Anno 98 - Numero 111

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.75 - Telex 27.121

LA STAMPA

Mercoledì 12 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 168/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 500 ogni mm. sistema-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 20%) Finanziari, Legali L. 600 il mm. Necrologi L. 250; partecipazioni [illegible] L. [illegible] per parola Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea Economici: [illegible] rubriche Estero aumento tariffe 25% Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spedizione aerea Pessi contrassegni [illegible] autorizzati). *Argentina pes. 30; Austria sc. 6,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 32; *Danimarca kr. 1,15; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria 16; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias 4; *Malta d 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 55; Polonia zl. 4,35; *Portogallo [illegible]; *Somalia sa 1.35; *Spagna pst. 7; *Sud Africa [illegible] 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. [illegible]

I lavori del Consiglio atlantico

Wilson critica alla Nato il nazionalismo di De Gaulle

Vigoroso discorso del Primo ministro laburista: «La nostra alleanza è più necessaria che mai. Dobbiamo guardare oltre le frontiere nazionali» - Solo Russia e Stati Uniti possono permettersi forze nucleari indipendenti: «Le avventure nel campo del nazionalismo militare ci porterebbero alla catastrofe» - Wilson respinge anche la flotta multilaterale «svolta storica disastrosa» Fanfani invita a soluzioni di pace nel Vietnam ed a Santo Domingo - L'intervento di Brosio

Una politica coerente

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 11 maggio.

Le riserve e le critiche di Wilson nei riguardi della Nato — del suo funzionamento e del [illegible] costo — non possono sorprendere chi ha seguito l'evoluzione della politica estera e militare della Gran Bretagna in questi ultimi tempi. La Gran Bretagna dedica l'8 per cento del suo reddito nazionale lordo alle spese militari, ed è uno sforzo che il governo laburista ritiene insostenibile considerandolo anzi causa prima delle attuali difficoltà economiche del Paese.

Ha quindi rinunciato a sviluppare e addirittura a mantenere una sua autonoma forza nucleare ed è arrivato a prendere in considerazione anche minori economie di altra natura. Intende infatti ridurre le spese per il mantenimento della Baor (*British Army of the Rhine*, l'armata del Reno) ed è alla ricerca di nuovi sistemi di cooperazione internazionale che consentano la produzione di armamenti ad un costo minore dell'attuale. Su questi tre punti Harold Wilson è stato di una estrema chiarezza e gli va riconosciuto il merito di una quasi brutale sincerità.

Ha detto che soltanto gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica possono permettersi il lusso di una politica nucleare indipendente. La Gran Bretagna che l'aveva tentata fin dal 1947 (per iniziativa di un altro laburista allora capo del governo, Clement Attlee) dopo diciotto anni di costosissimi sforzi ed altrettanto amare delusioni che si chiamano il fallimento del primo razzo a combustibile liquido — *Blue Streak* — e l'abbandono del missile aria-terra di media portata *Skybolt*, si è arresa all'evidenza facendone coraggiosamente pubblica ammissione: «*Le avventure nel campo del nazionalismo militare ci porterebbero alla catastrofe*», ha detto Wilson alludendo direttamente a De Gaulle.

La Gran Bretagna, tuttavia, è ugualmente contraria al progetto di una forza multilaterale, che a giudizio di Wilson rappresenterebbe la fine di una costruttiva politica di coesistenza: «*Sarebbe una svolta storica disastrosa, paragonabile all'occupazione della Renania da parte di Hitler*», egli va sostenendo fin dall'anno scorso, risolutamente ostile a che i tedeschi abbiano la possibilità di mettere il dito sul grilletto atomico, o una qualunque responsabilità, diretta o indiretta, in campo nucleare.

Contro il De Gaulle della *force de frappe* e contro i tedeschi eventualmente revanscisti, Wilson non esita del resto a contrastare direttamente anche l'America. Le ha rimproverato una certa pretesa a voler condurre il gioco in fatto di armamenti comuni, che gli Stati Uniti vorrebbero imporre, ad alto prezzo, agli alleati europei: «*Fiducia e interdipendenza sono una cosa, subordinazione a singole industrie nazionali un'altra*». Per la difesa dei Paesi della Nato Wilson chiede perciò che siano scelte armi secondo il criterio della loro efficacia e del loro costo, «*non della pressione mercantile che i fabbricanti d'armi di questo o quel Paese possono esercitare*».

La Gran Bretagna conduce quindi negoziati bilaterali con alcuni Paesi, la Francia in particolare, e se ne ripromette vantaggiose conclusioni. Healey e Messmer, ministri della Difesa britannico e francese, sono infatti sul punto di firmare un accordo per una produzione comune di apparecchi *Breguet 121*, di elicotteri e di ricognitori marittimi (600 esemplari di ciascun tipo, per un complessivo ammontare di un miliardo e [illegible] di sterline). L'accordo sarebbe stato già firmato se non restasse da superare un ultimo ostacolo: la Francia pretende di avere l'esclusività della collaborazione con la Gran Bretagna, mentre la Gran Bretagna intende riservarsi libertà di trattare anche con altri Paesi, a seconda delle convenienze.

Il terzo punto del programma inglese di economie riguarda la riduzione delle spese per la *Baor*, e sembrerebbe il minore. In realtà è quello che potrebbe condurre ad una radicale riforma della politica strategica della Nato. Gli inglesi infatti si propongono un vero e proprio rovesciamento degli attuali criteri, che consistono nell'adeguare lo sforzo contributivo, militare ed economico, agli obbiettivi prefissati. Gli inglesi vogliono definire prioritariamente la misura dei contributi che è possibile sostenere, e ad essa subordinare gli obbiettivi da prefiggersi. In questo senso Healey sta compiendo uno studio che si riserva di presentare il 31 maggio in occasione di una riunione con i suoi colleghi ministri della Difesa dei paesi della Nato. Superfluo dire che il generale Lemnitzer, comandante supremo delle forze alleate in Europa, è contrario ai progetti degli inglesi, forse non meno che a quelli di De Gaulle.

Vittorio Gorresio

L'on. Fanfani, a sinistra, a Londra per la conferenza dell'Alleanza Atlantica, s'intrattiene col premier laburista Wilson, a destra, e col ministro Stewart (Tel. A. P.)

Londra ridurrà le spese militari per le sue truppe in Germania

«Bisogna convincersi — ha detto Wilson — che non possiamo, e non intendiamo, sostenere oltre quest'onere»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 11 maggio.

Il Consiglio ministeriale della Nato ha cominciato oggi i suoi lavori a Londra con un fiume di discorsi, quasi tutti interessanti, alcuni importanti. I delegati hanno passato in rassegna tutte le crisi del mondo, esaminata la strada percorsa dall'alleanza nei suoi sedici anni di vita e quella che resta da percorrere.

Ma due temi — strettamente connessi — hanno dominato la riunione. Uno è quello della pace mondiale, oggi più instabile causa l'antagonismo Pechino-Mosca, l'incognita cinese, la pressione comunista in aree politicamente e militarmente esposte, l'assenza di progressi nei rapporti fra la Russia e la democrazia. Tali rapporti, anzi — secondo il nostro ministro degli Esteri, on. Fanfani —, «*sono divenuti più tesi*». Il secondo tema è costituito dalla vitale necessità, dinanzi a questi pericoli, di accrescere l'«interdipendenza» atlantica. In altre parole — senza che nessuno abbia fatto nomi — di contrastare le politiche ispirate, o spesso attuate, dal gen. De Gaulle.

Il più incisivo su quest'ultimo punto è stato il *premier* britannico Harold Wilson. Il quale ha pronunciato il discorso inaugurale. «*La nostra alleanza* — ha detto — *è più necessaria che mai. Il suo motto deve essere interdipendenza. Non vi è illusione maggiore di quella secondo cui possiamo risolvere i nostri comuni problemi mediante avventure sul terreno del nazionalismo militare*»

«*Non posso accettare* — ha detto il primo ministro — *che uomini di Stato di Paesi atlantici, che potenze nucleari cerchino uno status nucleare indipendente. Se questo fosse vero, il governo britannico si opporrebbe. Il problema non è quello di avere più dito sul grilletto, ma di evitare duplicati e sprechi di risorse, di ottenere una maggiore divisione del lavoro in Europa, dando alle potenze non nucleari che lo desiderano un ruolo più importante nella politica nucleare della Nato, nella sua pianificazione e strategia*».

Il *premier* ha concluso: «*La Nato deve essere tenuta in grado di affrontare mutevoli situazioni, deve essere compatta e allo stesso tempo flessibile. Ma tali mete possono essere raggiunte solo volgendo i nostri sguardi oltre le frontiere nazionali, oltre i ministeri nazionali della difesa e oltre le considerazioni nazionali*».

Fanfani — come abbiamo riferito — ha manifestato vive apprensioni per i rapporti internazionali. A suo giudizio, il sottile gioco che contrappone Mosca a Pechino «*rende più ardua la soluzione di tutte le vertenze, anche di quella fra l'Urss e l'Occidente*». Ma ciò non deve far desistere gli occidentali «*dai tentativi di riprendere un dialogo*» con i russi. Ecco perché il governo italiano «*ha sollecitato una riapertura dei lavori per il disarmo*». Bisogna conseguire una «*duratura distensione internazionale*».

Nel suo intervento, il nostro ministro degli Esteri ha parlato anche del Vietnam e della Repubblica Dominicana. Nel primo caso Fanfani ha detto che «*occorre cercare una soluzione politica in un quadro generale*». Per quanto concerne la complessa disputa nelle Antille, l'oratore ha sottolineato l'«*importanza particolare*» dell'opera pacificatrice che può svolgere, e svolge, l'Osa, ovvero la Organizzazione degli Stati Americani.

Il Consiglio della Nato si è riunito questa mattina alle 10 per la cerimonia inaugurale alla *Banqueting Hall*, in *Whitehall*, una vastissima sala seicentesca, ultimo resto del Palazzo reale di *Westminster*. Gli Stati Uniti erano rappresentati dal sottosegretario George Ball, le altre quattordici nazioni dai ministri degli Esteri. I lavori sono stati aperti dal *premier* Wilson, con un vigoroso e spesso polemico discorso. Abbiamo riferito gli accenni alle «*tendenze centrifughe*» golliste, ma Wilson accennava pure, e con durezza, al diminuito contributo tedesco alle spese militari britanniche in Germania e alla risaputa concorrenza americana nelle vendite di armi sul continente europeo: «*I miei colleghi devono rendersi conto che non possiamo, e non intendiamo, sostenere oltre questa ingiusta aliquota economica dell'onere militare*».

Il segretario generale della Nato, Brosio, ha posto nei suoi giusti termini l'«evoluzione» della politica sovietica. Brosio ha esortato a non sottovalutare i miglioramenti nella politica post-stalliniana, ma neppure a «*farsi illusioni*»; e ha concluso che la strategia russa mira tuttora «*ad aggiudicare ogni vantaggio dove e quando [illegible] è possibile senza rischi*».

Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno sollecitato oggi la riunificazione della Germania sulla base della pace e della libertà ed hanno chiesto ai loro alleati della Nato di appoggiare questa richiesta. La decisione, comunicata alla Nato dal ministro degli Esteri inglese Michael Stewart, rappresenta un superamento della frattura che si era determinata al riguardo tra Stati Uniti (i quali considerano il problema tedesco in partenza delle quattro potenze) e [illegible] Francia, che giudica la riunificazione problema esclusivamente europeo.

Un comunicato sull'accordo franco-americano sarà emesso domani. Pare che sia stato raggiunto con questa dizione: «*La soluzione del problema tedesco è necessaria non solo nell'interesse del popolo tedesco che aspira alla sua riunificazione ma anche in quello di tutti i popoli europei come degli altri Paesi interessati*».

Mario Ciriello

I ribelli all'offensiva nel Sud Vietnam occupata una città a 130 km da Saigon

I guerriglieri sono entrati in Phuoc Binh, hanno saccheggiato il comando militare degli S. U., si sono riforniti di viveri - Da due giorni resistono ai contrattacchi dei rinforzi governativi appoggiati dall'aviazione: 5 soldati americani uccisi - Un'altra violenta battaglia a Huan Nghia: centinaia di morti e feriti tra le truppe regolari - Reparti sud-vietnamiti varcano il 17° parallelo?

(Dal nostro inviato speciale)

Saigon, 11 maggio.

L'offensiva dei guerriglieri forse è già incominciata. Due grossi combattimenti con impiego di armi pesanti, l'occupazione di una città capoluogo di provincia dalla quale dopo due giorni di combattimento i guerriglieri ancora non sono stati cacciati, numerosi attacchi sporadici in ogni parte del territorio a nord di Saigon, potrebbero essere il preludio all'offensiva generale di cui si parla da tempo.

L'audacia dei guerriglieri ha questa volta preso come obiettivo la città di Phuoc Binh, 130 chilometri a nord-est di Saigon, capoluogo della provincia di Phuoc Long. Dopo un intenso fuoco di artiglieria, mortai e armi leggere i guerriglieri sono entrati in città, hanno occupato il quartier generale delle truppe governative; quindi, occupato il comando militare americano, sono penetrati fin nella [illegible] dove hanno fatto provviste di cibarie che hanno caricato su camion e infine, anziché ritirarsi come di solito fanno dopo questi attacchi di sorpresa, hanno occupato i punti strategici della città, resistendo alla controffensiva delle forze governative fatte affluire rapidamente [illegible] l'appoggio dell'aviazione. La battaglia è ancora in corso e fino a questo momento si segnalano cinque militari americani uccisi, tredici feriti oltre a quindici soldati governativi uccisi e cinquanta feriti.

L'altra grossa battaglia si è sviluppata nella provincia di Huan Nghia e qui le perdite dei soldati governativi sono state ancora più gravi: centosedici i morti e settantotto i feriti. Gravissime le perdite in armi e materiali catturati dai guerriglieri. Queste azioni, messe in relazione con piccoli attacchi sporadici che avvengono un po' ovunque nel Paese, lasciano presumere che i guerriglieri preparino il terreno alla loro offensiva in grande che, secondo gli esperti, dovrebbe coincidere con il culmine della stagione delle piogge, cioè fra una decina di giorni.

Si prevede che l'offensiva sarà fiancheggiata da una ripresa [illegible] del terrorismo nelle città, con manifestazioni di folla che dovrebbero premere sul governo per far allontanare alcuni ministri non favorevoli alla tesi del neutralismo, con il riconoscimento dei guerriglieri. Questo, secondo gli osservatori, potrebbe essere il momento scelto da Hanoi per accettare le offerte di discussione, finora respinte, cioè sarebbe il momento di maggior debolezza delle forze governative e dei loro alleati americani, quindi la condizione più propizia per il Vietnam comunista.

Naturalmente tutte queste sono illazioni, bisognerà vedere se davvero i guerriglieri sono tanto forti da impegnare e logorare ancor più le forze governative e soprattutto indurre l'America ad accettare conversazioni sul Sud Vietnam, in condizioni così sfavorevoli. E' comunque certo che entro il mese qualcosa di definitivo potrebbe accadere. Hanoi non può sopportare a lungo i massicci bombardamenti con cui l'aviazione americana colpisce obiettivi nel Vietnam comunista ed è probabile, se l'offensiva dei guerriglieri non dovesse ottenere gli effetti sperati, che Ho Chi Min accetti le trattative nonostante l'opposizione della Cina e dei guerriglieri che, per discutere sulla cessazione delle ostilità, pretendono che intervengano nelle trattative anche i rappresentanti dei guerriglieri, cosa che gli americani non intendono accettare perché somiglierebbe troppo ad una capitolazione.

Un'agenzia di stampa americana ha diffuso la notizia che truppe del governo del Sud Vietnam hanno varcato il diciassettesimo parallelo e incominciato l'attacco diretto contro il Vietnam comunista. La notizia è stata smentita, però sembra probabile che tra non molto, approfittando delle condizioni favorevoli create dai bombardamenti americani, le truppe del governo di Saigon portino davvero la guerra nel Nord Vietnam, una eventualità gravida di incognite che potrebbe essere anche l'avvio ad una guerra più vasta in tutto lo scacchiere del Sud-Est asiatico, eventualità che non lascerebbe indifferente la Cina già largamente impegnata, anche se non ufficialmente, nel conflitto vietnamita. Ma si ha l'impressione che gli americani porranno un freno alla irrequietezza dei sud-vietnamiti; non è nei loro interessi allargare ancora il fronte delle ostilità.

Francesco Rosso

Presto nel Vietnam la battaglia «decisiva»

Lo ha detto Gordon Walker, ex ministro inglese degli Esteri

Londra, 11 maggio.

L'ex ministro degli esteri, Patrik Gordon Walker, che ha compiuto un viaggio attraverso i paesi del Sud-est asiatico per conto del governo britannico, ha detto che presto nel Vietnam si avrà una battaglia decisiva. Walker ha aggiunto che sarebbe bene per il Vietnam meridionale ricercare una soluzione prima della stagione delle piogge.

«*Credo* — ha aggiunto — *che vi siano numerose prove e nessun dubbio che il Vietcong si sta riorganizzando per attaccare durante una battaglia decisiva che avrà una grande importanza per il futuro*» (Ass. Press).

Complicazioni nella crisi dell'isola

Si spara a Santo Domingo forse due americani uccisi

Il capo dell'esercito regolare gen. Wessin (40 anni, figlio di libanesi) ha ritirato le dimissioni - E' l'uomo più odiato dagli insorti: senza di lui forse un'intesa di pace sarebbe possibile

(Dal nostro inviato speciale)

Santo Domingo, 11 maggio.

L'uomo che per primo e da solo impedì ai rivoluzionari di impadronirsi completamente di Santo Domingo, il generale Elias Wessin y Wessin, è stato costretto ieri alle dimissioni dalla giunta controrivoluzionaria, su pressioni dell'ambasciatore americano. E' il confortante segno che Washington non si limita a fare sfoggio della sua potenza militare per tenere a freno gli armati del col. Caamano chiusi nella *Ciudad Nueva*, ma cerca di indurre alla ragione la giunta militare del [illegible] Imbert Barreras spingendola ad eliminare gli atteggiamenti più estremisti, gli uomini più intransigenti. La decisione non è tuttavia definitiva: Wessin oggi se l'è rimangiata, non vuole lasciare il passo, la crisi è di nuovo in alto mare.

Nonostante la forte concorrenza, la palma del più duro dell'isola è senza discussione appannaggio del gen. Elias Wessin y Wessin, un arabo (è figlio di immigrati libanesi) giunto quarantenne all'alto grado e alla ribalta della notorietà poco per i suoi meriti militari, molto per la sua ultrareazionaria attività politica.

Già nel settembre del '63 si era distinto tra gli ufficiali che avevano abbattuto l'unico governo dominicano uscito da regolari elezioni (quello di Juan Bosch). Da allora, ha lenacemente vegliato sulle sorti del successivo governo del suo [illegible] Cabral: è [illegible] recentemente, il 25 aprile scorso, sceso in piazza i rivoluzionari. Il contrattacco subito.

Il 26 aprile, i pochi aerei di cui dispone come comandante della base di Sant'Isidro — tutta l'aviazione militare della Repubblica — bombardano e mitragliano la città uccidendo decine di «costituzionalisti» e di civili. Con questo esempio, il 27 aprile riesce a trascinare con sé la marina, e sono altre cannonate che arrivano in pieno centro di Santo Domingo. Il 28 aprile attacca anche da terra, avanzando dall'est attraverso il ponte di Duarte: qui però le cose si mettono peggio, molti giovani ufficiali passano al nemico, gli insorti tengono duro e sembrano avere la meglio.

Solo nella notte tra il 28 ed il 29 sbarcano dalla portaerei *Boxer* i primi 450 *marines* americani: per quattro giorni, Wessin y Wessin ora rimasto solo con incredibile rudezza a far fronte alla rivolta: senza di lui, probabilmente, i «costituzionalisti» sarebbero subito trionfato. Bosch sarebbe tornato ad assumere la presidenza, gli americani forse non sarebbero mai sbarcati. Ora il generale arabo-dominicano, ripudiato dagli americani che solo venti giorni addietro l'avevano prescelto, cacciato dalla stessa giunta che egli aveva insediato al potere, si rifiuta di sparire dalla scena.

Il presidente della giunta anti-rivoluzionaria, generale Imbert Barreras, oltre a non nutrire particolari sentimenti di amore o di odio, è l'uomo che uccise il dittatore Trujillo: il capo degli insorti, colonnello Caamano, viene invece dall'ambiente del vecchio despota di cui suo padre fu il capo di Stato maggiore: anche a questa origine deve il grado che ha a 32 anni soltanto. Politicamente, il giovane colonnello può al [illegible] essere definito un liberale progressista.

La sua inesperienza può giustificare il timore di vederlo trasformato in pedina comunista o castrista. Per parte mia posso portare solo il modesto contributo di una giornata intera passata nel quartiere ribelle della *Ciudad Nueva*, che è il più vecchio, raccolto com'è attorno alla più antica cattedrale d'America e ad altre vestigia cinquecentesche. Evitando accuratamente i capi e le loro dichiarazioni altisonanti, ho girato per le vie che si tenta di liberare dai rifiuti, con i negozi tutti chiusi, fermandomi a parlare alla buona con i ragazzi in armi, felici di intrattenersi col giornalista straniero. Se qualcuno era comunista, è stato ben attento a non mostrarsi tale con me: tutti hanno parlato della corruzione ed oppressione del vecchio regime, dell'esigenza di maggior libertà e giustizia e soprattutto benessere per un popolo di tre milioni di abitanti che, con l'eccezione di pochi previlegiati, vive in condizioni miserabili. Perfino nei confronti degli americani, alla cui eventuale avanzata si dichiarano pronti ad opporsi anche a prezzo della vita, non mostrano sentimenti radicalmente ostili: tutta la loro carica di rancore è riservata alla vecchia [illegible] dominante.

La possibilità di un compromesso non è ancora così vicina come si sperava ieri con le dimissioni di Wessin: perché diventi realtà, si stanno battendo i rappresentanti a Santo Domingo dell'Organizzazione Stati americani, i diplomatici di quasi tutti i paesi capeggiati dall'infaticabile Nunzio apostolico, il romano mons. Clarizio.

A Santo Domingo ed in tutta l'isola, sia in zona americana che ribelle, la situazione non è ancora materialmente disastrosa: a parte i telefoni e le comunicazioni (assillo ed incubo costante di noi giornalisti), i servizi essenziali funzionano [illegible] meglio, viveri e medicinali scarseggiano [illegible] non mancano.

Un altro è il pericolo che minaccia il fragile germoglio della speranza, ed è la presenza di troppe armi, molte delle quali in mano a gente inesperta, giovane, nervosa. Proprio mentre tornavo, meno incline al pessimismo, dalla mia visita alla *Ciudad Nueva*, un movimento di blindati americani nell'arenile Bolivar, all'inizio del «corridoio», ha scatenato una sparatoria ribelle violentissima: il coprifuoco delle 18 impedisce notizie più precise, ma sembra certa la morte di due *marines*, di alcuni insorti.

E nella notte, mentre terminiamo queste righe, continuano ad echeggiare secchi colpi di cecchini, e quelli, in sorda monotona serie, delle mitragliatrici.

Giovanni Giovannini

L'indice del costo della vita rallenta il suo ritmo ascendente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

L'aumento dei prezzi è dall'autunno in qua assai più contenuto che nei tre anni precedenti. All'ingrosso, l'indice generale di marzo ha segnato una diminuzione dello 0,1 per cento rispetto a febbraio ed un aumento di appena l'1 per cento rispetto al [illegible] 1964; in aprile secondo quanto ha anticipato oggi il ministro Pieraccini a Palazzo Madama, tale indice non si è mosso.

Al minuto, i progressi sono più lenti e meno sicuri: in marzo l'aumento è stato dello 0,2 per cento rispetto a febbraio, ossia eguale a quello registrato il mese precedente rispetto a gennaio; in aprile, l'aumento è stato dello 0,3 per cento. Se fosse possibile continuare così, ci troveremmo a fine d'anno con prezzi mediamente cresciuti del 3 per cento e forse meno; un risultato di cui tutti potremmo dichiararci soddisfatti in anticipo, considerando che nel triennio passato abbiamo dovuto subire «strappi» ben più robusti (del 4,7 per cento nel 1962, del 7,5 nel 1963, del 5,9 nel 1964).

Questa decelerazione dei prezzi qualche effetto positivo ha cominciato a darlo in termini concretamente apprezzabili. L'indice generale del costo della vita, che tende a muoversi in parallelo con l'indice del capitale di alimentazione, ha da febbraio rallentato visibilmente il suo ritmo ascendente.

Giova sperare che le vicende meteorologiche (come avviene purtroppo in Piemonte in queste settimane) non compromettano i risultati dei principali raccolti agricoli, con inevitabili ripercussioni sui prezzi e, di riflesso, sul costo della vita.

Senza inaugurate complicazioni di questa natura, il livellamento dell'indice del costo della vita dovrebbe senz'altro proseguire. Un primo beneficio lo si è avuto in sede di calcolo della scala mobile: lo scatto di un punto della contingenza a partire dal 1° maggio 1965 fa riscontro ad aumenti ben più gravosi nel triennio precedente (3 punti nel maggio 1962, 4 nel maggio 1963, 2 nel maggio 1964). Può sembrare miglioramento da poco a chi ignora il costo della contingenza (3780 milioni al [illegible] per punto, per il complesso delle imprese industriali, commerciali ed agricole); in realtà, si tratta di una delle condizioni indispensabili per ristabilire il famoso equilibrio tra costi e ricavi.

Questi ultimi rispecchiano infatti, per larga parte, l'andamento dei prezzi all'ingrosso: i costi, viceversa, risentono in non piccola misura dell'andamento dei prezzi al consumo. La stabilizzazione delle sole quotazioni all'ingrosso non è perciò sufficiente a garantire la sicura ripresa del nostro sistema economico.

Arturo Barone

Il costo della vita secondo i calcoli ufficiali

MESI		Indice generale 1953=100	Variazioni percentuali su Mese prec.	Variazioni percentuali su Stesso mese anno prec.
1964	MARZO	117,8	+0,4	+5,9
»	APRILE	118,1	+0,4	+5,6
»	MAGGIO	118,6	+0,4	+6,0
»	GIUGNO	119,7	+0,9	+6,9
»	LUGLIO	120,4	+0,8	+7,5
»	AGOSTO	120,6	+0,2	+7,4
»	SETTEMBRE	121,1	+0,4	+6,7
»	OTTOBRE	121,8	+0,6	+6,2
»	NOVEMBRE	122,3	+0,4	+6,5
»	DICEMBRE	122,8	+0,4	+6,2
1965	GENNAIO	123,4	+0,5	+5,7
»	FEBBRAIO	123,6	+0,2	+5,6
»	MARZO	123,9	+0,2	+5,4

CRONACA CITTADINA

Migliorano le gemelle separate

Santina e Giuseppina verso una nuova vita

Le bimbe sorridono, parlano, hanno chiesto di alzarsi - La continua assistenza dei medici per fronteggiare eventuali incognite

(Servizi e foto in quinta pagina)

Il decorso post-operatorio delle due gemelle Santina e Giuseppina Foglia è confortante. Il quadro clinico, secondo quanto affermano i medici, è nella assoluta normalità, nonostante l'intervento di così vasta portata. Ieri sera alle 20 la temperatura delle due sorelline era appena al di sopra dei 37 gradi, polso sui 140, regolari i valori della glicemia e del potassio. L'unica alterazione di un certo rilievo è considerata quella del polso, e ciò sta ad indicare una lieve sofferenza dei due cuoricini, ma è un fenomeno previsto e, anzi, al di sotto dei consueti eventi post-operatori di rilievo.

Le due bambine hanno conoscenza, parlano, sorridono, si dimostrano interessate, curiose. Agitano le gambe sotto le lenzuola, stupefatte di sentirsi in questa nuova situazione e ansiose di prendere maggior contatto con la loro nuova individualità.

Santina ieri ha chiesto ai medici che la lasciassero alzare, Giuseppina ha detto che ha fretta di imparare ad andare in bicicletta. Il desiderio della bicicletta l'ha addirittura espresso davanti a un microfono di un cronista della Rai e quando alle 13 la trasmissione è andata in onda, il ministro Mariotti ha inviato un telegramma all'ospedale per annunciare che le biciclette le avrebbe mandate lui. Un torinese ne ha portate due in clinica nelle prime ore del pomeriggio.

L'interesse e la commozione suscitati in Italia e nel mondo dalla vicenda delle due sorelline siamesi sono enormi: giungono telegrammi da tutte le parti, persino dagli Stati Uniti.

Ora le bimbe sono affidate all'équipe del prof. Ciocatto. Almeno due medici sono costantemente accanto ai lettini per effettuare i controlli necessari: polso, respiro, circolazione, pressione; e poi c'è da seguire la funzione bio-umorale, da accertare il valore di acidità nel sangue, i tassi elettrolitici del sodio, del potassio, del calcio. L'intervento, dividendo i due corpi che prima vivevano come uno solo, ha reso possibile l'insorgere improvviso di incognita.

A goccia a goccia le soluzioni fisiologiche cadono dall'apparecchio fleboclisi per andare ad alimentare le vene delle due bimbe. La madre di Santina e Giuseppina sta immobile in fondo alla camera. Per ore e ore alterna lo sguardo ai visi delle sue bambine e a quelle gocce che vanno a portar loro energia e vita. Quando l'invitano a prendersi un po' di riposo, la madre scuote il capo, non vuole andarsene, vuole scrutare ogni loro sguardo, udire ogni parola.

Nessuno è ammesso nella camera delle gemelle, oltre agli stretti familiari; una sola eccezione, ieri, per il vicario capitolare mons. Tinivella. Giuseppina quando l'ha visto gli ha sorriso ed egli le ha consegnato due rosari di Lourdes, «uno per te e uno per Santina: glielo darai quando si sarà svegliata». Giuseppina ha ringraziato e poi ha chiesto un po' di tè. A poco a poco, ora per ora la piccola «siamesi» si avviano verso un futuro popolato di aspirazioni nuove, come quella di poter correre su una bicicletta.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,9
MINIMA + 12,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +18,2; pressione 729,6; umidità 60%; cielo sereno. Previsioni: cielo poco nuvoloso. Temp. a Casalle: mass. +25,7; min. +5,6; media +17

La fusione delle tre correnti di sinistra socialdemocratiche

Un convegno per domenica

Gli esponenti torinesi della corrente di centro-sinistra del psdi: on. Secreto, sen. Magliano ed il segretario provinciale del partito Ramella hanno indetto un convegno che si svolgerà domenica alle 10 nella sala della sezione Massarenti, corso Vittorio 111.

Con questa riunione essi intendono sottolineare l'importanza politica della fusione in una sola, delle tre correnti di sinistra: Rinnovamento, Autonomia ed Unità socialista, già effettuata al vertice del partito. I promotori del convegno torinese affermano che «*questa operazione rafforza la politica di centro-sinistra e costituisce un passo avanti nella realizzazione dell'unità socialista*».

Rapina nei pressi di piazza Statuto una ragazza tiene testa a due banditi

Gli aggressori, due giovani su una "2600" rubata, l'attendevano all'uscita dall'ufficio - Gettata a terra, si lascia strappare la borsetta (quasi vuota) ma tiene saldamente in mano un pacchetto con un milione e 650 mila lire che portava in banca - Fuggendo i rapinatori investono una "Peugeot"

In pieno giorno, una rapina è stata compiuta presso p.za Statuto. La giovane aggredita, che pur aveva in mano un pacchetto contenente 1 milione e 650 mila lire, ha saputo resistere ai rapinatori e s'è lasciata strappare soltanto la borsetta quasi vuota. L'episodio è accaduto ieri alle 10,30. Gli autori, come raramente capita in questi casi, sono stati notati già da dieci minuti prima del colpo per il loro atteggiamento sospetto; c'è quindi chi può essere in grado di riconoscerli. Ecco il preambolo dell'aggressione.

Ore 10,20. Due impiegati della Pubblimec, che ha sede al secondo piano di corso Principe Eugenio 8, guardando dalla finestra vedono fermarsi sul controviale un'«Alfa 2600» coupé amaranto. Ne discendono due giovani male in arnese: uno, bruno, ricciuto e alto, indossa giacca e pantaloni *blue-jeans*; l'altro, biondo, ha una camicia kaki con spalline e pantaloni dello stesso colore. Abbigliamenti che male si addicono alla classe della vettura. Gli impiegati li tengono d'occhio e vedono che il biondo va a sedersi su una panchina dall'altra parte del viale e il bruno si siede su una panchina vicino all'auto. Gli impiegati sono convinti che i due stiano architettando qualcosa; uno esce dall'ufficio per andare ad avvertire la guardia di servizio alla vicina agenzia della Banca Nazionale del Lavoro. A un tratto il giovane bruno si alza e va a mettersi al volante, il biondo attraversa di corsa la strada e balza sulla «2600» che si mette in marcia lentamente.

Dal portone di corso Principe Eugenio 16, dove ha sede la ditta «Novi Caramelle», è uscita l'impiegata Rosa Dal Toso, 16 anni, via Cecchi 53. Probabilmente i due banditi l'aspettavano sapendo che ogni mattina va a fare delle operazioni in banca; oppure erano semplicemente in attesa di una donna da assalire. La ragazza aveva infilato la borsetta nel braccio destro e teneva in mano il denaro, avvolto in un sacchetto da caramelle. Doveva recarsi all'agenzia 3 dell'Istituto San Paolo in largo Cibrario. Ha poi raccontato: «*Non appena ho svoltato sul marciapiede che costeggia il muro del Buon Pastore, ho notato con la coda dell'occhio la grossa auto che mi seguiva piano piano. Ho pensato che si trattasse dei soliti pappagalli e non vi ho dato peso. Ma improvvisamente mi sono sentito infilare una mano sotto il braccio che reggeva la borsetta. Ho pensato ai soldi e ho fatto resistenza. Il bandito ha afferrato il manico e ha incominciato a tirare. Per un momento m'è venuta l'idea di allargare il braccio perché la borsetta potesse sfilarsi, ma poi ho considerato che una eccessiva arrendevolezza avrebbe suscitato nel rapinatore il sospetto che la borsetta fosse vuota. Allora mi avrebbe certo preso il pacchetto*».

La ragazza ha resistito ed è stata tirata a terra. Il bandito l'ha trascinata per alcuni metri sul marciapiedi, finalmente il manico della borsetta si è spezzato e il giovane è fuggito balzando sulla macchina. I soldi sono salvi. E' accorsa gente e, tra gli altri, anche l'impiegato di ritorno dall'agenzia della Banca dove aveva dato l'allarme. Dalla «Novi» è uscita la titolare che ha prestato soccorso alla sua coraggiosa impiegata. Le due donne, insieme con gli impiegati della Pubblimec, si sono poi recati in questura per denunciare il fatto e fornire indicazioni sui banditi.

Dopo l'aggressione i rapinatori hanno infilato a tutta velocità il corso Principe Eugenio verso corso Regina, hanno svoltato verso Porta Palazzo, ma improvvisamente hanno girato a destra imboccando controsenso via delle Orfane. Qui la grossa Alfa Romeo si è andata a scontrare con la Peugeot di Roberto Bertini, via Juvarra 16, che non ha fatto nemmeno in tempo a protestare: i banditi hanno compiuto una rapida marcia indietro, si sono di nuovo portati in corso Regina per poi imboccare via Cigna e quindi corso Cuneo.

Un quarto d'ora dopo la «2600» è stata trovata abbandonata in piazza Sassari. I rapinatori l'avevano rubata nella notte in piazza Lagrange, al rappresentante Mario Spagna, abitante a Milano, via Majocchi 5. I ladri si sono appropriati di tre valigie di dolciumi e bomboniere. Sul pavimento è stata rinvenuta la borsetta della Dal Toso, priva del borsellino, che conteneva 1250 lire, e degli occhiali da sole. In questura la giovane e i due impiegati della Pubblimec hanno controllato le fotografie segnaletiche dei pregiudicati, ma senza esito.

L'impiegata Rosa Dal Toso di 16 anni (a destra), con la titolare della ditta in cui lavora

Conferenza di Giovanni Leone

Per iniziativa dell'Unione di Torino dei Giuristi Cattolici Italiani, domani alle 18,30, nel salone della Camera di Commercio l'on. Giovanni Leone parlerà su «Aspetti di una riforma democratica del processo penale».

Nuovi aspetti dell'Urbanistica — Su questo tema il prof. Cesare Bairati parlerà domani alle 21,15 nel salone dell'Istituto San Paolo; conferenza organizzata dall'A.P.S.U. (Associazione piemontese studi urbanistici) e dal C.I.P.S. (Centro informazioni politiche e sociali).

Conclusione di una squallida vicenda

Denunciato per ratto e violenza alla fidanzata di tredici anni

I giovani hanno trascorso la notte in auto al Sestriere con i due fratellini della ragazza (2 anni e 7 mesi), poi un parente li ha accompagnati dai carabinieri - Una bimba ha la febbre per i disagi

Angela Pentasuglia con il fratello Luigino. Il «rapitore», Giovanni Favata, 26 anni

A mezzogiorno di ieri, di fronte ai carabinieri del «pronto intervento» nella caserma Podgora, si è conclusa la squallida vicenda di Angela Pentasuglia, la ragazza tredicenne che lunedì era fuggita da casa con il fidanzato, portando con sé il fratellino di due anni e la sorellina di sette mesi.

Come abbiamo riferito ieri, la Pentasuglia — che abita in via Cristalliera con la madre Rosa, il patrigno Enrico Polo e i due bimbi — lunedì mattina era stata vista salire su una macchina vicino a casa. Al volante c'era un giovane — Giovanni Favata, 26 anni, che lavora in un'officina di via Cristalliera 3, dove dispone anche di una stanzetta per dormire.

Il Favata e la Pentasuglia si frequentavano da qualche tempo, avevano espresso l'intenzione di sposarsi, ma la famiglia della ragazza si opponeva a causa della giovane età di Angela. La fuga, ideata di comune accordo, aveva lo scopo di mettere la madre e il patrigno della tredicenne davanti al fatto compiuto, costringendoli a dare il consenso alla nozze secondo le tradizioni del sud (il Favata è siciliano, anche la famiglia di Angela è d'origine meridionale).

L'operaio si era fatto imprestare la «1300» da un amico, dopo aver preso a bordo la ragazza e i due piccini si era diretto verso Grugliasco, dove abita la nonna di Angela. Probabilmente volevano lasciarle le due creature, ma l'accoglienza piuttosto fredda da parte della donna li spinse a ripartire con Luigino ed Egle. A Rivoli hanno acquistato una bottiglia di latte e un biberon per la piccina, poi si sono recati a Sestriere. Hanno trascorso la notte nella macchina, mangiando qualche panino. Ieri mattina sono tornati a Torino, in corso Regina Margherita 214, dove abita un cugino del Favata, che li ha accompagnati dai carabinieri per non peggiorare la conseguenza del loro colpo di testa. Poco dopo è giunto il patrigno di Angela, per ricondurla a casa in attesa di decisioni da parte della famiglia. Il «rapitore», che ha ammesso il reato, è stato denunciato per ratto e violenza. La peggio, nello sconcertante episodio, è toccata alla piccola Egle, che ieri sera aveva la febbre alta per i disagi del viaggio.

Il processo per gli "abusi„ edilizi di Grugliasco

Chi voleva una licenza di costruzione doveva versare un contributo al Comune

L'interrogatorio del geom. Bonadies impiegato di Grugliasco e capogruppo del pci a Rivoli: «Io genero gli interessati finivano per accettare le nostre richieste» - Un teste: «Per la licenza offrii denaro per il partito o per il Comune»

Il processo per gli «scandali edilizi» nel Comune di Grugliasco è continuato ieri davanti la quinta sezione del Tribunale (pres. Cordero, p. m. Buscaglino, canc. Armigliato). L'interrogatorio più interessante è stato quello del geom. Giuseppe Bonadies, 38 anni, impiegato tecnico del Comune di Grugliasco e, al tempo stesso, capogruppo della minoranza (pci) nella civica amministrazione di Rivoli.

Il geom. Bonadies, insieme con l'ex sindaco di Grugliasco Mario Scalmato e con l'assessore Ferrara, deve rispondere di abuso di atti di ufficio per aver chiesto ad enti e privati che intendevano costruire a Grugliasco dei contributi a vantaggio del Comune. Tali somme erano destinate ad opere pubbliche e sociali.

«Desidero — esordisce il geometra Bonadies — fare alcune precisazioni sui miei interrogatori precedenti. Ho seguito, come impiegato, le direttive della mia amministrazione, ma l'ho fatto anche perché ero convinto di far bene. Per questo, a coloro che si presentavano con l'intenzione di costruire, illustravo i reciproci vantaggi che la nostra richiesta determinava. Per "urbanizzare" un paese in rapido sviluppo era indispensabile ricorrere al concorso dei diretti interessati».

Presidente — E se qualcuno non dimostrava spirito collaborativo?

Bonadies — Otteneva egualmente la licenza, purché ne avesse diritto.

L'imputato, a tal proposito, ricorda un solo caso, quello di un avvocato, che si rifiutò di versare qualsiasi somma ed ebbe, nonostante tutto, il permesso di costruire.

Si apprende poi che la richiesta di contributo era di 30 mila lire per vano, destinate appunto ad opere di urbanizzazione o di interesse sociale. Le trattative, specialmente quando si trattava di costruzioni di impegno, duravano a lungo e ad esse partecipavano anche i membri della Giunta. «In genere — osserva il geom. Bonadies — gli interessati finivano per accettare il nostro punto di vista, naturalmente con reazioni diverse. Un costruttore al quale avevamo chiesto un contributo per edifici scolastici ci rispose: "Va bene, ma la scuola la faccio io". E l'impegno, in quel caso, fu stipulato su quella base».

Giuseppina Gangi, 37 anni, moglie di Mario Scalmato, è accusata di concussione. La donna avrebbe ricevuto, d'accordo con il marito, 200 mila lire per far rilasciare una licenza di latteria a Mafalda Barroero in Fontana.

«Non so proprio — dice la Gangi — come Mafalda possa affermare una cosa simile. Eravamo buoni vicini di casa e, prima del mio matrimonio, mi regalò una bicicletta. Quando mi sposai, nel 1962, Mafalda mi donò due scendiletto. Ma questi regali non hanno alcun rapporto con la licenza, che fu concessa solo nel 1963».

Il commerciante Ercole Barroero e l'impiegato Giuseppe Serra formano un caso separato dalla vicenda principale. Barroero avrebbe promesso al Serra, membro della Commissione per il commercio fisso di Grugliasco, un compenso dalle 200 alle 300 mila lire perché il funzionario concedesse voto favorevole ad una licenza di macelleria richiesta dallo stesso Barroero e in precedenza respinta.

Serra nega. «Il Barroero, che io non conoscevo, mi avvicinò un giorno in piazza e mi pregò di interessarmi della sua licenza. Gli risposi che non potevo fare nulla perché egli svolgeva un'altra attività. In ogni caso non si parlò di quattrini. Posso aggiungere che, anche dopo il colloquio con il Barroero, continuai a votare contro la concessione della sua licenza».

Barroero, che in istruttoria aveva ammesso il colloquio e la richiesta di denaro «per il partito», in udienza è incerto ed esitante: «Sono stato io che ho proposto un'offerta in denaro, per il partito o per il Comune. L'ho fatto perché sapevo che, per ottenere una licenza, occorreva almeno un anno».

Andrea Dosio, esponente del psiup piemontese, è accusato di falsa testimonianza. Maria Cabella ved. Sappa afferma di aver saputo dal Dosio che, dei 9 milioni e 200 mila lire da lei versati a Domenico Germano, 6 milioni finirono, in parti eguali, a due partiti politici. Dosio ha sempre negato tale circostanza e anche ieri ha mantenuto lo stesso atteggiamento. Stamane saranno ascoltati i primi testimoni.

A un lettore de «La Stampa» consegnata una Fiat 1300

Il vincitore è un ex impiegato dell'ospedale di Alessandria

La Fiat «1300» sorteggiata a favore de «La Stampa» per il «Grande Concorso del lettore» è stata consegnata ieri alle 16,30 al vincitore, Alfredo Lombardi, abitante ad Alessandria in corso Lamarmora 2. Nel salone del nostro giornale, in via Roma, il conte Filippo Francia, direttore della filiale Fiat di Torino, gli ha offerto le chiavi dell'auto, alla presenza di un folto pubblico.

Il signor Lombardi, ex impiegato dell'ospedale civile di Alessandria, ora in pensione, era accompagnato dal figlio Gianfranco, di 18 anni, che frequenta la Terza liceo classico, e dal nipote Giampaolo Porta, di 14 anni. «Da quando è incominciato il concorso — ha detto il vincitore — ho inviato tutti i tagliandi, senza dimenticarne uno. La "1300" giunga a proposito: mio figlio ha da poco preso la patente e, se supererà gli esami di maturità, glisla regalerò. Una cosa è certa: il rodaggio lo faccio io».

Specchio dei tempi

Un anziano lettore ci informa... - Che cosa avrebbe risposto il signor Rosso Giuseppe - «Ho 24 anni, mai ho dato un bacio, sorgerà il sole anche per me» - La virtù, un peso da mettere sulla bilancia?

Un lettore ci scrive:

«Non se ne avrà a male il signor u. ba., se mi permetto dissentire sulla sua critica alla commedia "Addio giovinezza". No, la commedia non rievoca la Torino dei "tram a cavalli"; quando essa compare, i tram a cavalli erano stati sostituiti da quelli elettrici da oltre 10 anni. L'Esposizione del 1898 segnò l'avvento degli attuali (tram, piccolini, modesti, sferraglianti); pertanto quando la commedia fu scritta e rappresentata, circolavano già parecchie automobili, e ve n'è certezza, poiché nella commedia se ne fa cenno con la battuta "La signora che ha l'automobile rossa".

«Quanto sopra per la precisione. Aggiungo quale vecchio torinese (3ª generazione da parte materna), all'epoca del tram a cavalli non ancora sorta la Fiat, che nacque l'anno dopo della soppressione del tram a traino animale, viceversa quando la commedia nacque, esistevano a Torino, molte fabbriche di automobili, oggi scomparse e del tutto dimenticate. Si pensi che nel 1906, l'Italia vinse la Pechino-Parigi. Altro che tram a cavalli!

«Il commento musicale (sottofondo) era sbagliato. Quando apparve la commedia nel finale dietro le quinte si cantava, accompagnata dal mandolino, una canzonetta che tra l'altro diceva: "Ma fugge la bellezza e la giovinezza ed il tempo che passò senza l'amore non tornerà, non tornerà...". Cordialmente».

Edoardo Brun

Un lettore ci scrive da Villafranca:

«Ho letto le impressioni della signorina Adriana Fenoglio sulla gita a Zurigo, e l'accoglienza riservata agli italiani da parte degli svizzeri tedeschi. Se avessi potuto partecipare a suddetta gita e avessi sentito apostrofare così ingiustamente gl'italiani, avrei gridato forte: sono orgoglioso d'essere italiano, perché l'Italia, è la patria di Cesare, Costantino, Dante, Colombo, Leonardo, Beccaria, Mazzini, Cavour, e mille altri che ci onorano nel mondo in trenta secoli di storia e civiltà.

«Sappiano gli Elvetici, che parte del loro benessere è dovuto agli italiani. Con deferenti ossequi».

Rosso Giuseppe

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza di ventiquattro anni. Seguo quotidianamente la tua rubrica, molto interessante. Quindi rispondo alla lettrice che si asilla per l'educazione sulla moralità data alla sua figliola. Dico a questa madre che il suo insegnamento è il più giusto, sano e civile che ci sia.

«Sappi, caro "*Specchio*", che chi ti scrive è una ragazza che non ha dato neppure un bacio ad un uomo, per il motivo di concederlo solo all'uomo che amerà veramente. Eppure finora ho trovato solo uomini che deridono il mio modo di pensare accusandomi di essere arretrata. Io però sono felice così e spero, pensando al giorno in cui incontrerò l'uomo che mi apprezzerà.

«Comunico a quella madre che la sua figliola, senza eccessive concessioni, troverà l'uomo che l'amerà e la stimerà. Il sole sorge per tutti e un giorno anche il nostro cuore sarà scaldato da un raggio di sole. Perdona la calligrafia e gli errori, poiché ho poca istruzione».

Ragazza antiquata

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una ragazza che non concede nulla al fidanzato. E questo è bene, ma solo in apparenza. Io conosco bene la mia bambina. Freddina e tanto desiderosa di benessere e lusso; sono sicura che usa la sua virtù per sposarsi meglio, come peso da mettere sulla bilancia; per calcolo insomma.

«Mi fa tanto male questo e mi chiedo se è proprio sempre una virtù la purezza del corpo. O è meglio la corruzione della coscienza a quell'altra? Sono triste e senza forza per reagire; avrei voluto piuttosto una ragazza generosa, spontanea e magari capace di sbagliare. Grazie tanto e un cordiale saluto».

Segue la firma

Mi hanno tagliato un braccino

Alla famiglia della bimba abbiamo consegnato in totale lire 1.431.605 - L'arto donato da un ortopedico di Alessandria

Ieri abbiamo consegnato ai genitori di Cesarina Chiarotto — la bambina sedenne di Odalengo Grande (Alessandria), alla quale i medici hanno amputato un braccino in seguito ad una caduta — un assegno da 1.381.605 lire, che, aggiunte alle 50 mila lire già consegnate, raggiungono il totale di lire 1 milione 431.605, importo della sottoscrizione. Cesarina ha già imparato a servirsi dell'arto artificiale donatole dall'ortopedico Visetti di Alessandria, ma ogni due anni dovranno sostituirglielo.

I genitori della piccola — che lavorano come braccianti agricoli in una cascina — verseranno la somma su un libretto intestato a Cesarina, che potrà così disporre delle protesi necessarie durante la crescita. La solidarietà dei nostri lettori — molti hanno inviato direttamente alla famiglia lettere di conforto, giocattoli, offerte in denaro — ha profondamente commosso i Chiarotto, alleviando la tristezza per la grave sventura della loro bimba.

Abbiamo ancora ricevuto queste offerte:

Emanuela 100.000; In ricordo di Gino 1000; D.N. 1000; G.R. 1000; N.B. Biella 1000; N.N. 1000; Gli insegnanti ed alunni delle Scuole di Murisengo Capoluogo 5865; I nonni per Silvia e Raffaella 2000; N.N. 1000; Ravioia 1000; In ringraziamento e ricordando i miei cari genitori 2000; Maria Letizia al Angelo 1000; Silvana 2000; F.P. 1000.

Totale L. 120.865. Totale precedente L. 1.310.740. Totale generale L. 1.431.605.

Un dollaro per la bicchierata con i vecchi amici alpini

Il lettore Ernesto Martiner Bot, di Pavignano (Biella), citato nella lettera pubblicata il 25 aprile su «*Specchio dei tempi*» e inviata dal signor Nicola Boria, che risiede a Rio Cuarto (Argentina), precisa di aver chiesto un dollaro al simpatico piemontese che vive nella repubblica sudamericana, ma non «per bersi un buon litro di vino». Intendeva offrire una bicchierata ad alcuni vecchi alpini e durante il brindisi avrebbe annunciato che il signor Boria — figlio di un suo commilitone nella prima guerra mondiale — aveva contribuito alla festa, dalla lontana America, con un dollaro.

Condannato a 12 anni l'innamorato che uccise a coltellate il rivale

La tragedia nell'ottobre 1961 in una fabbrica di corso Casale - A 45 anni colpì a morte l'avversario di 21 anni e ferì l'amica quindicenne

Si è svolto ieri alla Corte di Assise d'Appello (pres. Ottello, P. G. Benedicti, canc. Quaglia) il processo contro il quarantacinquenne Ettore De Cristofaro, che in primo grado era stato condannato a 18 anni. Egli uccise nel 1961 il compagno di lavoro Luciano Passafiume, di 21 anni, per gelosia. De Cristofaro si era innamorato di una operaia quindicenne, Giuseppina Bertolotto, magazziniera nella ditta «Marvill» di corso Casale 278, dove lui e il Passafiume lavoravano.

Il 12 ottobre 1961 De Cristofaro, vedendo la ragazza a colloquio col Passafiume ed immaginando d'essere oggetto dei loro scherzi, afferrò un coltello e si avventò sulla ragazza. Questa riuscì a sfuggire, restando soltanto ferita ad una mano. Il Passafiume intervenne per fermare l'aggressore e fu colpito da otto coltellate. Morì il giorno dopo.

Dopo la sentenza, De Cristofaro, che il perito d'ufficio giudicò sano di mente, venne ricoverato nel manicomio giudiziario di Montelupo Fiorentino e poi in quello di Reggio Emilia. Gli psichiatri lo ritennero affetto da idee deliranti. Il processo d'appello fu rinviato più volte per l'infermità mentale dell'imputato. Ieri la Corte, accogliendo le richieste del difensore avv. Bruno Segre, ha ridotto la pena da 18 a 12 anni, di cui uno condonato. De Cristofaro dovrà anche restare per tre anni in casa di cura.

— La Corte d'Assise (pres. Salemi, p. m. Luisa, canc. Santostefano) ha giudicato ieri tre camionisti francesi, Robert Franzini, 33 anni; Serge Esclamandou, 31 anni, e Jean Dewerpe, 27 anni, accusati di rapina ai danni di una passeggiatrice incontrata in corso Massimo d'Azeglio.

Il fatto accadde la sera del 23 marzo dello scorso anno. I tre imputati, latitanti, erano in compagnia dei colleghi Charles Noël, 38 anni, e Pierre Taffoureaux, 37 anni. Al Valentino invitarono sul loro camion Provvidenza Filardo, 42 anni, e la condussero in una strada appartata. «Ad un tratto — afferma la donna — uno dei cinque, rimasto solo con me in cabina, mi buttò una coperta in faccia e mi strappò la borsetta, contenente 33 mila lire. Dopo mi costrinse a scendere. Il camion ripartì quasi subito con i cinque francesi».

Nel novembre scorso, Noël e Taffoureaux, i soli che furono arrestati, comparvero in Assise e vennero assolti per insufficienza di prove. Essi si scagionarono accusando i tre colleghi assenti. Costoro, nel frattempo, non si sono nemmeno mossi in comunicazione con il loro difensore d'ufficio, l'avvocato Balestra. Il p. m., per i tre latitanti, ha chiesto 3 anni di reclusione. La Corte li ha condannati a 2 anni ciascuno. I danni alla Filardo sono già stati risarciti dai Noël e dal Taffoureaux che, pur protestandosi innocenti, avevano versato alla donna 250 mila lire.

Ingresso gratis per le scuole al Museo del Risorgimento

A pochi giorni dalla sua riapertura, il Museo nazionale del Risorgimento completato con due sale dedicate alla Resistenza e alla guerra di Liberazione, è già meta delle scolaresche. Ogni giorno qualche insegnante annuncia la visita della sua classe. Anche ieri attraverso le 30 sale sono passati centinaia di ragazzi, accolti dal segretario generale dott. Sgarra.

In considerazione di questo vivo interesse, la direzione del Museo ha deciso di concedere l'ingresso gratuito alle classi delle medie inferiori accompagnate dagli insegnanti e ai militari. Il biglietto normale costa 100 lire; studenti con tesserino di riconoscimento 50 lire.

Orari: giorni feriali 9-12; 15-17,30; domenica, con ingresso gratuito, 9-12 (chiuso il lunedì).

52 per cento alla lista laica nelle elezioni dei professori

Sospeso lo sciopero delle 400 maestre doposcuola

I professori aderenti al Sindacato della scuola media hanno eletto i comitati direttivi scolastici e provinciale. Ecco i risultati:

Direttivo nazionale — Lista 1 (cattolici) voti 985 (31%) seggi 3; lista 2 (Concentrazione laica di centro-sinistra) voti 1491 (52%) seggi 5; lista 4 (sinistra) voti 493 (17%) seggi 1.

Direttivo provinciale — Lista 1 voti 1052 (33,3%) seggi 5; lista 2 voti 1535 (49,7%) seggi 7; lista 4 voti 527 (17%) seggi 3.

— Le 400 maestre del doposcuola hanno revocato lo sciopero deciso per oggi. L'agitazione è finita perché gli esponenti del sindacato scuola elementare si sono incontrati ieri con l'assessore all'istruzione dr. Lucci ed hanno ottenuto l'assicurazione che alle insegnanti verrà corrisposto l'assegno temporaneo. Saranno inoltre iscritte alla mutua ed in caso di malattia beneficeranno di 7 giorni di assenza pagati.

Vende a un ufficiale dei carabinieri marche da bollo false per un milione

Arrestato a Susa - E' un commerciante torinese - Apparterrebbe a una organizzazione che opera in tutta Italia - Già denunciate sette persone

I carabinieri di Susa hanno arrestato un commerciante per detenzione di valori bollati falsi. E' Guido Boggiatto, 56 anni, con recapito a Torino in una pensione di piazza Carignano. Faceva parte della banda di spacciatori di marche da bollo contraffatte scoperta la settimana scorsa: a Torino la polizia ha denunciato sette persone; un autista di 24 anni, Matteo Chillè è stato arrestato ad Imperia. Le indagini continuano per scoprire altri soci dell'organizzazione che avrebbe ramificazioni in tutta Italia.

Il capitano Iannaccaro della tenenza di Susa aveva saputo che un uomo sulla cinquantina offriva alle tabaccherie valori bollati con uno sconto del 50 per cento. Dopo una serie di appostamenti era riuscito ad avvicinarlo dicendosi disposto ad acquistarne una partita. L'appuntamento era stato fissato l'altro ieri a Chiomonte. Il Boggiatto sarebbe arrivato in treno. Ma non fidandosi aveva preferito prendere il pullman e poi controllare alla stazione che non vi fossero poliziotti. Non si era accorto che il suo compagno di viaggio era un carabiniere in borghese.

Rassicurato dai suoi controlli aveva mostrato all'ufficiale tre pacchi di marche da bollo da 400, 800 e 1000 lire, complessivamente un milione. A questo punto il capitano Iannaccaro gli ha chiesto di accompagnarlo a Susa dove aveva lasciato i soldi. Lo ha portato in caserma e arrestato. In tasca aveva un assegno di 500 mila lire intestato al Chillè. Il nucleo investigativo dei carabinieri di Torino si è recato nella pensione di piazza Carignano: il Boggiatto se n'era andato sei mesi fa senza pagare la pigione.

Guido Boggiatto, 56 anni

Tecnici di giardini pubblici da tutto il mondo a Torino

Sono ospiti della nostra città 250 dirigenti e tecnici di giardini e parchi pubblici di tutto il mondo. Hanno tenuto un Congresso internazionale a Montecarlo: ci sono americani, canadesi e neozelandesi, inglesi, francesi e spagnoli. Ora stanno compiendo una rapida visita in Italia: Firenze, Siena, Genova, Stresa e Torino. Ieri sera sono intervenuti a Palazzo Madama a un ricevimento offerto in loro onore dal Comune. In assenza del sindaco, l'assessore prof. Garabello ha rivolto ai congressisti il saluto della città: «*Torino ha particolarmente bisogno di verde: cercheremo attraverso il piano regolatore intercomunale di salvare il più possibile le bellezze naturali e di valorizzare la collina*».

Erano presenti anche il direttore dei giardini municipali dr. Bertolotti, l'ing. Cabria e la presidente dell'Associazione orticola signora Ratti.

Alleanza Cooperativa — I dipendenti hanno eletto la commissione interna: *Cgil*, 113 voti e 3 seggi (uno in meno delle precedenti elezioni); *Cisl*, 86 voti, 3 seggi (uno in più delle precedenti elezioni); *Uil*, 47 voti, 1 seggio. E' stato inoltre eletto il consiglio di amministrazione della Cassa pensioni interna. La *Cisl-Uil* ha ottenuto 142 voti e 2 seggi; la *Cgil* 133 voti e 1 seggio.

Il dialogo apre speranze di pace

Quando sento discutere di accettazione o rifiuto del dialogo, come se il termine suonasse capitolazione o compromesso, penso alla grande arte degli uomini, di riuscire a rendere oscure parole che per secoli furono chiarissime.

Dialogo: *«discorso alternativo di due o più persone; disputa»*, suonano i vocabolari. Da Abelardo a Galileo a Parini, infiniti scrittori usarono questa nobile forma, per lo più a sostenere una tesi nel modo migliore, contrapponendo argomento ad argomento. Ma la scelta di una soluzione non s'imponeva necessariamente; il dialogo poteva anche essere l'opera dell'osservatore che ama esporre lucidamente, sinteticamente, senza fronzoli, le opinioni che sono in contrasto, senza farne sua alcuna; un consentendo al lettore di vederle ridotte su un piano di parità, sì che a favore od a danno dell'una non possano l'eloquenza o gli artifici od invece il tono sciatto di un espositore.

E di dialogo, d'invito al dialogo, si è sempre parlato da uomini di buona volontà, null'altro che scettici, tutt'altro che dubitosi dei propri convincimenti. Da uomini pacifici: che credono non siano mai da troncare i contatti umani, sia sempre utile cercare nell'avversario quei dati che fanno sentire come nel più aspro dissenso sia possibile la tregua di una conversazione pacata, od anche l'associazione di un momento per una certa opera buona.

Uomini convinti, ma non orgogliosi, ma convinti che non è mai detta la parola fine. E' così che nelle vicende politiche ed economiche gli elementi di fatto mutano di continuo, cambiano i rapporti di forza, e non rimane identico neppure gli uomini, accessibili a suggestioni ed impulsi diversi, tra cui non il detto che quelli di natura economica siano sempre soverchianti. Nelle stesse dispute dottrinali, su temi astratti, non solo muta la sensibilità degli uomini di differenti generazioni (come ci paiono prive di senso, questioni sul sesso degli Angeli, diatribe che in altri tempi appassionarono fino a fare scorrere il sangue), ma è sempre possibile recare argomenti nuovi, a volte tratti da analogie non risultati cui si è pervenuti in altri campi. Gli stessi precetti religiosi in apparenza immutabili nei secoli, hanno un'eco, una comprensione diversa, negli uomini appartenenti all'una od all'altra generazione.

Per questo, allorché non si tratti di argomenti di assoluta esattezza, la polemica non può mai dirsi chiusa; essa può portarci a cogliere lati deboli delle nostre argomentazioni, farci correggere non la conclusione, ma premesse o corollari.

Quel che anche l'uomo di buona volontà può rifiutare è il non-dialogo: il vaniloquio, la cianciа tra sfaccendati che rifiutano ogni sforzo di ragionamento, e se anche affermano quelle che all'apparenza sono opinioni e giudizi, non intendono difenderli, ma irridere o disprezzare chi è dell'opposto avviso.

E non-dialogo, che è lecito rifiutare, sarebbe pure quello dell'incolto che pretendesse discutere col dotto su punti cui non può giungersi col semplice buon senso e con l'esperienza della vita, bensì occorre prima possedere un certo numero di nozioni teoriche. Giustamente il matematico od il biologo con cui volessi conversare della loro disciplina, pretendendo interloquire su problemi estranei alle mie cognizioni, mi opporrebbero che non hanno tempo da perdere con me. (Ma ogni giorno nell'esercizio professionale debbo faticosamente spiegare a chi mi si rivolge che il diritto non è la giustizia divina, ch'essi potranno aver ragione di fronte al diritto naturale, ma tutti i tribunali daranno loro torto, perché la legge non contiene il precetto ch'essi invocano, o perché occorrerà un atto scritto in luogo di una conversazione verbale).

Può essere opera meritoria, atto di carità, anche quando non sia l'esigenza del professionista, mettersi a spiegare gli elementi della disciplina che si domina, avere la pazienza di non reagire a chi non sa adattarsi ad ascoltare da matricolino; peraltro questo non è il dialogo e resta lecito rifiutarlo.

Ma ci sono altri rifiuti, quello della incomprensione, l'altro della paura, il diniego che è strumento di lotta.

Incomprensione dello scopo del dialogo. Inutile discutere: se che non convertirò l'altro. Ma non ancora convertire; basta riuscire ad aprire qualche varco, ancor meno, a comprendere le reciproche ragioni, a portarsi su un medesimo piano; è persin utile apprendere quali siano i piani diversi su cui ci si muove: che è anche una schiarita sul nostro.

Paura del risultato del dialogo; paura del singolo di restare convinto, mentre non vuole esserlo; paura del capo politico o religioso che teme la inferiorità dei suoi, ripete la favoletta delle pere guaste che corrompono le sane, non crede che nel suo campo si sia capaci di conquistare proseliti.

Paure da respingere. Ciascuno di noi, se pratica la non facile virtù della sincerità con se stesso, sa che vi sono punti d'arrivo che gli ripugnano; ma deve avere il coraggio o di vincere la ripugnanza o di confessare: «C'è in me un sentimento che vince ogni forza di ragione; chiedo solo il rispetto per questo, come si esige per certi pudori». Mentre credo vana la paura di quel capo che teme per i suoi; non contano gruppi politici o religiosi in condizioni d'inferiorità, né bandiere sotto cui si adunino tutti gli astuti, i persuasori palesi od occulti.

Il diniego del dialogo strumento di lotta: «Non voglio discutere con te perché voglio che a tutti appaia che tu sei l'indegno, quegli che non si ammette nella propria società; perché il mio esempio porti gli altri ad evitarti. Perché ogni ammissione che nel dialogo facessi circa una tua tesi, anche d'infima importanza, potrebbe apparire un tuo successo». (E' la tattica parlamentare per cui si rifiuta l'emendamento che venga da certi banchi, anche se diretto solo a rendere chiara la norma oscura, a correggere un deplorevole errore).

Mezzo di lotta largamente praticato; chiudere le porte a quanti siano di certe idee, costringerli a vivere isolati tra loro; non discutere, condannarli senza appello, in blocco, non accettando nulla che sia nei loro libri. Mezzo praticato per secoli dalla Chiesa con gli eretici; mentre conosciamo anche degli isolamenti spontanei, come quello dei cattolici integrali italiani negli anni che seguirono il Risorgimento.

Mezzo di lotta talvolta proficuo, l'isolamento che isterilisce — talora no — ci si ritrova l'avversario esasperato ed agguerrito; l'isolamento lo ha purificato, nelle sue schiere non ci sono profittatori, sono tutti credenti, con una forte carica di entusiasmo, diciamo anche fanatici.

Ma qui, nel rifiuto del dialogo, si dà proprio l'alto tra il politico, che deve guardare all'immediato domani, e quegli (non oso dire l'uomo della ragione ed aborro il termine d'intellettuale) che crede ci siano beni maggiori del successo immediato; per cui, per ripetere le parole di Croce in sede di discussione dei Patti Lateranensi, l'ascoltare od il non ascoltare una Messa è cosa più importante dell'avere Parigi.

Questi non rinuncerà mai all'arricchimento che solo il dialogo può dare; né alle speranze di conciliazione, di eliminazione delle asperità, in definitiva di una pace che non è l'inerzia del «tutti di un'unica idea», che soltanto il dialogo può aprire.

A. C. Jemolo

La signora Sellers fa acquisti a Roma

Britt Eklund, moglie svedese dell'attore Peter Sellers, ieri in un negozio di via Condotti mentre sceglie capi di vestiario per la sua bimba di pochi mesi. La signora accompagna il marito giunto a Roma per girare un film diretto da De Sica (Telef. A. P.)

Vasto complotto nazista scoperto dalla polizia in varie città svedesi

Gli agenti hanno agito contemporaneamente nelle diverse località - Arrestati i capi del movimento, sequestrate armi, mine, bombe contenenti gas asfissianti - Riunione straordinaria del governo per esaminare la situazione

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 11 maggio.

In seguito alle «rivelazioni» pubblicate qualche giorno fa da un quotidiano di Stoccolma, l'*Expressen*, la polizia svedese ha fatto la notte scorsa irruzione in un appartamento di Stoccolma, che è risultato essere la sede di un importante movimento neonazista. Nell'alloggio sono stati rinvenuti ingenti quantitativi d'armi, documenti molto compromettenti, pubblicazioni di propaganda antisemitica, libri e fotografie di diretta ispirazione nazista. Contemporaneamente i servizi di sicurezza hanno arrestato il capo del movimento (uno svedese al servizio dell'Egitto, al quale passava informazioni in danno di Israele) oltre a diversi suoi aiutanti. Depositi di armi sono poi stati rinvenuti, sempre nella notte, in numerose località della Svezia centrale e settentrionale.

Il capo della polizia, data l'entità dei depositi d'armi scoperti e l'ampiezza dell'organizzazione nazista, ha informato personalmente il primo ministro Erlander sulle misure in corso; i membri del governo sono stati immediatamente convocati in seduta straordinaria per discutere sulla situazione.

La scoperta del movimento neonazista è dovuta ad una lettera anonima giunta qualche tempo fa al giornale *Expressen*: due redattori hanno cominciato a svolgere indagini riuscendo a raccogliere informazioni e dettagli di grande importanza, in base ai quali hanno scritto un articolo; la direzione del giornale ha quindi messo a disposizione della polizia tutti gli elementi di cui era in possesso; gli agenti, dopo una serie di indagini segrete, hanno agito la notte scorsa contemporaneamente in diverse città svedesi.

L'organizzazione era costituita da gruppi d'azione a carattere militare, denominati reparti vikinghi; tra l'altro era stato costituito un «commando» sabotaggio dotato di esplosivi; i vari gruppi disponevano di armi automatiche, pistole, penne esplosive, contenitori di gas asfissianti e lacrimogeni, mine antiuomo, apparecchiature da applicarsi alle vetture e che funzionavano esplodendo all'atto dell'accensione del motore. Nella sede del movimento sono state ritrovate uniformi naziste, bandiere con la croce uncinata, ritratti di Hitler, volantini di propaganda antiebraica, pubblicazioni filo-naziste, radiotrasmittenti e istruzioni per il sabotaggio di ferrovie, aeroporti e strade.

Il capo del movimento era anche un agente al servizio degli arabi, ai quali si era impegnato a fornire dettagli sull'attività dell'ambasciata di Israele a Stoccolma e delle aziende e degli enti di proprietà di ebrei, nonché sull'entità degli aiuti economici forniti dalle organizzazioni ebraiche svedesi allo Stato di Israele; come contropartita aveva chiesto armi e munizioni. L'appartamento scelto come sede dell'organizzazione è di proprietà di un ricco gentiluomo svedese molto noto per i suoi sentimenti antiebraici; l'alloggio era dotato di sistemi di allarme e di casseforti blindate, che sono state aperte con la fiamma ossidrica e nelle quali sono stati rinvenuti documenti segreti e ingenti quantità di denaro.

Sino ad ora sono stati resi noti soltanto il nome del proprietario dell'appartamento, capitano Carlberg, e del capo dell'organizzazione, Lundhal. Cinque persone sono già state denunciate alla magistratura e altre dieci sono in stato di fermo presso la sede della polizia. L'accusa che è stata elevata contro i dirigenti del movimento è quella di «*tentativo di complotto armato contro lo Stato*»; seguiranno certamente anche quelle di appartenenza ad una organizzazione a carattere illegale e di istigazione all'odio e alla persecuzione contro un determinato gruppo di persone, in questo caso gli ebrei.

Secondo la legge svedese non è reato proclamarsi nazista o di qualunque altro credo politico o religioso; il movimento di Lundhal non era però autorizzato e risulta pertanto illegale. Secondo funzionari del ministero degli Interni sarà in ogni caso difficile poter provare che i neonazisti volevano veramente arrecare danno alla organizzazione democratica dello Stato svedese; è quindi probabile che, oltre alla detenzione abusiva di armi, il capo di accusa più pesante sarà costituito dalla potenziale istigazione all'odio e alla persecuzione degli ebrei riscontrata nelle pubblicazioni confiscate e non ancora distribuite. E' infatti severamente proibito, in Svezia, svolgere qualsiasi azione a carattere politico o religioso contro gruppi determinati di persone. In precedenti occasioni i giudici sono stati sempre molto severi al riguardo, non concedendo mai nessuna attenuante, nemmeno per provocazione.

Il movimento neonazista scoperto in Svezia ha ramificazioni in organizzazioni similari sorte all'epoca dell'ascesa al potere di Hitler, particolarmente attive durante la guerra. Dal 1945 ad oggi si erano avute soltanto azioni di propaganda individuale e di carattere non perseguibile, esaltanti la figura del dittatore scomparso e la superiorità della razza ariana. La polizia intende però ora accertare se le scritte antiebraiche comparse qualche tempo fa sui muri di diverse case siano da imputare al movimento; un mese fa, inoltre, la sinagoga e il Centro ebraico di Stoccolma furono oggetto di una nutrita sparatoria notturna i cui autori non sono stati mai identificati.

v. d.

Atterraggio di fortuna d'un aereo con 125 a bordo

New York, 11 maggio.

Un «Boeing 707» delle *American Airlines*, con 125 persone a bordo, è felicemente atterrato nell'aeroporto di El Paso, dopo aver perduto una ruota in fase di decollo e aver sorvolato in circolo El Paso per oltre un'ora allo scopo di consumare il più possibile le scorte di carburante. Non vi sono stati feriti e l'aereo non ha riportato danni.

(Ass. Press)

Una circolare in Svizzera sugli immigrati comunisti

Le associazioni industriali di Berna e Zurigo mettono in guardia contro i pericoli della propaganda sovversiva - Inchiesta della polizia sulla legittimità dell'iniziativa

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 11 maggio.

Gli italiani che militano nei partiti di sinistra rischiano di essere espulsi dalla Svizzera? In questi giorni il paese ha presentato un'interrogazione al Parlamento italiano per chiedere al governo precisazioni in merito al presunto licenziamento per motivi politici di alcuni emigrati nella zona di Berna.

Il fatto che vari quotidiani elvetici, e in particolare la *Tribune de Genève*, abbiano dedicato largo spazio all'iniziativa dei socialisti di sinistra, non ha mancato di provocare allarme tra le collettività italiane in territorio svizzero.

Abbiamo interrogato le autorità competenti sulla questione ed è risultato che, qualche tempo fa, l'associazione degli industriali del Cantone di Berna aveva effettivamente distribuito una circolare, per richiamare l'attenzione dei datori di lavoro su quelli che vengono definiti i pericoli che comporta l'attività delle cellule comuniste nelle fabbriche elvetiche. Si è parlato anche di possibili licenziamenti: poiché le fabbriche debbono procedere nel quadro delle misure anticongiunturali, ad una riduzione del 5% del personale straniero, è corsa voce che gli industriali sono stati invitati dalla loro associazione ad allontanare anzitutto gli elementi che politicamente sono considerati poco graditi. Ma l'ipotesi è stata smentita da un portavoce degli industriali; e per ora non si ha notizia di licenziamenti di lavoratori italiani.

Risulta anche che alla fine dello scorso anno l'associazione degli industriali del Cantone di Zurigo diramò un'analoga circolare, invitando i datori di lavoro a comunicare alla polizia i nominativi di tutti gli attivisti di estrema sinistra. Come rivela stasera la *Tribune de Genève*, anche la polizia federale di Berna si occupa da qualche giorno della faccenda delle due circolari, mantenendo però uno stretto riserbo sui risultati delle sue indagini. A varie riprese le autorità federali hanno fatto sapere che gli operai stranieri, compresi quelli italiani, sono liberi di esprimere in qualsiasi momento la propria opinione politica, a condizione tuttavia che si astengano da attività propagandistiche e sovversive.

Va ricordato che dopo le elezioni politiche in Italia del 1963, la polizia svizzera ordinò l'espulsione di una ventina di attivisti comunisti italiani, mentre nei riguardi di alcuni deputati del partito comunista italiano che avevano partecipato a comizi elettorali nella Confederazione elvetica, venne decretato un divieto di ingresso.

l. f.

Il piccolo "Vaticano ortodosso,, chiuso nel mare musulmano

Incontro con il patriarca Atenagora mentre i greci lasciano Costantinopoli

Capo della cristianità orientale, è uno tra i protagonisti del movimento ecumenico: «La tradizione ci ha divisi, occorre ritrovare l'unità» Dopo l'abbraccio di Gerusalemme che chiuse mille anni di conflitti, «lavoro con Paolo VI la mano nella mano» - E' fiducioso nel futuro malgrado le difficoltà presenti - Le autorità turche hanno ordinato un pesante «controllo fiscale» nel Patriarcato: è una delle misure adottate contro la comunità greca del paese, ridotta dalle espulsioni a poche migliaia di anime - La passione nazionalistica si unisce oggi in Turchia ad un risveglio islamico: nelle campagne ritorna il velo delle donne, un deputato ha chiesto il ripristino della poligamia

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, maggio.

Sulla soglia della sua stanza di lavoro, il Patriarca Atenagora mi viene incontro a braccia aperte: mi stringe al petto con vigore, per due volte mi bacia sulla fronte, quasi attirandomi nel folto della sua barba maestosa. «Sua Santità non concede interviste: ma oggi il giorno di visite, vi vedrà volentieri...», mi aveva assicurato un dignitario della sua anticamera. Lo studio del Patriarca ortodosso di Costantinopoli è un'ampia sala con le finestre aperte sul giardino del Patriarcato; mobili disadorni, qualche icona alle pareti; sullo scrittoio, incorniciata, la fotografia dell'incontro memorabile tra Paolo VI e Atenagora a Gerusalemme, due anni fa. E' di quell'incontro, di quell'abbraccio ecumenico che il vecchio Patriarca mi vuol parlare: fu il momento più felice della sua speranze pastorali.

«Non è possibile che i cristiani restino ancora lungamente disuniti: abbiamo la stessa fede, adoriamo lo stesso Dio, abbiamo gli stessi sacramenti. La tradizione ci ha diviso, ma bisogna ritrovare i motivi dell'unità al di sopra di ogni divisione». *Quando fu eletto Papa Giovanni, Atenagora gli spedì un messaggio che era un invito ad intraprendere il dialogo. Il messaggio non cadde nel vuoto. Quando Paolo VI andò in pellegrinaggio ai Luoghi Santi, Atenagora si confermò nella certezza che la Chiesa di Roma intendeva proseguire sulla via dell'ecumenismo. Dice il Patriarca:* «Ci sono difficoltà, resistenze. Ma dobbiamo continuare su quella strada. La mano nella mano, io lavoro accanto a Paolo VI per l'unione di tutti i cristiani».

Atenagora ha un grande desiderio nella sua vita: un viaggio in Italia. Ha ottant'anni, il fisico è ancora vigoroso, la mente fresca e l'immaginazione scintillante. Ma quando potrà mettersi in cammino? Troppe cose lo tengono legato a questa reggia a bracciali. Il vecchio Patriarca si copre con la palma il volto magro: un'ombra di preoccupazione gli è passata nello sguardo. Sua Santità è pessimista? «Pessimista? No, assolutamente! Le Sacre Scritture sono ottimiste, e io sono con le Sacre Scritture!».

Atenagora preme un bottone: compare un valletto che reca, sopra un enorme vassoio d'argento, una tazza di cristallo ricolma di miele candido e profumato. Il Patriarca offre un cucchiaio di miele ai suoi ospiti, secondo un'usanza della Pasqua greca. Lo stesso miele, due giorni fa, Atenagora lo ha offerto anche ad altri suoi visitatori, alcuni funzionari della Finanza turca mandati a ispezionare carte e registri del suo Patriarcato. Non sappiamo, però, se l'offerta sia stata accettata. Ora la visita è finita: Atenagora mi abbraccia per la seconda volta. «La pace verrà. Il mondo ne ha bisogno, e noi tutti, cristiani, dobbiamo lavorare uniti perché essa sia!».

La pace, l'unità dei cristiani: non sono concetti astratti, vaghe aspirazioni pietistiche. Nella sua stessa casa, il Patriarca vede ogni giorno sfiorare un'umanità dolente, relitti della vasta comunità greco-ortodossa che da tempo è in dissoluzione. In meno d'un anno, diecimila greco-ortodossi di Istanbul e di Smirne sono stati cacciati dal suolo turco. Ora ve rimangono due o tremila appena in tutta la Turchia: man mano che vengono a scadere i permessi di soggiorno, il governo di Ankara si rifiuta di rinnovarli.

I greci erano ricchi, i loro commerci fiorivano: sulla via principale di Istanbul, centinaia di negozi greci aprivano le loro vetrine illuminate, ricolme d'ogni sorta di mercanzie. Quando la questione di Cipro si riaccese, in folla prese d'assalto questi negozi: le botteghe furono devastate, le pezze di stoffa rovesciate sulla strada e tagliate o bruciate; i frigoriferi, gli apparecchi radio, demoliti a colpi di martello. Non fu dunque un saccheggio per predare le ricchezze altrui, ma una devastazione dettata dal furore. Come se fosse scattata una molla per troppo tempo compressa, la molla del fanatismo, dell'intolleranza religiosa, nazionalistica e razziale.

Da qualche settimana l'arcivescovo greco-ortodosso Makarios, presidente della repubblica indipendente di Cipro, s'è di nuovo messo in agitazione, per convincere Atene a dichiarare l'annessione dell'isola alla Grecia. Conseguenza immediata di questa iniziativa, la ripresa delle ostilità turche contro la minoranza greco-ortodossa. Ne è andato di mezzo il Patriarca di Costantinopoli: finora, Atenagora era sempre stato rispettato, nella persona e nell'intimità del suo «feudo». Il Patriarcato è la cittadella sacra della cristianità d'Oriente: dentro il suo breve giro di mura chiude la Basilica di San Giorgio, il palazzo dove risiede il Patriarca con la sua piccola corte, gli scrivani, i prelati della comunità. E' un minuscolo Vaticano, immerso nel mare islamico della metropoli turca.

Fedele ai principi dettati dal fondatore della Repubblica, Kemal Ataturk, lo Stato non aveva mai mai avuto intromettersi nelle cose della religione. Kemal Ataturk aveva voluto uno Stato laico, indifferente alle questioni di fede, proprio per aver mano libera, e imparziale, nei confronti di tutti i cittadini. Ma molte cose sono cambiate, dai tempi di Ataturk: ora lo Stato s'è dato ad incoraggiare l'insegnamento religioso nelle scuole, a costruire nuove moschee, a favorire con borse di studio i giovani che desiderano intraprendere gli studi coranici. L'islamismo ridiventa religione di Stato.

Manifestazioni d'intolleranza contro gli «infedeli» si ripetono un po' dovunque. Pochi mesi fa, un maestro che faceva giocare la sua scolaresca nelle ore dedicate alla preghiera musulmana, in un paese dell'Anatolia, per poco non fu linciato a furore di popolo. Il velo, che Ataturk aveva strappato dal volto delle donne turche, è ricomparso nelle campagne. In Parlamento, un deputato ha lanciato una proposta:

«perché non restituiamo ai turchi il diritto di aver quattro mogli?».

Se dalla moschea parte il consiglio di boicottare il commercio dei greci, questa diventa immediatamente la parola d'ordine per tutto il paese. Ma non solo i greco-ortodossi, tutti i cristiani sono investiti da quest'ondata d'integralismo islamico. La bandiera di Lepanto, che Paolo VI restituì recentemente alla Turchia è stata accolta qui con indifferenza, forse con ostilità: che potrà significare questa restituzione? La bandiera, in ogni modo, fu lasciata per tre giorni in dogana, e infine trasferita a malincuore nel museo navale di Ankara.

Il cinquantenario dei massacri degli armeni ha riaperto un'altra ferita. In questi anni, molti di coloro che ebbero salva la vita a patto che cambiassero il loro cognome e accettassero la fede musulmana, si sono fatti restituire il cognome armeno e sono ritornati al cristianesimo. In più, sono riaffiorate le antiche aspirazioni degli armeni ad avere una patria indipendente, e sono soprattutto gli armeni d'America ad agitare la questione. Di qui, nuovi sospetti, nuovi rancori: i turchi vedono con allarme che la loro politica di assorbimento è fallita, e temono, diffidano di tutto ciò che è estraneo alla tradizione islamica. Perciò rinasce il bisogno di stringere le file, di ritrovare nella fede dei padri l'unità nazionale. Il grande disegno di Kemal Ataturk, di fare del popolo turco un popolo occidentale, scolorisce di fronte alla volontà di ricreare l'unione sacra dei turchi.

Di queste inquietudini, la vittima più illustre è Atenagora: pochi giorni fa — il 28 d'aprile — alcuni ispettori della Finanza turca, muniti di un ordine preciso di Ankara, hanno bussato all'uscio del Patriarcato, chiedendo di aprire casse e casseforti, dossiers e registri contabili. Passiamo immaginare lo sbalordimento e la costernazione dei padroni di casa, e la sottigliezza degli argomenti posti innanzi ai visitatori nel tentativo di fermarne il passo sulla soglia. Ma nemmeno le celebri sottigliezze della dialettica bizantina hanno impedito che l'ispezione avesse luogo, secondo gli usi che regolano questo genere di fastidi fiscali in ogni parte del mondo. Quanto al rapporto conclusivo dell'ispezione (che è durata cinque giorni) esso si trova all'esame dell'autorità di Ankara. Non si sa se e quali contestazioni verranno mosse al Patriarca. Molto dipende da ciò che gli ispettori avranno scoperto nella loro inchiesta, e molto, molto di più, dall'andamento delle conversazioni tra rappresentanti della Turchia e rappresentanti della Grecia durante la conferenza di Londra tra i paesi della Nato, a proposito di Cipro.

Con l'ispezione in casa di Atenagora, i turchi hanno inteso far sapere che il capo spirituale della cristianità d'Oriente è in loro mano e non gode di alcun diritto di extra-territorialità. Ha dichiarato il vice-premier della Turchia, Suleyman Demirel: «La legge ci autorizza questa e ogni altro tipo di indagine nel Patriarcato di Costantinopoli. Le autorità turche non esiteranno a cacciare il Patriarca, se l'interesse nazionale lo richiederà». *Per ora, l'interesse nazionale ha preteso soltanto che al vecchio Atenagora si infliggesse l'umiliazione d'un controllo fiscale.*

Gigi Ghirotti

IL TAVOLO DA LAVORO E QUELLO DA PRANZO INSIDIANO IL VOSTRO ORGANISMO

Non diciamo niente di nuovo affermando che la vita di oggi, vissuta in ambienti chiusi, seduti a un tavolo e poi in macchina o in tram, non è certamente salutare.

Ma come reagire al pericolo? Innanzitutto conoscendo le insidie che ci minacciano e che sono la tensione psichica, la sedentarietà e una alimentazione errata.

Purtroppo la tensione psichica provocata dagli sforzi di ciascuno per farsi strada nell'ambiente di lavoro non è facilmente evitabile.

Lo stesso dicasi della vita sedentaria: si sa che sedere alla scrivania, spostarsi per gli uffici, guidare l'auto non è vero moto.

Dove invece è possibile attuare una efficiente difesa della salute, in particolare una difesa dai pericoli delle malattie cardiovascolari come l'aterosclerosi e le altre affezioni che colpiscono le arterie, è a tavola!

I disturbi cardiovascolari infatti sono soprattutto conseguenza di una alimentazione abbondante, troppo ricca di grassi, in particolare di grassi animali.

E' stato infatti accertato che i grassi in cui è presente una maggiore quantità in acidi grassi saturi, esplicano un ruolo favorevole alla formazione delle β lipoproteine (le macro disperse) che, col colesterolo, superando la barriera vasale, si depositano sulla intima delle arterie, indurendole e restringendole sino ad ostruirle del tutto.

Alcuni oli vegetali, al contrario, sono ricchi di acidi grassi poli-insaturi ai quali le più moderne acquisizioni della scienza medica attribuiscono specifiche proprietà sul metabolismo dei grassi. Tra tutti gli oli vegetali in commercio si raccomanda in particolare, per il suo alto contenuto di acidi grassi essenziali e di fattori vitaminici naturali, l'olio di Mais «Cuore» il quale è anche arricchito dalla vitamina B, Carlo Erba.

L'olio di Mais «Cuore» pertanto, ha la proprietà di migliorare la funzione epatica e di potenziare anche l'azione anticolesterolemica. Per queste specifiche proprietà il Ministero della Sanità, con Reg. Min. San. N. 400/41717 del 18-8-1960, lo ha registrato come prodotto dietetico.

L'olio di Mais «Cuore» è anche uno squisito condimento naturale che valorizza il sapore di tutte le vivande cotte e crude. A chi lo usa non si impongono quindi drastiche rinunzie ai piaceri della tavola, ed è proprio per questo che tra i consumatori dell'olio di Mais «Cuore» vi è un gran numero di persone in perfetta efficienza fisica e che non hanno bisogno di sottostare ad alcun particolare regime dietetico!

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 72-208 Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. R. e Prof. W. Meiocchi (A. P. 28659 - 28-12-61)

IMPORTANTE AZIENDA LANIERA
cerca **DIRETTORE COMMERCIALE**
al quale affidare la responsabilità dell'ufficio vendite per il mercato nazionale e d'esportazione.
SI RICHIEDE: Età non superiore ai 40 anni - Capacità di trattare a tutti i livelli - Disposto a viaggiare in Italia ed all'estero - Conoscenza perfetta dell'inglese, tedesco, francese.
SI OFFRE: Alloggio in Biella - Retribuzione adeguata all'esperienza ed alla capacità.
Agli interessati sarà data risposta entro il 15 giugno.
Scrivere: CASELLA 312/M - SIP — MILANO

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Alec Guinness simpatico arrivista

Riesumato il divertente film «Asso pigliatutto» - Sarà trasmessa la partita Inter-Liverpool?

I cieli cinematografici — dedicati ad un regista o ad un attore — riacquotano sempre grossi successi di pubblico: lo dicono le statistiche, ma non ce ne sarebbe bisogno: è facile comprendere che nove telespettatori su dieci rivedono volentieri pellicole di un certo livello ordinate in modo da dare un'idea, se non completa almeno sostanziosa, dello sviluppo artistico di una grande figura del cinema.

Ora è la volta di un celebrato interprete inglese, Alec Guinness. La selezione va da «Lo scandalo del vestito bianco» a «La bocca della verità»: una scelta soddisfacente anche se ci si può rammaricare dell'assenza dell'esilarante e allucinante «Signora omicidi» e del popolare «Il ponte sul fiume Kwai» (ma occorre tener presente che non di rado le case di noleggio si rifiutano di concedere determinati film alla tv ritenendoli ancora validi per un rilancio).

Ieri è stato proiettato «Asso pigliatutto» che risale al 1952: la storia di un simpatico arrivista visto che riesce, grazie alla sua testardaggine e alla sua astuzia, in qualsiasi impresa temeraria, bravissimo a sfruttare, specie agli inizi, i soldi degli altri: una vicenda non nuova e non irresistibile, ma narrata con sciolta ironia e vivificata dall'estro giocondo, dalla maschera sardonica di Guinness.

Ha fatto seguito «L'approdo», che conteneva parecchie notizie di carattere editoriale: abbiamo però gravi dubbi sulle possibilità della trasmissione di attirare un vasto pubblico. E per rimanere nel campo delle rubriche d'informazione culturale, segnaliamo che ieri «Le tre arti» ha raggiunto il suo centesimo numero.

* *

Programma di repliche sul secondo canale. Perché ripetere «Enrico '61» con Rascel? E' stato trasmesso da poco, tutti l'hanno visto, tutti se lo ricordano nei minimi particolari. Sono programmazioni inutili e assurde che non si spiegano: fanno parte dei molti misteri tv.

* *

Stasera sul secondo canale avrà inizio il romanzo sceneggiato «La figlia del capitano» di Puskin, di cui abbiamo già ampiamente parlato nella nostra edizione di ieri.

«Almanacco», come di consueto, aprirà il canale nazionale (ma stasera avrà una forte concorrenza da parte de «La figlia del capitano»). Indi andrà in onda la registrazione di un concerto di canti corali della Resistenza: in sostanza, un'antologia delle più conosciute canzoni della guerra partigiana.

Circa la trasmissione in diretta della partita Inter-Liverpool (trasmissione che rivoluzionerebbe l'intero programma) nulla si sa di certo: ma non è affatto da escludere una sorpresa positiva all'ultimo momento.

* *

Venerdì 21 maggio (secondo canale, ore 21,15) la rubrica *Primo piano* traccerà un profilo del più illustre violoncellista spagnolo, il quasi novantenne ma ancor valido e lucido e operante **Pablo Casals**. Il maestro, esule dalla Spagna dopo l'avvento del regime franchista al quale è sempre stato tenacemente avverso, sarà intervistato dal violinista Isaac Stern.

u. bz.

I tre artisti prescelti per il premio Fila a Biella

Sono lo scrittore Augusto Monti, il pittore Morelli e lo scultore Gallo - Sabato la consegna

Biella, 11 maggio.

Lo scrittore piemontese Augusto Monti, il pittore romagnolo Enzo Morelli e lo scultore veneziano Oscar Gallo sono i vincitori dei premi per le tre arti intitolati alla memoria di Ines e Adolfo Fila, di due milioni ciascuno. La consegna dei premi avrà luogo sabato 15 maggio a Biella, nei locali del Circolo Sociale; alla cerimonia prenderanno parte esponenti del mondo culturale e artistico italiano. Nello stesso giorno sarà inaugurata a Biella una mostra con le opere dei tre artisti: libri, quadri e sculture.

La Giuria che ha scelto i nomi dei premiati, per i tre settori della letteratura, pittura e scultura, è formata da Leonardo Borgese, Marziano Bernardi, Lorenzo Gigli, Achille Funi ed Edoardo Fila, fratello del compianto industriale Adolfo Fila che nel 1948 fondò il premio.

Vedere in VII pagina altri servizi di *Spettacoli*

ECHI DI CRONACA

Pasqua ex allievi all'Istituto «La Salle»

Gli ex allievi dell'Istituto «La Salle» sono invitati alla festa pasquale sabato 15 maggio alle ore 18.40 in via Lodovica 14.

I Macchiaioli alla Galleria Narciso

Domani alle ore 18 nelle ampie sale di piazza Carlo Felice 16 sarà inaugurata alla presenza di Mario Borgiotto la mostra «I Macchiaioli», ricca di un centinaio di opere del maggior movimento rivoluzionario dell'ottocento pittorico italiano.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466 - 651.957. Servizio calera a domicilio. Oggi sconto 50 % ai clienti.

Sedie scrivanie

libreria, portalibri svedesi, attaccapanni, scarpiere, scrivanie di saldo. Sacchetto, via Belleria 8.

Frigo e lavatrici guasti? Telef. Astolav 673.919

Un tecnico specializzato a domicilio. Preventivi. Garanzia. Segreteria tel. 24 ore su 24.

Parrucche postiche tracce

con veri capelli scelti leggerissimi. Lavori accurati per calvi uomo, donna; lavorazione propria a mano da Luparello, Parrucchiere, Piazza Lagrange 1.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium, chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 47, t. 284.844 ore. giov. ven.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 48.51.15*

Al Nuovo (Stagione Regia): venerdì 14 maggio prima di «Carmen» di G. Bizet. Direttore Francesco Molinari Pradelli. Prolog. Fiorenza Cossotto. **Auditorium di Torino**: venerdì 14 maggio ore 20,45 Concerto sinfonico n. 23. Direttore Alberto Erede. Musiche di R. Strauss, Mahler.
Carignano - Teatro Stabile: ore 20 «L'Antcnitana» e «Filora» dal Ruzante. Regia di G. de Bosio.
Conservatorio: ore 21,15 Orchestra Philharmonia Hungarica (Kodaly, Beethoven, Ciaikowski).
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. 4 giorni.

Alfieri: Rivista Patti - Lotti - Giusti 16,15 - 21,15.
Maffei: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Conservatorio - Unione Musicale
Questa sera ore 21,15
Philharmonia Hungarica
KODALY - Danze di Galanta.
BEETHOVEN - 4° Concerto per pianoforte e orchestra.
CIAIKOWSKI - Sinfonia «Patetica».

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Andreghetti.
Cantano Michelino e F. Venturi.
Arlecchino: ore 21 Franco e i G. S.
Augustea Nuova: ore 21 i Farsani.
Castellina: 21 Germano Montalfori.
Circolo Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 «V.R. 5».
Gay (Pompa 7): 17-21 I Guarente's.
Giardino Bella Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
Le Roi Dancing: ore 21 «I Nuovi».
Principe: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Ilio e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Ja.
«Alla taverna del camino».

Abat-jour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21.
Bagatelle Bativo - Whisky a Gogo più (str. Cavoretto 2, tel. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.328: 21.
Club 64, t. 60.560: 21 Daisy Lumini.
El Patio (tel. 633.151): tutte le sere danze e «Le canssòn 'd la piola».
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos Whisky (Un. Sav. 511).
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687.553: 21.

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
VELIA MANTEGAZZA
JUKA CHAVES
SANDRO MASSIMINI
Pren. tavoli t. 541.087-955.981

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca (piazza Carlo Felice 19): Jacques Desbrière: dipinti, disegni.
Galatea: Opere grafica di James Ensor.
Galleria Gissi (piazza Solferino 2, tel. 534.473): «Maestri della pittura contemporanea». Orario: 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Antologia di pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.
Salotto Malvasotti (corso Inghilterra 27): Dipinti di Luigi Onetti.
S. Diego (Orbene 7/A): G. P. Benotti.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Marilyn Monroe «Niagara» con M. Monroe, J. Cotten, J. Peters, C. Adams (Stati Uniti, 1953, techn. minuti 90. Vietato ai minori di anni 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Su e giù» E. Rossi Drago, M. G. Buccella, L. Buzzanca, A. Lualdi, E. M. Salerno. Vist. 18. Or.: 14.40; 16.40; 18.30; 20.20; 22.20.
Astor: «Il mare del dollari» Suzanne Pleshette, Ty Hardyn. Vist. anni 14.
Corso: «Il sole scotta a Cipro» in technicolor, con Dirk Bogarde, Georges Chakiris, Susan Strasberg.
Celestino: «Un topone nel mio letto» tech. T. Randell, S. Jones. Ult. giorno.
Doria: «Il pasto delle belve» un film di Christian Jaque, con Francis Blanche, Antonella Lualdi. Orario: 14; 16; 18.10; 20.10; 22.20.
Ideal: «I 3 sergenti del Bengala» techn. sc. R. Harrison. W. Gulea.
Lux: «Okinawa» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner, techn.
Nazionale: «La tigre ama la carne fresca» Roger Hanin, D. Bianchi.
Reposi: «Per un pugno nell'occhio» F. Franchi, C. Ingrassia, eastmancolor. Ultimo giorno.
Romano: «La ragazza degli occhi verdi» Peter Finch, Rita Tushingham. Vietato 16. Ingresso L. 700. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «La dopola vita di Sylvia West» con Carroll Baker e George Maharis. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Come uccidere vostro moglie» Jack Lemmon, V. Lisi, techn.
Arlecchino: «Invito a una sparatoria» con Yul Brynner, technicolor.
Augustus: «Stazione 3 top Secret» con George Maharis, Richard Basehart, Dana Andrews, technicolor.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropoli: «Sciarada» technicolor, con Cary Grant, Audrey Hepburn.
Torino: «La città dei mostri» techn. Vincent Price, D. Page. Apert. 16.

Alexandra: «Là dove scende il sole» sc. techn. S. Granger, E. Sommer. scope, Stewart Granger, E. Sommer.
Fiamma: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, M. Hyer, technicolor, panavision.
Hollywood: «El Gringo» con John Payne, Arlene Wheelan.
La Perla: «Taggeri 5000 dollari, vivo o morto» techn. T. Young, D. Duryea.
Moffet: «Donne e tempi allo specchio» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Hong Kong un addio» techn. Vist. anni 14.
Massimo: «Una Rolls Royce gialla» techn. sc. I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine.
Orfeo: «82° marines attack» con Beach Dickerson, Carl Crow.
Principe: «82° marines attack» con Beach Dickerson, Carl Crow.
Statuto: «Una Rolls Royce gialla» techn. sc. I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine.

Adriano: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin, Liselotte Pulver.
Alcione: «La maledizione del serpente giallo» Rivista Patti - Lotti - Giusti 16,15 - 21,15.
Alpi: «I fratelli di ferro» J. Lopez. Columba Dominguez.
Regina: «L'uomo della legge».

Astì: «Va e uccidi» Frank Sinatra, L. Harvey, J. Leigh. Apert. ore 10.
Crocetta: «Assalto del 5° battaglione» Milano: «I gialli di E. Wallace n. 3» e «Scarlito dalla truste d'acciaio».
Olimpia: «Avventuriero di Macao».
Po: «La jena di Londra» con Bernard Price, Diane Martin. Vietato.
P. Nuova: «La donna nel mondo» e «L'implacabile condanna». Apert. 10.
S. Felice: «Avventurieri di S. Juana».
S. Secondo: «Le comiche di Charlot» con Charlie Chaplin.

Esperia: «I fuorilegge del matrimonio» U. Tognazzi, S. Gabel. Vist. 18.
Giardino: «Il messaggio del rinnegato» con Glenn Ford.
Madonna Nera: «Tre due luochi» con Robert Mitchum.
Mirafiori: «Supergiallo e S. Vard».
S. Rita: «Il mio amico Delfino» metrocolor, con Chuck Connors.
Vinzaglio: «Ieri, oggi, domani» techn. scope, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Vittorio De Sica.

Eliseo: «Marinai, topless e guai» tech. Ernest Borgnine, J. Flynn. Ap. 18,30.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Il divorzio» con Alberto Sordi.
S. Paolo: «Rivolta al braccio D» V. 14

Artisti: «Passo Oregon» technicolor, scope, con John Ericson.
Belgio: «Io amo, tu ami» technicolor.
Ceralbo: «La sfida a forma di L» Leslie Caron, Tom Bell.
Eridano: «Duello a Tunder Rock» Barry Sullivan, technicolor.
La Salle: «Uno, due, tre» J. Cagney.
Orpea: «Amore in 4 dimensioni» v. 18
V. Venetia: «Cambio della guardia» con Fernandel, Gino Cervi.

Astra: «Le 7 vipere» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Bernini: «Un'estate d'amore» di Ingmar Bergman.
Cibrario: «Per favore non toccate la modella» P. Alexander, technic.
Ellisse: «Arriva Speedy Gonzales».
Massaua: «Verrei non essere ricca» Sandra Dee, M. Chevalier, colori.
Odeon: «Donne senza paradiso» sc. techn. O. W. Fisher, R. Schlidino.
Rex: «I malamondo». Vietato 18.

Adua: «Assassinio di una ragazza aquilla» H. Tsukuka. Vist. anni 14.
Aurora: «Giacobbe ed Esaù» M. Serato, F. Giachetti, E. Cegani.
Brenta: «Squali d'acciaio» Holden.
Fertilia: «La pupa» M. Mercier, Ettore Manni, Lia Zoppelli. Vist. 14.
Maiori: «Vento selvaggio» J. Wayne.
Nordi: «Vino, whisky e acqua salata» techn. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Palermo: «Batman» Taylor, Mitchell.
Sociale: «Angelica alla Corte del Re» colori, scope, M. Mercier. Vist. 14.

Zenith oggi chiuso. Domani «I corsari del grande fiume» technicolor.

Baretti: «Urlo di battaglia» techn.
Cabiria: «Dal sabato al lunedì» techn. Marianne Hold, G. Meynier.
Colosseo: «Taggart 5000 dollari vivo o morto» T. Young, D. Duryea, col.
Continentale: «L'assalto degli Apaches» C. Dawns, C. Mills, technicolor.
Flora (c. Moncalieri 241): «La donna nel mondo» techn., un film di Gualtiero Jacopetti. Vist. anni 18.
Italia: «La pistola sepolta» G. Ford.
Moderno: «La signorina e il cow-boy» J. Wayne, «Sexy proibitissimo» tec.
Nizza: «U 153 oggetto sul fondo».
Piemonte: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, A. Ladd, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56): «Due bandiere all'Ovest» C. Wilde, L. Darnell. A. 19
S. Carlo: «La rossa» Rossana Brazzi, G. Alberlazzi, Ruth Leuwerik.
Speziale: «Il mostro di sangue» con Vincent Price. Apertura ore 15.

Diana: «Esperimento Dott. Zagreo».
Dora: «Divorzio alla siciliana».
Roma: «Nude, crudo e...».

Alba: «2 samurai per 100 geishe» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Ambra: «Qual è lo sport preferito dall'uomo» R. Hudson, Prentiss, col.
Apollo: «SOS naufragio nello spazio» technicolor, Paul Mantee.
Lucento: «Il ladro di Damasco» tech.
Lutrario: «L'uomo che non sapeva amare» tec. sc. G. Peppard, C. Baker.
Sansovino: «In due è un'altra cosa» Bing Crosby, technicolor, scope.
Splendor: «La tomba insanguinata» H. Leipnitz, I. Dornys.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Miratiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Teatro Carignano: «L'Arcantiana Bilora», biglietti ridotti Enal alla cassa del Gabetti. Bowling Miratiori: oggi speciale riduzione Enal.

La compagnia genovese a Milano senza più Govi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 maggio.

(g. m.) Al teatro di via Manzoni ha debuttato la compagnia del «Nuovo Teatro Genovese» erede del successi di Gilberto Govi, ritiratosi dalle scene dopo aver compiuto gli 80 anni. Il popolare attore ha passato il comando della compagnia a Pino Lonardi, autore e primo attore della commedia «Alla larga dai bigotti» che è andata in scena questa sera riscuotendo un vero successo. Accanto a lui hanno recitato Nelly Tota, Palmira Barabino, Nannele Pianovi, Angela Zerioli, Micol Protey, Emanuele Canepa, Lino Podestà. Calorosi applausi a tutti da parte del pubblico, accorso numerosissimo per assistere alla prima.

La Philharmonia Hungarica questa sera al Conservatorio

L'Unione Musicale concluderà la sua stagione questa sera alle 21,15 al Conservatorio con un concerto della Philharmonia Hungarica. Il complesso, sotto la direzione di Miltiades Caridis, eseguirà le «Danze di Galanta» di Kodaly, il quarto Concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven (pianista Ludwig Hoffmann) e la sesta Sinfonia («Patetica») di Ciaikowski.

Rassegna di musica elettronica — Questa sera ore 21,30 alla galleria «La Bussola» (via Po 8), presentazione di brani di Gino Marinuzzi, Berio, Maderna, Gelmetti e Zaffiri.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
17 —: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.
18 —: La tv dei ragazzi: a) «Piccole storie: Celestino al buio»; b) «L'arena dei campioni», spettacolo ripreso da un grande circo russo, con numeri di fama internazionale.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cantano Natalino Otto e Flo Sandon's.
19,30: «Agente nemico», telefilm della serie «Verità».
19,55: Sport. Sronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», programma di storia, scienza e varia umanità a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli. In questo numero un servizio sul «virus».
22 —: «Canti della Resistenza», serata finale del concorso bandito dalla città di Reggio Emilia fra i gruppi corali italiani.
22,45: La «Michelangelo» sulla rotta del sole, servizio giornalistico.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21—: Telegiornale.
21,15: «La figlia del capitano», riduzione televisiva dal romanzo di Puskin a cura di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese. Prima puntata. Interpreti principali: Amedeo Nazzari, Elena Da Venezia, Michela Malaspina, Umberto Orsini, Vittorio Sanipoli, Franco Scandurra, Lilla Brignone, Mara Berni, Lucilla Morlacchi, Manlio Busoni, Aldo Giuffrè, Andrea Checchi. Il generale a riposo Andrea Grinev scopre che il proprio figlio Pietro si interessa alle donne più che alle armi. Per correggerne l'educazione lo manda nell'esercito e lo fa inviare in un avamposto della Siberia. Qui il giovane conosce la figlia del capitano Mironov, Mascia, e cerca di fare breccia nel suo cuore.
22,35: Dibattito su: «L'amministrazione della giustizia». Partecipano l'on. Giuseppe Bettiol, il prof. Leopoldo Elia dell'Università di Torino, il prof. Pietro Nuvolone dell'Università di Milano, i magistrati Francesco Trotta, sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione e Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino. Al termine: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,45: Un disco per l'estate; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Musiche di D. Rabalewsky; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 16,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: «I due re»; 16,30: Musiche di Lattuada, Borienghi, Barbera, Di Martino, Margola; 17: Giornale radio; 17,25: Il Settecento fra clavicembalo e pianoforte: Eckhardt, Schobert; 18: Bellosguardo; 18,15: Tastiera; 18,35: Una cartolina da Napoli; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: «I mariti», cinque atti di A. Torelli con Laura Adani e Carlo Ninchi; 22,25: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Chiacchierando con Julia - Music-hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in blu.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,15: Un disco per l'estate; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un disco per l'estate; 21: Vita a bordo dell'ammiraglia. Documentario; 21,30: Giornale radio; 21,50: La voce dei poeti; 22,10: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche pianistiche; 12,55: Un'ora con M. Bloch; 13,50: Concerto sinfonico. Musiche di Beethoven, Schumann, Grieg; 15,35: Musiche di A. Stradella; 16,25: Musiche di B. Bartok; 18,03: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di studi politici; 18,45: Musiche di F. Barsanti; 20: Celebrazioni dantesche; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Mendelssohn-Bartholdy, De Falla; 20,40: Musiche di Liszt; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di G. Mahler; 22: I crepuscolari: Guido Gozzano; 22,30: Musica in Europa al tempo della guerra mondiale. Prima trasmissione.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,55: Norimberga: Germania-Inghilterra di calcio; 20: Telegiornale; 20,20: Vita ticinese: la città prima di Pietro; 20,45: «Niant'altro che nostalgia», commedia di Guido Rocca.

Oggi all'AMBROSIO
ECCEZIONALE «PRIMA»
UN FILM FEROCEMENTE SATIRICO ED... IMPERTINENTE!!!
SUGLI
ELEONORA ROSSI PRAGO · MARIA GRAZIA BUCCELLA
PAOLO FERRARI · MARC MICHEL · GUIDO ALBERTI
BEATRICE ALTARIBA · LANDO BUZZANCA · ALIDA CHELLI
LUIGI VANNUCCHI · DANIELE VARGAS
con ANTONELLA LUALDI e con ENRICO MARIA SALERNO
Un film esplosivo di imprevedibile comicità!!!
La dolce vita dietro la facciata della... congiuntura!!!

Domani al NUOVO ROMANO
LA ASTON FILM presenta
Il più spregiudicato quadro della società moderna, in un film piccante e divertentissimo.
ANNA NORIS
LA CELESTINA P.R.
DALIAH LAVI
CARLO LIZZANI

Domani al CRISTALLO
UN'OPERA SENSAZIONALE, TRAVOLGENTE, UN ASSURDO GIOCO CRUDELE E AFFASCINANTE
Un improvviso e proibito itinerario tra sensazioni attanaglianti
TABÙ n° 2
ROMOLO MARCELLINI
ROYAL FILM
GIUDI
LAST MINUTE COLOR - TECNOSTAMPA

CINERIZ
SBALORDITIVO!
STRAORDINARIA ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE
con il nuovo idolo del film western
Montgomery Wood
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
Una particolare struttura spettacolare caratterizza questo film, realizzato con uno stile serrato in una atmosfera di spietata violenza e di brutalità senza pari, riportante un'epoca di crimini e di massacri agghiaccianti

Oggi all'IDEAL grande "PRIMA"
UN FILM EPICO AFFASCINANTE AVVENTUROSO DESTINATO AD ENTUSIASMARE OGNI PUBBLICO
RICHARD HARRISON
i tre SERGENTI del BENGALA
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
SOLLY V. BIANCO
con WANDISA GUIDA, HUGO ARDEN, NICK ANDERSON, ANDREA BOSIC, LUZ MARQUEZ, ALDO SAMBRELL, JOSE LARIA, MARCO TULLI
regia di HUMPHREY HUMBERT

ALEXANDRA OGGI FARO
PER LA PRIMA VOLTA INSIEME NELLA LORO PIU' RECENTE INTERPRETAZIONE
STEWART GRANGER e ELKE SOMMER
IN
LA' DOVE SCENDE IL SOLE
IL PIU' GRANDE «WESTERN» DI LIVELLO INTERNAZIONALE
PRODOTTO NEL
Cinemascope - IL FILM NON E' VIETATO - Eastmancolor

MASSIMO oggi STATUTO
IL CAST PIU' SENSAZIONALE FINORA RIUNITO IN UN FILM!
METRO GOLDWYN MAYER presenta una produzione di ARTHUR DE GRUNWALD
con INGRID BERGMAN - REX HARRISON - ALAIN DELON
GEORGE C. SCOTT - JEANNE MOREAU - OMAR SHARIF
e SHIRLEY MacLAINE in
una Rolls-Royce Gialla
IN PANAVISION - METROCOLOR
IL FILM NON E' VIETATO

IL MARCHIO MONDIAL SUI GRANDI SCHERMI DELLA GIAC
DA DOMANI AL CINEMA CORSO
UNA ELETTRIZZANTE RASSEGNA DI NUMERI SENSAZIONALI DI UNA PARIGI INEDITA VI FARA' CONOSCERE, SENZA I VELI DELL'IPOCRISIA E FALSI PUDORI, LE FAVOLOSE NOTTI DEL LIDO', DI PLACE PIGALLE, DEL MOULIN ROUGE!!!
LE CALDE NOTTI DI PARIGI
TECHNICOLOR

AL CINEMA LUX
10.000 PRESENZE NEI PRIMI 6 GIORNI
OKINAWA
RICHARD WIDMARK
JACK PALANCE - ROBERT WAGNER
LEWIS MILESTONE
TECHNICOLOR

FRA 2 GIORNI
LA MONDIAL ANNUNCIA UNA NOVITA' ASSOLUTA IN ESCLUSIVA
Per 3 anni durante la stagione degli amori
15 operatori specializzati hanno ripreso
L'AMORE TRA GLI ANIMALI
un Film di GERALD CALDERON
E
LE GRANDI RISERVE AFRICANE
in EASTMANCOLOR
ISPIRATO AL BESTIAIRE D'AMOUR di JEAN ROSTAND

al GIOIELLO
VITTORIO GASSMAN
IL TEMPO PASSA
LA CONGIUNTURA RESTA
IL FILM NON E' VIETATO
Cinemascope - Technicolor

al NAZIONALE
UNA ENTUSIASMANTE, VORTICOSA SERIE DI COLPI PROIBITI, DI TRUCCHI ELETTRONICI E LA CONTURBANTE BELLEZZA DI
DANIELA BIANCHI
(la donna di James Bond in Dalla Russia con amore)
con
ROGER HANIN
NEL FILM CHE VI ENTUSIASMERA' CON IL RITMO FRENETICO DELLE SUE INCREDIBILI AVVENTURE!!!
LA TIGRE AMA LA CARNE FRESCA
UN FILM DI CLAUDE CHABROL

OGGI
ARLECCHINO
Dopo «I magnifici 7» un nuovo indimenticabile capolavoro
YUL BRYNNER INVITO ad una SPARATORIA
JANICE RULE
BRAD DEXTER ALFRED HYDER
GEORGE SEGAL - CLIFFORD DAVIS
PAT HINGLE
Gli uomini lo temevano le donne no.
SEAN CONNERY nella parte di JAMES BOND

DOMANI al REPOSI
AVVENTURE DI UOMINI VOTATI ALLA MORTE
DA OSS A 077
SPIONAGGIO A TOKIO
CINEMASCOPE - DE LUXE
ROBERT WAGNER
JOAN COLLINS
E' un film meraviglioso!

ASTOR: domani
La «prima» avventura di JAMES BOND
AGENTE 007 LICENZA DI UCCIDERE
Gli uomini lo temevano le donne no.
SEAN CONNERY nella parte di JAMES BOND
URSULA ANDRESS - JOSEPH WISEMAN
ANDRE MOREL - BERNARD LEE
TECHNICOLOR

Una giornata calma e serena dopo l'intervento chirurgico

Le gemelle separate stanno bene sorridono e chiedono di alzarsi

Ma i medici non dànno ancora un giudizio definitivo: il periodo clinico più delicato si chiude domani mattina - Ora tutto è nelle mani dell'anestesista prof. Ciocatto e dei suoi collaboratori - Si pratica la fleboclisi: «Cosa fai?» domanda Santina al medico. «Ti metto tante cose buone nel sangue». «Anche la pastasciutta?» incalza la piccola, divertita e felice - Forse tra un mese comincerà la difficile opera per far camminare da sole le due bimbe

La piccola Santina assistita dal prof. Ciocatto, titolare della cattedra di anestesiologia a Torino (F. Moisio)

«Il mio compito è finito, adesso continua quello dell'anestesista» ha detto il prof. Solerio dopo la separazione delle siamesi. E il prof. Ciocatto, con la sua *équipe* di anestesiologia e di rianimazione, ha preso in consegna la vita delle due bimbe. Le aveva preparate all'intervento, le ha sorrette mentre il chirurgo operava; questi tre giorni di pericolo — prima che sia sciolta la prognosi clinica — sono affidati a lui e ventiquattro ore sono state felicemente superate ieri a mezzogiorno.

Il dott. Trompeo e la dott. Margaria non hanno più abbandonato i due lettini; il prof. Ciocatto, che ha visitato le gemelle quattro volte il pomeriggio e la sera di lunedì, ieri mattina alle 6,30 era di nuovo in ospedale, per ascoltare dai suoi collaboratori la relazione sulla notte.

E' stata una notte tranquilla, con le sorelline che si svegliavano a turno, bisbigliavano qualche parola e si riaddormentavano quiete dopo un sorso di tè; la temperatura mai eccedente i 37,5-37,7, la pressione sui 100-110, il polso a 130. La madre, ancora incredula, dritta in fondo alla stanza, immobile e silenziosa, guardava l'andirivieni dei medici, ma non chiedeva nulla. Forse nessuna donna come lei ha una fiducia così totale nei sanitari. Loro le hanno fatte nascere; altri le hanno cresciute, preparate all'intervento e infine divise, per restituirgliele.

Alle 3 una suora rimbocca le coperte di Giuseppina e le dà una medaglietta da baciare. «*Adesso* — dice il medico — *ti porto questo diavoletto e darai un bacio anche a lui*». «*No, quello non lo bacio*». Sorride e si riaddormenta sussurrando «*mamma*» e la mamma, sempre in piedi, lascia ora che le lacrime scorrano.

E' mattina e Giuseppina si sveglia; guarda subito verso il letto accanto. «*Che cosa le fai?*» biascica. «*Un'iniezione*». «*Oh, poveretta*» commenta la bimba. Tutto nuovo: anche le impressioni, le reazioni e questo potersi muovere cautamente, senza il peso della sorella. Cominciano a vivere autonome, interessate, curiose. Sparita l'indolenza e l'indifferenza; sparita anche la tristezza. «*Che cosa mi fai?*» chiede Santina. «*Non puoi ancora mangiare, allora ti mettiamo tante cose buone nel sangue*». «*Anche la pastasciutta?*». Fleboclisi: l'alimento goccia nelle vene; si chiama «alimentazione parenterale». Il prof. Ciocatto spiega: «*Le due bimbe bevono poco per ora, e ognuno dei due organismi ha bisogno di un litro e mezzo d'acqua ogni 24 ore; somministriamo una soluzione fisiologica di glucosio*».

Ma ci sono altre cose che i medici devono fare per le due creaturine ancora in pericolo: «*Si tratta di controllare costantemente la funzione bio-umorale, il valore dell'acidità del sangue, la presenza dell'anidride carbonica, i tassi elettrolitici del sodio, potassio, calcio; e inoltre il polso, il respiro, la circolazione, la regolarità della pressione. Soltanto gli esami continui ci consentono di accertare eventuali deficienze ormonali, prima ancora che si rendano clinicamente sensibili; e quindi d'intervenire in tempo a compensarle*».

Ieri si è notato un abbassamento della glicemia in una bimba (indice di una carenza ormonale), e nell'altra un aumento del valore del potassio, probabilmente per una piccola sofferenza del rene. Nulla di preoccupante; l'esame tempestivo ha permesso di evitare i conseguenti disturbi. «*Ciao, sono contenta*» dice Santina al prof. Ciocatto. «*Dove l'hai la sorellina?*». «*E' là, in quel letto, siamo vicine e ci guardiamo*».

Si guardano spesso, attraverso l'azzurro della tenda a ossigeno, con una curiosità soddisfatta. «*Sei fasciata?*». «*Sì*». «*Anch'io*». «*Hai l'ago nel braccio?*». «*Sì*». «*Anch'io*». Scoprono cose in comune, ma le scoprono una alla volta; le constatano personalmente. Sono felici.

Alle 8 arriva il prof. Solerio. «*Dormito bene, bambine?*». «*Sì, e tu?*». «*Anch'io ho dormito bene*». Il chirurgo ha il viso più disteso, ma ancora segnato dalla prova del giorno prima; ha tenuto il telefono sul letto tutta la notte, pronto ad accorrere. Davanti ai giornalisti ha detto che i medici devono mantenere freddezza «*perché ci si deve liberare da ogni emozione per far bene le cose*». Ma lui l'emozione l'ha dominata a duro prezzo. «*Queste due bimbe* — dice — *mi hanno dato la più grande soddisfazione della mia vita*».

Ha rimandato l'intervento di mese in mese, fino a che non è stato sicuro che le siamesi avevano raggiunto le migliori condizioni per essere operate; ha seguito il lavoro dei medici della Clinica pediatrica giornalmente, per 6 anni. Lo ha colto persino il dubbio che, separate e diventate adulte, queste due bimbe potessero anche non essergli grate per l'intervento. «*Adesso* — dice — *sono un po' meno pessimista*».

Per sciogliere la prognosi chirurgica devono passare sei giorni; bisogna che la larga breccia che l'operatore ha ricoperto di cute sul fianco di ciascuna bimba si avvii alla guarigione; che i punti non corrano più il rischio di strapparsi. La pelle è elastica, ma il chirurgo ha preteso molto da questa sua proprietà scollandola ampiamente dai bordi delle brecce per ricoprirle.

Si può intravvedere, con cauto ottimismo, il futuro delle gemelle separate? Crediamo di sì. L'altra notte mentre il dott. Bozzo, era chino sulle piccine ad esaminare il bendaggio, abbiamo visto le sottili gambe di Santina muoversi irrequiete; e anche Giuseppina agitava i piedi. Dunque la recisione del sacro e del coccige, per cui non si erano escluse, prima dell'intervento, lesioni ai tronchi nervosi, non ha avuto conseguenze; le funzioni fisiologiche saranno normali (a parte lo sbocco artificiale già creato con l'operazione del giugno '63), e non saranno forse nemmeno necessari ulteriori trapianti di pelle.

Santina chiede al primario: «*Mi lasci alzare?*». «*Abbi pazienza, bisogna aspettare ancora qualche giorno*». «*Molti? Non posso scendere almeno un minuto? Io mi sento abbastanza bene*». Uscendo dalla stanza il chirurgo osserva: «*Non mi aspettavo una situazione così favorevole. Sono vivaci, allegre, non soffrono (a Santina che si è lamentata verso l'alba è stato somministrato un calmante), sognano a occhi aperti di scendere dal letto e camminare*».

Le bimbe confidano questi loro desideri anche ai medici della clinica pediatrica appena entrano nella stanza, verso le 9. Quando potranno camminare — chiediamo noi — come cammineranno? Hanno la colonna malformata, ci riusciranno? I medici rispondono: «*La scienza ha molte armi, dalla fisioterapia all'ortopedia; ci vorrà del tempo, bisognerà raddrizzarle, rieducarle a camminare, ma sono ancora nell'età in cui queste cose sono possibili con ottimi risultati. Le cure fisioterapiche potranno cominciare tra un mese o due, quando la ferita sarà ben chiusa*».

Aggiungono: «*Queste due creature sono vive per merito del lavoro che è stato svolto in sala operatoria e dopo; ma non bisogna dimenticare i meriti dell'ostetrico che le ha aiutate a venire al mondo; così legate com'erano, era difficile portarle alla luce senza danni*».

L'ostetrico è il prof. Bozzo, primario ad Asti. E' felice che dinanzi alle gemelle si apra finalmente un avvenire meno buio. Ricorda: «*E' stato un parto molto difficile; sono occorse manovre particolari per poterle far nascere vive. Sapevamo che erano due, ma l'indagine radiologica non ci aveva rivelato che erano unite. Ho seguito la loro preparazione, le ho visitate, ho vissuto con ansia il difficile atto operatorio che le restituirà alla società. Penso che sopravviveranno; le prime, pericolose ventiquattro ore sono ormai superate*».

Sono le 11,45, giunge il vicario capitolare mons. Tinivella accolto da tutte le suore e dai medici. Si congratula con il prof. Solerio, poi entra nella stanza n. 5. Santina è assopita, Giuseppina lo guarda e gli sorride, cordiale. «*Come stai?*». «*Bene, grazie, molto bene*». Le dà un rosario di Lourdes: «*Questo è per te, e quest'altro lo lascio a te per tua sorella*». «*Quando si sveglia glielo do*». Poi mentre la benedice, gli sussurra un segreto: «*Domani lo zio ci porta due biciclette, una per me e una per Santina*».

La sognano, questa bicicletta che verrà dopo la sedia a due, il letto a due, il cavallo a dondolo a due. E lo dicono anche al microfono della Rai. Alle 13 il ministro Mariotti sente per radio una vocina sottile: «*... una bicicletta per me e una per mia sorella*». Manda un telegramma per rallegrarsi del favorevole andamento post-operatorio, per aggiungere i suoi voti fervidissimi e per annunciare un dono: una bicicletta per Giuseppina e un'altra per Santina.

Gabriella Poli

Due biciclette per le sorelle

Per anni è stato il grande impossibile desiderio di Giuseppina e Santina: lo hanno mormorato anche nel dormiveglia di ieri, contente ora di essere come gli altri - Il bollettino della serata conferma il buon andamento post-operatorio

«Le condizioni delle due gemelle sono buone — dice l'ultimo bollettino medico della giornata. — Alcuni dati ematologici, biochimici ed umorali che stamattina erano alterati, sono ritornati alla norma. Persiste soltanto una tachicardia con lieve sofferenza cardiaca, caratteristica di un decorso post-operatorio di un intervento così grave». *Il bollettino è stato diramato alle 20,30 dopo consulto della prof. Gomirato, del prof. Solerio e prof. Ciocatto. Uno dei medici ci ha detto che fra una ventina di giorni le bimbe potrebbero lasciare il letto.*

Nelle prime ore del pomeriggio si è svegliato il male. Prima Santina, quasi subito anche Giuseppina hanno cominciato a lamentarsi. Un dolore che è considerato normale e che viene combattuto con i comuni analgesici. Le gemelle, comunque, mostrano di sopportare la sofferenza meglio dei bimbi della loro età. Sono state preparate a questo: molte volte è stato detto loro che per diventare come gli «altri» bisognava soffrire.

Soffrono. Ma sono anche eccitate, perché ora sono come gli «altri». Potranno fare quello che fanno gli «altri», perfino andare in bicicletta. Ci dice una suora, che ha avuto cura di loro, che niente le bimbe hanno desiderato tanto come una bicicletta. Tutte e due, a spalla a spalla, guardando dalla finestra i bimbi pedalare nel corso, ingoiavano le lacrime. Perciò, ieri, quando un radiocronista ha chiesto loro che cosa desideravano, subito hanno risposto: «la bicicletta». L'hanno già avuta. Ne sono arrivate due, nuove e uguali anche nel colore. Non le hanno ancora mostrate alle bimbe perché «un'emozione troppo forte potrebbe essere pericolosa». Una decina di altre persone hanno telefonato promettendo biciclette. I soldati di una caserma si sono quotati per offrire alle gemelle questo dono.

Intanto, continuano a giungere telegrammi e mucchi. Anche fiori. Un ingegnere di Firenze ha offerto alle gemelle la sua villa al mare, presso Castiglioncello, perché vi possano soggiornare nel periodo di convalescenza. L'invito è stato rivolto anche ai genitori e al prof. Solerio. Ogni tanto un'infermiera entra nella stanza delle bimbe con due pacchi simili: giocattoli, dolci. Ieri pomeriggio è venuta a visitare Giuseppina e Santina l'assessore all'assistenza signora Sibille. «Che cosa volete che vi porti?» ha domandato loro. Ormai la bicicletta l'avevano, hanno chiesto la motocicletta.

L'emozione suscitata da questo evento non è ancora diminuita. Ma la cameretta numero 5 è tenuta isolata dal clamore esterno, perché le bimbe non siano turbate. La cameretta è in penombra, in un angolo siede la madre ancora troppo meravigliata del prodigio che le sta davanti: le due figlie in due lettini. Anche Giuseppina e Santina hanno ancora momenti di incredulità: di tanto in tanto hanno un sussulto, timoroso allungano il braccio, ognuna per cercare la sorella al proprio fianco e, non sentendola, si rinfrancano, sorridono. Allora si chiamano «Santina?», «Giuseppina?». La sorella risponde dall'altro lettino dietro la tenda ad ossigeno. Si sentono «lontane» e si rinfrancano. Soffrono, ma sorridono. Ora sono come gli «altri».

l. c.

Il vescovo vicario di Torino mons. Tinivella accolto dal prof. Solerio all'ospedale infantile dove si è recato a far visita alle due gemelle Foglia (Foto Moisio)

Oggi requisitoria del P.M. nel processo di Sanremo

Il geometra è accusato di aver ucciso l'amante - Sostiene che il colpo di pistola partì accidentalmente

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 11 maggio.

Oggi giornata di pausa nel processo in Corte d'Assise per l'uccisione della ventisettenne Maria Stellino detta «Mimma» da parte del geom. Giuseppe Calvi, di 31 anni, sul quale grava l'accusa di omicidio volontario. Il presidente della Corte dott. Garavagno ha specificato d'aver concesso questa pausa affinché il pubblico ministero, i giudici popolari, gli avvocati di parte civile e della difesa ed egli stesso possano raccogliere le fila di una matassa dipanata con scrupolo ma non qualche elemento tuttora in ombra.

Sappiamo che il Calvi ha ucciso la donna con un colpo di pistola. Dopo la ricostruzione del delitto in sede di sopralluogo, sappiamo anche come l'ha uccisa. La perizia meccanica del delitto coincide, scientificamente parlando, con la spiegazione che l'imputato diede in istruttoria e nel dibattito.

Ricordiamo le fasi essenziali: i due litigarono; lei è al colmo della crisi isterica; lui minaccia di svenarsi con una lametta per le unghie (15 centimetri di lunghezza); bloccata a tempo, lei fa per gettarsi dalla finestra e non le riesce perché l'uomo la tira indietro.

Mentre il geometra chiude la finestra, «Mimma» si impadronisce della rivoltella che trova sul cassettone, e minaccia di uccidersi; poi, cambiata idea, dice che vuole uccidere lui. In quel momento lei è inginocchiata sul letto e accompagna la minaccia col far scattare, sia pure in maniera maldestra, il dispositivo di sicurezza.

Abilmente, il geometra le fa cadere l'arma di mano e se la prende. Lei, inviperita, gli vibra un calcio violento al basso ventre che lo manda a sbattere con la schiena, e soprattutto con il gomito del braccio armato, contro il comò. Ne parte un colpo ed è mortale.

Interrogativi. Perché il proiettile era in canna? Era un'abitudine del Calvi per sentirsi più forte e per darsi delle arie. Ciò è dimostrato, tanto che lo chiamano pure «pistola» data la sua mania nel possedere e manovrare armi.

Perché i due litigarono? Dice il Calvi che la donna gli saltò addosso rimproverandogli di aver atteso oltre tre ore prima di portarle una medicina contro dolori suoi che sembravano gravi. Risulta però dal dibattimento che egli aveva promesso di portargliela l'indomani.

Il Calvi venne a sapere, o ne ebbe il sospetto? Allora sarebbe stato lui ad iniziare il diverbio per gelosia. Ma, nei due casi, si arriverebbe ugualmente a quel finale così come descritto. La donna, sia pure in maniera maldestra, era in condizione di mettere la pistola in posizione di sparo? Sì, perché il Calvi le aveva dato più volte lezioni di tiro.

La pistola, una Beretta 7,65, poteva lasciar partire il colpo senza premere sul grilletto? No. Quindi il Calvi premette sul grilletto. Come? Egli non ha saputo spiegarlo. Perdette il controllo delle proprie dita in seguito al dolore del calcio? Sparò inconsciamente accecato dall'ira? Udremo domani i pareri del pubblico ministero dott. Ponco e della parte civile avvocati Moroni e Ricci.

Antonio Antonucci

Malinovsky: «Non vogliamo la guerra atomica; pensiamo al palazzo dei Dogi e al Louvre»

Mosca, 11 maggio.

Il ministro della Difesa sovietico, maresciallo Rodion Malinovsky, ha dichiarato oggi che «*l'Urss e l'intero campo socialista dispongono di una potente forza militare e non temono minimamente le manovre dei provocatori e degli aggressori*». Egli ha aggiunto che l'Urss vuole tuttavia che la pace regni nel mondo.

«*Noi ci battiamo per la pace* — ha detto Malinovsky parlando ad una riunione di ex combattenti sovietici e stranieri della seconda guerra mondiale — *non perché abbiamo paura della guerra. Se gli imperialisti scateneranno la guerra, una schiacciante sconfitta li attende*».

Malinovsky ha sottolineato le spaventose sciagure che un conflitto porterebbe al mondo ed ha detto che l'Urss intende conservare intatte le sue città, le sue industrie e i suoi monumenti. «*Noi pensiamo anche* — ha aggiunto — *agli abitanti di New York e Londra, ai lavoratori siderurgici della Ruhr, ai lavoratori dell'industria automobilistica di Detroit e ai minatori di Birmingham. Noi abbiamo cari gli inestimabili tesori del Louvre, il marmoreo palazzo dei Dogi a Venezia, la "Goldengate" di San Francisco e il Campidoglio di Roma*».

Vibranti applausi hanno poi salutato l'annuncio che il maresciallo Georgi Zhukov, ex ministro della Difesa ed eroe della battaglia di Berlino, caduto in disgrazia sotto Krusciov, fa parte del comitato direttivo del Congresso internazionale degli ex combattenti in corso a Mosca. *(Ansa)*

Bimbo tedesco muore di fatica per cercare il gatto scomparso

Il piccolo aveva due anni e mezzo - Ha vagato da solo per ventisette ore nei campi

Bonn, 11 maggio.

Per ventisette ore un bambino di due anni e mezzo ha cercato nella campagna intorno a Reitenberg, una cittadina della Baviera, il suo gatto ed è morto per lo sforzo sostenuto.

Il piccolo, accortosi che il suo gatto non era più in casa, ha cominciato a cercarlo, e solo dopo ventisette ore, il bimbo è stato scoperto dalla mamma nei pressi di un gruppo di massi affranto per la fatica.

Trasportato subito in ospedale il piccino è morto dopo poco tempo, malgrado le pronte cure dei medici.

Alle ricerche del piccolo avevano partecipato 500 persone. Il gatto era stato portato via dalla nonna stessa del bambino il giorno prima *(Ansa)*

MAICO

MINNEAPOLIS, U.S.A.

VINCE LA SORDITÀ!

COMUNICATO AI DEBOLI DI UDITO

La MAICO Electronics, Inc. a proposito di apparecchi acustici

PRECISA:

che solo con l'uso di protesi appropriate per VIA AEREA o OSSEA è possibile ripristinare le primitive condizioni d'udito. Tali protesi se per via aerea richiedono SEMPRE l'uso di un auricolare che va nell'orecchio; per via ossea viceversa l'orecchio è lasciato libero, ma l'ascolto va fatto tramite occhiali a vibrazione o altre soluzioni adatte.

INVITA

tutti i deboli d'udito a diffidare di troppo facili promesse, loro rivolte al solo scopo di attirare clientela

CONFERMA

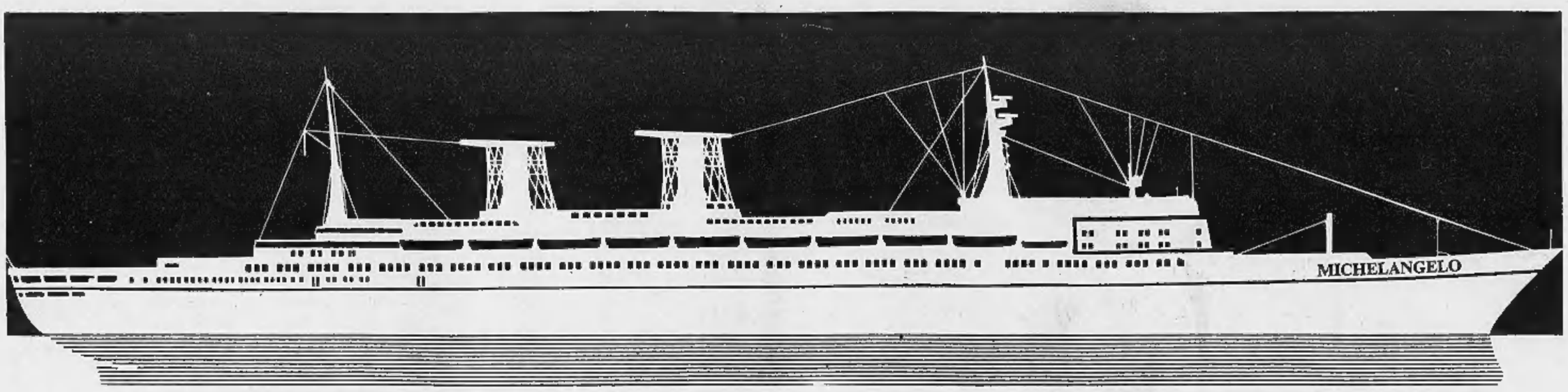
di essere a completa disposizione giornaliera per chiarimenti, consulti e prove gratuite anche in qualsiasi parte del Piemonte eseguite da personale altamente specializzato con l'assistenza di medici specialisti ORL.

Basta rivolgersi a:

MAICO - TORINO - Via Magenta 20 - Telef. 541.767

Da 40 anni in tutte le Nazioni la Sordità si vince con MAICO

LA SHELL
sul mare con la "Michelangelo"



Oggi la stupenda nuova "ammiraglia" della flotta italiana, il supertransatlantico "Michelangelo" della Società Italia di navigazione, inizia il suo viaggio inaugurale per New York.
La Shell è orgogliosa di aver potuto contribuire, con i suoi tecnici ed i suoi prodotti, a questa nuova prestigiosa affermazione dell'ingegneria navale italiana.
I tecnici della Shell hanno studiato e risolto, in collaborazione con i costruttori della nave, i problemi di lubrificazione relativi a tutti i macchinari ed attrezzature di bordo.

SHELL

SHELL TURBO OILS, per turbine principali e turboalternatori
SHELL RIMULA OILS, per motori Diesel
SHELL MACOMA OILS, per ingranaggi
SHELL TELLUS OILS, per circuiti oleodinamici
SHELL ALVANIA GREASES, per cuscinetti a sfere, rulli e usi generali
SHELL ENSIS FLUIDS, protettivi per parti di ricambio

potete essere sicuri di Shell

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserimento dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « **La Stampa** *» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . , Torino»**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

COMPRO installazione completa per bar o bar pasticceria. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 6610 — Torino ». A46667

CROMATURA specializzata parti carrozzeria eseguisce lavori in genere consegna sollecita. Telef. 363-572.

FRESATRICI universali tipo N. 3, nuove, primissima marca, liquidansi, complete d'accessori speciali. Via Gattico 7, Torino. A45886

GRU « Fari » puntelli et antenne in legno, materiale vario per cantiere, vendo. Telefonare 369-144.

IMPRESA vende motocompressore 4000 lt. perfettissime condizioni ed acquista gruppo elettrogeno 40 kw. Telefonare 70-188. A48794

MACCHINE utensili nuove scelte vende officina Muratori, S. Secondo 33.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, ostruttori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA, il coprifermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cuneo 53, telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bisogna? Telefonate 323-161, 62-875. Un operaio è a vostra disposizione.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori retrattari costruisce ripara. Rossi, tel. 595-580. A47284

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensilità massimo entro tre anni. Finceotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O957

A.A. AFFIDASI gerenza bar supercicolici modernissimo. Riva, via Mazzini 1. O29

A. POSSESSORI vuole, case, terreni, finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telef. 542-834.

A. 50.000 mensili affidasi gerenza latteria avviatissima. Riva, via Mazzini 1. O29

ACCESSORI ricambi elettrici auto, negozio angolare quattro vetrine, dieci anni attività, vendesi motivo trasferimento. Tel. 767-998.

AFFARONE, bar superalcoolici, ottimo reparto, arredatissimo, incasso 110.000 giornaliere cede 11.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O80

AFFARONE privato cede bar torrefazione quattro vetrine tra Borghetto-Loano a 100 m. spiaggia. Pellegrino Torrefazione, via Aurelia, Borghetto S. Spirito, Savona. A46802

AUTORIMESSA avviata capacità 170 vetture, locali. Telef. 693-030 ore ufficio. A46871

AUTOSCUOLA vendo anche rateizzando, cambio alloggio terreno cascina. Tel. 779-069. A51955

AZIENDA artigiana avviamento decennale attiva facile lavoro cedesi. Telefonare 284-660. A47926

BAR super, 45.000 giornaliere fuoristrada, alloggio, cede SIF, Re Umberto 8. O942

BAR superalcoolici, ottimo arredatissimo zona Francia cede 6.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677.

CAUSA malattia cedesi latteria 130 litri S. Paolo 2.500.000. Telefonare 389-417. O941

CAUSA maternità vende o cede in gerenza avviatissimo negozio pellicceria. Telefonare 630-244.

CAUSA salute cede avviato negozio casalinghi articoli idraulici materiale elettrico. Telef. 660-720, abitazione 563-019. A46807

CAVALLERA, Saluzzo 21, Baruccio incasso 25.000 dimettiamo 6.100.000 causa decesso. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21, Panificio kg. 450 redditizio 10.000.000 dimostrativo, occasione prova.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura zona sviluppo cedesi oppure gerenza. O190

CEDESI commestibili frutta-verdura avviato con alloggio. Tel. 790-581.

CEDESI drogheria torrefazione causa malattia. Telef. 766-931.

CEDESI negozio casalinghi avviatissimo causa decesso in Cuneo (Biella). Prezzo a convenirsi. Scrivere: Pubbliman, Casella 143 D. Biella.

CEDESI nuovo moderno pastificio ampio retro 1.200.000. Sapa, Garibaldi 8. A49925

CEDO avviata torrefazione zona Francia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6663 — Torino ». A48948

CEDO in gerenza commestibile e drogheria a contanti pratici. Telefono 293-771. A49920

CEDO negozio mobili arredamenti 50 anni attività, forte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ».

CENTRALE Ristoria, completa macchinari, urge cedere motivi familiari. Telefonare 687-375.

CENTRO mercato ricerca cedesi tabaccheria tre vetrine causa trasferimento. Telefonare 855-614 ore pasti.

CERCASI attivo piccolo bazar familiare per conduzione modesto automatico, offresi alloggio stipendio et percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ».

CERCASI socio per sviluppo officina meccanica attrezzature stampi avviata dimostrabile, anche finanziatore. Via Brandizzo 42, Torino. A51278

CERCO distributore benzina con bar preferibilmente autostrada Savona-Fossano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6695 — Torino ». A49501

DROGHERIA centro Borgo S. Paolo forte incasso cedesi esclusi intermediari. Richiesta 12.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7041 — Torino ». A47961

IDRAULICA centrale cedo motivi familiari miglior offerente. Telefonare 598-917. A48201

INDUSTRIA familiari auto stabilimento proprio inizio commessa pluriennale cerca capitale finanziamento associabile, riservatezza, inanchimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7067 — Torino ». A49928

LEGATORIA artigiana avviata cedesi oppure gerenza occasione. Telefonare 882-822, 894-020.

LIBRERIA centralissima, avviatissima, forte vendita scolastico e vario, annessa rivendita giornali, in capoluogo provincia Piemonte, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7052 — Torino ». A46680

MATERASSI a molle, laboratorio, artigiano, attrezzato, clientela cede causa malattia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7059 — Torino ».

MERCERIA abbigliamento ben avviato cedesi causa malattia prezzo 2.000.000. Tel. 80-218.

METALPLASTICA fabbrica artigiana avviatissima lavoro assicurato salute cedo. Telefonare pasti 870-278.

NOVITA' sensazionale brevetto internazionale già affermato prodotti clientela di massa, concessione esclusiva Italia a società o singole persone, notevole possibilità guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 107 — Torino ». 23429

OCCASIONE cedesi bottiglieria con abitazione e magazzini, prezzo minimo, pagamento contanti. Telefonare 551-856. A49291

OFFICINA fornerie macchine avviatissima, cerca socio anche inesperto disposto collaborare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6691 — Torino ».

PANIFICIO forno nuovo attrezzatissimo kg. 400 cedo dilazionando 12 milioni. Telefonare 512-677. O80

PENSIONE signorile cedesi 2 milioni 500.000 altra 3.000.000. Informazioni telefonare 741-382 mattino. A49930

PANIFICIO qt. due negozio torino, per divergenze familiari cedesi. Telefonare ore pasti 83-926.

RARA occasione, privato vende pensione corso Vittorio. Clientela, incasso, buonissimi, 4.300.000. Telefonare 386-275. A50113

RISTORANTE con annesso esercizio condizioni vantaggiosissime stabilimento attrezzatissimo lavori metalli in lastra, sana clientela, lavori propri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2043 — Torino ». A49450

RIVENDITA pane pasticceria arredatissima, buon lavoro, cedesi. Telefonare ore pasti 83-926.

TABACCHERIA alloggio lavate 1 milione 100.000 cedesi occasione 15 milioni. Cubito, Francia 95.

TINTORIA avviatissima cedesi 480 mila. Ferrivapor nuovi. Telefonare 275-783 dopo ore 20. A49918

URGE cedere rivendita pane kg. 100 controllassime 3.000.000. Telefonare 512-677. O80

VENDESI urgenza causa trasferimento negozio pellettistica avviatissimo ottimo reddito parcaggi Lingotto. Telefonare 678-364, 677-202.

200.000 cedesi licenza merceria rilevando merce compresa. Telefonare 352-308. A49886

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti villa famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O296

A.A. ACQUISTO alloggio vecchio, nuovo, purché occasione. Telefonare 520-163. O844

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O636

A. CHIOMONTE vendo alloggio 2 camere servizi, garage, ottima posizione. Telefonare 555-382, 83-690.

A. DIRETTAMENTE vendonsi alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, corso Unione Sovietica 519 angolo via Cesare Pavese 2-4-6. A51935

A. PIETRA Ligure vendonsi alloggi moderni, 100 metri dal mare, panoramici levante ponente, accuratamente finiti, 1-2 camere tinello servizi. Mutui et particolari facilitazioni pagamento. Telefon. Torino 372-144.

A. PINO espatriando svendesi lotlino metriquadrati millecento. Progetto approvato. Lire 2.500.000. Telefonare 524-713. A51681

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto, servizi moderni, 1.100.000 camera più mutuo. Rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420.

A Settimo vendo 2 camere tinello servizi vendendo affittate. Tel. 273-571.

ABBIAMO da vendere attico 4 camere doppi servizi 15.000.000 compreso mutuo. Via Lombroso 19.

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni. Via G. Donato 58. O693

ABITABILI subito alloggi finitissimi due tre camere servizi box, vendonsi direttamente. Visite anche mattino festivo. Monginevro 126. A47606

ACQUISTASI stabilimento in Torino, mq. 5000, possibilità ampliamento mq. 2000. Comodo mezzi. Telefonare 535-912. O862

ACQUISTASI stabilimento in Torino, dintorni, mq. 1000, 2000, 3000 sec. Comodità servizi. Telef. 535-912.

ADATTO ufficio alloggetto 1° piano e spazioso mansarda vende privato, Tel. 525-492. A51537

AERONAUTICA direttamente costruttore alloggi pronti, volendo garage, dilazioni. Telefonare 798-970.

AFFARONE muri negozio angolo Orbassano affittato vende 3.000.000. Telefonare 512-677. O80

ALLA città Nuova, corso Francia Aeronautica, prenotate appartamenti panoramici, camere due e nove, ristorante privato, piscine, giardino Kirchenheim, lunghe rateazioni, mutuo, trattiamo permute terreni riviera. Telefonare 521-686. O965

ALLOGGETTI autorimesse negozio, mutuo, facilitazioni, via Brissogne 22. Telefonare 760-815. A45987

ALLOGGETTI liberi occupati, via Arona 4, prossimità corso Lecce casa civile tranquilla, vendonsi lire 1.700.000 per camera. Visite ore 15,30-17 esclusi sabato e festivi. A50297

ALLOGGETTO grazioso rifatto (Parella), cucina servizi, 2 milioni 900.000. Telefonare 541-615.

ALLOGGETTO S. Paolo, camera cucina bagno rimesso nuovo, 3.500.000, altro occupato 3.000.000 terzo centrale. Telefonare 655-782. O878

ALLOGGI altamente signorili vendonsi direttamente da impresa in zona residenziale via Tiziano 48 (Valentino) dilazione pagamento 50%. Telefonare 545-469. A43672

ALLOGGI Rivoli palazzina signorile zona ville panoramica centrale, giardino, tripli servizi, vendiamo, mutuati, lunghe rateazioni. Tel. 521-686

ALLOGGI signorili due camere soggiorno cucina doppi servizi in zona precollinare vendonsi direttamente da impresa. Facilitazioni pagamento 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorilissimi in zona collinare esposizione panoramica su Torino vendonsi direttamente da impresa dilazione pagamento 50 %. Telefonare 545-469. A48410

ALLOGGI 5-6 camere vendonsi. Visite 15-18, via Vidua 17.

ALLOGGIO centrale libero piano rialzato 3 camere cucina servizi moderni 7.300.000. Telefonare 798-949.

ALLOGGIO in signorile palazzo di nuova costruzione 3 camere cucina altro 3 camere salone cucina doppi servizi posizione e panorama eccezionali vendonsi. Telefonare 599-775.

ALLOGGIO pronto subito 3 camere tinello servizi (corso Emilia) 6.850.000 facilitazioni. Telefonare 553-603. O296

ALLOGGIO semicentrale signorilissimo, salone 3 camere cucina doppi servizi, aria condizionata, vendiamo eccezionalmente 14.300.000. Studio Bergoglio, tel. 540-220. O262

ALLOGGIO via Vanchiglia vuoto 4 camere cucina termobagno 4.950.000. Telefonare 553-603. O296

ANTICIPANDO minimo 2.000.000 rate mensili diventerete proprietari alloggi. Telefonare 724-700.

ANTICIPANDO 1.000.000, rimanenza 5 anni, vendonsi bellissimi alloggetti zona Indesit. Telef. 327-444 ufficio. A49396

AUTORIMESSA mq. 1000, unico salone, affittata 350.000 mensili, vendiamo 54.000.000 meno 15.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1200, ottima zona signorile, affittata 400.000 mensili, vendiamo 66.000.000. Beltramo, telef. 535-912. O862

AUTORIMESSA mq. 1700, unico salone, affitto mensile 500.000, vendiamo 86.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O862

BARRIERA Milano vendo convenientissimi alloggi liberi sbloccati. Via Brandizzo 75. Visite 18-18. O73

CASA nuova, a sei piani, 180 camere, costruzione signorile, ottimo impiego capitale, massima riservatezza. Vendiamo, Beltramo, tel. 535-912.

CASA nuova signorile, su corso, attigua, costruita materiale prim'ordine, vani 110, negozi, massima serietà, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912. O862

CASA nuova su corso, costruzione signorile, attigua, vani 88 negozi, buon impiego, serietà, vendiamo. Beltramo, telef. 535-912. O862

CASA ottima costruzione, 47 vani, finizioni, comforts, consigliamo tranquillo investimento. Vendiamo, Beltramo, telef. 535-912. O862

CASA su corso, costruzione recente, finizioni accurate, affittata, 50 vani, vendiamo. Beltramo, telef. 535-912.

CASA 14 camere garage zona via Nizza Riv vendesi 16.000.000 affare. Telefonare 500-131. O18

CASCINA vendesi 35 km. Torino. Superficie giornate 39. Rustico e civile attigui. Attrezzature complete. Stalla modello. Telefonare 687-251.

CAVORETTO vendesi villetta panoramica. Rivolgersi via al Ronchi 15 Colorificio. A48877

CENTRALI periferici casa soleggiata vendo convenienti alloggi mansarde. Telefonare 555-349. O73

COAZZE Santuario Selvaggio altitudine 700 metri vendiamo in palazzina appartamenti 4 locali mq. 140 garage, giardino lire 6.000.000 contanti più 2.000.000 mutuo. Visite sul posto domenica pomeriggio. Telefonare 326-568 ore pasti.

COLLINE Astigiane grande casa padronale 12 camere, terrazzo, giardino, comodità a centro paese vendo o cambio alloggi Torino. Scrivere presso: « Pubblicità Stampa 6609 — Torino ». A46667

CORSO Montecucco 89 vendesi occupati 2 alloggi 3 camere servizi e 2 alloggi 2 camere servizi, buon reddito, mutuo. Telef. 326-868 ore pasti. O167

CORSO Roma 39, vicino piazza Bengasi, vendonsi alloggetti convenientissimi. Telef. 668-885. A47888

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile recente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, visite 16-18.

GASSINO posizione meravigliosa vendo terreno per villetta progetto approvato. Telefonare 981-335.

IMPERMEABILIZZA tetti a conviciolini. Guy Asfalti, Marochetti 6, telefono 590-568. O553

IMPRESA referenziale costruisce convenientemente conto terzi case locali industriali. Telef. 284-660.

IMPRESA vende in casa nuova muri negozi affittati contratto quinquennale panettiere con forno, drogheria, frutta-verdura; reddito 8%; vende inoltre 11 alloggi affittati 1 camera tinello cucinino servizi. Telefonare 326-968 ore pasti.

IMPRESA vende in Nichelino via Sobrero 23 bellissimi alloggi ultimati 1-2 camere tinello cucinino servizi Lire 1.600.000 camera compresa mutuo. Visite dalle 16 alle 19.

LOANO centro impresa vende alloggi signorili una a più camere. Telefonare 285-670 ore 9-13,30 18,30-21,30. A47464

LOCALE industriale centrale mq. 170 forte reddito volendo libero vendesi. Telefonare 555-349. O73

LOCALE mq. 1500, fronte corso, adatto qualsiasi lavorazione. Vendesi. Beltramo, telef. 535-912.

MQ. 1850 terreno fronte statale Moncalieri, vendo permuto. Telefonare 585-580. A48418

NICHELINO centro vendesi alloggetto 2 camere servizi. Telef. 324-463.

NICHELINO impresa vende alloggi signorili 3.200.000 cadauno trattabili. Telefonare 655-913.

OCCASIONE vendo alloggetti barriera Milano. Facilitazione pagamento. Telefonare 290-633.

OCCASIONE 600 mq. capannone villetta terreno 10.000 mq. 30 km. Torino possibile coperto interamente da mutuo vendesi. Telefonare 535-601.

PESCHIERA, 3 camere, cucina, terrazzo, ascensore, 5.600.000, libera. Telefonare 520-163. O844

PRIVATO vende alloggio collinare panoramicissimo fronte Valentino mq. 150 con annesso attico terrazzo doppio box. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7227 — Torino ».

PRIVATO terreni permessi III cemare, altro 6000 mq. uso industriale vendonsi Nichelino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1384 — Torino ».

PRIVATO vende capannone industriale mutuato, Corso Vica, Telefonare 372-255 ore pasti. A51841

RIVIERA ponente, attico panoramico, prospiciente spiaggia, ascensore, arredamento moderno, televisione, termoautia particolare, libera subito, vendesi. Telefonare 85-664 Savona, ore ufficio, anche festivi.

STABILIMENTO fronte corsa, mq. 2800 annessi uffici, alloggio, adatto qualsiasi industria. Vendesi, Beltramo, telef. 535-912. O862

TERRENO collinare panoramico acquedotto dintorni Torino vendesi. Telefonare ufficio 273-450, casa 274-364. A51717

TERRENO fronte strada adatto villa tutti servizi adiacente aeroporto Cerrina vendesi. Telefonare 372-279.

TERRENO per ville vendesi Castiglione, 29 km da Torino, altezza 450 metri, zona residenziale, villeggiatura, acqua potabile di monte, luce, strada asfaltata. Autobus per Torino e Pinerolo. Telefonare 756-569 Torino. A48388

UFFICIO piano rialzato con annesso alloggio signorile ingressi separati, box eventuale, vendesi Crocetta, via Giacomo Bove 5. Telef. 599-775.

VENDITA o affitto appartamento nuovo 3 locali più servizi speciali condizioni in moderna palazzina su mare Adriatico, Lido delle Nazioni (Ferrara). Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Milano». 23148

VENDO cassetta vicino stazione Rivoli 6 camere servizi fruttato 500 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6662 — Torino ». A48945

VENDONSI attico e mansarda nuova fronte parco corso Montegrappa. Telefonare 765-896, 744-045.

VENDONSI ultimi alloggi unico stabile 80.000 mq. box 800.000. Telefono 877-223. A51841

VILLAGGIO Pineta - Piossasco zona panoramica, vendesi lotti terreno per ville. Tel. 393-421, 904-069.

ZONA Collegno svendo alloggio modernissimo 6.000.000 libero subito. Tel. 731-309. A48816

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 750-890, ore pasti. O969

AFFITTERei, zona S. Paolo - Lesna, 1-2 camere tinello servizi, 1° giugno. Telefonare 527-386. A51457

ALESSI cerca alloggetto camera tinello in Mirafiori. Telef. 547-042.

AZIENDA grossista tessuti con laboratorio confezioni abbisogna ampi locali luminosi anche non centrali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1511 — Torino». A46631

CERCASI in locali uso ufficio piano rialzato prima zona Crocetta. Telefonare ore pasti 697-214.

CERCASI ampio salone luminoso 200 mq. per studio tecnico con ufficio direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1628 — Torino ».

**CERCASI CAPANNONE DIMENSIONI CIRCA 20 MT. PER 80 ZONA SEMIPERIFERICA O PERIFERICA PER AFFITTO NOVENNALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7223 — TORINO », A51838

CERCASI Crocetta alloggio salone 3 camere servizi, soleggiato, silenzioso. Telef. 590-457.

**CERCASI TERRENO ZONA SEMIPERIFERICA O PERIFERICA FRONTE 20 MT. CIRCA, LUNGHEZZA 50 MT. CIRCA PER AFFITTO NOVENNALE USO COSTRUZIONE INDUSTRIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7222 — TORINO ».

CERCASI uno-due alloggi vicinanze corso Belgio. Telefonare 892-305, ore pasti. A47815

CERCASI 2 camere, tinello, cucinino, servizi zona Campidoglio, Parella, Cibrario, S. Donato, Tabacchero 372-255 ore pasti.

CONIUGI referenze ineccepibili cercano alloggetto massimo 20.000. Telefonare 251-264. A51579

PER proprio dirigente, società cerca affitto alloggio 4 camere salone cucina doppi, tripli servizi, zona centro, Crocetta. Scrivere Rasind. Corso Montecucco 20. A48774

SPOSI settentrionali molto referenziati cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 276-327.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A. AFFITTANSI 5. Rita alloggi signorili negozi pronti settembre. Telefonare 488-695. A47868

A. AFFITTASI 2 camere tinello Nichelino 24.000 mensili. Tel. 553-663.

A. SETTIMO affittasi 4 camere servizi bifamiliari pullman. Tel. 273-571.

A. Moppano locale coperto 120 m. più 800 cortile asfaltato bellissima posizione, servizi, affittasi 25.000 mensili. Telefonare 26-830.

A professionista, preferibilmente medico, affittasi grande appartamento con studio, doppi ingressi, zona corso Agnelli. Telefonare 393-035.

A referenziati affittansi, vuote, ammobiliate, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 26, Tel. 528-594, 517-803. B19

A 28.000 Milletenti, due camere tinello, subito, pulito, Tel. 528-539.

A 80.000 luglio, cinque camere salone, doppi bagni, Telef. 528-539, ore pasti.

ABBIAMO ALLOGGI DI AFFITTARE FINITISSIMI CONFORTEVOLI PRONTI SUBITO IN VIA ONORATO VIGLIANI 17. VISITE IN LOCO MATTINO E POMERIGGIO.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccano, Arsenale 42, telefono 546-438.

AFFITTANSI alloggi signorilissimi zona Mirafiori finizioni particolari 2-3 camere tinello servizi. Tel. 540-220.

AFFITTANSI due camere servizi palazzina Cascina Vica, Massimo per persone referenziate. Telefonare 950-495. A51804

AFFITTANSI Firenze 107 2 camere altro 3 camere. Nordio, ore 17-19.

AFFITTANSI locali centralissimi 4° piano, grande luminosa vetrata, adatti studio tecnico artistico oppure ufficio. Rivolgersi portineria Confanza 19. A48382

AFFITTANSI uso laboratorio due locali superiori negozio centrale. Telefonare 60-442. A47620

AFFITTASI a professionista piedà-terre, precollinare, arredato, giardino, tranquillità, riservatezza. Telefonare 81-225. A49828

AFFITTASI alloggi nuovi pronti subito corso Francia (Leumann). Telefonare 290-633. A51765

AFFITTASI alloggi tre camere terme garages, Piave 5, Rafaello. Telefono 981-618. A46961

AFFITTASI ampio luminoso semiarredato via Aosta 18. Telef. 545-469.

AFFITTASI ampio negozio 8 vetrine uso rappresentanza o deposito in corso Siracusa 203. Telef. 546-127.

AFFITTASI, anche parzialmente, uso deposito, ufficio, 11 locali piano ammezzato due entrate pianerottolo, via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa. Telefonare 512-412

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 365-595 negozio De Martino.

AFFITTASI centrale tre camere, cucina, termo, Telefonare 517-221.

AFFITTASI basso fabbricato, seminterrato mq. 240, per deposito laboratorio silenzioso. Negozio, basso Lingotto. Tel. 380-514.

AFFITTASI basso fabbricato via Madera mq. 550 circa luminoso ingresso carrato termo per deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 380-514.

AFFITTASI: corso Duca degli Abruzzi 74, interno cortile, basso fabbricato nuovo mq. 330, anche visibile. Volendo anche ufficio. A51619

AFFITTASI, corso Moncalieri 203 (Ponte Isabella), basso fabbricato interno cortile mq. 350. A51819

AFFITTASI, Cristoforo Colombo 42, tre camere cucina servizi. Rivolgersi portineria. O290

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 852 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI locale luminosissimo mq. 320 adatto industria o magazzino, con uffici, carraio, cortile, indipendente. Via Arezzo 3-5. Telefonare 555-427, 544-883. A49342

AFFITTASI locale mq. 200 magazzino, piccole industrie eventuale uffici. Telefonare 328-858.

AFFITTASI locale seminterrato accesso carraio portineria via Andrea Cisi 2. A47865

AFFITTASI locale vicinanze Statuto spazioso adatto magazzino laboratorio 16.000. Telefonare 487-055.

AFFITTASI locale zona Francia mq 200, alloggio, cortile, industria rumorosa. Tel. 595-580. A48418

AFFITTASI Madonna di Campagna locali scantinato mq 27 solo uso magazzino. Telef. 850-351, 279-019.

AFFITTASI magazzino mq. 83 vicinanze via Cuneo, Nichelino. Telefonare 521-757. A49887

AFFITTASI negozio con alloggio pianterreno Unione Sovietica adattissimo uffici. Telefonare 543-213 ore pasti. A48850

AFFITTASI signorile grande ufficio terreno Palazzo Bocca, via Giannone 18. A47128

AFFITTASI stabile centrale divisibile adatto azienda commerciale, piccola industria, magazzino, deposito, uffici, alloggio custode, cortile disponibile luglio. Telefonare 999-467.

AFFITTASI, via Principi d'Acaia 20, alloggio 4 camere più servizi, 45.000 mensili. Terzo piano. A51619

AFFITTASI 1° giugno alloggio due camere cucina servizi primo piano in villetta corso Quintino Sella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1524 — Torino». A46991

AFFITTASI 2 camere cucina servizi portineria via Andrea Cisi 2.

AFFITTASI 50.000 mensili alloggio signorile decorato nuovo 5 camere più servizi zona Francia. Telefonare mattino 781-314. A51726

AFFITTO o vendita villetta pronta ininterrediari in grande nuovo centro balneare adriatico Lido delle Nazioni (Ferrara) 4 locali grande giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 302 — Milano».

ALLOGGIO signorile piano primo, due camere, salone, cucina, camera donna, tripli servizi affittasi. Via Valgioie 60. Rivolgersi ufficio vendita.

ALLOGGIO 2 camere cucina accessori affittasi. Via Rosta 8. Telefono 776-919. A49296

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 535-601. O660

ATTICO signorile corso Trapani mq. 130 affittasi. Tel. 383-598.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoalurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558, Conti. 21454

BASSO fabbricato 90 mq. annesso a casetta indipendente affittasi a Carmagnola. Telefonare 664-225.

(Continua a pag. 19)

Film di ventisei Paesi alla rassegna sulla Costa Azzurra

Il gran mondo del cinema a Cannes per il Festival che si apre questa sera

Il direttore della manifestazione ha voluto puntare sul richiamo della mondanità, trascurato a Venezia - L'Italia ha inviato una sola opera: «Il momento della verità» di Rosi - Le selezioni più aggueriite sono quelle di Francia, Giappone, Russia e Stati Uniti - Per la prima volta sarà presente la Cina comunista - Oggi «La prima vittoria» di Preminger, fuori concorso

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 11 maggio

Il festival di Cannes, che quest'anno, alla diciottesima edizione, entra nel vivo del maggio (dalla sera del 12 a quella del 28), vede in lizza 25 nazioni rappresentanti tutti i continenti, fra le quali, ma non più con l'annunciato lungometraggio «La tuffatrici», sebbene con un semplice documentario, la Cina popolare. Novità poco grata per noi è che l'Italia, solita di farsi a Cannes la parte del leone, vi è quest'anno presente con una sola pellicola (peraltro di tutto affidamento), *Il momento della verità*, di Francesco Rosi.

Come si spiega che il nostro cinema, giudicato fra i meglio in arnese d'Europa, si sia lasciato cogliere alla sprovvista da quella che, dopo Venezia, è la più importante rassegna cinematografica dell'anno? Sfumata per la tangente la candidatura delle «Soldatesse» di Zurlini, non ancora a punto i film di Visconti («Vaghe stelle dell'Orsa»), di Fellini («Giulietta degli spiriti») e di Monicelli («Casanova 70»), i nodi di un'annata piuttosto dissipata sono venuti al pettine: troppe antologie erotiche, troppi western all'italiana, troppi «Franchi e Ingrassia». Ma con questo non vogliamo minimamente detrarre ai meriti del film di Rosi, cui auguriamo, propiziata dalla solitudine, la miglior fortuna.

Per contro, insolitamente cospicua è quest'anno a Cannes la partecipazione di taluni Paesi che, maggiori o minori, non nuotano nell'abbondanza cinematografica: come l'Inghilterra, che accanto all'ufficialmente designato *The hill* («La collina») di Sidney Lumet, interpretato da Sean Connery (storia di un sottufficiale detenuto in un penitenziario militare dell'Africa del Nord per aver picchiato un superiore), mette *The Ipcress file* di Sidney Furie e *The knack* di Richard Lester; come la Spagna, presente con *Il gioco dell'oca* di Manuel Summers, e con l'invitato *Las planas mécanicas* di Juan Antonio Bardem, interpretato da Melina Mercouri, James Mason e H. Kruger, comprodotto coll'Italia ove si chiamerà «Anni di una calda estate»; come la Svezia, che presenta *Coppie innamorate* di Mai Zetterling (un tema bergmaniano: le reazioni di tre donne davanti all'imminente maternità) e *Con me a Copacabana* di S. Suckdorff.

Ritiratasi l'Argentina con strascico polemico, il panorama delle nazioni minori luccica specialmente sulla Polonia (*Il primo giorno di Libertà* di Alexander Ford, storia di un prigioniero polacco liberato dai russi), sulla Cecoslovacchia (*Lo specchio per le allodole* di Kadar-Kros, peripezie di ebrei durante la seconda guerra mondiale), sulla Grecia (*Il tradimento* di Costas Monousiakis), sul Brasile (*Notte vuota* di V. Khoury), sulla Romania (*La festa degli impiccati* di L. Ciulley: i rimorsi di un ufficiale di corte marziale che ha condannato a morte un disertore). Senza escludere rivelazioni da parte di Ungheria e Bulgaria, Australia e Rau, ché a tanto si estende la mappa di questo festival ospitale per eccellenza.

E veniamo ai «big», così detti in senso festivaliero. Il terzetto della Francia prende lustro da *La 317.me section* di Pierre Schoendorffer, un film sulla guerra di Indocina, già lodato dalla critica parigina; con cui s'accompagnano *Yo-Yo* di Pierre Etaix e *Fifi la Plume* di Albert Lamorisse. Quattro storie terrificanti riunisce il Giappone in *Kwaidan* di Kobayashi, riserbando come fuori concorso il film sulle Olimpiadi di Tokio, di Kon Ichikawa. La Russia ha due film: *C'erano una volta un vecchio e una vecchia*, che ripropone Gregori Ciukrai, il regista di «Ballata del soldato», «Il quarantunesimo» e «Cieli puliti», e *T. 34* di Nikita Kourikine e Leonida Menaker.

Vistosa al solito la rappresentanza degli Stati Uniti, cui tocca l'onore di aprire e chiudere i cancelli della rassegna, rispettivamente con *La prima vittoria* di Otto Preminger, una ricostruzione della tragedia di Pearl Harbour cui prendono parte John Wayne, Kirk Douglas, Henry Fonda e altri assi, e *Mary Poppins*, il film dai molti Oscar prodotto da Disney e realizzato da Robert Stevenson. Inoltre, presenteranno il documentario sul presidente Kennedy, «Years of lighting, days of drums». Il film americano in concorso narra la storia di un ossessionato sessuale che rapisce una ragazza, s'intitola *The collector* e porta la grossa firma di William Wyler.

Questi, escludendo cambiamenti dell'ultima ora, i lineamenti del cartellone compilato con la consueta generosità, e dove una volta ancora la guerra, con le sue appendici, sembra essere il tema dominante (e sempre sia così: guerra soltanto sullo schermo, cosa oggetto di esecrazione). Spremeranno il succo estetico, sotto la presidenza onoraria di André Maurois e l'effettiva di Olivia de Havilland, critici, scrittori, registi, produttori, attori e docenti universitari; ricordiamo, coi nostro Goffredo Lombardo, Alain Robbe-Grillet, François Reichenbach, George Toepiitz, Rex Harrison.

Inevitabile, per la legge del contrasto che tiene in vita i due festival, che avendo Chiarini da Venezia scosso (non demolito) il mito dello smoking, annunciando così una rincrudita austerità nella prossima rassegna lagunare, Robert Favre Le Bret indicasse da Cannes la riscossa della mondanità. Lasciando dalla presenza di Sean Connery, «James Bond», che è di per sé un grosso avvenimento da riacchiare sulla Croisette tutta la Costa Azzurra, del madrinato di Gina Lollobrigida e degli assicurati interventi di John Wayne, Elsa Martinelli, Agnès Spaak, Michèle Morgan Ludmilla Tcherina e altre stelle, il festival francese sarà specialmente largo quest'anno di attrattive marginali: battaglie di fiori, concorsi ippici, passeggiate e merende. E già davanti alla spiaggia del Carlton cucirà la giunca nipponica *Chang Feng* che sulla scia di Marco Polo ha percorso oltre novemila miglia marittime per portare al festival i suoi dieci argonauti, mentre è imminente l'arrivo della signora Pauline Messina, la più famosa astrologa americana, la quale dal giorno 12 al 27 terrà una serie di servizi «astrologici» riguardanti i maggiori personaggi del mondo della pellicola, ma da interessarsene soprattutto i produttori con tutte le cambiali che hanno in giro.

Anche quest'anno, ma con soli otto film di cui nessuno italiano, si avrà la «Settimana della critica», il «Mercato del film», congressi vari, le consuete «retrospettive» e l'arcinconsueto festival sterodosso di rue d'Antibes, dove gl'insaziabili di celluloide troveranno l'ultimo sfogo.

Leo Pestelli

Inviato in Europa e nel Medio Oriente dal Dipartimento di Stato

Fredric March con la moglie a Roma recita O' Neill ed i poeti americani

Con Florence Eldridge è sposato dal 1927: i due attori celebrarono la luna di miele con una «tournée» di sette mesi in provincia - Lei ricorda «Mister Pirandello», di cui interpretò i «Sei personaggi» per la prima volta negli Stati Uniti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

Fredric March e sua moglie, Florence Eldridge, hanno recitato questa sera, al Teatro Eliseo, brani di Thornton Wilder — da La famiglia Antropus *— ed Eugene O' Neill — da* Lunga giornata verso la notte, *e hanno detto poesie di Robert Frost e di Longfellow. Il viaggio dei due attori è stato organizzato dal Dipartimento di Stato americano. Prima che a Roma, March e la moglie hanno recitato in una piazza fiorita di bougainvillee viola ad Alessandria d'Egitto, al Cairo, a Beirut, tra le montagne bibliche coperte di neve e il mare, ed a Kabul, nell'Afganistan, dove nel teatrino universitario, invaso dalla polvere rossa e dal vento, uno studente afgano, che aveva frequentato l'università di Princeton, ha raccolto, per loro, una cinquantina di amici: «Giovani — ha spiegato oggi a Roma Fredric March — assetati di teatro almeno quanto di confort, di frigoriferi e di aeroplani».*

L'attore della Hollywood gloriosa degli anni fra il '30 e il '40, ha portato con ottimismo, in giro per il mondo una certa idea «evangelica» della civiltà, della democrazia americana. Alla conferenza-stampa indetta stamattina dall'ambasciata Usa, March, vestito impeccabilmente di «fresco» blu, un grosso fermacravatte d'oro, la pipa, la faccia volitiva non ancora raffermata dagli anni (ne ha 68) rispondeva con decisione ed anche con humour alle domande.

«Roma — ha detto — è stata una specie di tappa premio dopo le fatiche del viaggio nel Vicino e Medio Oriente». *E subito, la moglie, Florence, è intervenuta con dolcezza:* «Oh, ma non è stato poi più faticoso della nostra luna di miele. Ricordi, Fred? Sette mesi di *tournée* negli *States* recitando tutte le sere in un teatro diverso».

March, che si chiama in realtà Frederick Mc Intyre Bickel sposò Florence Eldridge nel 1927: insieme, per un'intera stagione, recitarono Shaw e Ferenc Molnar. Florence ha voluto ricordare oggi: «Negli Stati Uniti lo sono stata la prima ad interpretare la parte della figliastra nei "Sei personaggi in cerca d'autore" di Pirandello. Ho conosciuto mister Pirandello, di persona: era molto cerimonioso con le signore, e, come dite voi italiani, galante».

Nel 1930, con la rivoluzione del «sonoro», Fredric March, che era già un ottimo attore di teatro, fu arruolato da Hollywood. Nel 1932 ebbe il primo Oscar con «Il dottor Jekyll», nel 1936 il secondo, come protagonista de «I migliori anni della nostra vita». Egli è stato certamente fra i primi divi con struttura e robustezza di attore, del cinema americano. Fu il partner di Greta Garbo in «Anna Karenina», ha lavorato con Clara Bow e Carole Lombard, con Norma Shearer e, in anni più recenti, con Kim Novak. Ha preso parte a grossi film spettacolari come «Il segno della Croce» di Cecil B. De Mille, ed a commedie brillanti squisite, come «Partita a quattro» di Lubitsch, «Ho sposato una strega», di Clair, ed ancora «E' nata una stella».

La formazione, e l'origine teatrale, hanno permesso a Fredric March di vincere il passare degli anni, con la maturazione della sua personalità. Da primo «attor bello» di Hollywood (la popolarità di March precedette quella di Bob Taylor) egli è diventato l'interprete misurato, rigoroso, di film come Morte di un commesso viaggiatore, ricavato dal testo di Arthur Miller, nel 1951, ed ancora, recentemente, di Sette giorni a maggio *nella parte del presidente degli Stati Uniti.*

Il recital di questa sera, all'Eliseo, è cominciato con una poesia di Frost: Manding Wall *(«La riparazione del muro»):* «... Prima di fare un muro dovrei chiederuni — quello che intendo riparare o escludere — e a chi potrei recare danno. — Qualcosa c'è che non sopporta il muro... gli elfi...».

Lo spettacolo è stato lungamente applaudito dal pubblico romano.

Più tardi, abbiamo domandato a March ed alla moglie che cosa pensano del teatro americano d'avanguardia, off Broadway; per esempio del «Living Theatre». March ha fatto una smorfia, la moglie, con diplomazia sorridente, ha risposto: «Io sono andata a vedere "The connection", e m'è sembrato un esperimento interessante; allora ho mandato ai giovani attori un biglietto per congratularmi e loro mi hanno risposto chiedendomi duemila dollari. Forse volevano punirmi, perché si sa che odiano gli applausi...».

a. c.

Fredric March e la moglie ieri nel giardino dell'ambasciata americana (Tel. A. P.)

Fabbrica di esplosivi scoppia a Udine: un morto, 11 feriti

La vittima è il direttore tecnico, trentunenne - Lo stabilimento, che sorgeva a Codroipo, è rimasto quasi completamente distrutto

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 11 maggio.

Un'esplosione avvenuta stamane poco dopo le 9 presso Codroipo ha quasi completamente distrutto lo stabilimento Mangiarotti (ove si manipola ogni genere di esplosivo) uccidendo una persona e ferendone undici.

Nella sciagura ha trovato la morte il direttore tecnico dello stabilimento. Si tratta del dottor Silvano Schiavo, di 31 anni, da Romano d'Ezzelino (Vicenza), da tre anni residente a Codroipo alle dipendenze della Mangiarotti.

Nel reparto per lavorazione degli esplosivi (una casamatta seminterrata, dove lavorano sole donne) verso le 9 è scoppiato improvvisamente un incendio.

Le donne sono fuggite, dando l'allarme. Avvenuta una prima esplosione, la cui deflagrazione è stata udita a molti chilometri di distanza, il dott. Schiavo si avvicinava a due casematte vicine a quella incendiata. Proprio in quel momento anche in queste sono avvenute delle esplosioni. Calcinacci e pietre hanno investito in pieno lo Schiavo che è rimasto gravemente ferito. Trasportato d'urgenza all'ospedale è morto poco dopo il ricovero.

I feriti, tutti operai e operale della zona, sono stati ricoverati nella casa di cura «Villa Bianca».

Due solo di essi presentano, allo stato attuale, ferite di una certa gravità. I feriti sono: Mariano Vignando, 34 anni, di Codroipo; Rina Mattaloni in Moretti, di 40 anni, da Rivis di Sedegliano; Maria Pascuttin, di 43 anni; Dario Felice, di 22 anni; Alessandro Zannetti, di 57 anni; Giuseppina Rossin, di 43 anni; Beniamino Battellini, di 46 anni; Vittoria Serravalle, di 53 anni; Luigi Zanuttini, di 43 anni, tutti da Codroipo; Pietro Benvenuto, di 40 anni, da San Vito al Tagliamento e Gino Pagnini, di 55 anni, da Codroipo.

a. c.

Antico castello pavese saccheggiato dai ladri

Voghera, 11 maggio.

(c. g.) Quadri d'autore, argenterie e oggetti di antiquariato sono stati rubati la scorsa notte nel castello cinquecentesco dei conti Balduino di Montalto Pavese.

Sembra che i ladri, temendo di essere scoperti, si siano allontanati senza completare il saccheggio; tuttavia l'entità del furto è ugualmente considerevole ed ammonterebbe a vari milioni.

I malviventi sono penetrati nel castello scassinando la serratura di una porta secondaria. Si sono impadroniti di quattro quadri d'autore — di cui uno raffigurante un Cristo crocifisso della scuola del Mantegna —, di artistici candelieri in argento prelevati in una delle camere da letto, di soprammobili pure in argento che si trovavano nell'atrio, e di altri oggetti di antiquariato.

PANORAMA DI CINQUANT'ANNI IN UNA MOSTRA TORINESE

Il rifiuto della figura e del paesaggio è una triste distruzione della pittura

In mezzo secolo di esperimenti non mancano le opere d'alto valore - Ma un complicato cerebralismo ha sostituito l'emozione estetica - Il bilancio finora appare negativo: un immenso cumulo di macerie, da cui è dubbio che nasca l'«arte nuova»

La galleria «La Bussola» ha compiuto senza dubbio uno sforzo considerevole per offrire ai torinesi un panorama pittorico internazionale degli ultimi cinquant'anni: che infatti si va dal *Ritratto di Cravan*, «collage» 1912 del futurista Severini (il quadro è menzionato anche nel secondo volume degli «Archivi del Futurismo» di M. Drudi Gambillo e di T. Fiori) alla *Femme s'essuyant les pieds*, di Picasso, riprodotto nel libro *I Picasso di Picasso* (Milano, Garzanti, 1961) di D. Douglas Duncan.

Questa due citazioni vogliono indicare l'impegno, la cautela della scelta eseguita dalla galleria, allineando una trentina di pezzi che farebbero gola a qualunque museo italiano d'arte contemporanea: un raro Dali cubista (1921), una versione dei *Bagni misteriosi* (1933) di De Chirico, un coloritissimo Léger dedicato al danzatore Serge Lifar, un Chagall con la solita *Coupe* trasvolante sopra i tetti, e poi Utrillo, Klee, Mirò, Wols, De Staël, Giachia, Matta, Dubuffet, Mathieu, Lam, Appel, Bissier, e i nostri Carrà, Morandi, Casorati, Soldati, Sironi, Mafai, Marini, Campigli, Rosai, Pirandello, Guttuso, De Pisis.

Nomi famosi, dai quali s'appoggia e svolge la vicenda estetica presa a poco dalle picassiane *Demoiselles d'Avignon* (1907) ad oggi; artisti disputati dai collezionisti a suon di milioni; proposte figurative per una nuova visione dell'arte, del mondo, della vita, che hanno fatto e fanno scorrere fiumi d'inchiostro, quali mai fluirono per i periodi più alti della cultura del «visibile» nei secoli passati: la bibliografia di Picasso batte quella di Giotto, di Raffaello, di Tiziano, di Michelangelo, di Rembrandt; i prezzi di questi maestri moderni gareggiano, talvolta superandoli, con quelli del passato più illustre. E tuttavia non vediamo la folla far coda in via Po per entrare nelle sale della «Bussola», dove la gente si pigerebbe se vi fossero esposti dieci Mantegna, venti Corot, trenta Renoir.

Ciò avverrà — per questi artisti che adesso chiamiamo moderni o contemporanei — fra cinquant'anni o fra cinque secoli? L'avvenire è nel grembo di Giove. Quel che si può per ora constatare, riducendo all'osso la questione cioè cercando l'osso fra miliardi di parole, più o meno comprensibili e chiarificatrici, è una verità così semplice da sembrare una banalità. A un certo momento, sull'inizio del nostro secolo, alcuni pittori e scultori che fino allora avevano dipinto e scolpito, non sempre con successo, sulla linea dei loro antecessori, si persuasero che ciò che facevano non li accontentava più, non li interessava più, non gli pareva consono con la civiltà in cui vivevano: e cercarono «altro».

La prospettiva? Lo «spazio» come realtà ottica, patrimonio comune di tutti gli uomini e non come categoria intellettuale? Lo sforzo di aderire verisimilmente alle proporzioni umane quali veicoli per esprimere sentimenti umani? O di interpretare le forme naturali per fornire immagini del mistero della natura? Illusioni che avevano ingannato generazioni intere di artisti, dei quali ben diversi erano gli autentici valori, che bisognava urgentemente imparare a «leggere». E gettarono all'aria tutta la vecchia impalcatura.

Non era più necessario un colloquio: aperto, immediato, risolutivo. Era necessario che lo spettatore discernesse e intendesse le intensioni recondite, il criptogramma del poeta. Che importava definire? Bastava vagamente suggerire. E ciascuno accogliesse il suggerimento a modo suo. Relatività di concetti, relatività di sensazioni. Un segno qualsiasi, ma che costituisse un «rapporto» con un altro segno, un pezzetto di carta applicciato su una zona di colore, un garbuglio di tinte, un volto con gli occhi che escono dalle orecchie e le orecchie che escono dal naso, un galleggiare di forme amiboidi in tonalità opalescenti, poteva dire infinitamente di più d'una *Pietà* di Michelangelo o del *Disastri della guerra* di Goya.

In principio il pubblico recalcitrò, perché non capiva più niente. Ma vennero dei sapienti a dirgli che aveva torto, che in quelle immagini c'era tutto, e forse anzi di più che nella *Scuola d'Atene*, che doveva semplicemente sforzarsi di «comprendere»; e vennero i libri per spiegare «come si guarda un quadro». A poco a poco — per la forza fatale delle abitudini — la gente accettò: prima dubitosa e con scarso amore, poi gradatamente convinta che se quella era la minestra, bisognava pur mangiarla. E fu il trionfo — artisti e critici insieme plaudenti — dell'arte del nostro secolo.

La pittura era stata, con modulazioni infinite, l'immagine del mondo e della vita. Con uno spiegamento straordinario d'ingegno l'hanno distrutta, e di conseguenza hanno fracassato la realtà del mondo e della vita. Da cinquant'anni ci si sforza di sostituire con nuove costruzioni queste immani macerie, di far nascere qualcosa al posto dell'antico edificio. Quel che si vede alla «Bussola», tolti sette od otto quadri, ne è documento esplicito. Forse qualcuno, esaminandolo, avvertirà una sconfinata tristezza.

mar. ber.

«Romantica» di Rascel assolta dopo 5 anni

Era stata accusata di plagio

Roma, 11 maggio.

E' stata depositata nella cancelleria della prima sezione civile del Tribunale la sentenza che assolve Renato Rascel dall'accusa di plagio per la sua canzone «Romantica». Secondo i giudici la nota composizione, che vinse il Festival di Sanremo nel 1960, non è stata copiata da «Angiolella», musicata dal maestro Nicola Festa tre anni prima. In seguito a questa decisione, tutti i dischi di «Romantica», sequestrati subito dopo il Festival di Sanremo, torneranno in circolazione.

La Corte Costituzionale discute oggi l'obbligo del canone di abbonamento tv

Roma, 11 maggio.

Sarà discussa domani alla Corte Costituzionale la legittimità dell'obbligo e corrispondere il canone di abbonamento ai servizi radiotelevisivi e delle sanzioni penali per coloro che non lo osservano. La Corte si riunirà in udienza pubblica sotto la presidenza del professor Gaspare Ambrosini.

La disciplina giuridica era stata impugnata di illegittimità costituzionale dinanzi al tribunale di Ascoli Piceno. Il giudice aveva ritenuto la questione «non manifestamente infondata» sotto il profilo di un presunto contrasto con l'articolo 43 della Costituzione, che stabilisce i casi di «utilità generale» e di «servizi pubblici essenziali», nei quali è ammessa una gestione monopolistica. Gli atti di un procedimento a carico di un privato inadempiente verso la Rai Tv furono perciò rimessi a Palazzo della Consulta.

Si è aperto ieri il «Maggio fiorentino» fra le minacce di sciopero dei dipendenti

Fino all'ultimo si è temuto che lo spettacolo inaugurale fosse rinviato per le difficoltà finanziarie - Felice esito della «Gazza ladra» di Rossini diretta da Bartoletti

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 11 maggio.

L'inaugurazione del Maggio Musicale Fiorentino ha rischiato di non avere luogo per la difficile situazione in cui si trova il personale del teatro lirico. Solo in extremis si è riusciti ad evitare che la «prima» della «Gazza Ladra» di Rossini dovesse essere rimandata per uno sciopero dei dipendenti del «Comunale».

In una riunione della commissione interna tenutasi a mezzogiorno alla Pergola, è stato annunciato che, grazie all'interessamento del Comune, della Provincia e di vari enti locali, erano stati reperiti i fondi necessari a garantire ai circa 400 dipendenti del teatro il pagamento degli stipendi fino al 30 aprile.

In seguito a questo impegno, sottoscritto dal sindaco Lagorio ieri pomeriggio, il temuto «sciopero» è rientrato. Ma, come è stato detto stamani alla Pergola in vari interventi, si tratta di una soluzione locale e temporanea che non può dare nessuna sicurezza per il futuro, finché non sarà attuata la nuova legge per gli Enti lirici.

In questo difficile clima ataviera al Teatro Comunale si è alzato il sipario sulla «Gazza Ladra» di Rossini (1817), un'opera da parecchi anni trascurata. Per curiosità si può ricordare che essa era stata ripresentata in moltissime città d'Italia e di fuori dal Podrecca, e fu uno degli indimenticabili spettacoli del Teatro dei piccoli, 1921. Nel centocinquantesimo anniversario della nascita del Pesarese (1792), Riccardo Zandonai la ricordò e diresse nell'agosto del '41, a Pesaro, dov'egli dirigeva il Conservatorio, poi altrove. Prevedendo che la durata della rappresentazione in due atti, il primo molto lungo nel rapporto col secondo, sarebbe spiaciuta all'impaziente pubblico odierno, lo stesso Zandonai distribuì nuovamente gli episodi e soppresse alcune pagine. Appunto odesta «revisione» in tre atti e quattro quadri, (si sa che molti godono degli *entr'actes* più che della musica), è stata prescelta qui, al Comunale.

Poiché l'argomento non è a tutti noto si può brevemente esporlo. Il libretto di Giovanni Gherardini, letterato milanese, allora giovane e inesperto, era stato ricavato dall'applauditodramma francese *La pie voleuse* di Caigniez e Aubigny: una serva, accusata di furto, è processata e condannata a morte; sta per esser fucilata, allorché un contadino trova nel nido d'una gazza gli oggetti della cui scomparsa è incolpata. E' salva. Un lieve intreccio d'amore e la ridevole corte di un vecchio Podestà si insinuano nel tessuto dell'azione a lieto fine.

Qualche biografo asserisce che un analogo «fatto di cronaca» era recentemente avvenuto proprio a Firenze. Una gazza, beccati alcuni gioielli nella casa di una nobile fiorentina, li aveva deposti in una delle bilance pendenti dalle mani della statua della giustizia in piazza Santa Trinita. Imputata di ruberia, la serva di quella famiglia venne dal Tribunale fatta giustiziare. La sua innocenza fu troppo tardi rivelata. E' una favola, questa del fatto avvenuto, una delle tante che adornano le biografie di Rossini? Certo è che i soggetti «lacrimosi» e i «*faits divers*» erano alla moda nel teatro fra il Sette e l'Ottocento, ma nel campo melodrammatico si soleva evitare la catastrofe.

La partitura di Rossini interessa soprattutto per l'alternanza e la coerenza di diverse espressioni drammatiche: quella, diremmo tragica, annunciata fin dalla sinfonia con i rullanti tamburi funebri, risonante più volte, e alla fine, nella «marcia al supplizio»; e quella malinconica per l'amore contrastato; e quella, quasi buffa, delle parodie mediocri. Questa mutevolezza è riassunta dallo stile rossiniano, dalla tecnica e dal sentimento. Usa il frammento solistico accanto al sestetto, al settimino, con il coro e senza, ora concentra il dinamismo in poche battute, ora lo distende in progressioni ample, ironizza o drammatizza, segue la scena e l'abbandona, eleva una costruzione sonora, che dà, alla fine, il senso della cosa compiuta.

L'ultimo episodio, la marcia al supplizio, interrotta dalla frase di Ninetta «Deh, tu reggi», è elegiaco, sempre nelle proporzioni dell'opera. Poi, sino alla chiusa, tutto è rapidità, rasserenamento, gaiezza, sodisfacimento. Come una ventata possente il nume Rossini allontana cupezze e incubi, riconduce luce e calma. E noi restiamo incuriositi a ripensare con quanta originalità e bizzarria egli ha dominato il fatterello di cronaca e con quanta autorità irresistibile ha avvinto il nostro spirito alla sua fantasia.

L'opera è stata egregiamente diretta dal maestro Bruno Bartoletti. Si sa quanta speciale vocalità occorra all'esecuzione rossiniana; in questo caso i ben noti cantanti Nicoletta Panni, Anna Maria Rota, Cesare Valletti, Paolo Montarsolo e Paolo Washington, nelle parti principali, hanno vigorosamente superata la brillante prova. Curarono la regia Carlo Maestrini, le scene e i costumi Emanuele Luzzati, la coreografia Nives Poli. E tutti insieme raccolsero le più cordiali manifestazioni del compiacimento e della lode.

Il teatro era gremito, addobbato sfarzosamente con fiori freschi e piante verdi; presente una folla di belle signore in *toilettes* da sera. Nel *foyer*, alcune graziose *mannequins* offrivano profumi. Sono intervenute le maggiori autorità di Firenze e della provincia, molti esponenti della colonia straniera e dell'aristocrazia, una larga rappresentanza diplomatica fra cui gli ambasciatori del Belgio, della Svizzera e dell'Uruguay e l'intero corpo consolare di Firenze.

g. c.

ARRETRATI

PER GLI ARRETRATI DELLE OPERE **FABBRI** UN NUOVO, SICURO SERVIZIO

Da oggi, un nuovo sistema di distribuzione vi consentirà di ottenere, entro due o tre settimane, le coperte e i fascicoli arretrati che vi occorrono per completare o integrare le raccolte delle opere Fabbri.

Approfittatene! Prenotate subito presso la vostra edicola le coperte e i fascicoli arretrati che vi sono necessari, specificando chiaramente opera ed edizione. Completate e riordinate subito le vostre raccolte: esse, quando sono complete, rappresentano un capitale in continuo aumento di valore.

La Fratelli Fabbri Editori assicura che in nessun caso lascerà i collezionisti delle sue opere con le raccolte incomplete, in quanto provvederà alle ristampe ogni volta che coperte o fascicoli fossero esauriti.

RICORDATE

Da oggi, tutte le edicole, senza distinzione, sono messe in grado di effettuare il servizio arretrati entro due o tre settimane.

CRONACHE DELLO SPORT

Stasera a Milano, per la semifinale della Coppa dei Campioni

Fra Inter e Liverpool accesa rivincita

La squadra lombarda è stata sconfitta per 3 a 1 la scorsa settimana in Inghilterra, nella durissima gara di andata - I nerazzurri, per eliminare i rivali, debbono ora imporsi con tre reti di scarto Se i milanesi dovessero vincere con due goals di vantaggio, sarebbe necessario uno spareggio - Atmosfera tesa fra i tifosi, ma nessuno ha molestato i calciatori inglesi in «ritiro» a Cernobbio

I nerazzurri possono superare l'ostacolo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 maggio.

L'attesa per questo incontro di ritorno fra l'Internazionale ed il Liverpool è semplicemente enorme. Essa supera tutto quello che abbiamo visto succedere finora in una città che è un po' una specialista per «montare» gli avvenimenti. Questa volta, poi, la partita non ha avuto bisogno di essere montata da nessuno. Si è montata da sé. L'ha portata in alto, molto in alto nell'interesse del pubblico il risultato della gara di andata della settimana scorsa, a Liverpool, conclusasi col punteggio di 3 a 1 a favore degli inglesi.

Abbiamo trovato qui un po' dello spirito che avevamo riscontrato contro il Torino nell'incontro di ritorno della Coppa delle Coppe a Monaco di Baviera. Tutto un settore dei sostenitori dell'Internazionale, arcifiducioso, come è giusto che sia, del valore della propria squadra, più che stupito si è mostrato quasi offeso del fatto che qualcuno abbia osato battere per due reti di scarto i nerazzurri. E' una cosa che non doveva succedere, pare che essi dicano. Come se il vincere o il perdere non fosse una cosa naturale nel mondo della palla rotonda. E' un'aspra vendetta sta alla base di tutte le aspirazioni di tanta gente.

In un ambiente simile noi vorremmo vedere, e quindi consigliare, un po' di calma e di serenità. Già troppe volte il calcio ha seminato odio nel mondo, invece di pace ed accordo. A Liverpool, nessuno di noi italiani è stato trattato in modo violento o scorretto, una settimana fa. I giocatori inglesi si sono portati in modo esemplare, ed il pubblico si è limitato ad incitare la propria squadra ad altissima voce e con cori più o meno spiritosi. Siamo noi che dobbiamo dare esempio di civismo, specialmente in questo caso. Noi ci limitiamo a dire scherzando che se qualcuno del nostro pubblico ha dei risentimenti da esprimere, potrebbe attendere la visita di una squadra bavarese in Italia! Per quanto, anche allora, una tacita lezione di educazione sarebbe la miglior risposta a certe manifestazioni più che altro politiche.

Noi speriamo che quelle che sono semplici esortazioni ad evitare esagerazioni abbiano un seguito fra il pubblico, e perciò non possiamo tacere le nostre meraviglie per quanto leggiamo stamane su un giornale milanese. A Cernobbio sarebbero successi dei fatti molto gravi attorno alla squadra del Liverpool. Ora, prima di venire a Milano, noi siamo stati a Cernobbio stessa, sul Lago di Como, a visitare gli inglesi. Abbiamo trovato la comitiva dei giocatori e dei dirigenti calma, tranquilla, quasi fredda. Erano come dei turisti che apprezzassero il cibo sano ed ammirassero il panorama ed il tempo splendido. Nessun assedio dei tifosi, nessuna misura della polizia. Assenza totale di incidenti e nessuna presenza di facinorosi. «Se perdiamo, saremo noi a perdere — ha anzi detto qualcuno fra gli inglesi — noi, non la nostra nazione». Nessuna tragedia, quindi, ma un incontro che non sia improntato ad altro che allo spirito sportivo è quello che ci attendiamo.

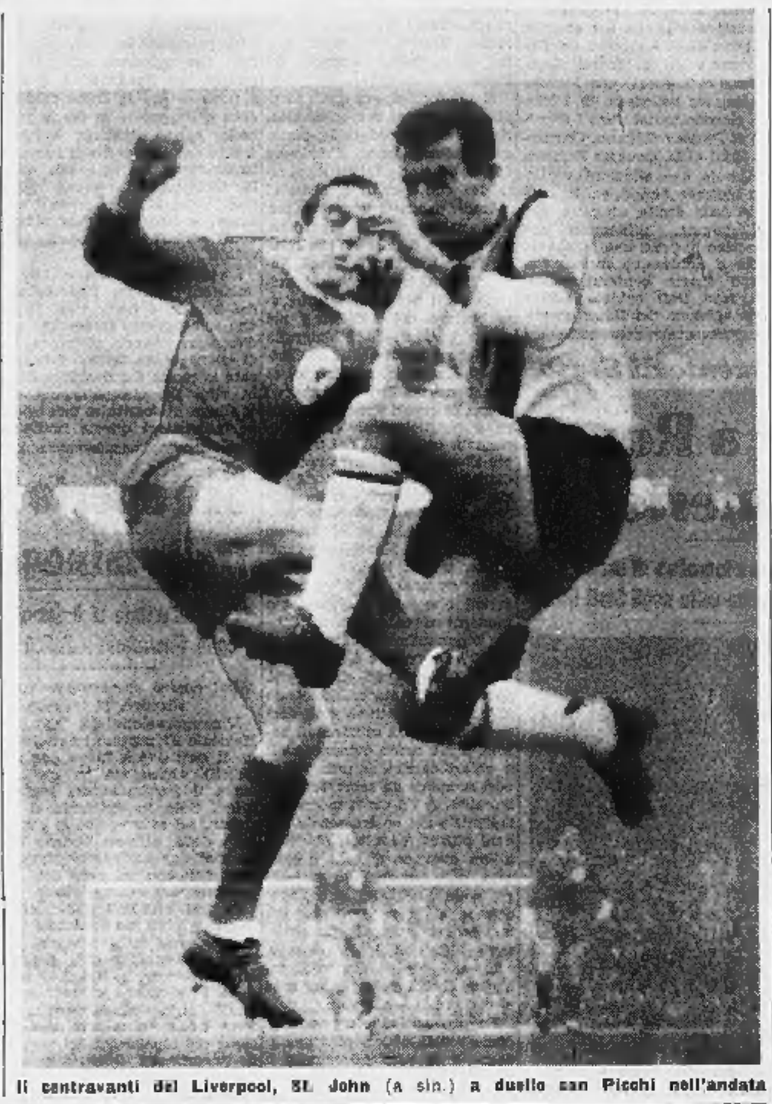
Rientrata l'ala sinistra Thompson dall'inutile gita fatta a Belgrado con la squadra nazionale dell'Inghilterra, e constatato il suo ritorno ad uno stato di salute normale, l'undici inglese si dovrebbe presentare a San Siro nell'identica formazione nella quale si era allineato la settimana scorsa a Liverpool. Il direttore tecnico Shankley non ha che qualche piccolo dubbio al riguardo. Shankley lo avevamo conosciuto parecchi anni or sono come mediano della squadra nazionale della Scozia. Non era un giocatore dalle qualità eccezionali. E' tanto accorto e misurato nel modo in cui si esprime, che pare trovarsi meglio nei panni del direttore che in quello del giocatore. E' sereno, e spera che ogni cosa si svolga domani sera in una atmosfera priva di ogni e qualsiasi esagerazione.

Intanto, l'altro protagonista dell'avvenimento, l'Internazionale, trascorre la vigilia a Varese, lontano dal frastuono e dall'orgasmo della grande città. In vista del difficile confronto che l'attende ha bisogno anch'esso di serenità e, diversamente dagli inglesi che quest'ultima la posseggono come dote naturale, cercano di acquistarsela, di conferirsela in un ambiente adatto. La partita che i nerazzurri hanno giocato sabato scorso contro la Fiorentina a S. Siro è stata come uno sfogo. La compagine si è convinta di una cosa, che in sé era ed è un po' superflua: cioè sa ancora giocare. Ed ora ha, così facendo, ridato fiducia ai suoi sostenitori, ridiffuso una specie di atmosfera di fede e di speranza attorno a sé, negli ambienti milanesi e italiani in genere. Quella dell'Internazionale è una squadra salda, provata, esperta.

Certi atteggiamenti tecnici e tattici possono essere condivisi o no — il calcio è sempre stato e sarà sempre materia opinabile —, ma noi siamo fermamente convinti che a nessun'altra squadra che non sia quella nerazzurra avrebbe potuto al momento attuale essere affidata con maggiori speranze di buona riuscita la difesa dei colori del nostro Paese. La squadra, a Liverpool, otto giorni or sono, ha rivelato una sola veramente grande debolezza, quella di uno dei suoi mediani laterali, ed ha curato questo suo male con una sostituzione. E sabato scorso, attaccando quasi costantemente con quattro o cinque avanti contro la Fiorentina, ha fatto un esperimento che ci meraviglierebbe assai se non venisse ripetuto nella serata di domani.

Forte del suo passato e della sua esperienza in materia, l'Internazionale saprà ritrovarsi e ergersi all'altezza della situazione. Facciamo sì che il confronto — che sui riguardi tecnici può essere grande — rimanga tale, non uscendo dai suoi limiti e fornendo uno spettacolo che esalti il più popolare dei nostri sport. Godiamocelo questo spettacolo, non guastiamocelo.

Vittorio Pozzo



Il centravanti del Liverpool, St. John (a sin.) a duello con Picchi nell'andata

Per la gara di S. Siro (inizio ore 21,15) decisa solo la radiocronaca

Incerta la trasmissione tv

Proseguono le trattative tra il club milanese e la Televisione - Sembra probabile che si concludano positivamente - Esauriti tutti i biglietti - Arrivati dall'Inghilterra tremila sportivi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 maggio.

La partita Inter-Liverpool, seconda semifinale di Coppa dei Campioni, verrà trasmessa per televisione anche in Italia, come lo sarà in sei altri Paesi europei, tra cui l'Inghilterra? Fino alle venti di ieri la risposta pareva positiva; le trattative tra il vice presidente dei nerazzurri, avv. Prisco, e il dirigente della Rai-tv, dott. Boriani, procedevano a ritmo serrato. A quell'ora, però, i contatti sono stati interrotti. Proseguiranno a Roma nella notte e domani mattina saranno ripresi a Milano.

I motivi del mancato accordo riguardano l'ammontare della somma che l'Inter pretende (si parla di circa dieci milioni, non molti se si tiene conto del costo di altri spettacoli televisivi), la sorte delle altre trasmissioni in programma alle 22 e l'isolamento o no della zona di Milano.

Però, come è sempre accaduto in circostanze del genere, si può presumere che all'ultimo momento verrà dato il parere favorevole. Purtroppo per ora il ufficiale, quello che rallegrerebbe decine di milioni di spettatori in tutta Italia, non è ancora avvenuto, anche se, ripetiamo, appare probabile.

Oggi contenuta la sede dell'Inter e quella della Rai-tv sono state inondate di telegrammi giunti da ogni centro d'Italia; spediti specialmente da istituti, case di cura, ospedali. In tutti si chiedeva che la gara venisse teletrasmessa (e non solo radiotrasmessa come è già annunciato).

Circa l'affluenza degli spettatori, è da escludersi che risulti scarsa. Tutti i 72 mila biglietti sono stati venduti. Vi potrà essere una resa di due o tre mila unità, poiché è impossibile distribuire con assoluta esattezza tutti i tagliandi presso le 85 agenzie incaricate ed è pericoloso abbondare nel numero dei biglietti a disposizione se si vogliono evitare i super affollamenti. La Federazione appunto per tale motivo ha disposto che la quantità dei biglietti messi in vendita sia nel complesso di circa il 10 per cento inferiore alla capienza ufficiale degli stadi.

La folla preannunciata e l'attesa fatta sapra dai precedenti di Liverpool farebbero pensare a un imponente servizio d'ordine. La questura di Milano, fidando sul buon senso della massa dei tifosi, non ha preso però misure eccezionali. Per Inter-Liverpool saranno domani mobilitati poco meno di duemila agenti dell'ordine come per il recente derby. Il chiasso con cui i sostenitori dei nerazzurri risponderanno a quello dei «diavoli rossi» sarà certamente intenso; ma non si dovrebbero verificare incidenti — almeno così si spera — anche perché il campo è cintato.

Dall'Inghilterra sono annunciati tremila sportivi, molti dei quali già da stasera si fanno notare nei locali pubblici milanesi per una vivacità in netto contrasto con la compostezza britannica. Liverpool, come stile dei tifosi, è ben diversa da Londra. Il vice presidente dell'Inter, avv. Prisco, a questo proposito, ha dichiarato: «Francamente sul campo di Anfield Road gli sportivi italiani non hanno dovuto lamentare aggressioni nel senso materiale della parola; dal punto di vista del *fair play* non possiamo però dire di essere stati trattati molto bene.

La canzonetta irrisoria "Go Back to Italy" cantata in coro è uscita soltanto dai numerosi episodi, diciamo così, vivaci della competizione. Sono certo e mi auguro che domani sera la risposta dei nostri sostenitori si limiterà ad un incitamento alla squadra che in sostanza difende il prestigio del *football* italiano».

Delle preoccupazioni per gli eccessi della folla si occupano i giornali lombardi: uno di essi è uscito questa mattina con un titolone in prima pagina «Il Liverpool assediato dai tifosi a Cernobbio». Un titolo a sensazione che per fortuna non corrisponde affatto alla realtà.

La comitiva inglese non ha avuto il minimo fastidio nè si interessa delle accoglienze poco calorose di domani. Se mai l'allenatore Shankley teme la foga con cui l'Inter cercherà di attaccare per recuperare le due reti di scarto (come è noto, nell'andata i nerazzurri furono sconfitti per tre a uno).

Al direttore tecnico scozzese è stato chiesto se non pensi di schierare un difensore all'ala, approfittando del fatto che Thompson già convocato nella nazionale impegnata a Belgrado ha sofferto domenica a Varsavia di disturbi gastrici. Shankley ha escluso tale eventualità affermando: «Da noi anche gli attaccanti sanno fare i difensori». Il giovane Thompson è stato inoltre visitato dal medico sociale Reid e trovato in perfette condizioni. Nell'allenamento di stamane, a Como, ha confermato di stare benone; in definitiva Graham, Wallace o Arrowsmith, i tre candidati alla maglia numero undici, non sembrano avere alcuna opportunità di giocare a San Siro. Il Liverpool confermerà dunque, a meno di sorprese, la formazione che il 4 maggio ha battuto l'Inter.

La compagine nerazzurra, che si è recata in ritiro a Varese, annuncia, da parte sua, una sola e già scontata variante. Bedin al posto di Tagnin. Il giovane mediano ha già dieci partite all'attivo in prima squadra e non teme l'emozione. Anche se dovrà domani affrontare una delle punte avanzate dei rossi, probabilmente Hunt, è sicuro di fare buona prova. Del resto tra i nerazzurri quelli che hanno maggiori impegni non saranno i difensori ma gli attaccanti. L'Inter deve vincere con più di due goals di scarto se vuole evitare lo spareggio di Bruxelles, a peggio ancora l'eliminazione. Il suo slogan sarà uno solo: **attaccare.**

Paolo Bertoldi

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Peiró, Suarez, Corso.

LIVERPOOL: Lawrence; Lawler, Moran; Strong, Yeats, Stevenson; Callaghan, Hunt, St. John, Smith, Thompson (Graham o Wallace e Arrowsmith).

ARBITRO: Ortiz De Mendelil (Spagna).

Inizio ore 21,15.

L'incontro verrà sicuramente trasmesso in radiocronaca sul II programma. Inizio ore 21,10.

Sivori giocherà in Juventus-Inter

Omar Sivori ha intensificato gli allenamenti confermando di essere guarito dallo stiramento lamentato nei giorni scorsi. Pertanto, anche se il «trainer» Heriberto Herrera attende l'esito del collaudo in partita che l'attaccante sosterrà domattina, Omar rientrerà nella Juventus, che domenica prossima ospiterà l'Inter allo Stadio Comunale.

La presenza di Sivori contro i nerazzurri consentirà al regista Battaglia di filmare alcune sequenze della gara, relative alla parte sportiva del film «I campioni trementano con il sole», del quale il capitano bianconero sarà uno dei protagonisti. All'incontro assisterà la «troupe» al completo, con l'attore Massimo Girotti, le attrici Paola Pitagora e Valeria Ciangottini.

Dopo la conferma di Herrera alla guida della Juventus anche per la prossima stagione, è stato chiesto al tecnico paraguaiano se è favorevole alla cessione di Sivori oppure intende avvalersene anche per il campionato '65-'66. Il «trainer» bianconero ha risposto che si tratta di argomenti pertinenti alla direzione juventina, ma ha poi ribadito che Sivori deve comunque adeguarsi al gioco collettivo praticato dalla squadra.

Quanto al Torino, si è appreso da fonte attendibile che l'Inter si interessa nuovamente a Ferrini.

L'arbitro Francescon querela il giornale «B.T.»

Milano, 11 maggio.

L'arbitro Francescon di Padova ha deciso di querelare il giornale dancese «B.T.», che ha riportato un articolo a firma del giocatore del Bologna, Harald Nielsen. Nella corrispondenza, Nielsen sostiene che l'arbitraggio di Francescon ha favorito nettamente l'Inter, nella gara vinta a San Siro contro il Bologna.

Prendendo lo spunto da quest'ultimo episodio il Consiglio direttivo dell'A.I.A., settore arbitrale, nella sua riunione dell'8-9 maggio 1965 ha esaminato la situazione di grave disagio nella quale l'intera organizzazione arbitrale si è venuta a trovare in seguito a dichiarazioni rilasciate da giocatori e allenatori in merito all'operato dei direttori di gara. Il Consiglio ha ritenuto di richiedere alla Federazione una più completa ed energica tutela, anche in sede esecutiva, del prestigio, dell'onorabilità e della reputazione degli arbitri.

Nella stessa riunione del Consiglio, in merito all'articolo di Harald Nielsen, è stata espressa all'arbitro Francesco Francescon tutta la solidarietà della classe arbitrale italiana. A tutela della onorabilità del proprio associato, il Consiglio centrale direttivo ha deciso all'unanimità di sostenere e assistere l'arbitro Francescon nelle azioni che lo stesso andrà a intraprendere nei confronti del giornale «B.T.».

Sabato la prima tappa, da San Marino a Perugia

Adorni correrà il Giro d'Italia

La decisione presa ieri mattina a Parma - Nuovo esame medico per Motta: confermata la necessità di una settimana d'assoluto riposo - Anche Dancelli e De Rosso dovranno rinunciare alla gara? - Comunicato dagli organizzatori l'elenco degli iscritti

Il Giro d'Italia parte sabato da San Marino e mai vigilia di corsa a tappe ha vissuto ore così agitate e sconcertanti. Al Tour, una volta, ci fu Anquetil che tenne in sospeso sino al giorno precedente il via-parto o non parto e finalmente si decise poi per il sì; quest'anno al Giro si è rischiato di battere ogni record in materia e soltanto ieri pomeriggio gli organizzatori sono stati in grado di stendere un elenco degli iscritti che, se non è preciso al cento per cento, ha comunque buone probabilità di avvicinarsi di molto alla lista definitiva.

La Gazzetta dello Sport ha comunicato che dieci squadre hanno dato finora la loro adesione ufficiale, nove italiane ed una straniera. Le squadre italiane sono: la Sanson con Zilioli e Balmamion, la Bianchi con Venturelli e Mealli, la Filotex con Bitossi e senza Nencini, la Ignis con Durante, Cribiori e Poggiali, la Legnano con Sambi, la Molteni con Mugnaini e Zancanaro, la Salvarani con Adorni, Taccone e Gimondi, la Vittadello non Battistini e Ferrari, e la Molteni con Motta, Dancelli e De Rosso. D'oltre frontiera giungerà invece la compagine della Fiandria, dieci belgi che garantiscono almeno per le prime tappe una notevole combattività: tra di loro spiccano Foré, Bauwquet, Brands, Molenaers ed il giovane Vranckon.

Fin qui le notizie ufficiali che evidentemente peccano di ottimismo per quanto riguarda la Molteni. Motta è stato sottoposto ad un nuovo accurato esame medico che ha confermato la diagnosi emessa ventiquattr'ore prima: il ricercato sotto di un versamento di sangue ad un ginocchio e deve osservare almeno una settimana di assoluto riposo e, secondo alcuni dottori, c'è persino timore di complicazioni per il futuro. Niente Giro d'Italia ed il dispiacere per il colpo di sfortuna tanto è passato sui signori Molteni che, verso la diciannove di ieri sera, i responsabili della «casa» di Arcore hanno stabilito di prendere un atteggiamento piuttosto discutibile: Motta non è in grado di partecipare al Giro? De Rosso non attraversa un momento di vena? Ebbene, stiamo tutti a casa, compresa quel Dancelli che pure avrebbe assicurato qualche successo di tappa. Questo — dicevamo — verso le diciannove. Poi, più tardi, in seguito anche ad alcune amichevoli pressioni l'hanno telefonato ad Arcore, fra gli altri, i paesani di De Rosso) c'è stata una seconda riunione, il cui esito ancor non è conosciuto. Impossibile quindi trarre conclusioni avventate, qualcosa di preciso lo si saprà soltanto nella giornata odierna, tanto vale per una ragionar su quanto ci è offerto come sicuro, sottolineando con soddisfazione la scelta, a nostro avviso giusta, operata dai fratelli Salvarani, che hanno ordinato ad Adorni di partecipare regolarmente alla corsa a tappe italiana.

Adorni da tempo era d'avviso contrario e, durante il recente Giro della Romandia, aveva ribadito a più riprese la sua intenzione di disertare il Giro in vista del Tour. Della stessa idea era anche Luciano Pezzi, l'ex preparto di Coppi, attualmente direttore sportivo della squadra emiliana, e tutto lasciava quindi credere che pure i «padroni» avrebbero finito con l'accettare i desideri del loro «capitano», il quale, dal canto suo, sosteneva a spada tratta l'impossibilità pratica di gareggiare nel medesimo anno e con uguale slancio nelle due più dure prove a tappe del calendario. A Parma, ieri mattina, c'è stata una riunione collegiale, e ciascuno ha espresso il proprio parere. Alla resa dei conti, ha prevalso il buonsenso e sabato Adorni sarà quindi al via da San Marino, sperando serenamente convinto a difendere le sue chances nel ruolo di protagonista di primo piano.

g. b.

Mulligan vince il singolare degli «Internazionali» di tennis

Roma, 11 maggio.

L'australiano Martin Mulligan ha vinto il singolare maschile degli «Internazionali» d'Italia iscrivendo per la seconda volta il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione. Mulligan, che si era già affermato nel 1963, è considerato dai dirigenti federali quasi uno dei «nostri», giacché, com'è noto, a partire dal 10 luglio del '67 potrà giocare in difesa dei colori italiani in Coppa Davis avendo ottenuto la residenza in Italia, e precisamente a Bologna, il 10 luglio dell'anno scorso.

Risultati: singolare maschile (finale): Mulligan b. Santana 1-6, 6-4, 6-3, 6-1; singolare femminile (finale): Bueno b. Richey 6-1, 1-6, 6-3; doppio maschile (finale): Barnes-Koch e Newcombe-Roche 6-1, 4-6, 6-2, 10-12, 3-3 sospeso per l'oscurità.

Il Granata Club organizza un servizio speciale per seguire domenica prossima il Torino a Cagliari. Le iscrizioni si ricevono questa sera presso il Club in via Maria Vittoria 38, dalle ore 21 alle 24, salvo ad esaurimento dei posti. La trasferta si effettuerà nella giornata di domenica, con partenza al mattino presto e ritorno a Torino per le ore 23 circa.

Alla vigilia del Derby del galoppo

Camici in contrasto con la sua scuderia

Domani a Roma il popolare fantino non correrà per la Dormello-Olgiata, ma per la Razza Ticino

Nove cavalli si daranno battaglia domani pomeriggio a Roma nel «Derby Italiano del Galoppo». La massima prova italiana per i purosangue di tre anni è dotata di 42 milioni di lire e si corre sulla distanza di 2400 metri.

La grossa sorpresa di questo Derby è costituita dal fatto che Enrico Camici non monterà il cavallo della Razza Dormello - Olgiata: questo già di per sè sarebbe clamoroso perchè non è facile spiegarsi come mai la massima scuderia italiana rinunci ad una «frusta» del valore di Camici per affidare il suo miglior maschio ed il più valido esponente dei colori bianco-rossi dopo Tadolina al giovane Fesilinesi. Ma assumo toni quanto meno spiacevoli se si continua a scorrere l'elenco dei probabili concorrenti: infatti arrivati ad Ogaden, della Razza Ticino si scopre che sarà questo cavallo a giovarsi della monta di Camici.

Siamo al divorzio, dopo quasi vent'anni fra Camici e la «Dormello - Olgiata»? Così non è, almeno ufficialmente. Ma un'altra notizia, trapelata nelle ultime ore, lascia molto perplessi sui rapporti fra il grande fantino e la scuderia che fu di Federico Tesio: Tadolina, il 4 giugno, correrà ad Epsom nelle Oaks inglesi e anche in questa occasione sarebbe preferito a Camici un altro fantino, quasi certamente l'australiano Hutchinson.

Enrico Camici ha oggi 34 anni, ma è pur sempre considerato molto abile e capace: è stato il fantino di Ribot, le cui gare hanno sempre messo in evidenza grande freddezza, perfetto senso della corsa, completa conoscenza del cavallo affidatogli e dei rivali. Nei finali supremamente combattuti la sua classe ha avuto modo di brillare un'infinità di volte. Ricordiamo che quando Federico Tesio assunse Camici il commento fu unanime: «Tesio ha fatto un colpo più importante che vincere l'Arc de Triomphe».

e. r.

La Ferrari ha superato la Ford nella classifica mondiale Prototipi

Nella Targa Florio, Vaccarella ha sfiorato la media di 110 orari - Si prepara un entusiasmante Gran Premio di Monaco per macchine Formula 1

Nel giro di due settimane, la Ferrari ha superato la Ford nella graduatoria del Trofeo internazionale Prototipi (cioè, in pratica, nel campionato mondiale di questo tipo di macchine, che fino a ieri erano semplicemente chiamate «sport», e non era necessario essere degli esperti per capire di cosa si trattasse). Dopo la 1000 chilometri di Monza, il rovesciamento di posizioni è venuto nella Targa Florio, dove la «275/P2» del costruttore modenese, pilotata da Vaccarella e Bandini, si è perentoriamente affermata.

Bisognerà attendere ancora la «24 Ore» di Le Mans prima di poter dare un giudizio definitivo: la partecipazione della Ford, limitata a un solo esemplare nella gara siciliana, sarà a Le Mans particolarmente agguerrita e massiccia: se la Ferrari riuscirà a superare altrettanto brillantemente la durissima prova francese, si potrà concludere che anche per quest'anno la superiorità della sua vettura Prototipo è rimasta senza incrinature. Lo avvenire si vedrà.

Per tornare alla Targa Florio, il primato generale della corsa non è stato migliorato, verosimilmente perchè i responsabili della condotta di gara delle Ferrari, negli ultimi giri hanno saggiamente fatto diminuire il ritmo dei due piloti italiani; per contro è letteralmente crollato il record sui 72 chilometri del circuito delle Piccole Madonie, abbassato da Vaccarella di ben 39 secondi, sfiorando la media di 110 chilometri orari.

Mentre la Porsche hanno confermato — con le ottime otto cilindri — la loro singolare adattabilità al tormentato percorso della Targa, una segnalazione particolare meritano la nuova Abarth 1600 Prototipo di Herrmann-Cella (sesta assoluta), che verso metà gara era addirittura in quarta posizione, e l'Alfa Romeo TZ Gran Turismo di Bianchi-Rolland, settima all'arrivo. Non è del resto una novità che alla Targa Florio le macchine di moderata potenza e di peso limitato si trovano in condizioni di essere sfruttate meglio di quelle di grossa cilindrata. E anche per questo la vittoria della Ferrari ha un significato particolare, dimostrando il grado di equilibrio raggiunto in ogni organo meccanico per il più razionale impiego della enorme potenza sviluppata dai 12 cilindri di 2300 cmc montato sulla vettura vincitrice.

Adesso l'interesse si sposta di nuovo sulle gare di Formula 1, valevoli per il campionato mondiale piloti; non se ne era più parlato dall'inizio dell'anno (Gran Premio del Sud Africa, vinto da Clark su Lotus): adesso la lotta riprende con il G. P. di Monaco, in programma l'ultima domenica di maggio. Ferrari, Lotus, BRM, Brabham, Cooper, forse Honda: sarà un confronto interessantissimo.

f. b.

268 luoghi di soggiorno svizzeri possono accogliervi.
La vostra agenzia di viaggi vi consiglierà.

Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Milano, piazza Cavour 4
Roma, via V. Veneto 36

Aumentano i danni per la siccità in Piemonte

La produzione del riso del 1965 sarà inferiore del 30-40% - Il canale Cavour eroga soltanto 35 metri cubi al secondo al posto dei 110 normali - Fallito nell'Astigiano il primo raccolto del fieno con conseguenze disastrose per gli allevatori di bestiame - Frazioni senza acqua potabile nelle Langhe

La risicoltura in grave pericolo

In Piemonte, e più precisamente nel Vercellese e nel Novarese, e parte della Lomellina, la situazione della coltura del riso va peggiorando di giorno in giorno, e se non arriverà l'acqua entro otto giorni con abbondanti piogge, la superficie destinata a riso sarà inferiore del 30-40 per cento e la produzione sarà ridotta, in Piemonte e Lomellina, di almeno 1.200.000-1.500.000 quintali di risone (produzione totale circa 4 milioni).

Quali colture possono sostituire il riso? Taluni hanno già iniziato la semina del granoturco dove i terreni sono adatti, mentre altri hanno destinato limitate superfici ad erbai, sempre che nelle stalle vi sia ancora del bestiame perché, come è avvenuto negli anni scorsi, molte aziende hanno venduto gran parte dei bovini.

La scarsità di acqua ha obbligato i consorzi irrigui locali a ridurre od a sopprimere l'erogazione alle risaie già seminate in aprile od ai primi di maggio per poter dare possibilità ad altri produttori di iniziare od estendere le semine.

I risicoltori sono scoraggiati e non sempre le acque seguono il loro regolamentare deflusso perché talvolta vengono fatte deviazioni provvisorie ed arbitrarie per non lasciar perire le piantine di riso rimaste nel terreno umido e sotto l'azione cocente del sole.

L'acqua di gran parte del comprensorio del Vercellese e Novarese è raccolta dalle due associazioni, Ovest Sesia ed Est Sesia (dirette da due esperti direttori, l'ing. Monti e l'ing. Canalini) le quali hanno il compito di distribuirla servendosi delle amministrazioni dei consorzi comunali, i quali a mezzo dei presidenti, dei direttori di campagna, coadiuvati dai capi-acquaioli e da addetti alla sorveglianza della distribuzione delle acque, provvedono a convogliare le medesime in determinate rogge, cavi e fossi, secondo un turno ed orari prestabiliti. Purtroppo con la eccezionale scarsità di acqua talvolta i turni non sono regolari poiché si cerca di poter accontentare tutti i consortisti.

I direttori dell'Est Sesia e dell'Ovest Sesia hanno cercato di distribuire la poca acqua un po' a tutti, a grandi e piccole aziende, senza fare preferenze. La quantità di acqua è eccezionalmente scarsa, tant'è che il canale Cavour, che dovrebbe derivare 110 metri cubi al secondo, eroga solo 35 metri cubi. Il Po alla diga di Moncalieri in questi giorni segnava una portata di 18 metri cubi al secondo e la Dora a Tavagnasco 19 metri cubi al secondo. Inoltre i serbatoi idroelettrici di montagna sono semivuoti.

Stante la difficile situazione nel Vercellese viene erogato circa il 35 per cento della quantità necessaria, per cui da qualche giorno — sempre nell'attesa delle piogge — si dispensa l'acqua con la sommersione del terreno onde permettere la semina e poi si passa a fornire l'acqua ai conduttori a valle, e così via. Talune grandi aziende hanno potuto seminare talvolta una maggiore superficie, cioè oltre il 40-50 per cento, perché sono dotate, da tempi remoti, di «fontane» con sorgenti naturali proprie.

Ieri c'è stata una riunione a Torino presso il Provveditorato delle opere pubbliche e la Direzione generale dei canali Cavour per vedere quale possibilità di sfruttamento vi possa ancora essere nell'ambito della regione piemontese, ma la soluzione appare molto difficile.

Nel frattempo i risicoltori già riscontrano danni anche nelle risaie già seminate per il trasferimento dell'acqua in altri risaie ancora asciutte; molti infine sono tuttora in attesa di poter seminare.

Il prof. Piacco, direttore della Stazione di risicoltura di Vercelli, ha dettato norme da seguire nei molteplici casi che si presentano al coltivatore, ma purtroppo le difficoltà sono gravi e spesso insormontabili, o poco promettenti, poiché solo l'acqua può salvare la disastrosa situazione.

Carlo Rava

Manca l'acqua nelle risaie della zona di S. Germano. Ma gli agricoltori preparano ugualmente la semina

Allevatori costretti a vendere il bestiame?

Il fieno, in poche settimane, è aumentato di 1500 lire al quintale - Il grano non ha ancora sofferto delle condizioni climatiche

(Dal nostro inviato speciale)

Alba, 11 maggio

Un lungo giro nelle Langhe, toccando due province, Asti e Cuneo, sulle profonde, visibili tracce della siccità. Non piove da San Giuseppe, sono ormai quasi due mesi, cinquanta giorni di bel tempo rotto da qualche acquazzone di mezz'ora. Oggi, un cielo senza una nuvola, un sole caldo come di luglio. I contadini dicono: «*Qui siamo abituati a non avere tanta acqua. Per questo le nostre colture sono tipiche delle zone secche: soprattutto viti e grano, che non hanno bisogno di acqua come il riso o i foraggi. Ma quest'anno il tempo esagera. Siamo già costretti a scendere alle fonti della pianura per cercare l'acqua da bere, noi e le bestie. Per le vigne e i campi aspettiamo la pioggia; prima o poi dovrà pur venire*».

Ma intanto è già possibile un conto dei danni provocati dalla ostinata mancanza della pioggia. La provincia di Asti produce ogni anno un reddito medio agrario di 44-45 miliardi. Per colpa della siccità ne sono già stati perduti nel '65 dal 2 al 3, con il pressoché completo fallimento del primo raccolto del fieno, il «maggengo». Si vedono i prati ancora da tagliare, il foraggio è magro e stento, in certi punti sembra che la terra chieda pietà; ciuffi di male erbe, piante infestanti si moltiplicano come una maledizione. Il danno del mancato taglio del maggengo è, oltretutto, di quelli destinati ad avere ulteriori conseguenze.

Il rag. Menozzi, della Coltivatori diretti di Asti, fa un quadro preoccupante: «*Questa siccità si è abbattuta sulla nostra provincia proprio in un anno particolare, come se avesse aspettato il momento buono per dare un colpo durissimo agli agricoltori, che nella scorsa annata avevano incrementato il loro patrimonio zootecnico, favoriti da una buona situazione di mercato. Adesso si trovano con le stalle piene di bestiame e non trovano il foraggio; se lo vogliono, devono pagarlo fino a 3500 lire il quintale. Il prezzo del fieno è aumentato di 1500 lire in poche settimane. Se non possono far fronte alle spese accresciute, sono costretti a vendere i loro capi a un prezzo certamente non remunerativo. Per ora i casi di questo genere non sono stati molti, ma se continuerà a non piovere, e se il costo del mantenimento del bestiame continuerà a salire, la situazione si farà preoccupante per decine di piccole aziende agricole*».

Chiediamo al direttore dell'Ispettorato agrario di Asti, dottor Donati, un punto sulla situazione. «*Un buon cinquanta per cento del raccolto del foraggio è già andato perduto. Relativamente migliore è la condizione di altre colture in atto: il grano, ad esempio, che si trova in quella fase che i tecnici chiamano "bottiglia" (quando cioè la spiga non è ancora visibile) può resistere all'assenza di acqua per qualche altro giorno. Più delicata la situazione del granoturco, che sta nascendo male*».

Nelle zone più basse della provincia, nell'altipiano di Villanova, a Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, in tutti i paesi che fiancheggiano la statale Torino-Genova, i pozzi sono asciutti; gli acquedotti comunali allacciano e servono quasi dappertutto solo i centri abitati, e non si spingono fino alle cascine isolate nella campagna.

Si passa il confine con la provincia di Cuneo e si arriva ad Alba: poi ci si arrampica sulle stradette polverose, fra la terra carsica della Langa. Man mano che si sale, l'erba dei prati si fa gialla, stanta. Si incontrano i carri tirati dai buoi o dai trattori meccanici, carichi di botti e di damigiane piene d'acqua. I contadini scendono verso i fondovalle ad attingere acqua alle fonti o alle prese degli acquedotti. Servirà per bere e far da mangiare, per gli uomini e le bestie: proibito versarne nei filari delle carote, delle cipolle, delle patate; proibito darne alle viti.

In alcuni Comuni le autobotti del Municipio sono state messe a disposizione degli abitanti delle frazioni per portarvi l'acqua; in altre zone dicono che siano all'opera gli «acquaioli» che la vendono a una lira il litro. Noi non ne abbiamo incontrati. I responsabili dell'agricoltura locale escludono che ve ne siano. I contadini da noi interpellati — per esempio a Sinio — affermano di non averne mai visti; tuttavia è possibile che qualche intraprendente privato si sia sostituito alle autorità, caricando dei camion con botti piene di acqua e portandole in giro, nelle frazioni più lontane.

Giuseppe Del Colle

Nella speranza che piova entro pochi giorni

Nel Vercellese anche se manca l'acqua gli agricoltori continuano a seminare riso

Se dovessero cambiare coltura subirebbero, in caso di una siccità ancora lunga, maggiori danni - Come avviene la semina «a secco» - Chiesto alle imprese idroelettriche di lasciar defluire le acque provenienti dal disgelo

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 11 maggio.

La situazione nelle risaie, data la persistente siccità, si fa ogni giorno più drammatica. Le associazioni irrigue sono di continuo bersagliate da richieste dei risicoltori. Ogni momento viene chiesto all'Associazione d'irrigazione Ovest Sesia lo stato delle acque del Po e della Dora da cui derivano le acque del canale Cavour.

Sulla situazione delle acque si è fatto il punto stamane presso il Provveditorato regionale delle opere pubbliche per il Piemonte, presente l'amministratore generale del canale Cavour, i rappresentanti delle associazioni irrigue, dell'Enel, dell'Azienda elettrica di Torino e dei produttori risicoli.

Dal Po e dalla Dora in magra il canale Cavour riceve attualmente 35 metri cubi al secondo, sui 110 di sua competenza nei tempi normali. Nessun aiuto potrebbe essere dato dalle acque dei serbatoi della energia elettrica. Infatti i bacini dell'Enel in Piemonte benché abbiano una capacità di 800 milioni di metri cubi, dispongono attualmente di soli tredici milioni. I bacini dell'Azienda elettrica di Torino sono invece pressoché esauriti.

Poche speranze vanno riposte nel disgelo primaverile. Scarse sono le nevi a basse quote. Per le nevi da ghiacciaio, si dovrà attendere l'estate. Questo è il parere dei tecnici, riuniti stamane a Torino, i quali hanno proposto al ministero dei Lavori Pubblici di limitare le acque alle utenze irrigue non risicole e di disporre affinché le imprese idroelettriche lascino defluire, mentre perdura la siccità, tutte le acque provenienti dal disgelo alle utenze irrigue risicole.

La situazione esaspera i coltivatori. Sono di fronte ad un dilemma: o si fa il riso, in qualche modo, o si coltiva un'altra pianta, ad esempio il granoturco. Risponde la Stazione sperimentale di risicoltura: «Per una settimana sembra lecito puntare ancora sul riso. Con le altre colture le perdite sono certe, invece con il riso per ora esse sono in gran parte soltanto probabili».

Questa affermazione è suffragata da lunghe esperienze e da una analoga situazione avutasi nel 1938. Il 16 maggio di quell'anno iniziarono piogge abbondanti, tanto che si poté procedere alle semine che durarono fin verso la fine di maggio. E la pioggia è l'ultima speranza degli agricoltori, i quali in gran parte hanno preparato il terreno a risaia e non ad altre colture. I danni si presentano senza dubbio ingenti, sia qualitativamente che quantitativamente. Contando sulla poca disponibilità di acqua esistente, se entro otto, dieci giorni non muteranno le condizioni atmosferiche i danni toccheranno sicuramente il 30-60 per cento.

Come vengono distribuite le poche acque a disposizione? Su questo argomento — oggetto di qualche polemica — abbiamo sentito il parere del direttore dell'Associazione di irrigazione Ovest Sesia, cavaliere del lavoro ing. Monti. «Le associazioni irrigue — ci ha detto — distribuiscono in rigorose proporzioni delle disponibilità, a tutte le utenze. I quantitativi erogati corrispondono al 35-40% del fabbisogno. Alcune zone, usufruendo di acque sorgive proprie, si presentano una situazione leggermente più favorevole. In contrapposto però, esistono zone terminali del comprensorio vercellese, che venivano in passato alimentate in prevalenza con acque di colatura, le quali sono appena all'inizio della sommersione.

«Con le acque disponibili — ha aggiunto ancora l'ing. Monti — si sta procedendo alla semina per bagnatura in luogo della sommersione costante. In parole povere, la semina all'asciutto, si sommerge il terreno per qualche giorno finché il seme "attacca"; successivamente l'acqua viene tolta ed utilizzata per altri appezzamenti. Con questo sistema si è potuto finora alimentare la semina di poco più di un terzo della superficie investita a riso, valutata nel Vercellese intorno ai cinquantamila ettari. Ovviamente, ciò comporta una seria ed oculata successiva operazione di diserbo per difendere il riso dalle erbe infestanti».

Negli ambienti agricoli si confida che di fronte ad una simile prospettiva gli organi ministeriali intervengano con provvedimenti idonei ad alleviare almeno le aziende da carichi fiscali.

Walter Nani

Vietata la pesca in provincia di Alessandria

Alessandria, 11 maggio.

(f. m.) Su tutto il territorio della provincia di Alessandria si susseguono le giornate serene e calde. Oggi, la massima registrata dall'osservatorio meteorologico del seminario è stata di 26°, mentre la minima aveva toccato 7°. Il leggero vento caldo accresce i disagi e i danni provocati all'agricoltura dalla siccità, considerato che non piove da mesi sull'intero territorio provinciale. Danneggiati i raccolti orticoli, in pericolo le altre colture, ridotto della metà il raccolto del fieno: questo il primo bilancio delle conseguenze causate dalla persistente siccità.

A seguito della magra eccezionale dei corsi d'acqua della provincia, il patrimonio ittico ha subito un grave depauperamento e per salvaguardare l'ittiofauna provinciale il prof. Sisto, presidente dell'amministrazione provinciale, sentito il parere della commissione consultiva per la pesca, ha oggi ordinato che, con decorrenza immediata, la pesca, comunque esercitata, sia vietata, sino a nuovo ordine, in tutti i corsi d'acqua della provincia di Alessandria.

Aggredita a colpi di scure dal marito geloso: è morente

Il fatto di sangue presso Milano - Il feritore è un carpentiere di 37 anni E' stato dalla polizia e s'è fatto arrestare - Da tempo la coppia viveva separata

Antonietta Pontiroli, ferita gravemente dal marito (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 maggio.

Spinto dalla gelosia, un giovane operaio di Pero, presso Milano, ha aggredito e ferito stamane a colpi di scure la moglie dalla quale viveva separato. La donna è morente; l'energumeno — fuggito in moto dopo il fatto di sangue — ha raggiunto Milano e si è costituito al commissariato Magenta: «*Ho ucciso mia moglie; arrestatemi*». Poi, quando si è iniziato l'interrogatorio, è svenuto.

Il drammatico episodio è avvenuto alle 8, a Pero, al quinto piano di una vecchia casa di via Sempione dove Antonietta Vilardo di 29 anni, da Cosenza, era ospite di sua cognata, Rosa Scrivano, trentenne. La Vilardo da un anno viveva separata dal marito, il carpentiere trentaseienne Angelo Pontiroli, nativo di Broni (Pavia) e abitante a Milano in via Marghera 51. I coniugi non avevano figli, litigavano spesso a causa della gelosia dell'uomo.

Stamane mentre la Vilardo e la Scrivano si trovavano ancora a letto, arrivava il Pontiroli che, senza dire una parola, estraeva di sotto la giacca una scure e si gettava urlando sulla moglie. Svegliata di soprassalto, la giovane cercava di parare come poteva i colpi e di respingere il marito. Alla selvaggia colluttazione prendeva parte anche Rosa Scrivano, che cercava di intervenire in aiuto della cognata. Angelo Pontiroli aveva ben presto il sopravvento e riusciva a colpire per tre volte la moglie alla testa, ferendo lievemente anche la cognata. Poi il Pontiroli usciva, chiudeva la porta a chiave e scendeva in strada, dove aveva lasciato la moto.

Antonietta Vilardo, che appariva gravissima, veniva soccorsa, trasportata all'ospedale di Rho e sottoposta a trasfusioni di sangue. Nel frattempo venivano avvertiti i carabinieri di Rho e quelli della stazione di Musocco. Scattava il dispositivo di sicurezza ma mentre incominciavano le ricerche, il feritore si costituiva al commissariato Magenta convinto di aver ucciso la moglie.

L'inchiesta ha subito accertato che il movente della tragedia è stata la gelosia. Il marito credeva che la moglie lo avesse tradito con un amico mentre egli si trovava ricoverato nel manicomio di Pavia. Stamane si è presentato a Pero deciso a «vendicarsi».

Angelo Pontiroli è un violento; qualche tempo fa egli aveva avuto una lite con la madre, Virginia Bertaiola, e l'aveva colpita a pugni e calci. Stamane in commissariato, dopo aver espresso i suoi sospetti sull'infedeltà della moglie, il mancato uxoricida è stato colto da choc e il suo interrogatorio ha dovuto essere sospeso: quando la polizia ha tentato di riprenderlo, Angelo Pontiroli si è chiuso nel mutismo.

g. m.

Chiese con una lettera minatoria centomila lire per curare la figlia

Un giovane di Alessandria ad un industriale - Processato per direttissima e condannato a 8 mesi di reclusione - Concessi i benefici di legge e scarcerato

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 11 maggio.

Angiolino Chiò, 30 anni, il sarto disoccupato di Spinetta Marengo che per curare la figlioletta ammalata aveva tentato, venerdì scorso, una estorsione ai danni dell'industriale ing. Remo Sacco, 43 anni, dirigente dell'Alessandria U. S., è stato giudicato stamane per direttissima dal tribunale della nostra città. I giudici lo hanno dichiarato colpevole, condannandolo a 8 mesi di reclusione col benefici di legge, ordinandone pertanto la scarcerazione.

Il Chiò, venerdì scorso, recatosi negli uffici dell'impresa Sacco, a Spinetta Marengo, all'impiegata Vincenza Cipriani, di 17 anni, consegnava una lettera pregandola di portarla immediatamente all'ing. Sacco. Nella missiva, scritta a stampatello, l'autore chiedeva la consegna di centomila lire; in caso contrario l'ing. Sacco «non avrebbe più visto la luce del sole». La consegna della somma doveva avvenire attraverso il latore della lettera, che, si aggiungeva, era all'oscuro di ogni mossa e aveva agito perché minacciato di morte.

L'industriale avvertiva i carabinieri, che provvedevano a fermare il Chiò e ad accompagnarlo in caserma. Interrogato, il sarto in un primo tempo affermava di essere stato costretto da uno sconosciuto a recapitare la lettera, precisando che questi lo aveva minacciato di morte.

Il suo racconto però non convinceva e alla fine, caduto in alcune contraddizioni, finiva col confessarsi autore della tentata estorsione. Asseriva di essere praticamente disoccupato, mentre la moglie aveva perso, a sua volta, il posto di lavoro; in quelle condizioni non sapeva come provvedere alle cure della figlia di due anni, già operata e bisognosa di nuovo ricovero presso una clinica torinese. Disperato, aveva pertanto deciso di tentare la estorsione pur di racimolare qualche migliaio di lire che gli consentissero di acquistare i medicinali per la bambina.

f. m.

Il bimbo di Milano non morì per la vaccinazione antipolio

Roma, 11 maggio.

In merito alla morte del piccolo Ermanno Tomasini abitante a Cesano Maderno (Milano), il ministero della Sanità comunica che il decesso non può avere nessun rapporto con la vaccinazione antipoliomielitica a lui somministrata poche ore prima.

Secondo le prime informazioni pervenute si tratta di morte timica. Sono comunque in corso gli accertamenti del caso.

Il ministero della Sanità rinnova pertanto a tutte le famiglie italiane l'appello a «*completare finalmente la vaccinazione antipolio che ha già dato così entusiasmanti risultati tra la nostra popolazione infantile*».

mutui fino al 90%

Da studi particolari effettuati dai più quotati operatori economici europei si prevede con assoluta certezza che nel giro di pochi anni la Sardegna diventerà la più ricca riserva turistica di tutto il Mediterraneo

Per informazioni:
COMPAGNIA IMMOBILIARE ITALIANA - Plastilcopoli - MILANO
Telefoni: 90.60.295 - 90.60.296 - 90.60.297.

CERVINIA - PLATEAU ROSA m. 3500
Sci di primavera e sci estivo (giugno-settembre) 4 skilifts. Combinazioni settimanali tutto compreso (pensione, funivie, skilift, scuola di sci) convenientissime in alberghi di Cervinia, Valtournanche, Antey. Informazioni: Azienda Autonoma di soggiorno di Cervinia - Breuil - Telefoni 94.066 - 94.136

Dopo l'ormai famosa...
PASTA del "CAPITANO"

LA RICETTA che IMBIANCA I DENTI
(449.)
Formula originale del dott. Clemente Ciccarelli

...ecco l'ultimo...
ELISIR DEL CAPITANO

PER LA PULIZIA DELLA BOCCA E DEI DENTI
Eccellente ed efficace dentifricio alcoolico concentrato a base di specie aromatiche sceltissime. Indispensabile per chi vuol avere sempre la bocca pulita, gradevole e il respiro profumato.

CENTRO CURA PIEDI Dott. FRANK
La cura indolore per eliminare
CALLI, DURONI
COSTA LIRE MILLE
Galleria Umberto I (adiacente Farmacia)
ORTOPEDICI SPECIALISTI PER PIEDI DIFETTOSI

la parola al medico oculista

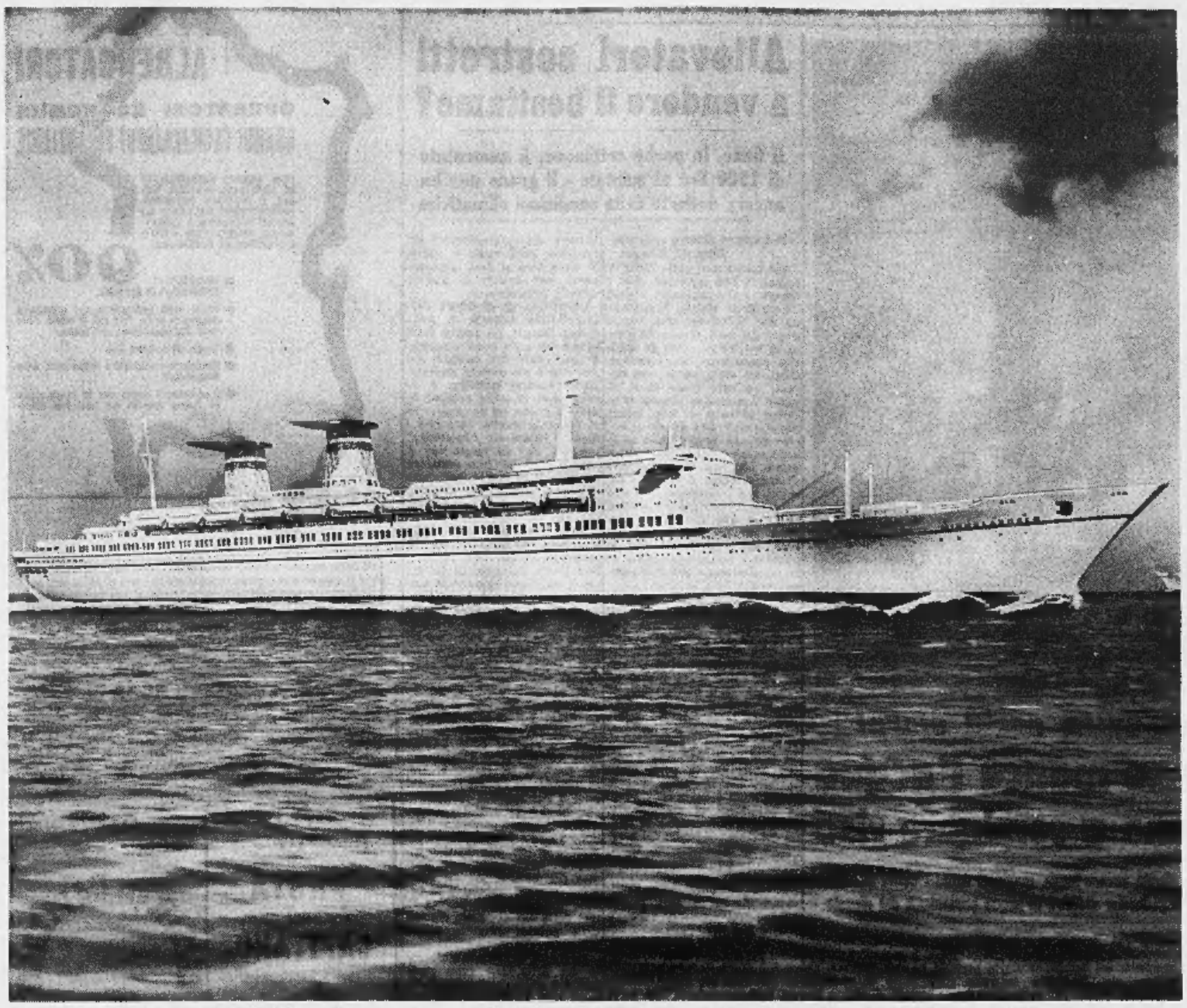
Sapevate che gli occhiali parasole con vetri comuni o di plastica, deformando la visione, possono essere causa di cefalee, nausee, disturbi ottici e alterazioni anche permanenti dell'apparato oculare?
Soltanto lenti neutre otticamente perfette sono esenti da difetti.
Anche la colorazione delle lenti parasole è molto importante perché deve assorbire le radiazioni nocive, attenuare la violenza dei raggi luminosi e non deve alterare i colori della natura.
Gli occhiali PERSOL rispondono pienamente a questi indispensabili requisiti.
Ricordate che soltanto l'OTTICO DIPLOMATO Vi può dare un prodotto sicuro

dr. O. Blumenthal

e pertanto preferite
OCCHIALI PARASOLE
Persol meflecto
esclusivamente presso gli ottici diplomati

OMAGGIO
Presentate questo tagliando all'acquisto di un occhiale parasole PERSOL. Vi sarà offerto un grazioso occhialino portachiave.
SOLO PRESSO GLI OTTICI DIPLOMATI
INDUSTRIA OTTICA S.p.A. TORINO
TO PATTI

Oggi salpa la Michelangelo



Stamane il supertransatlantico «Michelangelo» — la nuova ammiraglia della flotta passeggeri italiana — parte da Genova per il suo viaggio inaugurale che la collegherà a New York in otto giorni esatti, tempo record mai raggiunto da una «liner». La turbonave è al gran completo; moltissimi passeggeri si erano prenotati con un anno di anticipo, parecchi sono giunti in aereo dagli Stati Uniti per poter partecipare a questo straordinario avvenimento.

Soltanto chi è stato presente alla partenza di una nuova nave può dire come questa scena — gaia, solenne e irripetibile — dia ancor oggi una così profonda emozione. Ma il viaggio inaugurale della «Michelangelo», salutato dall'assordante, struggente coro delle sirene di tutto il porto e dagli allegri e altissimi getti d'acqua dei battelli dei Vigili del Fuoco, non è solo una cerimonia festosa. Oggi esso rappresenta un grande fatto nazionale, l'affermazione di un nuovo importante fattore di benessere e di progresso, una tappa della economia italiana.

Attualmente la società di navigazione «Italia» — armatrice della «Michelangelo» e della sua gemella «Raffaello», varata dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, a Trieste, e che prenderà il mare su questa stessa rotta nel mese di luglio — è la seconda compagnia mondiale per il quantitativo di passeggeri trasportato fra l'Europa ed il Nord America ed è nettamente in prima per il trasporto passeggeri da e per il Mediterraneo.

Questo continuo progresso ha imposto ormai da anni, nei Paesi della rotta transatlantica Europa-Nord America la formula «viaggiare su nave ma su nave italiana». L'elemento di concorrenza fra aereo e nave è caduto da quando il trasporto delle persone via mare, impostato sulle modernissime concezioni dei tecnici e degli esperti dell'«Italia», è stato in grado di offrire tanto all'uomo d'affari che al turista uno «standard» del tipo della «Michelangelo» che è sempre «qualcosa di più» rispetto a qualunque altro mezzo di trasporto: un soggiorno alberghiero di rango così elevato che gli stessi americani hanno già definito questo transatlantico «un Hilton galleggiante»; un viaggio sicuro, comodo e veloce perché si sono guadagnate 24 ore sul vecchio «record»; un periodo di riposo e distensione; un salutare e costante contatto col mare.

Si possono elencare cento, mille novità della «Michelangelo»: si sa che è inaffondabile, ininfiammabile e velocissima; si conoscono cifre, statistiche e curiosità sui piccoli eserciti di tecnici, operai, elettricisti, cuochi, camerieri, marinai pronti a soddisfare ogni desiderio; c'è una vera e propria letteratura sulle curiosità e sui ritrovati (il telefono intercontinentale, la televisione a circuito chiuso, la «Baby-sitter» elettronica, l'aria condizionata, le piscine, il «grill-room», la sala delle feste), ma — come dicono gli intenditori — la buona nave si vede in cucina: una cucina che non chiude mai, che conosce tutti i menù da quello russo a quello indiano e cinese, che possiede una cantina unica al mondo, ch'è pronta a servire il pranzo a qualsiasi ora, che ha un capocuoco che possiede la lista dei compleanni di tutti i passeggeri e appena ne cade uno l'ospite trova sul tavolo la torta con un numero di candeline sempre gentile.

Ecco in sintesi il «qualcosa di più» che l'«ammiraglia» della flotta passeggeri italiana offre ai suoi ospiti: un «qualcosa di più» che va dall'albero di maestra alla sala macchine, da prua a poppa, dal primo all'ultimo minuto di viaggio.

NEI SALONI DELL'AMMIRAGLIA TAPPEZZERIE MURALI «RESINFLEX»

Supertransatlantico è il termine che comunemente identifica oggi questi colossi della ingegneria navale, ma una nave della classe della «Michelangelo» non si limita ad essere quanto di meglio possa essere realizzato in fatto di strumenti nautici, di attrezzature, di navigabilità, di sicurezza, di velocità di crociera, di perfezione di linea: questi gioielli, nati ed adibiti essenzialmente per il trasporto di passeggeri debbono offrire ai loro ospiti un grado di comfort superiore a quello di un hotel di categoria «lusso» ed al tempo stesso il calore intimo ed accogliente della abitazione.

E' per questo che una estrema cura viene dedicata, da architetti specializzati, all'arredamento di tutti gli ambienti della nave. Nessun particolare viene trascurato ed ogni salone, ogni cabina, ogni appartamento, ha una propria caratteristica, un proprio stile.

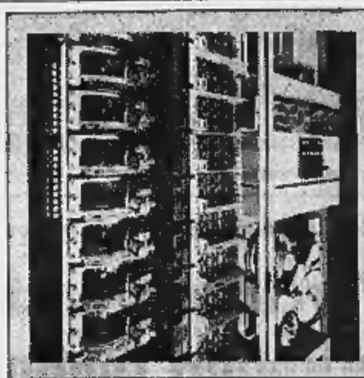
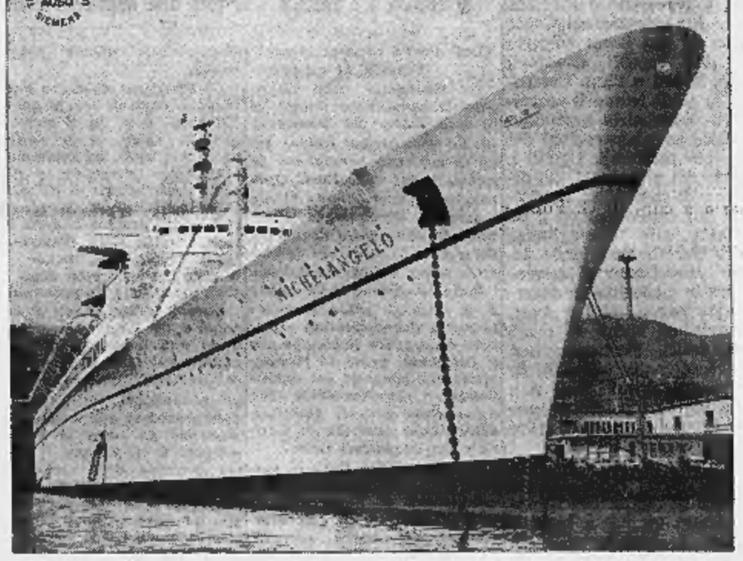
Per quanto riguarda il rivestimento delle pareti gli ambienti della Michelangelo sono stati considerati alla stregua di un appartamento di lusso.

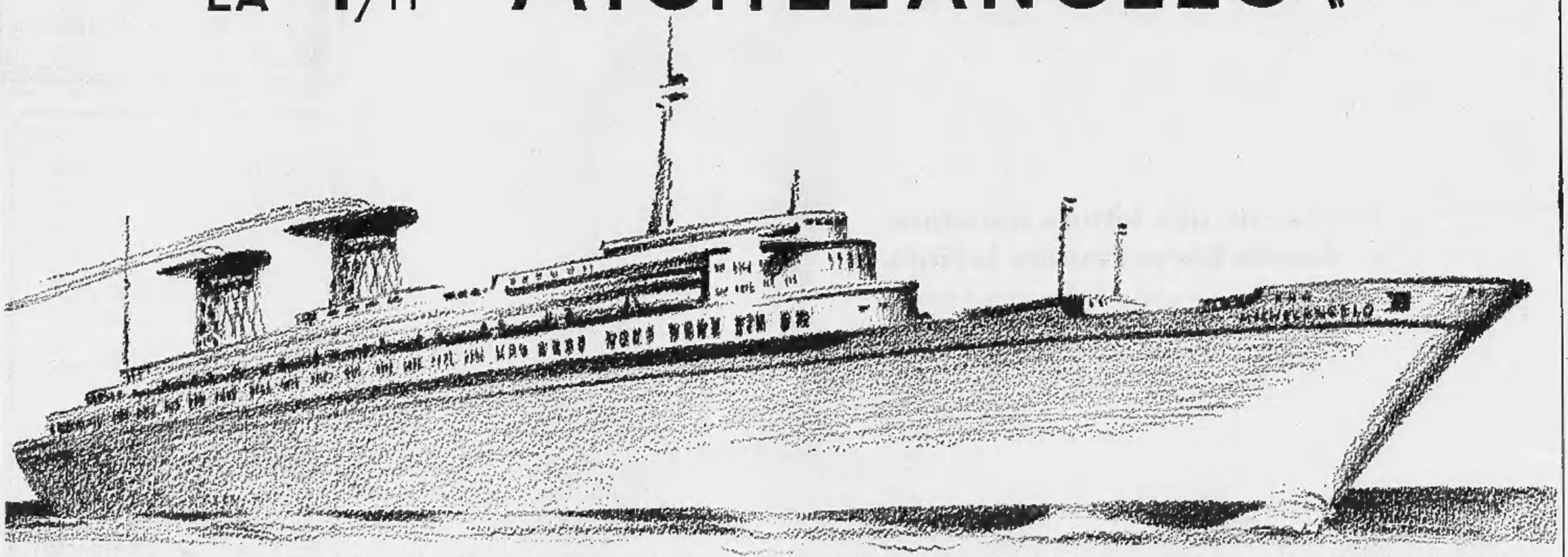
E' noto come nel settore del rivestimento delle pareti degli alloggi di un certo prestigio una nuova tappezzeria murale, costituita da un tessuto rivestito, abbia, da qualche tempo, rivoluzionato le tradizionali tecniche. Questo tessuto (prodotto dalla Società Resinflex, che ha Sede nella nostra città) oltre ad essere indistruttibile, ininfiammabile, lavabile nel senso più assoluto della parola (con spazzola, acqua e sapone, per meglio intenderci) ha una dote eccezionale: quella di «arredare».

La Resinflex produce queste tappezzerie in una ricchissima gamma di colori e disegni, una scelta appropriata le rivela adattissime a qualsiasi ambiente (saloni, ingressi, camere, camere dei bimbi, ecc.) ed a qualsiasi stile. Questa tappezzeria murale può essere considerata come una via di mezzo fra le preziose tappezzerie in stoffa e le migliori carte da parati. Esso arreda come un tessuto damascato e, su questo, ha i vantaggi della più assoluta igienicità e di una durata illimitata.

I saloni della nuova ammiraglia della flotta mercantile italiana sono una testimonianza del successo di questo nuovo prodotto.

I MOBILI
DELLE CABINE DI PRIMA CLASSE
DEI NUOVI TRANSATLANTICI
MICHELANGELO
RAFFAELLO
siam 1922
SONO STATI COSTRUITI DALLA
SIAM 1922 DI SETTIMO TORINESE
MOBILI METALLICI DI ALTISSIMA
QUALITA' PER NAVI E PER UFFICIO


SULLE AMMIRAGLIE DELLA FLOTTA ITALIANA LA PIU' RECENTE TECNICA TELEFONICA ■ Impianto telefonico automatico equipaggiato con selettori a motore con contatti in metallo nobile ■ ■ dispositivo per la eliminazione automatica degli impegni a vuoto delle linee d'utente ■ dizione fonica bilingue dell'ora con adeguamento immediato ai fusi orari
SOCIETA' ITALIANA TELECOMUNICAZIONI SIEMENS


LA T/n "MICHELANGELO"


E' PROVVEDUTA DI UN MODERNISSIMO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO PROGETTATO - FORNITO - MONTATO DALLA
A·T·I·S·A AERO-TERMICA ITALIANA S.p.A. - MILANO
L'A·T·I·S·A HA AL SUO ATTIVO OLTRE CINQUECENTO IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO A BORDO DI NAVI ESEGUITI PER CANTIERI E ARMATORI ITALIANI ED ESTERI
A·T·I·S·A AERO-TERMICA ITALIANA S.p.A. MILANO - PIAZZALE CADORNA, 15 - TELEFONO 865.441

CRONACHE DEI LIBRI

Riprodotto il capolavoro del maggior tipografo del Rinascimento

Il "Polifilo„ di Francesco Colonna squisita fantasia di un umanista

E' un libro unico, enigmatico: un gioco tra erudito ed erotico, composto da un frate veneziano quasi ignoto nella gioiosa riscoperta dell'antichità classica

Sin dalla sua pubblicazione (1499), l'*Hypnerotomachia Poliphili* ha goduto di altissima fama tra i numerosi epicurei della bibliofilia. Si tratta infatti della sola edizione illustrata del nostro maggiore tipografo, Aldo Manuzio; illustrata da un incisore di classe, ancora sconosciuto (ma vicino ai Lombardi scultori e al Mantegna), con una fitta serie di xilografie che semplificano con un segno aicro ed eccezionalmente elegante gl'ideali figurativi, compositivi e iconografici del Rinascimento.

Non mancò chi riprodusse le xilografie come le Edizioni Anastatiche di Milano nel 1963 tutto il volume in fac-simile. G. Mardersteig, per conto dell'Editrice Antenore, ha osato invece confrontarsi direttamente col Manuzio e ricomporre il volume con gli stessi caratteri e le stesse illustrazioni, con un'impaginazione nuova (e pur simile all'antica), che gli permettesse di offrire il testo, oltre che criticamente accertato, più leggibile di quello originale, compatto ma difficile dalle abbreviazioni.

Gli aspetti formali (tipografici e figurativi) di quest'opera hanno avuto sinora la preminenza nella sua fama e nel suo studio: con grave danno della comprensione critica, stante che il significato integrale del *Polifilo* ha le basi e i suoi motivi nel contesto narrativo. Sia dunque benvenuto il secondo volume di questa edizione, i commenti, l'analisi linguistica e il glossario a cura di G. Pozzi e L. A. Ciapponi: invito e grosso contributo a una considerazione complessiva dell'opera.

* *

L'*Hypnerotomachia*, ossia «pugna d'amore in sogno», è divisa in due parti d'impianto e di tono differenti. Più originale la prima: in una visione Polifilo, il protagonista, ripercorre il suo itinerario sentimentale con la guida d'una ninfa — naturalmente bellissima — che si rivelerà poi essere la sua amata, Polia. L'itinerario si svolge tra paesaggi e vicende carichi di significati allegorici, non esoterici: le successive fasi della dell'esperienza e della volontà sono simboleggiate, come in una serie di bassorilievi, in incontri e dialoghi con personaggi della mitologia classica, e culminano nella rivelazione di Venere. Nella seconda parte è la fanciulla Polia a rievocare i primi segni della passione di Polifilo, le proprie ripulse e la finale corresponsione. Il discorso ha qui andamento più narrativo, e ricorre anche alla forma letteraria ovidiana dell'epistola.

Il simbolismo del *Polifilo* (che imita, solo esteriormente, quello dell'*Amorosa visione* boccacciana) ha un carattere erudito, anzi archeologico; e le illustrazioni accentuano lo sfoggio classicheggiante rappresentando statue e templi, lapidi e fregi e carri trionfali che per parte sua lo scrittore ora descrive sulla base di modelli e testi noti o umanistici (determinante l'influsso di L. B. Alberti). inventa con un gusto mistificatorio che dà mordente alla creazione.

Ciò rende inconfondibile il *Polifilo* è il linguaggio. Non solo il lessico è costituito essenzialmente di latinismi (o greco-latinismi) travestiti in volgare nella desinenze; ma i latinismi stessi sono scelti da testi tardi, medievali e umanistici, con una spiccata preferenza per le parole rare o tecniche e inconsuetamente composte da un lato, e per le parole con implicazioni e risonanze o effetti acustici-sensuali dall'altro. Un linguaggio, dunque, in cui la componente archeologica e quella erotica s'intrecciano con effetto preziosistico, a costo di sacrificare ogni possibilità di rigore sintattico.

L'analisi linguistica si avvicina pertanto alla comprensione del tra contesto e apparato figurativo; lo scrittore, infatuato per il mondo classico appena riscoperto dagli Umanisti, si compiace tanto delle parole che evocano, quanto dei manufatti e delle tecniche artistiche attraverso i quali si espressero i suoi ideali di bellezza; e col loro aiuto risale alle sue scaturigini naturalistiche, svelate a lui, uomo di formazione medievale, da una lettura edonistica, se non maliziosa, dei classici.

* *

L'atteggiamento spirituale dell'autore è quello d'un uomo dimidiato tra nuovo e antico. Sarebbe bello conoscerne precisione i connotati culturali. Purtroppo, solo un acrostico ci svela il suo nome: Francesco Colonna; e solo un epigramma di R. Zovenzoni (1474 circa) ce lo definisce come «antiquario» (cioè archeologo). Per contro, le ricerche archivistiche di M. T. Casella e E. Menegazzi forniscono soltanto notizie di frate Francesco Colonna, delle sue scappate, punizioni e riabilitazioni, nel quadro già poco edificante dei costumi, molto rilassati alla fine del Quattrocento, del convento veneziano dei Ss. Giovanni e Paolo: nulla che ci avvicini allo studioso e allo scrittore.

L'unico avvicinamento possibile — per ora — è quello che consente la precisazione della sua cultura (dei libri che è dimostrabile abbia letto, dei modelli che è probabile abbia imitato); e per questo il Pozzi, già autore d'una grossa monografia sul Colonna, e la Ciapponi hanno svolto ammirevole lavoro di scavo. E' invece da definire la posizione del Colonna nell'ambiente letterario, latino e volgare, fra Treviso, Padova e Venezia: qui infatti si svolse un'attività caratterizzata, fra l'altro, da sperimentalismo linguistico che ora come non siamo in grado di comprendere e valutare. E dovrà anche tener conto degl'imitatori di Apulcio (Beroaldo, G. B. Pio), tra cui romanziere in volgare come il Caviceo: tutti contemporanei del Colonna. Poi, finalmente, si potrà abbattere l'opaco diaframma che cela, dietro la scenografia dell'invenzione letteraria, la persona, la consapevolezza, la poetica di Francesco Colonna.

Cesare Segre

Il quale stylo fermamente infixo uno conspicuo vaso di Topacio fulgentissimo di antiquaria forma, la corpulentia ima del quale era lata, cum nasuta sede ad dulce cincto nella apertura mirificamente di una coronicetta, sopra la quale era una fasciola claustrata da una altra subiecta. Nella quale ligatura, in quatro equale divisione, appachi erano quatro alati capituli di pue rulo cú d'oro sfillati si puncturi negli labri. Da poscia il reflexo della acumina ta duo tubo, qui la ima corpulentia in una obtusissima sopra la orificio di una

Un'elegante pagina illustrata nella ristampa del «Polifilo»

Canzoni e poesie di cinque guerre

Dall'impresa di Libia alla Resistenza, le voci della sensibilità popolare ed il riflesso delle correnti politiche

L'ampia antologia *Le cinque guerre: Poesia e Canti italiani* (Ed. «Nuova Accademia»), uscita in questi giorni a cura di Renzo Laurano e Gaetano Salveti, è una scelta di componimenti in versi — anonimi e di autori di ogni genere, sia letterario che ideologico — tutti legati alle drammatiche vicende della nostra recente vita nazionale e suddivisi in cinque stagioni.

Prima la guerra libica e anni immediatamente successivi, poi la grande guerra, poi ancora — nell'ordine — il periodo fascista le imprese in Etiopia e in Spagna, la seconda guerra mondiale, la Resistenza. In complesso, trecentotrentaquattro pezzi; di cui un'ottantina «popolari» — testi, cioè, per la più anonimi e cori e canzoni — e gli altri dovuti a personaggi maggiori e minori — e spesso irrilevanti — del mondo letterario.

L'opera, intanto, è di attualità: perché non c'è dubbio che, uscendo nel ventennale della Liberazione e alla vigilia del 24 maggio — cinquant'anni giusti dell'entrata dell'Italia prima guerra mondiale — sarà ottimo strumento per rievocare dal vivo certe voci e certe passioni che non sempre trovano posto nelle pagine dei celebratori e degli storici. E bene ha fatto Salvatore Quasimodo — nella breve ma smilanne presentazione — a insistere sulla rapida dimenticanza di tanti dolori, di tante funeste disperazioni che pur rappresentano l'immagine quotidiana della guerra: «un grido, egli dice, che sembra lontano in una risonanza. Il "paesaggio" non è più quello di una volta: è fermo nelle parafrasi della storia».

La poesia, insomma, è un documento insostituibile per conoscere quelle vicende nella loro umana intimità. E solo, diremo, la poesia — che appunto perché è vera dà un'autentica testimonianza del suo mondo e del suo tempo —; ma anche la poesia falsa: dettata da frenesia retorica o da eloquenza servile e da altre più o meno che disgustano e tuttavia furono ben presenti nella vita italiana.

Sicché dobbiamo riconoscere fra aspetti positivi di questa antologia anche il ripudio di ogni criterio estetico o ideologico. E se presenza di Ungaretti e di Alvaro, di Saba e di Montale, di Quasimodo e di Sereni attrae giustamente la simpatia dei buoni lettori e dei buoni cittadini, può anche darsi che dove la simpatia cede a opposte visioni le scoperte si facciano più pungenti, più curiose, stimando fenomeni tanto più irritanti quanti più ricchi di colore. Qualche esempio? Purtroppo non c'è che imbarazzo della scelta: dall'oleografia di certe visioni che trasformano la guerra in marziale scampagnata «*Col sole sulle fronti - E le trombe in testa...*» al trombonesco giulianismo «*Rinnovando in Marcia - Col più grande dei Cesari su Roma*»; e si finisce, durante il secondo conflitto, in sagra di lugubri melensaggini: «*A primavera s'apre la partita - I continenti fanno fiamma e fior*».

Purtroppo, il libro ha anche qualcosa che non persuade, e che scioupa in parte un'iniziativa così utile e generosa. Prima di tutto l'ingiustificabile collocazione «storica» — e l'ingiustificabile assenza — di qualche testo. E va bene che la scelta, come leggiamo, ha avuto come criterio la «*posizionalità*» *del contenuto*: «posizionalità» o no, mettere «La Rondinella di Mentana» — canto del 1885 — nella sezione del 1911-'14; spostare dalla prima alla seconda guerra mondiale il coro degli Arditi; e, peggio, attribuire alla prima quel'«Addio bella addio» che del 1848, vuol dire fare grossa confusione.

Ancora meno persuade l'introduzione dei Salveti, che dilungandosi a teorizzare sull'impostazione «sociologica» della raccolta, troppa diversa al di un ragionamento non sempre chiaro, tanto uscire in affermazioni per lo meno ambigue: come quella per cui la poetica Futurismo sarebbe nata nel '15 o la definizione del periodo 1940-'43 inizio di una «*poetica della solitudine e dell'ansia*»; etichetta che o dice nulla o, se dice qualcosa di preciso, di porta immediatamente alle liriche montaliane degli «Ossi seppia», anno

basta così. Tanto più che i nèi parrebbero così visibili in un'opera fosse meno importante e suggestiva. E, a tirar le somme, è certo che il libro resterà fra quelli che tengono compagnia, pronti a stimolare ricordi e sentimenti.

Ferdinando Giannessi

Dal Piave Liberazione

A giorni cinquant'anni che l'Italia entrò nel primo conflitto mondiale: la ricorrenza ha stimolato un fiorire di studi storici. Il generale Emilio Faldella, che partecipò ai combattimenti ed è studioso noto di problemi militari, ha ricostruito *La grande guerra sul fronte italiano* con un'opera di notevole ampiezza ma rivolta pubblico non specialista, di cui è apparso ora il primo volume (*Le battaglie dell'Isonzo, 1915-1917*, editore Longanesi, 350 pagine, lire 2200). L'autore ha utilizzato vastissima bibliografia e documenti inediti; la distanza dagli avvenimenti gli consente liberi giudizi.

Un combattente più giovane, Luigi Pignatelli, ha ricostruito — sempre per l'editore Longanesi — la conquista dell'Etiopia nel 1935-36 (*La guerra dei sette mesi*, 320 pagine, 1600 lire). Il libro, che ha una vasta parte narrativa ma discute anche i problemi di fondo della campagna, susciterà probabilmente delle polemiche: tra l'altro, per pio, rivaluta De Bono e ridimensiona la parte di Badoglio.

Giuseppe Mayda e Nicola Tranfaglia hanno raccolto in un'ampia antologia illustrata, *Come ci hanno visti* (editore Della Volpe, pagine, 6 mila lire), giudizi e memorie, impressioni e valutazioni critiche di stranieri sull'Italia in guerra dall'8 settembre alla Liberazione. Ci discorsi di Churchill e Hitler, rapporti diplomatici, relazioni di militari, articoli della stampa tedesca e americana. Una molteplicità di voci, che compongono un quadro di grande ricchezza e vivo interesse.

Gisele Elsner nei «Nani Giganti» è un'esordiente più abile che fresca

Il numero della Ricerca Letteraria, collana Einaudi a carattere sperimentale ancora in redazione, s'inizia con: I Nani Giganti. *L'editore ha creduto opportuno omettere il sottotitolo dell'originale:* Un contributo. *Forse non sarebbe stato male lasciarlo: anche se si tratta, e non lo escludo, di una civetteria, esso offre anche una definizione approssimativamente indicativa sulla natura e consistenza di questo lavoro d'esordio di Gisela Elsner, giovane autrice tedesca già celebre grazie al «premio Formentor», vinto l'anno passato con questo libro.*

Una folla di nani, di persone mostruose per la loro piccolezza, brulica per i dieci capitoli dell'opera. L'attributo di giganti allude all'ottica traverso la quale tale specie è considerata, all'ingrandimento delle loro dimensioni, con effetti di singolare deformazione. Vetrini di una piccola borghesia ingorda, avara, turpe, sono proiettati in proporzioni da incubo su queste pagine che non hanno, e non potrebbero avere, principio né fine. Fa da medium, nel tubo dell'obiettivo, una scrittura greve, d'una compattezza ottusa, di una precisione maniacale, folta di iterazioni, che il traduttore italiano, Ippolito Pizzetti, mi sembra sia riuscito a rendere fedelmente.

Il microscopio e proiezione è nelle mani del bimbo Lothar Leinteix, ultimo rampollo d'una stirpe che ha il suo fondatore in Eduard Roban, protagonista di Preparativi di nozze in campagna e un rappresentante assai noto nel Oskar, che picchia sul Tamburo di latta di Günther Grass. Elementi d'una grafie letteraria che possono servire, e le debite distanze, anche per un giudizio e valore.

* *

Lothar guarda in fondo al suo tubo. Un padre ingolla quantità raccapriccianti di cibo, avvitschiato con le gambe alla seggiola, gronda sudore per lo sforzo cui si sottopone durante il pasto domenicale, mentre mamma e bambina lo fissano. Tempo addietro, in un ristorante dove si recavano troppo attendere, in un impeto di furore si era gettato sul genitore del bimbo, aveva sbranato a, insieme altri famelici alimenti, divorato; per poi sputarne pietosamente la vedova. Il povero maestro di scuola che aveva fatto la fine di Atteone era, poi, veramente babbo di Lothar? racconto si insinuano dubbi al riguardo.

Il bimbo guarda anche se stesso, mentre, accompagnato dalla mamma, subisce (è il caso di dirlo) la visita del dottor Trautbert, cinoma che terrorizza quartiere nell'ora passeggio sui cani. Il medico diagnostica un'affezione intestinale dovuta a tenia; ed ecco il racconto trasformarsi in un capitolo di elmintologia. Il nostro lunghissimo, molle, segmentato, acefalo, ora vibrante ora immobile, descritto con una precisione troppo accanita quella di uno zoologo e non tradire un fascino morboso, un disgusto insorgente dal fondo dell'essere, incapace di resistere a se stesso. Con medesima fissità meccanica si riferisce circa la cucitura di un bottone sul colletto del terribile padre: vengono in mente arte pop, cinema muto, certe crude rappresentazioni della borghesia guglielmina esguite sul vecchio Simplicissimus da disegnatori minori, persino l'americano Steinberg.

Interni sordidi, personaggi repellenti sono resi con un tratto unico, macroscopicamente, gelida, disgustata insistenza. Non soltanto scene, avvenimenti, personaggi della vita borghese: la processione, il mutilato di guerra, la gita domenicale fuori città, una mattinata in classe, un pranzo nozze, dal Hundehalter, l'uomo che porta a spasso i cani. La possibilità stessa dell'esistenza vengono negate alla radice mediante la più semplice e inesorabile delle smentite: loro enunciazione. Ogni forma visibile è coperta da una superficie putrescente, i colori sono sbiaditi, cancellati da un solo funebre, l'infanzia la vecchiezza, gli alberi gli animali, il nido il fatto del generare: la neurosi depone il suo spolverino su tutto, assimila, devasta, rinnega. Se, come si sente sostenere, libro deve essere «neurotizzato» per essere grande, i Nani Giganti sarebbero il libro del secolo. Ma così.

* *

Neurosi a parte, che certo esiste, sfinente, deformante, questo «contributo» della Elsner può considerarsi una torta confezionata tutte le regole; solo che gli ingredienti artificiali. Il bimbo terribile che riferisce freddo, imbronciato sulla psicopatologia della vita quotidiana, il nipotino povero, addirittura indigente, di una illustre prosapia letteraria: ho fatto sopra qualche nome. Bisogna riconoscere che la cosa bene, possiede un suo linguaggio, una capacità di deformazione caratteristica, traverso la tecnica dell'ingrandimento, che raggiunge a volte, in chiave grottesco, risultati non trascurabili. Ma di suo inventa pochino. Usa tutto quello che da cinquant'anni in qua, anzi, da molto prima: da quando Flaubert, per fare guerra al Luogo Comune, Bouvard e Pécuchet, mostri impastati di luoghi comuni, è stato messo in opera contro la imbecillità, l'egoismo, crudeltà certo mondo borghese.

Il risultato non è stato pari al dispiegamento dei mezzi. Riesce difficile prevedere quale sviluppo potrà avere una scrittrice ha esordito con un prodotto falsandé, sotto la freschezza apparente che conferiscono insolenza, irrisione e, perché no, nera nevrosi.

Giorgio Zampa

Ristampati i saggi-documentari di Francesco Flora

Ritratto di un ventennio

(g.) *Critico militante e storico della nostra letteratura, professore — negli ultimi — dell'Università di Bologna, già «redattore responsabile» della Critica di B. Croce nel periodo più fosco della letteratura mussoliniana, Francesco Flora scrisse e pubblicò fra il 1943 e il '45 tre opere di carattere politico, polemico e documentario che, subito esaurite, ricompaiono adesso un unico libro:* Ritratto di un ventennio *(ed. Alfa, Bologna).*

Abbiamo — insieme alle pagine che dànno titolo alla raccolta e nacquero una serie di conversazioni radiofoniche — un singolarissimo «Appello al Re» e una panorama sulla «Stampa dell'era fascista». E coerenza degli impegni, la nobiltà argutamente pensosa, il rigore morale appaiono dalla prima l'ultima pagina più che mai evidenti a distanza di tempo, non c'è dubbio che il lettore di oggi troverà nella terza e ultima parte gli stimoli più inquieti e suggestivi.

Si tratta, infatti, di un fiorileglio delle note di servizio inviate quotidianamente dai governi ai giornali, per informare e orientare gli italiani secondo le intenzioni, i capricci e le bagaianate gran capo. Né, soppressa libertà di stampa, c'è da sorprendersi che le imbeccate comandassero il silenzio sugli avversari e l'esaltazione dei fedeli — si del libro di L. Salvatorelli; Non occuparsi Moravia; L'articolo dell'accademico G. Papini (...) va pubblicato in grande rilievo —, e che il caporalesco divieto mat- al bando anche Einstein — Non interessarsi mai di qualsiasi cosa riguardi Einstein — innominabile perché israelita.

Ma c'è, istruttiva con le sue soffaggini, anche la smania pubblicitaria. Mussolini faceva un discorso?: Dire che il Duce stato chiamato dieci volte al balcone; mascherava da operaio rurale?: Notare come il Duce non fosse affatto stanco dopo tre ore di trebbiatura; andava a farsi una nuotata?: Egli indossa un semplice paio di brachette. mentre il «forgiatore» dei nostri destini dava esempio di spartana virtù soggiorni che evidentemente facevano il bagno in mutanda e ciabatte e con l'ombrello aperto — che i gregari avevan diritto a un po' di gioia: Entro domani e dopodomani pubblicherà qualche bella fotografia di gruppi di funzionari in uniforme.

Una gran lettura educativa, insomma.

Un'altra ristampa di notevole interesse per la storia italiana recente stata curata da Mondadori, riproducendo *trentennio fascista* di Sinibaldo Tino (collana «I gabbiani», 350 pagine, lire). La prima apparve nel 1945, all'indomani della Liberazione; la svelta opera, di schietta impostazione democratica, dalle origini remote del fascismo nella crisi nel 1915 alla tragica conclusione, una precisa ricerca delle responsabilità. L'autore, avvocato e giornalista, fu amico di Matteotti e Gobetti, ammonito e confinato dal regime.

* Documento storico di carattere tutto diverso, di eccezionale interesse è il settimo volume della *Cronache economiche e politiche* un trentennio di Luigi Einaudi, edito da Giulio Einaudi (900 pagg., 8000 lire). L'ampio volume raccoglie gli articoli del 1923-24 su tutti i maggiori temi economici e sociali della vita pubblica italiana seguita giorno per giorno. Singolarmente attuali gli scritti sul movimento sindacale, sui problemi dell'istruzione e sulla riforma universitaria.

"ABC del comunismo„

L'opera Bukharin fu tra i classici della Rivoluzione, prima che Stalin epurasse l'autore e il libro

Pare, secondo una notizia apparsa sulla stampa occidentale, che in Russia verrebbe ristampato *L'ABC del comunismo* di Bukharin. E avverrà realmente, un avvenimento che farà epoca, molto di più delle riabilitazioni postume sinora compiute di vittime minori di Stalin (a parte il maresciallo Tukacevskij, che è un caso particolare). Bukharin infatti viene subito dopo «il super-bandito Trotskij», insieme a Zinoviev, Kamenev, Rykov, nel gruppo di coloro che furono tra i protagonisti della Rivoluzione d'ottobre e poi tra i supremi dirigenti del nuovo sovietico e della III Internazionale, divenire infine oppositori di Stalin ed essere quindi sterminati nelle grandi «purghe» del 1936-38. Da allora il suo nome fu sinonimo anatema in Russia, le sue opere furono state rigorosamente proscritte, compreso questo *ABC del comunismo* che invece chiunque in Italia può leggere nella traduzione da poco apparsa l'editore Sugar di Milano, con un'Appendice recante l'atto d'accusa, la requisitoria di Visinski e la sentenza del processo del marzo contro il «blocco dei destri e dei trotskisti».

Al suo apparire, nel '19, la breve opera di Bukharin ottenne subito grande e divulgazione, anche fuori della Russia: la III Internazionale la raccomandò ai nascenti partiti comunisti come un efficace strumento di propaganda ideologica; in Italia — come dice la nota di R. Massi a chiusa del volume — «fu uno dei libri più ricercati, sia dai lavoratori rivoluzionari che dai poliziotti». Il motivo di tanto successo cercato nei limiti stessi dell'opera, che voleva essere, dichiaratamente, «il manuale elementare del sapere comunista», del quale v'era «urgente necessità», non solo per gli agitatori ed i propagandisti, anche per le masse non preparate.

Così l'*ABC* bukharinliano, con stile piano ma vivace, parte dalla descrizione della società capitalistica e suo sviluppo mostrando come si realizzi il monopolio dei mezzi di produzione da parte della classe capitalistica e corrispettivamente lo sfruttamento della forza-lavoro dei salariati; come generi l'anarchia della produzione, la concorrenza e le crisi; di conseguenza, l'accumulazione e la concentrazione del capitale pongano in essere le condizioni per la realizzazione del comunismo. passaggio inevitabile dal sistema capitalistico a quello comunistico comporta la dittatura del proletariato, da Bukharin rigidamente concepita «terrore» (non si dimentichi che egli scrive nel periodo acuto del «comunismo di guerra»); quando la nuova società si sarà assestata, allora questa fase transitoria sarà sorpassata.

Il piano teorico *L'ABC del comunismo*, in tutta la produzione di Bukharin, ha il difetto di astratto, mancante di dialettica, come già aveva rilevato Lenin nel «testamento»: «Bukharin è soltanto il teorico più stimato e più forte del partito, egli è pure considerato legittimamente come il beniamino della base; però molto dubbio che le sue concezioni teoriche possano essere considerate interamente marxiste, dato che vi è in lui qualche cosa di scolastico (egli non ha mai studiato e, credo, non ha mai compreso la dialettica)»: il che, per un teorico del comunismo, non è cosa da poco. spiega così come Bukharin, questo libro, proceda con passaggi meccanici, che sono appunto l'opposto del movimento dialettico; egualmente, nella vita, sia trascorso di colpo da una posizione a quella opposta, da un estremismo all'altro.

All'epoca dell'*ABC*, era capo e l'ideologo riconosciuto della sinistra, già in urto Lenin per la di Brest-Litovsk; poi, con Nep, passò a posizioni di destra, spingendosi tanto avanti da apparire quasi un fautore dei *kulaki*, ai quali lanciò nel '25 la famosa parola d'ordine «arricchitevi!». Qualche anno dopo quando Stalin sterzò violentemente a sinistra, Bukharin passò all'opposizione e così cominciò la sua rovina, che si doveva concludere, a soli cinquant'anni davanti al plotone d'esecuzione

Ferdinando Vegas

GLI SPORT

STEFANO JACOMUZZI

Una storia ed enciclopedia monografica gli sport olimpionici, quelli legati all'industria alpinismo, e all'alpinismo. Un repertorio tecnico e una storia viva, umana e sociale della vicenda sportiva raccomandata finora alle fuggevoli cronache giornalismo, esplorando anche suoi complessi legami la storia degli e moderna di massa.

Alpinismo - Atletica leggera - Atletica pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Equitazione - Ginnastica - Golf - Hockey (su ghiaccio, pista e prato) - Ippica - Motociclismo - Motonautica - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pallavolo - Pattinaggio (ghiaccio e rotelle) - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci e guidoslitta - Storia delle Olimpiadi - Tennis - Vela e sport marinareschi in genere.

UNIONE TIPOGRAFICO - EDITRICE TORINESE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno, opuscolo illustrativo: GLI SPORT

cognome .....

nome .....

indirizzo .....

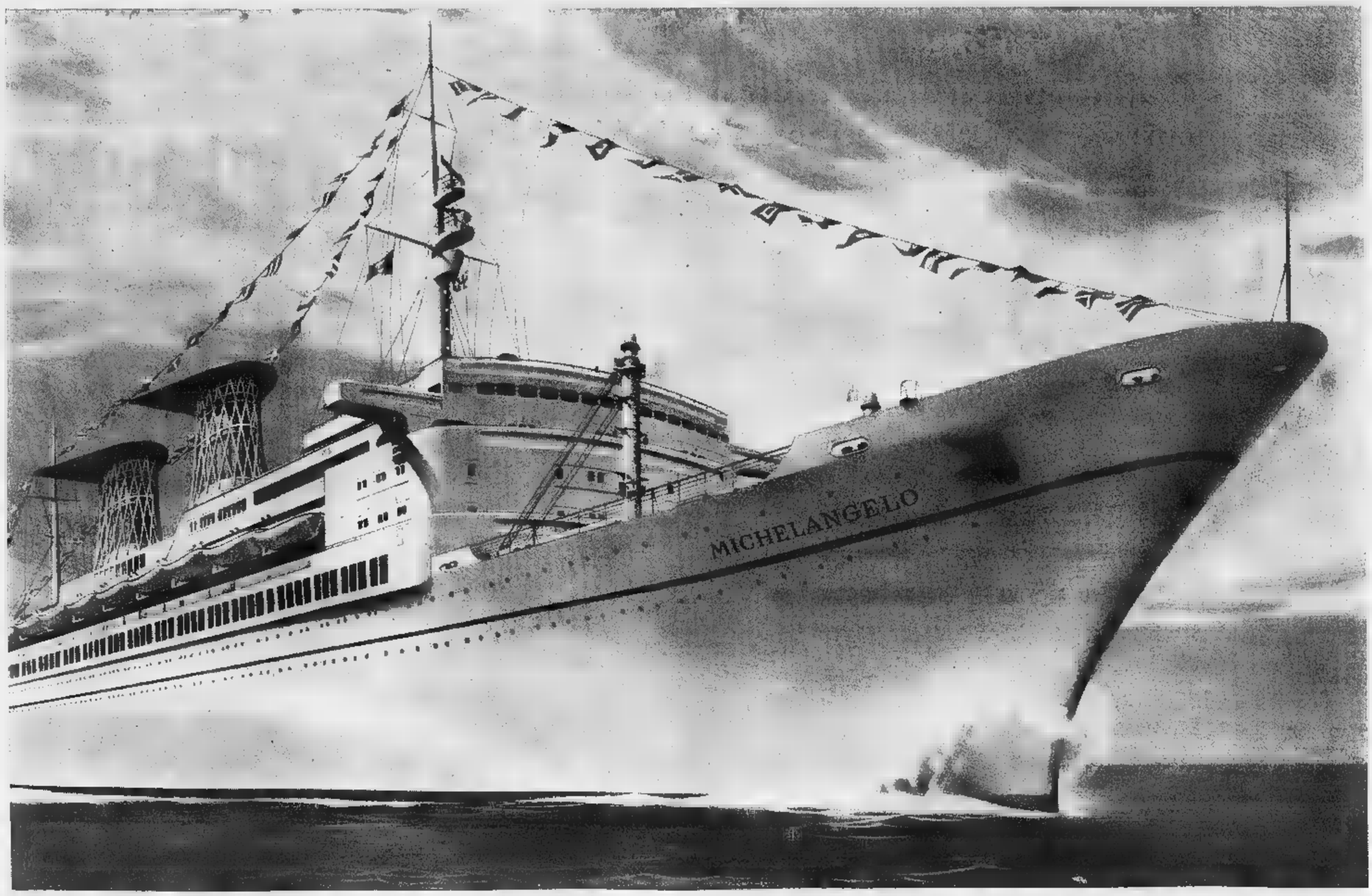
Un grande evento per la marina mercantile italiana

OGGI SALPA LA MICHELANGELO

...seguita il 25 luglio dalla RAFFAELLO

Sono i due piú grandi, moderni, veloci supertransatlantici gemelli sulla rotta "Mediterraneo - Nord America". Rinnovano una grande tradizione marinara e sono un simbolo dell'Italia moderna.

Per la prima volta nella storia della marineria mondiale due grandiose "Ammiraglie" entrano contemporaneamente in linea tra due Continenti! La Michelangelo salpa per prima (seguita il 25 luglio dalla Raffaello) sulla linea espresso Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Progettate un viaggio negli Stati Uniti? La Michelangelo e la Raffaello esaltano i vantaggi di andarci per mare!
Salite a bordo: scoprirete anche voi la perfezione tecnica, lo stile, l'atmosfera giovane e viva di queste unità gemelle, create per offrire una cordiale ospitalità ai passeggieri di ognuna delle tre classi. La Michelangelo e la Raffaello non hanno confronti: si possono paragonare solo tra di loro! Da oggi il modo ideale di andare in America si chiama "Michelangelo"... e presto anche "Raffaello"!



46.000 tonnellate di stazza • 275 metri di lunghezza • 26,5 miglia all'ora di velocità media • potenti stabilizzatori antirollio a 4 pinne • 1700 passeggieri circa • 720 membri d'equipaggio (compresi 72 cuochi e pasticcieri) • 30 saloni • 11 ponti passeggiata • cinema-teatro-auditorium di 500 posti • impianto televisivo indipendente • 3 programmi radio continuati • 6 piscine-lido all'aperto (3 per i bimbi) • 5 bar, 3 sale da ballo, night-club • club per i giovani • 3 sale da gioco per i bambini • nursery con baby sitter • sale di ginnastica e fisioterapia • 850 telefoni collegabili con tutto il mondo • aria condizionata regolabile ovunque • servizi privati in tutte le cabine • autorimesse con accesso dalle banchine • originali fumaioli di nuova concezione che disperdono il fumo fuori bordo.

Prezzi minimi da Genova a New York:	
in classe turistica	L. 159.000
in classe cabina	L. 199.000
prima	L. 270.000

La "Michelangelo" e la "Raffaello" formano con la "Leonardo" la "Colombo" il complesso piú moderno, omogeneo, efficiente sulla rotta Europa-Nord America.
Partenze frequenza settimanale.
Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro Agente di viaggio o agli uffici della Società Italia.

Italia
NAVIGAZIONE

una grande tradizione al vostro servizio

Chiusa al Senato la discussione sul superdecreto

Pieraccini dichiara: la fiducia comincia a ritornare nel Paese

Rispondendo, con il ministro Mancini, alle critiche sulle superlegge, ha detto che vi sono ancora elementi di fragilità, ma la ripresa economica è in grado di irrobustirsi - Le misure decise dal governo favoriscono tutti i settori - Le previsioni di forti licenziamenti nell'inverno non si sono

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

I ministri Mancini (Lavori Pubblici) e Pieraccini (Bilancio) hanno chiuso oggi al Senato la discussione generale sul «superdecreto» per il rilancio dell'economia.

I critici di destra e di sinistra l'on. Mancini ha opposto i dati che documentano l'efficacia delle misure del «superdecreto» per l'acceleramento della procedura per i lavori edilizi nell'ambito dell'amministrazione statale. Per quanto riguarda i lavori con contributo dello Stato, in quaranta giorni (tra il 15 marzo e il 25 aprile) i progetti approvati sono passati da 7060 a 7639, con un aumento in valore di circa 61 miliardi; i progetti in corso di approvazione sono saliti da 4239 (per circa 223 miliardi di lire) a 4790 (per circa 232 miliardi); i progetti in corso di elaborazione sono saliti da 6547 (per circa 344 miliardi) a 6767 (per un importo di 362 miliardi e 704 milioni). Dei progetti già definiti al 15 marzo, ne sono stati appaltati fino al 30 aprile circa un terzo, e cioè 2033 per un importo di miliardi milioni. Nello stesso periodo del 1964 la cifra era stata di 22 miliardi e 688 milioni. Se si aggiungono le decisioni per opere direttamente finanziate dallo Stato e quelle dell'Anas, si hanno appalti per complessivi 85 miliardi e 835 milioni, contro i miliardi e 398 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso.

Ciò dimostra, ha detto Mancini, quanto giustamente abbia operato il governo decidendo, con il superdecreto, di snellire la procedura, pur senza rinunciare alla garanzia dei controlli, sbloccando così una massa di lavori già pronti e quasi pronti.

«Stiamo facendo», ha aggiunto Mancini, *una positiva esperienza che servirà al governo per riordinare in modo moderno e dinamico tutta questa materia: confidiamo di presentare concrete proposte prima della fine di questa legislatura».*

Dopo aver illustrato brevemente i criteri della progettata legge sull'edilizia convenzionata, il ministro ha annunciato che nel prossimo Consiglio dei ministri presenterà, per la legge 167, le norme sostitutive di quelle dichiarate incostituzionali: *«Sarà proposto un criterio di valutazione dell'indennizzo che, pur assicurando ai proprietari un'indennità conforme ai precetti costituzionali, consenta di arcare una parte delle plusvalenze e di contenere il prezzo delle aree entro limiti tali da non frustrare una delle finalità essenziali della 167».*

Per accelerare le procedure in questo settore è stata intanto decisa la costituzione, presso il ministero, di un autonomo «ispettorato generale per l'applicazione della 167», primo passo per un potenziamento dei servizi urbanistici statali, che culminerà con la creazione di una «direzione generale dell'urbanistica».

Altre notizie sull'efficacia del superdecreto sono state fornite dall'on. Pieraccini. La Cassa Depositi e Prestiti, egli ha detto, ha già deliberato (il 15 aprile) concessioni ammontanti a miliardi e 791 milioni di lire, mentre il credito per le opere pubbliche ha preso impegni per mutui alle società autostradali nella misura di 50 miliardi e concesso mutui ad enti locali per altri 50 miliardi, attraverso l'emissione di obbligazioni ordinarie.

Ampliando il quadro, il ministro Pieraccini ha difeso la costituzionalità della procedura del decreto-legge in relazione alla necessità di intervenire con urgenza nell'economia nazionale, aiutando la ripresa dei settori più colpiti. A tale riguardo, egli ha rilevato che uno dei settori più danneggiati dalla congiuntura sfavorevole è quello delle macchine utensili, il cui indice di produzione è passato, dal febbraio 1964 al febbraio del quest'anno, da quota 164 a quota 121. Particolarmente colpiti anche il settore della produzione dei beni di consumo durevole, l'industria tessile e quella navale.

Per l'occupazione Pieraccini ha osservato che le previsioni di forti licenziamenti tra l'autunno e l'inverno non si sono avverate, e c'è stato un sensibile aumento delle riduzioni di orario, fronteggiate dalla Cassa integrazione. Nel campo del lavoro, i redditi sono aumentati del 10 per cento nel 1964 e il livello di consumo di beni essenziali è diminuito. Un giudizio positivo va espresso anche sui recenti accordi sindacali, sia per la sostanza sia per il metodo di consultazione inaugurato, *«con l'assunzione di nuove responsabilità da parte delle organizzazioni sindacali».*

Passando ai dati più generali, Pieraccini ha detto che l'andamento delle colture sembra normale; la produzione industriale nei primi due mesi del 1965 è aumentata, sia pure in misura non omogenea nei diversi settori. Nell'insieme è migliorato il clima psicologico ed è in aumento la produzione di mezzi di trasporto, di prodotti siderurgici e di alcuni rami della meccanica. In media, nel primo trimestre i livelli produttivi risultano inferiori solo di punto per cento rispetto al gennaio 1964.

L'andamento dei prezzi nei primi mesi del 1965 registrato una stabilizzazione all'ingrosso (in aprile indice 111,3) e una lieve lievitazione al minuto (da 145,4 del marzo a 145,6 dell'aprile), mentre c'è un ulteriore rallentamento della crescita della circolazione monetaria (+3,2 per cento tra marzo e marzo 1965). Per quanto concerne il settore bancario, le più recenti informazioni rilevano sintomi di ripresa della domanda di credito. In conclusione, *«la ripresa in atto è suscettibile di ulteriore irrobustimento: sono ancora presenti elementi di fragilità, poichè la domanda esterna potrebbe rivelarsi in futuro meno sostenuta e la domanda interna per investimenti è tuttora incerta e comunque non in fase espansiva, mentre è in ripresa quella per i consumi (specie autoveicoli, generi alimentari e servizi)».* C'è infine il positivo andamento della bilancia dei pagamenti, con un aumento dei prezzi delle merci italiane vendute all'estero, il che smentisce quanti parlano di vendite all'estero a prezzi non remunerativi.

Concludendo, Pieraccini ha detto che *«l'andamento della economia dirà confortante».* Occorre adesso augurarsi che le imprese sappiano utilizzare le provvidenze loro concesse dal governo e attuare l'ammodernamento degli impianti. Il «superdecreto» si propone infatti di aiutare e di sostenere la ripresa, non di risolvere problemi strutturali dell'economia, anche se le soluzioni escogitate sono in stretto rapporto con le finalità più generali del piano quinquennale di sviluppo.

Il Senato ha poi respinto un ordine del giorno sen. Nencioni (msi) per il non passaggio agli articoli e ha approvato i primi tre articoli del «superdecreto». L'esame continuerà domani.

Fausto Luca

Gli sindaci italiani in Quirinale il 6

Il sottosegretario all'Interno conferma che il «deficit» dei Comuni sarà risanato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

Gli 8049 sindaci dei Comuni italiani ricevuti in Quirinale il giugno prossimo. Ne dato l'annuncio Presidente della Repubblica Saragat quest'oggi, dell'udienza a 58 componenti del Consiglio dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci), tra cui il sindaco di Torino, prof. Grosso.

Nell'indirizzo al Capo dello Stato, il presidente dell'Associazione sen. Umberto Tupini, ne ha ricordato la storia. Nata a Padova nel 1901, il fascismo la sciolse quando impedì anche l'elezione degli amministratori degli Enti locali; fu ricostituita allorchè, dopo la Liberazione, anche nei Comuni e nelle Province si ristabilì la vita democratica.

Il Tupini recato poi al presidente Saragat, campione e custode dell Costituzione, l'omaggio di tutti i sindaci italiani, che il Capo dello Stato si è detto lieto di incontrare nel pomeriggio del giugno nei giardini del Quirinale. Si ripeta così, ad oltre tre lustri di distanza, un'iniziativa che nel attuò Luigi Einaudi ed nel paese.

L'udienza odierna in Quirinale è avvenuta durante una pausa della sessione di lavori del consiglio nazionale dell'Anci conclusa questa sera, nel della quale sono discussi a fondo, sulla base di una relazione del sen. Agrimi, i gravi problemi finanziari degli enti locali.

Il disavanzo dei bilanci Comuni italiani sfiora la cifra di quattromila miliardi lire ed il rappresentante del governo, on. Leonetto Amadei, sottosegretario all'Interno, ha confermato che l'amministrazione centrale sta definendo un progetto per risanare questo pauroso «deficit» dei Comuni; ha inoltre chiarito che «il piano economico italiano 1965-69, nell'intenzione del verno, intende mencmare l'autonomia degli enti locali».

v. a.

Tipografo torinese assolto in un processo ad

Alba, 11 maggio.

Nei giorni si è svolto al tribunale di Alba un processo a carico di Renato Littera di 32 anni, Felice Garino di anni, residente a Torino in corso Brescia 21 e Carlo Mussotto, titolare di una tipografia a Canale. Essi erano accusati di edizione e smercio di due periodici con fotografie ritenute immorali.

Nel corso del è risultato che il torinese Felice Garino, proprietario di una tipografia, aveva avuto il Littera esclusivamente rapporti di lavoro. Riconosciuto del tutto innocente, il signor Felice Garino è stato assolto formula piena per non commesso il fatto.

Lotta di notte per salvare un paese circondato dai boschi in fiamme

A Valprato Soana - Tutti gli uomini validi chiamati a raccolta dal suono delle campane - Un gruppo di operai ha rischiato di morire bruciato - Decine di milioni di danni - Altri incendi sopra Riva Trigoso e presso Domodossola

L'incendio dei boschi controllato con ansietà dagli abitanti di Valprato Soana (Moisio)

(Nostro servizio particolare)

Cuorgnè, maggio.

(al. p.) Il paese di Valprato Soana è stato questa notte minacciato da un incendio sviluppatosi nei boschi che lo circondano. Le campane della chiesa hanno suonato a martello per chiamare a raccolta tutti gli uomini validi. Le cause del sinistro non sono state accertate. Molti però sono propensi a pensare si aggiri nella zona un piromane: infatti, nel giro di poco più di un mese, cinque volte i vigili del fuoco sono stati chiamati sui monti di Valprato.

Ieri alle 22 in regione Andorina, una montagna che sovrasta l'abitato, si è incendiata una fascia di bosco della lunghezza di metri. Le fiamme, alimentate dal vento, scendevano a valle a lambire i tetti delle case. L'abitazione di Luigi Bertolino, 70 anni, è stata in parte distrutta. L'immediato intervento dei vigili di Torino e delle caserme del Canavese è valso a circoscrivere le fiamme e poi a spegnerle. Sulla montagna si è recato un gruppo di operai di un'impresa boschiva per controllare i danni. Arrivati sulla sommità del monte, dove sorge la borgata Andorina, è divampato un altro incendio. Gli operai hanno corso il rischio di morire bruciati e soffocati dal fumo. Sono rimasti per oltre due ore circondati dal fuoco che li costretti a rifugiarsi nelle case abbandonate. Dopo alcune ore di lotta sono riusciti ad aprirsi un varco nella cortina di fiamme e scendere a valle. Il danno ammonta a parecchie decine di milioni.

Sestri Levante, 11 maggio.

(e. b.) Un violento incendio, alimentato da un forte vento di tramontana, che nella notte aveva raggiunto nella piana di Sestri Levante la velocità di ottanta chilometri orari, divampa da stamane verso le 6 sul costone sovrastante la via Aurelia, nei pressi di Poggio Macallè, sopra Riva Trigoso.

L'incendio si è sviluppato su una superficie di circa 10 mila metri quadrati. Nella zona interessata con fiamme i carabinieri della tenenza di Sestri Levante e stazioni del posto, due squadre di vigili del fuoco di Chiavari e due di Genova, guardie forestali e numerosi agricoltori.

L'opera delle squadre è riuscita a salvare dalle fiamme la settecentesca cappelletta di San Rocco, sul monte omonimo, dove il fuoco ha distrutto, oltre il sottobosco, migliaia di piante, con grave danno per il patrimonio silvestre della zona, già danneggiato da un precedente violento incendio avvenuto quindici anni fa.

Sul mezzogiorno l'incendio si era diretto sul versante di Moneglia e sul versante di Riva Trigoso, inoltrandosi nel territorio del comune di Moneglia, dove ha distrutto migliaia di castagni, pini, querce e altre piante.

Per tutta la mattinata la polizia stradale del Bracco ha perlustrato la zona dell'incendio per assicurare il normale traffico sulla via Aurelia. Non si può fare per il momento un esatto conto dei danni causati ai boschi, anche di proprietà privata, interessati dall'incendio.

Domodossola, 11 maggio.

(g. b.) Da più di ventiquattro ore divampa un violento incendio sui monti attorno a Domodossola. La zona interessata è quella sovrastante le frazioni Cisore, Mocogna e Montescolano, che confina con il territorio boschivo dei comuni di Bognanco e Crevoladossola. Le fiamme sono alimentate da un forte vento che soffia senza interruzioni su tutta la valle. Per circoscrivere l'incendio, che a tratti minaccia anche le prime abitazioni della frazione Montescolano, è stato necessario richiedere l'intervento di un reparto di militari, dei vigili del fuoco di Domodossola e di Villadossola, oltre che degli operai dell'Ufficio tecnico comunale di Domodossola. L'opera di spegnimento è particolarmente difficile per l'asperità dei luoghi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso o sereno, con locali addensamenti sulle zone appenniniche. Sulle regioni meridionali e Sicilia annuvolamenti irregolari più frequenti nelle ore pomeridiane con possibilità di temporali. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: generalmente settentrionali deboli o localmente moderati, al nord e al centro; moderati o forti a sud. Mari: molto mossi i bacini meridionali; da mossi a poco mossi gli altri mari.

Temperature minima e massima di ieri:

Torino	12	26	Pescara	9	26
Bolzano	8	21	L'Aquila	7	17
Trento	11	23	Roma	10	25
Verona	8	24	Campob.	9	16
Trieste	12	22	Bari	13	18
Venezia	10	21	Napoli	16	23
Milano	13	26	Potenza	4	13
Genova	17	25	Catanzaro	12	18
Bologna	12	25	Reggio C.	16	23
Firenze	9	25	Messina	18	21
Pisa	8	25	Palermo	18	23
Ancona	13	19	Catania	13	23
Perugia	11	20	Cagliari	12	29

Un'ombra sulla felicità di Beatrice d'Olanda

Beatrice d'Olanda

L'Aja, *maggio*

Beatrice d'Olanda si sposerà presto: la lunga attesa della fanciulla destinata al trono dei Paesi Bassi sta per concludersi con l'annuncio ufficiale di un fidanzamento che nessuno, fino ad ora, avrebbe potuto prevedere.

Chi è il giovane destinato ad assumere il ruolo che oggi Bernardo di Lippe svolge a fianco della regina Giuliana?

Il popolo olandese è d'accordo sull'identità di questo pretendente alla mano di Beatrice comparso così d'improvviso sull'orizzonte sentimentale della futura regina? Il principessa è davvero felice?

Comunque possa risolversi la tenera vicenda sentimentale al quale si trova oggi la sorella dell'irrequieta Irene, un uomo è destinato a piangere per questo suo amore. E' un giovane che tutti i titoli per aspirare alla mano trice, un gentiluomo che era stato ecrisposto dalla stessa principessa e che oggi deve malinconicamente rinunciare alla sua mano e alla felicità che aveva sognata accanto a lei. Si tratta di...

La risposta a tutti questi interrogativi e il seguito di questa appassionante notizia

STOP
SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

Che pubblica inoltre

LE KESSLER: Un amore la dividerà per sempre?

GINA LOLLOBRIGIDA: Non torna più in America...

IL DUCA WINDSOR Un dice «Sono fratello».

RITA PAVONE: Natinho spiega perchè l'ama

nella fabbricazione tessuti tipo simil-cuoio e imper CERCA VIAGGIATORI, RAPPRESENTANTI piazzisti ben introdotti confezionisti abiti donna. Scrivere Haras Lyon Francia n. 5745.

"DUPLEX" Stile Medico
VIA PALMIERI 59 tel. 75.54.45

Il processo a Graz appena i vendicatori dinamitardi

Il capo dei terroristi tirolesi ed i complici confessano gli attentati compiuti in Alto Adige

Assurda autodifesa del principale imputato, il prof. Burger: "Abbiamo agito per patriottismo. Gli italiani ci opprimono" - Non ha fatto le "rivelazioni" sui presunti appoggi di alte personalità politiche di Vienna - Soltanto un accusato si proclama

Il gruppo degli accusati ieri in aula a Graz durante il processo contro i terroristi in Alto Adige. In primo piano, da sin., imputati e (Tel. A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)

Graz, 11 maggio.

«Gli attentati dinamitardi in Alto Adige sono l'unico mezzo per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle violazioni dei diritti umani che si stanno compiendo nel Südtirol». *Questa è tesi che il capo terrorista austriaco, Norbert Burger, protagonista del processo di Graz, sostiene da anni e che ha portato a sua difesa nell'odierna udienza dinanzi alla Corte:* «Sono impegnato, dal 1956, nella preparazione e attuazione della lotta di resistenza attiva contro le ingiustizie compiute dallo Stato italiano. Malgrado ciò non sono colpevole.

Burger, che ha 36 anni — in costume regionale altoatesino di panno grigio scuro con i risvolti verdi e i bottoni di — parla ad alta voce.

Burger non si è preoccupato affatto di compromettere con le sue parole i suoi complici sui quali gravano già pesanti responsabilità. Non ha ancora attuata la minaccia — più volte avanzata — di rivelare, con documentazione, i nomi di alcuni personaggi di primo piano della politica viennese che si sarebbero sporcati abbondantemente le mani e la coscienza con l'organizzazione dinamitarda. Il processo è appena iniziato. Burger muove continuamente interrompendo il giudice, protestando ad alta voce, inginocchiandosi ministro della Giustizia Broda che ha permesso «la vergogna incriminazione» suoi altri ventun «patrioti austriaci» e l'ex ministro dell'Interno Olah che l'ha appoggiata, incondizionatamente.

«Ciò che avviene in Südtirol — dice Burger — è puro genocidio: opporvisi non è altrettanto giusto doveroso per ogni persona per bene. Non siamo dei criminali, bensì dei patrioti».

Il pubblico ministero gli fa che siamo per ora nella fase di interrogatorio generale e che se l'imputato ha una sua requisitoria personale da fare se tenga per dopo. Ma non molla: «I crimini degli italiani sono ragionabili e quelli commessi dai nazisti contro la razza ebraica. Due miei amici, Anton Kunstler e Franz Kofler, sono stati uccisi carabinieri in carcere; se condannano gli sterminatori nazisti perchè non vengono condannati gli assassini italiani?».

Presidente — Dott. Burger, veniamo ai fatti. La viene contestato il reato di infrazione alla legge sugli esplosivi *(nel 1959 Burger si mise in contatto con estremisti altoatesini di lingua tedesca per discutere l'addestramento futuri terroristi all'uso esplosivi, bottiglie Molotov, bombe a orologeria a lacrimogeni).* Risponda ad una mia domanda: ha incaricato lei l'imputato, ingegner Helmut Riedl, addestrare un gruppo di sudtirolesi all'uso della dinamite?

Burger — Sì, l'incarico l'ho dato io.

L'ing. Riedl, un uomo di anni, funzionario della Camera dell'agricoltura, conferma di aver addestrato un gruppo di sudtirolesi all'uso della dinamite.

Imputato — Erano solo dimostrativi, per tenere desta l'attenzione sul problema dell'Alto Adige che tutti noi sostenevamo. Gli allievi, di cui non voglio fare qui i nomi, mi avevano dato assicurazione non avrebbero fatto uso delle armi e della dinamite per causare danni a terzi.

Alla domanda si rispose colpevoli di traffico e impiego di esplosivi quali tutti gli imputati (eccezione fatta per Klier: scrittore e alpinista) hanno risposto affermativamente aggiungendo però subito che ciò non è stato da loro considerato crimine o come infrazione alle leggi: un preciso di patrioti».

Al termine dell'udienza odierna l'avv. Bisidi, di Innsbruck ha dato lettura del seguente testo: «In passato ed ancora oggi — per esempio la mancata attuazione dell'autonomia, alla quale l'Italia si è impegnata nell'accordo di Parigi — il trattamento della minoranza sudtirolese non ha corrisposto, e non corrisponde, ai diritti di tutela riconosciuti internazionalmente per tutte le minoranze».

A conferma di ciò l'avvocato ha chiesto la citazione alcune personalità di fama internazionale fra le quali si trovano il padre gesuita Antonio Messineo, autore di un volume sulle minoranze, il federalista europeo prof. Spinelli, ed il giornalista Indro Montanelli.

Bruno Tedeschi

Nella notte in Alto Adige si avute due esplosioni

Bolzano, 11 maggio.

Due esplosioni sono avvenute stanotte nelle località di Egna, sulla strada tra Bolzano e Trento a trenta chilometri capoluogo atesino, e di Nalles, presso Terlano, sulla statale Bolzano-Merano.

A Nalles gli abitanti del paese hanno scorto chiaramente una grossa fiammata e hanno udito un forte boato. Qui la polizia ha identificato la zona dell'esplosione, che apparentemente non ha provocato alcun danno: una carica di forte esplosivo è stata fatta saltare in un frutteto nel quale si trova un traliccio elettrico, che però non ha riportato alcun danno.

La relazione sui soccorsi per i superstiti del Vajont

E' stata presentata alle Camere dalla Commissione parlamentare - Il giudizio è positivo - Il lamente soltanto il ritardo per lo svuotamento totale del bacino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

Una prima relazione della commissione parlamentare di inchiesta sul Vajont è stata oggi presentata ai presidenti delle Camere dai senatori Rubinacci e Boccelli e dall'on. Fortini. Questo primo rapporto riguarda gli aiuti dopo la sciagura e l'opera di ricostruzione; la relazione completa, quella che dovrà far piena luce sulle cause e sulle responsabilità del disastro, sarà consegnata entro il prossimo 15 luglio.

Sull'opera di soccorso il giudizio è positivo. Per l'assistenza viene comunicato che sussidi giornalieri alle famiglie sono stati erogati sino al marzo 1965 complessivamente 2 miliardi e 402 milioni di lire. Il fondo di solidarietà nazionale (enti e privati, Radiotelevisione) ha raccolto 3 miliardi e 300 milioni, dei quali sono stati distribuiti 1 miliardo e 33 milioni, mentre il resto sarà assegnato come contributo di un milione per ogni unità di abitazione ricostruita.

Inoltre i privati (soprattutto alcuni giornali, tra cui «La Stampa») hanno distribuito direttamente 2 miliardi e 300 milioni. C'è stata inoltre una indennità speciale di disoccupazione pari a 895 milioni e una indennità di nuova occupazione per milioni di lire. Tuttavia nonostante l'affollarsi delle iniziative assistenziali, la mancanza di pronte idonee occasioni di lavoro rende necessario il prolungamento dei

Quanto alla ricostruzione, la ritardo con cui subordinazione dei piani regolatori dei comuni ai piani regolatori generali ha costituito una secondo commissione. E' stato pertanto disposto lo stralcio dei piani relativi a Longarone e Castellavazzo, ma lo fare anche per i nuovi insediamenti previsti per la popolazione di Erto-Casso.

La lamenta poi quota, 640 attraverso la quale dovrà effettuarsi lo svuotamento del bacino del Vajont; si ha formulato rilievi e riserve alle soluzioni previste per i nuovi insediamenti degli abitanti di Erto-Casso. Per questi problemi la commissione sollecita rapide soluzioni.

f. d. l.

CONCESSIONARIO
MONTICONE
PRENOTAZIONE TUTTI I TIPI
VOLKSWAGEN PORSCHE
Esposizione autovetture usate con nuova forma garanzia cambiali con minimo anticipo.
TEL.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Edito Torino 10 - 611-024

MOBILI LA MOBILIARE VIA BELLEZIA 19
FACILITAZIONI

Borse economia e finanza

Dichiarazioni di Giscard d'Estaing all'Assemblea nazionale

«La Francia deve diventare la quarta potenza del mondo»

Il ministro delle Finanze afferma: "E' questo il compito della nostra industria e della nostra agricoltura" - In discussione una legge per ridurre le imposte sugli utili delle società e sui dividendi degli azionisti, esclusi gli stranieri - La situazione economica "in via di miglioramento"

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 11 maggio.

«Fare dell'economia francese la quarta potenza industriale e agricola del mondo: è il compito che dobbiamo proporre ai nostri industriali, ai nostri lavoratori, alla gioventù del nostro paese», ha affermato oggi il ministro delle Finanze dalla tribuna dell'Assemblea nazionale, dove ha avuto inizio il dibattito sul progetto governativo di legge rivolto ad adattare il sistema fiscale francese alle nuove condizioni create dalla concorrenza degli altri paesi del Mec in seguito all'abolizione graduale delle dogane.

Secondo Giscard d'Estaing, gli industriali francesi sono ora gravati da imposte molto più pesanti di quelle dei concorrenti europei e, in particolare, dei tedeschi e dei belgi: bisogna dunque ridurre della metà il peso fiscale che colpisce i loro dividendi. Per arrivare a questo risultato, la via più semplice sarebbe stata di ridurre dal 50 al 25 per cento l'imposta sugli utili distribuiti dalle società, mentre invece la riforma presentata al Parlamento dal governo gollista, ispirandosi a principi rigorosamente nazionalistici, è molto più complicata perchè è rivolta ad assicurare gli sgravi soltanto alle azioni di proprietà dei residenti nel paese, escludendo gli investimenti mobiliari esteri.

La riforma mira a una equa spartizione fra le società e gli azionisti dei vantaggi che ne sarà per derivare all'industria; il governo spera così, non soltanto di incoraggiare il risparmio agli investimenti mobiliari, ma anche di accrescere le risorse dell'autofinanziamento.

Il progetto di legge ha suscitato forti opposizioni. Data però l'attuale composizione dell'assemblea è sicuro che esso verrà approvato con il voto previsto per giovedì prossimo.

Nel discorso che ha pronunciato oggi a Palazzo Borbone per illustrare la riforma, il ministro Giscard d'Estaing ha esposto la situazione economica e sociale della Francia, affermando che *«in questa primavera 1965, l'equilibrio statico (prezzi, bilancio, impiego) è soddisfacente; in quanto alle condizioni dell'equilibrio dinamico (produzione, commercio estero, investimenti) siamo sulla via del miglioramento».*

Le importazioni sono diminuite infatti del 2 per cento, mentre le esportazioni sono aumentate del 7 per cento. Per gli investimenti, invece, non ci sono state contrazioni nè progressi sensibili. A favore del rilancio economico, il ministro ha poi ricordato le misure che sono già state prese dal governo: diminuzione del tasso di sconto, diminuzione del tasso delle commissioni bancarie, e ha annunciato che il credito per l'acquisto rateale delle automobili verrà portato di sei a ventiquattro mensilità, invece delle ventuno a cui è limitato attualmente.

s. v.

In Jugoslavia si annunciano provvedimenti di licenziamento

Belgrado, 11 maggio.

Una serie di importanti provvedimenti di carattere amministrativo è in corso di preparazione da parte dei competenti organi federali, allo scopo di porre «su basi di maggiore economicità» l'industria jugoslava.

Con questi provvedimenti — come si afferma negli ambienti economici bene informati — sarà fatto intendere alle imprese che di ora in avanti solo una produzione «economicamente sostenibile nelle attuali condizioni jugoslave» sarà riconosciuta dalla società, la quale «non intende addossarsi più oltre» la passività delle industrie cosiddette politiche o invalide. Si prevede, pertanto, un prossimo sostanziale ridimensionamento di molte industrie, che sarà posta nell'alternativa di aumentare la produttività, anche ricorrendo a diminuzioni del personale occupato, o di sospendere la produzione.

Licenziamenti considerevoli sono già avvenuti in diverse fabbriche, soprattutto della Serbia e dalla Macedonia, indipendentemente dalle preannunciate misure. Sono i primi, registratisi almeno in queste proporzioni, nella società socialista jugoslava. Essi hanno dato luogo a proteste e a dimostrazioni, e avvenuto in un piccolo centro della Serbia centrale, vicino a Valjevo.

(Ansa)

Nuovo primato a Wall Street

Acquistato un blocco di azioni per quasi 11 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
New York, 11 maggio.

(a.) Il blocco di azioni di maggior valore che sia mai stato scambiato con un solo contratto alla Borsa di New York — 129.200 azioni della Union Carlive Corporation per il valore di 17 milioni 312.800 dollari (10 miliardi 820 milioni di lire) — è stato comperato venerdì dagli agenti di cambio Wagner Scott e Co. Il prezzo pagato è stato di 134 dollari per azione. Il record precedente era costituito da un blocco di 121.511 azioni della Gulf Oil Corporation per il valore di 10 milioni e mezzo di dollari.

Venerdì le azioni della Union Carlive sono state il titolo più trattato della giornata; la quotazione di chiusura è stata di 132 ¾, cioè un dollaro e tre quarti al disotto del prezzo pagato dalla Wagner e Scott.

La produzione industriale in marzo in Francia

Parigi, 11 maggio.

(a. p.) Nel mese di marzo la produzione industriale francese è diminuita, rispetto al leggero aumento che aveva registrato nel mese precedente, confermando il persistere di una economia stagnante, fenomeno iniziatosi lo scorso autunno. L'indice di marzo è stato pari a 135, in confronto a 137,5 di febbraio e 136,5 dello stesso mese dell'anno scorso. La base 100 è stata calcolata nel 1959.

L'indice generale sale da 68,08 a 68,40 (+ 0,50 per cento)

Ieri lieve rialzo dei titoli nella seduta e nel dopoborsa

Ad un'apertura incerta è seguito un risveglio della domanda su Assicurazioni Generali, Fiat, Viscosa e altri valori - Chiusura sui massimi della giornata - Resistente il reddito fisso

Ieri a Torino la serie negativa del mercato azionario è stata finalmente interrotta da una seduta che ha avuto spunto di recupero. Le incertezze ancora gravanti sulla apertura si sono tradotte in prezzi ulteriormente riflessivi ed in accentuata povertà di affari. Lo spiraglio di ripresa è stato aperto a metà seduta dal constatato esaurimento delle offerte, accompagnato da un immediato quanto cauto miglioramento di tono su Fiat, Viscosa ed Assicurazioni Generali. Il listino è stato compilato sui massimi della giornata, con rialzi diffusi, anche se contenuti, rispetto alle chiusure precedenti. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa caratterizzato da qualche progresso ulteriore. Prezzi informativi della sera: Fiat 2178-78, Viscosa 4700-710, Montecatini 1645-50.

Totali della giornata: titoli di stato per lire 2.500.000 c. n., obbligazioni per lire 44.000.000 c. n., azioni n. 118.360.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	Ieri	Variaz.
DI STATO		
Rendita 5 %	102,20	+ 0,20
» nom.	102,10	+ 0,20
Ricostruz. 3 ½	94,95	+ 0,05
» nom.	84,85	+ 0,05
Ricostruz. 5 %	96,15	+ 0,15
» nom.	94,05	+ 0,15
Ricost. Fond. 3%	97,30	+ 0,20
Prov. R. 5% '67	92,40	+ 0,10
» '68	97,95	—
B.T.N. 5% '66	100,12	+ —
» » '67	100,35	+ 0,10
» » '68	100,25	+ 0,10
» » '70	100,90	—
» » '71	100,80	+ 0,05
» » '72	100,85	+ 0,15
B.T.S. 5% '66	99,95	+ 0,15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99,80	—
» (5%) 6%	99,85	—
» vent. 6%	97,50	+ 0,25
» (5%) 6½	99,50	—
» '57 Cl. 6%	98,95	—
» (5%) 6%	96	—
» (7%) 6%	97,80	+ 0,30
» '58 5½ %	90,60	+ 0,20
» '60 5½ %	90	+ 0,15
» '61 5½ %	89,90	+ 0,10
» '63 5½ %	90	+ 0,20
» '64 6 %	97,70	+ 0,40
» Ettal 6 %	98,65	+ 0,45
» Elettr. Sic.	100	—
» Elettr. 5½ %	90,20	—
» » 5½% ant.	95	—
» Edison 5½ %	97	—
Edison (III) 6%	98,50	—
Edison (IV) 5 %	89,20	—
F.F.SS. 5½ %	90,50	—
» » '53	93,25	—
» » '55	92,90	—
» » '59	92,40	—
» 5% '60	86,50	+ 0,20
» 5% '61	86,30	+ 0,20
P.S.Ape. 5% I	86	—
» » 5% II	91,25	—
» » 5% III	94	—
» » 5½% '64	94,40	+ 0,05
Od.PP. 5%	86,25	—
» 5½ %	90,50	+ 0,20
» 6%	94,55	—
» » ex. 60	98	—
Ind.Petrolio 6%	97,20	—
» » 6% '57	96,20	—
» » 5% '58	96,10	—
» ex. 6% '58	96,10	—
» » 5½ %	89,50	—
» » 5½ '61	88,80	+ 0,20
» » 5½ ex.	89,70	+ 0,30
» » 5½ 62 ½	89,70	+ 0,30
» » » 63-64	88,70	—
» » » 63 ½	88,50	— 0,30
» » » 65 ½	90	—
» » 6% 66 ½	96,10	—
» Cmin 5½%	89	—
» » 6%	96	—
» » 6% '67	96,10	—
» » 6% '68	96,10	—
» » 6% '69	96,10	—
» » 6% '70	96,10	—
» » 6% '71	96,10	—
» » 6% '72	96,10	—
» » 6% '73	96,10	—
» » 6% '74	96,10	—
» » 6% '75	96,10	—
» » 6% '76	96,10	—
» » 6% '77	96,10	—
» » 6% '78	96,10	—
» » 6% '79	96,10	—
» » 6% '80	96,10	—
» » 6% '81	96,10	—
» » 6% '82	96,10	—
» » 6% '83	96,10	—
» » 6% '84	96,10	—
» » 6% '85	96,10	—
» » 6% '86	96,10	—
» » 6% '87	96,10	—
» » 6% '88	96,10	—
» » 6% '89	96,10	—
» » 6% '90	96,10	—
» » 6% '91	96,10	—
» » 6% '92	96,10	—
» » 6% '93	96,10	—
» » 6% '94	96,10	—
» » 6% '95	96,10	—
» » 6% '96	96,10	—
» » 6% '97	96,10	—
» » 6% '98	96,10	—
» » 6% '99	96,10	—
» » 6% 2000	96,10	—
» » 6% 2001	96,10	—
» » 6% 2002	96,10	—
» » 6% 2003	96,10	—
» » 6%

L'orario ferroviario estivo

Treni nuovi e treni soppressi nel compartimento piemontese

Entrerà in vigore il 30 maggio prossimo

Il 30 maggio prossimo entrerà in vigore il nuovo orario dei treni viaggiatori. Ecco le principali modificazioni che riguardano il nostro compartimento:

Linea Modane-Torino: il treno 607, in arrivo a Torino alle 7,30 da Parigi, fermerà a Mesa in via continuativa anziché nel solo periodo invernale; il 630, in arrivo a Torino alle 13 da Lione, avrà la coincidenza a Torino con i treni per Piacenza e per Arona, in partenza da Porta Nuova rispettivamente alle 13,24 e 13,18.

Linea Susa-Bussoleno: un nuovo treno: Susa p. 12,14 - Bussoleno a. 12,23 in coincidenza col treno 699 per Torino.

Linea Torino-Alessandria: il 1053 in partenza da Torino alle 18,22 proseguirà da Asti ad Alessandria con arrivo alle ore 21,02. Fermerà in tutte le stazioni; il 1039 in partenza da Torino alle 17,46 sarà limitato ad Asti; il 5 per Roma partirà alle 19,03 da P.N. e fermerà nelle stazioni di Torino Lingotto, Cambiano, Pessione, Villanova, Villafranca, Baldichieri e S. Damiano; il 119 verrà anticipato alle 18,18 da Torino e non effettuerà alcuna fermata intermedia nel tratto Torino-Asti; il «treno del sole» fermerà anche ad Asti; il 4 proveniente da Roma (p. 6,55) giungerà a P.N. alle 16,49; il treno estivo 114 anziché da Genova avrà origine da Roma con p. alle 11, a. Torino 20,27, circolerà nel periodo dal 28 giugno al 12 settembre; il 6 proveniente da Roma in arrivo a Torino alle 21,30 proseguirà per Parigi con partenza alle 22,18 nel periodo dal 30 maggio al 25 settembre e alle 22,26 dal 26 settembre in poi.

Linea Torino-Milano: l'ET. 475 in p. da Torino alle 18,45, nel periodo dal 30 maggio al 25 settembre proseguirà da Milano per Venezia con arrivo alle 0,06 (prenotaz. obbligatoria); l'ET. 480 in arrivo a Torino alle 1,15 perverrà da Venezia (p. alle 20,52).

Linea Airasca-Cuneo: l'AT. 384 in p. da Cuneo alle 7,10, ad Airasca effettuerà servizio per viaggiatori anche in partenza; il festivo AT. 348 A in partenza da Cuneo per Dronero sarà posticipato alle 8,51 per coincidenza con i treni da Limone, Alba e Mondovì.

Linea Busca-Dronero: i treni AT. 341 e AT. 343 fra Busca e Dronero in partenza alle 5,32 da Busca e alle 5,30 da Dronero saranno soppressi.

Linea Torino-Fossano-Cuneo: fra Cuneo e Genova via Fossano verranno istituiti nuovi treni. Cuneo p. 4,50 - Genova Brign. a. 7,52; Genova Brign. p. 15,55 - Cuneo a. 22,22; il 249 in partenza da Torino alle 19,12 a Fossano troverà coincidenza per Cuneo con arrivo alle 21,05; il 1095 in partenza da Fossano per Cuneo alle 16,02, partirà alle 15,20 e sarà limitato dal 30-5 al 25-9. Nel periodo dal 19-6 al 4-9 sarà coincidente col 247 in partenza da Torino alle 14.10.

Linea Bastia-Mondovì-Cuneo: l'AT. 587 e AT. 580 in partenza alle 21,26 da Mondovì e alle 5 da Cuneo saranno soppressi.

Linea Savigliano - Saluzzo: l'AT. 436 in partenza da Saluzzo alle 4,14 partirà alle 3,45 e avrà coincidenza a Savigliano coll'ET. 358 in arrivo a Torino alle 4,58.

Linea Torino-Fossano-Savona: l'estivo 248 fermerà a Vicoforte; l'ET. 503 in partenza da Torino alle 9,10 fermerà a Villastellone; il 1097 in partenza da Torino alle 19,42 per Cuneo non fermerà più a Santena Tetti Giro. In una vece fermerà il 1339 in partenza da Torino alle 19,28; l'ET. 773 in partenza da Cavi alle 21,35 circolerà soltanto a decorrere dal 26 settembre; l'estivo 247, che circolerà dal 19-6 al 4-9 in partenza da Torino alle 14,10, proseguirà da Savona fino a Ventimiglia.

Linea Torino-Bra-Ceva: il 1328 in partenza da Ceva alle 4,38 fermerà a Castellino T.

Linea Ceva-Ormea: gli attuali treni A 824 Ormea p. 6,58 e A. 836 Ormea p. 7,49 saranno soppressi. In loro vece verrà istituito un treno in partenza da Ormea alle 7,28 con arrivo a Ceva alle 8,10.

Linea Alessandria - Cavallermaggiore: l'AT. 366 in arrivo a Nizza alle 9,26 proseguirà per Alessandria; l'AT. 367 anziché da Nizza avrà origine da Alessandria con partenza alle 8,40; l'A. 843 in partenza attualmente alle 9,27 da Bra per Cavallermaggiore verrà soppresso; l'AT. 225 in partenza da Castagnole alle 7,27 fermerà nei giorni di lunedì e venerdì a Madonna del Pilone.

Linea Asti-Acqui: il 3178 in partenza da Acqui alle 22,14 per Asti, circolerà soltanto nei giorni festivi dal 27-5 al 19-9.

Linea Vercelli-Alessandria-Savona: l'AT. 435 in partenza da Vercelli alle 7,23 a Valenza effettuerà servizio per viaggiatori anche in arrivo; dal 26 giugno al 31 agosto circolerà un'automotrice fra Vercelli e Savona col seguente orario: Vercelli p. 6,35, Savona arr. 9,17; Savona p. 19,15, Vercelli a. 21,57.

Linea Arona-Novara: l'ET. 285 in partenza da Arona alle 14 partirà alle 13,30.

Linea Varallo-Novara: l'AT. 680 in partenza da Varallo alle 16,10 fermerà a Prato Sesia; il festivo estivo AT. 198-AT. 202 in partenza da P. Susa alle 5,30 per Varallo disimpegnerà servizio viaggiatori a Romagnano Sesia; il festivo estivo AT. 203-AT. 208 in partenza da Varallo alle 18,22 per Torino disimpegnerà servizio viaggiatori a Romagnano S.

Linea Santhià-Arona: l'AT. 205 Santhià p. 15 e AT. 204 Romagnano p. 16,08 circoleranno nei giorni festivi anziché giornalmente.

Linea Biella S. P.-Novara: l'AT. 759 in partenza da Biella S. Paolo alle 14,09 fermerà a Sillavengo; l'AT. 668 in partenza da Novara alle 9,11 fermerà a Vigliano Candelo; l'AT. 749 in partenza da Biella San Paolo alle 4,40 effettuerà fermata facoltativa a Ghislarengo; l'AT. 757 in partenza da Ghislarengo alle 13,39 non fermerà più a Sillavengo.

I treni italiani al 2° posto per la velocità in Europa

Roma, 11 maggio.

Le ferrovie italiane figurano al secondo posto nella graduatoria delle massime velocità raggiunte dalle ferrovie europee. Così risulta da uno studio curato dal C.I.P.C.E. (Centre internationale de publicité des chemins de fer européens) di prossima pubblicazione.

Le velocità massime sinora raggiunte su talune linee tra le più importanti d'Europa e su tratti pianeggianti vedono al primo posto la Germania, con una velocità massima di 200 km/ora, seguita rispettivamente dall'Italia (180 km/h raggiunti dal «Settebello» nel tratto Bologna-Milano), dall'Inghilterra (160 km/h) e dalla Francia (150 km/h). La Norvegia figura all'ultimo posto con 120 km/h, mentre il Giappone viene citato per il record mondiale di 210 km/h, conseguito sulla nuova linea Tokio-Osaka, inaugurata in occasione dei Giochi olimpici.

Relativamente alla consistenza dei mezzi di trazione — a vapore, elettrici e «diesel» — l'Italia occupa, tenendo conto delle diverse estensioni delle reti europee, il secondo posto, dietro la Svizzera, con 2300 mezzi elettrici, tra locomotive, elettromotrici ed elettrotreni. Di fatto attualmente circa il 50% della rete F. S. è a trazione elettrica (circa 6000 km su 16.000). Sulle linee elettrificate, che costituiscono l'ossatura fondamentale della rete, si svolge circa il 90% del traffico ferroviario totale.

Quanto alla trazione «diesel» i primi posti sono occupati dalla Gran Bretagna (2183 mezzi) e dalla RFT (1705). Anche le F. S. stanno intensificando l'impiego di tale tipo di trazione che, nell'ambito del piano decennale, verrà estesa a tutte le linee attualmente servite con trazione a vapore. Attualmente il parco delle F. S. conta 1371 mezzi tra automotrici termiche e locomotive «diesel» da treno. Entro il 1972 vi si aggiungeranno 1145 nuovi mezzi.

La terza figlia del Conte di Parigi sposa il principe Carlos di Borbone

Hanno entrambi 27 anni - Le nozze celebrate con il rito civile - Oggi la cerimonia religiosa

Anna di Francia, al cui fianco è il marito, firma il registro ieri durante il matrimonio civile (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 maggio.

La principessa Anna figlia del Conte di Parigi eventuale pretendente al trono di Francia, ed il principe spagnolo Carlos di Borbone hanno celebrato stamani al municipio di Louveciennes il loro matrimonio civile, l'unico che abbia valore legale in Francia. Domani si svolgerà la cerimonia solenne nella cappella San Luigi di Dreux a un centinaio di chilometri da Parigi, nella quale sono sepolti i membri della famiglia d'Orleans.

Anna di Francia, nata il 7 dicembre 1938 vicino a Bruxelles, è la terza figlia del Conte di Parigi e, forse, la più bella delle sei sorelle. Nota per la sua cortesia, la principessa è appassionata di problemi sociali e si è occupata spesso degli ammalati, negli ospedali, nonché dei bambini negli asili. Però è anche sportiva, brava cavallerizza e cacciatrice di prim'ordine. Fu un paio d'anni fa quando si incontrarono ad Atene in occasione del matrimonio di Don Juan Carlos con la principessa Sophia di Grecia che i due giovani decisero di sposarsi. Anna ha dovuto vincere però l'ostilità del padre che, inizialmente, non era favorevole all'unione della figlia con un giovane i cui titoli nobiliari sarebbero contestabili.

Carlos di Borbone, nato il 16 gennaio 1938 a Losanna, appartiene infatti ai Borboni di Sicilia, ma alla fine del secolo scorso suo nonno rinunciò ufficialmente anche per gli eredi, a «tutti i titoli e privilegi della casa reale delle Due Sicilie» per poter sposare la principessa delle Asturie, sorella di re Alfonso XIII di Spagna, e proprio oggi il vecchio principe Ranieri di Borbone Due Sicilie che risiede nel piccolo Do Bouffouris, sulla Costa Azzurra, fa sapere che il giovane Carlos non ha il diritto di chiamarsi duca di Calabria e conte di Caserta.

Tale posizione naturalmente ha lasciato indifferente l'interessato il quale, forse, considera che tutto ciò non ha alcuna importanza. Egli è comunque discendente dal ramo della famiglia di Anjù che regnò sulla Spagna all'epoca di Filippo V e, se venisse a mancare il conte di Barcellona, potrebbe mettersi in lizza contro Carlo Borbone Parma, marito di Irene d'Olanda, per il trono di Spagna. Suo padre, morto due anni fa, era l'infante Alfonso di Borbone e sua madre è la principessa Alice, nipote dell'imperatrice Zita d'Austria.

Per il matrimonio civile, celebrato stamani, la principessa Anna indossava un ampio mantello azzurro su un vestito verde, ed una sciarpa assortita le tratteneva i capelli. Il principe, alto di statura e abbronzato, aveva un abito grigio a righe chiare, camicia azzurrognola e cravatta scura.

La cerimonia alla quale era stato dato volontariamente un carattere intimo e familiare è stata breve. Dopo che i due giovani hanno pronunciato il «sì» che li vincola legalmente e firmato il registro dello Stato Civile hanno firmato i testimoni: il principe Giacomo di Francia ed il principe Michele di Grecia per la fidanzata; il marchese di Desio e José Antonio Sangroniz y Castro per il fidanzato. Poi il sindaco ha pronunciato un discorsetto di circostanza e non meno di mezz'ora tutto era finito.

La celebrazione di domani a Dreux, invece, sarà molto solenne, e con numerosi invitati. Le due famiglie, infatti, sono imparentate più o meno a tutte quelle che regnano o hanno regnato sull'Europa, e i maggiori esponenti del Gotha saranno quindi presenti. Non si sa ancora però se Amedeo d'Aosta, cognato della principessa Anna ma ufficiale di Marina, ha avuto dalle autorità militari italiane la licenza che ha domandato. Forse saranno ugualmente assenti la principessa Irene d'Olanda ed il marito Carlo di Borbone Parma, data la rivalità col conte di Barcellona, testimone di Carlo, per la conquista del trono di Spagna.

l. m.

Accoltellato al ventre dal ladro che ha sorpreso dentro la sua auto

Il ferito è un decoratore di 35 anni: non è grave - L'episodio lunedì notte a Pinerolo - Vana la corsa al feritore fuggito con un complice

Luigi Priotto, il giovane accoltellato ieri a Pinerolo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 11 maggio.

Un decoratore di 35 anni, Luigi Priotto, è stato accoltellato da un ladro che stava cercando di rubargli la macchina, un'automobile Fiat «1100». Il fatto è avvenuto la notte scorsa a Pinerolo, in viale Cavalieri d'Italia angolo via Cambiano. In questa strada, al n. 5, abita Lodovico Priotto, che proprio ieri sera era tornato dal viaggio di nozze. Il fratello Luigi, abitante in via Montebello 2, si era recato ad accoglierlo e aveva quindi trascorso coi due sposini la serata. Nel viale sottostante aveva parcheggiato la macchina, dopo averla accuratamente chiusa.

Sceso verso l'una, il Priotto si è accorto che la vettura era stata forzata e, aperta la portiera, si è trovato improvvisamente davanti un giovanotto che, accucciato sotto il volante, stava cercando di congiungere i fili dell'impianto elettrico per avviare il motore. Il Priotto chiedeva al giovanotto chi fosse e cosa facesse nella sua vettura; ma questi, per tutta risposta, estraeva di tasca un acuminato coltello e gli si avventava contro conficcandogli la lama nel ventre. Mentre il Priotto si comprimeva la ferita con entrambe le mani il ladro gli dava uno spintone, quindi balzava a terra e si dava alla fuga, assieme a un complice che era nascosto nelle vicinanze. Il decoratore sebbene ferito riusciva a trascinarsi sino all'abitazione del fratello, che, dopo avergli prestato i primi soccorsi, lo trasportava all'ospedale Agnelli, dove veniva ricoverato per una profonda ferita da taglio all'emitorace sinistro, ma, fortunatamente, non ha leso organi vitali: guarirà in una trentina di giorni.

Subito dopo Lodovico Priotto denunciava l'aggressione subita dal fratello ai carabinieri che setacciavano la città, ma purtroppo il feritore si era ormai eclissato senza lasciare traccia.

m. g.

Morto un calciatore operato dopo un incidente di gioco

Arezzo, 11 maggio.

Il giovane giocatore di calcio Giovanni Telleschi di 18 anni, nato a Montaione (Firenze) e residente a Castelfranco di Sotto (Pisa), ala destra della formazione juniores dell'Empoli, è morto stanotte nell'ospedale di Arezzo, dove era stato ricoverato in seguito ad un incidente di gioco avvenuto nel corso della partita Empoli - Arezzo (juniores) di domenica 9 maggio.

Durante l'incontro, il Telleschi s'era scontrato col portiere dell'Arezzo, Aldo Nardin, anch'egli di 18 anni, e poco dopo il termine della partita aveva accusato lancinanti dolori allo stomaco per cui era stato disposto il suo immediato ricovero nell'ospedale aretino.

Improvvisamente ieri le condizioni del Telleschi si sono aggravate e la scorsa notte i sanitari hanno deciso di sottoporlo ad intervento chirurgico. Nel pomeriggio, per postumi operatori, le condizioni del giovane si sono fatte critiche ed egli è morto per «collasso cardiocircolatorio a seguito di rottura intestinale ed epatica».

Accusato di sfruttamento

Affittò a Berna il garage a 3 italiani per 30 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 11 maggio.

(t. f.) Il giudice istruttore di Berna ha rinviato a giudizio una signora di quarantacinque anni, Elsa Egli, sotto l'accusa di avere sfruttato alcuni lavoratori italiani. La Egli, che nel sobborgo di Kosnis possiede una piccola villa, aveva sistemato in un garage tre brande affittandole ad emigranti che non erano riusciti a trovare un appartamento o una camera.

Per poter passare la notte nella misera rimessa, priva di ogni comodità, tre camerieri italiani dovevano sborsare la somma complessiva di duecento franchi, circa trentamila lire il mese. Nonostante i ripetuti moniti della polizia, Elsa Egli si è sempre rifiutata di ridurre l'affitto, per cui il giudice istruttore ha disposto recentemente un'inchiesta che si è conclusa con il rinvio a giudizio della donna.

La magistratura di Ginevra, si è già dovuta occupare di vari casi di sfruttamento di operai stranieri, rivelandosi estremamente severa nei confronti dei colpevoli. Così il tribunale di Ginevra ha inflitto tre mesi di reclusione ad un agricoltore che aveva collocato una cinquantina di miseri letti in un pollaio, ricavandone un guadagno illecito di mezzo milione di lire al mese.

Iniziato il processo a Milano per il parricidio di Egidio Santato

L'omicidio risale al novembre del '62 - L'imputato ha come presunto complice un amico che si è sempre proclamato innocente - Alla prima domanda del presidente il Santato ha risposto di avere solo aiutato a nascondere il cadavere del padre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 maggio.

(g. m.) Si è iniziato stamane davanti ai giudici della 1ª sezione della Corte d'Assise il processo per l'omicidio di Arturo Santato, il cui cadavere venne trovato bruciato in una marcita di Roserio nel novembre del 1962. Imputati sono il figlio dello stesso Santato, Egidio, e un suo conoscente, Francesco Cacciamali detto «Casciaballi».

Alla 11,30 di questa mattina il presidente dott. Del Rio ha letto le pesanti accuse elevate ai 2 imputati: il primo sul banco degli accusati, il secondo nella «gabbia» (in modo da evitare possibili scontri) i quali hanno ascoltato impassibili la grave imputazione.

La Corte, presieduta dal dott. Del Rio, si era ritirata dopo un'ora, in camera di consiglio per decidere su due istanze presentate dall'avv. Ramajoli, difensore del Santato, e dall'avv. Cillario, difensore del «Casciaballi».

Nella sua istanza l'avv. Ramajoli aveva chiesto l'acquisizione degli atti del processo per i fatti di Terrazzano, volendo dimostrare che Egidio Santato, in quell'occasione fu succubo del fratello, e quindi in questo caso non avrebbe avuto il coraggio di uccidere il padre. L'avv. Cillario aveva, invece, chiesto che fossero ricostruiti i movimenti del Cacciamali, prima del delitto.

Si è iniziato quindi l'interrogatorio di Egidio Santato. Emozionato, in un continuo balbettio, l'imputato ha risposto alla domanda del presidente Del Rio: - *«Non sono stato io ad uccidere; io ho soltanto aiutato a trasportare il cadavere».*

Con una serie di altre domande si è tentato di inquadrare il sconcertante personalità dell'imputato. Ma dal suo interrogatorio ben poco si è potuto stabilire.

I fatti che portarono i due al banco degli imputati risalgono al 16 novembre del 1962 quando, come si è detto, veniva trovato, in una marcita di Roserio, il cadavere di un semicarbonizzato. Le indagini, nel giro di pochi giorni, portarono a identificare nell'ucciso il pittore girovago Arturo Santato, di 60 anni, padre di quei due fratelli Egidio e Arturo, che il 10 ottobre del 1954 si barricarono nelle scuole elementari di Terrazzano tenendo prigionieri 94 bambini e tre maestre.

Il primo indiziato quale autore dell'assassinio fu Egidio, uscito dal carcere pochi mesi prima del fatto. Egidio fece subito il nome del Cacciamali. Su quest'ultimo ricaddero poi i maggiori sospetti, tanto da essere indicato come l'autore materiale del delitto.

L'accusa per il Cacciamali fu basata essenzialmente sulla confessione del Santato che aveva indicato nel «Casciaballi» l'assassino del padre.

Francesco Cacciamali, però, ha sempre negato ogni responsabilità da parte sua.

Una circolare del ministero della P. I.

Per un testo delle elementari il Polo Nord è un grande mare

E' uno dei tanti strafalcioni che il ministero ha rilevato nei libri destinati alle scuole - Gli insegnanti impegnati a scegliere libri corretti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

In questo scorcio d'anno scolastico insegnanti elementari e professori delle scuole secondarie dovranno scegliere i libri di testo da adottare nel prossimo anno. Si tratta di un adempimento molto importante che impegna personalmente i docenti chiamati a decidere su decine e decine di testi che le Case editrici cercano di imporre nei modi più svariati.

Il ministero della Pubblica Istruzione ha tempestivamente richiamato l'attenzione dei direttori didattici e dei maestri sugli errori contenuti in alcuni sussidiari depositati nel 1964 presso la direzione generale dell'istruzione elementare. Il ministero ha addirittura fatto una esemplificazione di errori riscontrati dai quali risalta per la sua enormità l'affermazione «che il Polo Nord è un vasto mare e il Polo Sud un grande continente». Gli errori sono riuniti per materia e l'elenco ministeriale comincia con l'educazione morale civica con l'affermazione che il «prefetto è coadiuvato dal Consiglio provinciale» e che «attraverso le elezioni vengono scelti gli uomini che faranno parte del governo».

Degli errori di storia, geografia e scienze vengono denunciati: l'affermazione che Federico II sposò una principessa siciliana e divenne re di Sicilia e Puglie, che l'India è il Pakistan sono *dominions* inglesi, che le stelle sono pianeti con luce propria, che «l'aria è formata da un miscuglio di gas costituito, tra l'altro, da una parte di ossigeno e due di azoto», che in ciascun fiore gli stami sono in numero di cinque, che il lampo è una scarica elettrica che avviene tra due nubi.

Per l'aritmetica e la geometria oltre agli errori sono messe in evidenza le rappresentazioni grafiche sbagliate, l'uso errato di termini e la non osservanza della materia prevista dai programmi. Tra gli errori il più marchiano è l'affermazione che la geometria si interessa solo dei corpi solidi. Vengono anche rilevati gli errori contenuti nei problemi dove, ad esempio, in un triangolo equilatero l'altezza data è maggiore del lato o si sottolineano alcuni problemi non aventi rispondenza nella realtà come quello che richiede di pavimentare una stanza con sole mattonelle ottagonali.

L'elenco ministeriale termina col richiamare l'attenzione sull'uso di verbi e sostantivi disusati e ricercati come: «stronfiare, crettare, contenporta, cingallare».

La circolare ministeriale che accompagna l'elenco, premesso che sono già state date notizie alle case editrici sugli errori riscontrati, richiama la attenzione degli insegnanti sulla necessità di un esame vigile ed accurato dei testi, per evitare che circolino tra gli alunni libri che contengano errori o non siano comunque rispondenti alle prescrizioni.

Quello degli errori non è un fenomeno esclusivo dei libri di testo delle scuole elementari. In un recente convegno di studio sul problema del libro di testo delle materie scientifiche nelle scuole secondarie al quale hanno partecipato anche i rappresentanti delle più importanti case editrici si è parlato anche degli errori e sono stati citati i seguenti: «Le palpebre si alzano e si abbassano continuamente per tener pulito il cristallino», «il muco del naso è una sostanza viscidosa e disinfettante».

Non mancano errori nei testi di storia e delle facoltà umanistiche in genere, come pure alcuni docenti universitari hanno scoperto errori in volumi scientifici largamente diffusi. La rivista «Archimede» per i docenti di matematica e fisica ha da tempo istituita una rubrica che segnala regolarmente gli errori che vengono riscontrati nei libri di testo delle scuole secondarie.

Il ministero, per gli insegnanti elementari, nella circolare di cui si è parlato dice tra l'altro che «la sensibilità e l'impegno dimostrati nella valutazione dei libri adottati costituiranno — in quanto aspetti della preparazione e del senso di responsabilità di ciascun insegnante — elementi per la formulazione del giudizio complessivo annuale».

Felice Froio

e perciò, dopo il pranzo, ai nostri ospiti offriamo sempre Cordial Campari. Ne sono tutti entusiasti.

ULTIME NOTIZIE

La data sarà decisa oggi

Sciopero nelle Poste annunciato dalla Cgil

Nei prossimi giorni sarà pagato a 200 mila ferrovieri il «premio di fine esercizio» - I lavoratori del Cnen riprendono le agitazioni - Anche i dipendenti dei monopoli minacciano astensioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

La Cgil attuerà a breve termine uno sciopero dei postelegrafonici. La data e le modalità saranno decise domani. La federazione di categoria del sindacato di estrema sinistra ha deciso l'agitazione, avendo rilevato che è trascorso senza fatti nuovi il termine del 10 maggio, posto al governo per una risposta alla richiesta di attuazione del riassetto funzionale delle qualifiche e degli stipendi, a partire dal primo aprile 1965, e su alcuni provvedimenti in vista della riforma strutturale dell'azienda.

La federazione ha anche deliberato una prima azione di sciopero del personale postale viaggiante, da effettuarsi entro maggio e con modalità da definirsi, per protestare contro la decisione dell'amministrazione di sopprimere i turni viaggianti e il mancato accoglimento della richiesta di riduzione dell'orario di servizio.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie ha approvato oggi un provvedimento per la corresponsione, nei prossimi giorni, del «premio di fine esercizio» ai 200 mila ferrovieri, limitatamente al secondo semestre del 1964. In una delle prossime riunioni il Consiglio deciderà la misura del premio per il primo semestre 1965, che dovrebbe essere pagato entro il mese di giugno. Nel quadro di questa «operazione» si è proceduto al riassorbimento del «premio una tantum», la cui concessione ai funzionari direttivi e ad un ristretto numero di impiegati di concetto aveva determinato le vivaci proteste e l'agitazione della massa del personale ferroviario.

I sindacati aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno preso atto con favore dell'approvazione del «premio di fine esercizio» e si sono riservati di sollecitare nuovi incontri con l'azienda per esaminare taluni provvedimenti riguardanti il personale, adottati unilateralmente.

Uno sciopero a tempo indeterminato dei lavoratori dei monopoli è stato dichiarato dal libero sindacato di categoria aderente alla Cisl per ottenere il pieno raggiungimento degli obiettivi stabiliti in un recente congresso. La manifestazione, alla quale aderirebbero anche le altre organizzazioni, potrebbe determinare la sospensione delle forniture di tutti i generi di monopolio, compresi i tabacchi, alle rivendite.

I sindacati dei dipendenti del Cnen (Comitato nazionale energia nucleare), esaminate le decisioni prese nei giorni scorsi dalla commissione direttiva riunitasi sotto la presidenza del ministro Lami Starnuti, hanno manifestato la loro insoddisfazione. Il sindacato autonomo nazionale nucleare ha indetto per domani uno sciopero di due ore di tutti i dipendenti del Cnen ed ha minacciato più gravi forme di lotta, se non saranno modificate le deliberazioni adottate dalla Commissione direttiva.

E' stata confermata per il 13 maggio l'astensione degli insegnanti di educazione fisica. La questione della previdenza dei bancari è stata oggetto di un nuovo incontro fra i sindacati e l'Assicredito. Dopo aver respinto le offerte dell'associazione degli istituti di credito, i sindacati hanno proposto un nuovo sistema, ossia l'istituzione di un trattamento pensionistico aggiuntivo alle pensioni Inps, non rivalutabile e quindi permanente, da determinarsi mediante la formulazione di una tabella da realizzarsi tenendo conto delle misure pensionistiche che l'Inps, con gli attuali criteri, erogherebbe al 31 dicembre 1974.

g. f.

Sospesa l'agitazione dei lavoratori telefonici

Roma, 11 maggio.

Il sottosegretario al ministero del Lavoro, on. Calvi, ha convocato le parti interessate al rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei telefonici dipendenti dalla Sip-Iri per giovedì 13 alle 16,30.

Aderendo all'invito dell'on. Calvi le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno disposto la sospensione dello sciopero in programma a decorrere dalle 24 del giorno 12 maggio

L'oscuro episodio, di notte, sui colli laziali

Contrabbandiere morto e un altro ferito trovati in un convento a Castelgandolfo

Secondo la polizia i due portavano un carico di sigarette dentro al monastero - Il loro camion ha urtato il muro di cinta facendolo crollare e sono stati investiti dalle macerie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

Un morto in giardino, un moribondo in ospedale e 27 casse di sigarette di contrabbando trovate nel cortile hanno creato un'atmosfera da «giallo» attorno ad un convento di frati Cappuccini.

Il convento è quello di San Francesco e sorge tra Albano e Castelgandolfo, su una collinetta circondata da secolari cipressi e confinante col parco della villa papale. Vi abitano sei frati e quattro laici: dieci persone che per tutto il giorno hanno dovuto rispondere alle imbarazzanti domande degli investigatori tendenti a stabilire le varie responsabilità a scoprire tutte le ramificazioni del grosso traffico che si svolgeva al riparo di quel mistico luogo trasformato, forse, in una «centrale» di contrabbandieri.

Verso le 2,30 arrivava al centro traumatologico dell'Inail della Garbatella un'autoambulanza della clinica «Regina Apostolorum» di Albano. A bordo vi erano il frate Antonio Grossi, due suore Paolina della clinica ed un uomo che appariva gravissimo. Al posto di polizia del pronto soccorso il Cappuccino diceva di aver trovato il ferito sul ciglio della via Appia, nei pressi delle Frattocchie.

Ad avvertirlo che un uomo era rimasto vittima di un «pirata della strada» erano stati due giovani che poi si erano dileguati lasciandolo solo col ferito. Questi veniva identificato per Ermenegildo Foroni, quarantaduenne, originario di Correggio (Reggio Emilia) e da tempo residente a Lugano. Dell'episodio era informata la questura; un funzionario, frugando negli schedari, scopriva che il Foroni era ricercato da anni per contrabbando di sigarette.

Contro di lui esistevano diversi mandati di cattura, poi decaduti; uno soltanto, emesso dalla Procura della Repubblica di Roma nel 1961, era ancora valido. Il ferito non era in condizioni di parlare ma quando un sottufficiale della Mobile gli ha chiesto se fosse rimasto vittima di un incidente stradale egli ha annuito lievemente con la testa.

Sulla salita delle Frattocchie, dove il religioso aveva raccontato di avere rinvenuto il Foroni, non si trovava però alcuna traccia dell'incidente e proprio mentre si stava allargando il cerchio delle indagini giungeva ai carabinieri di Albano una telefonata di fra' Antonio Corsi, priore del convento dei Cappuccini. Il religioso, con voce concitata, li informava di avere scoperto poco prima, vicino al cancello del convento, il cadavere di uno sconosciuto.

Erano quasi le 5,30; i militi, accorsi sul posto, trovavano un uomo evidentemente ucciso dalle macerie dei pilastri che sorreggevano il cancello e che erano crollati insieme ad una parte del muro di cinta. I due incidenti segnalati dai frati dello stesso convento erano stati collegati e si è cercato allora di scoprire il motivo che aveva indotto i religiosi a ricorrere a tutta quella ingenua montatura.

A svelare il mistero è bastato un giro per il cortile del l'eremo: ventisette casse colme di sigarette svizzere per un valore di 25 milioni.

La scoperta è stata tale da lasciare di stucco gli investigatori. La direzione delle indagini è stata assunta a questo punto dal pretore di Albano ed oltre alla polizia ed ai carabinieri sono entrati in azione anche gli ufficiali della squadra anticontrabbando della Guardia di finanza. Nel convento, che non gode del diritto di extraterritorialità, è stata compiuta una minuziosa perquisizione sul cui esito viene mantenuto il più assoluto riserbo.

Il morto è stato identificato per il cinquantacinquenne Pierino Scali, nativo di Pitigliano (Grosseto) e abitante a Roma in via Venezia Giulia 143 con la moglie e quattro figli. Pierino Scali era autotrasportatore: possedeva un camion a rimorchio con cui faceva frequenti viaggi. E' stato accertato che lo Scali è morto sul colpo e l'incidente di cui è rimasto vittima insieme all'altro contrabbandiere è stato casuale e costruito.

Dopo avere scaricato le sigarette nel cortile del convento, i contrabbandieri hanno percorso a ritroso, con il loro camion, lo stretto viale che conduce al cancello esterno. Il camion doveva passarvi a stento e, a causa di una errata manovra, l'autista lo ha mandato ad urtare violentemente contro i pilastri abbattendoli.

Le macerie hanno investito in pieno lo Scali ed il Foroni rimasti a piedi mentre l'autista si dava alla fuga. Del camioncino e del terzo contrabbandiere non è stata trovata ancora alcuna traccia ma gli investigatori già conoscono il numero di targa del primo ed il nome del secondo.

g. fr.

Diplomatico negro degli S. U. espulso dall'Unione Sovietica

E' accusato d'aver istigato gli studenti africani a Mosca contro la Russia

Mosca, 11 maggio.

L'Unione Sovietica ha espulso oggi il diplomatico americano di razza negra, Norris Garnett, di 31 anni, di avere tentato di reclutare spie tra gli studenti negri a Mosca e ne ha ordinato l'espulsione dall'Urss.

Norris Garnett, un funzionario dell'Usis addetto alla sezione culturale dell'ambasciata americana, ha respinto le accuse. Il quotidiano *Izvestia*, organo ufficiale del governo, afferma che il giovane negro, di Los Angeles, ha istigato gli studenti africani di Mosca contro la Russia. «*Garnett — afferma il giornale — ha cercato di trasformare gli studenti in agenti dell'imperialismo americano*».

Secondo le accuse, Garnett avrebbe cercato di incoraggiare gli studenti africani ad abbandonare l'Unione Sovietica e a dimenticare gli interessi dei loro popoli. L'organo del governo sovietico afferma infine che «*nessuno mette dubbi sul fatto che Garnett è un agente dei servizi segreti americani*».

Sempre secondo il giornale, Garnett avrebbe tentato di indurre gli studenti a lasciare l'Unione Sovietica.

Norris Garnett, l'unico cittadino americano di razza negra in servizio presso l'ambasciata americana a Mosca, aveva in particolare l'incarico di curare lo scambio di studenti tra Stati Uniti e Urss.

Egli è il secondo diplomatico americano espulso dall'Unione Sovietica quest'anno. Il 28 gennaio infatti le autorità sovietiche ordinarono l'espulsione del primo segretario, Richard Stolz, per «*attività spionistiche*».

L'espulsione di Garnett segue una serie di partenze dall'Urss e di scioperi di studenti del Ghana e di altri paesi africani a Mosca, a Baku e in altre città sovietiche. Gli africani coinvolti in questi scioperi si sono lamentati dei metodi di studio e delle condizioni di vita. Il mese scorso, 25 studenti del Ghana sono rientrati in patria sostenendo che i russi erano «razzisti». *(Ansa)*

L'addetto culturale americano Norrie Garnett lascia l'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca (Telef. A. P.)

L'on. Nenni sta bene Stasera rientra a Roma

Smentite le voci di un malore che l'avrebbe colpito a Formia, dove si trova accanto alla moglie malata - Domani il vice presidente del Consiglio riprende l'attività politica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

(*l. f.*) Il vice presidente del Consiglio Nenni sta bene e domani sera rientrerà a Roma da Formia, dove ha trascorso alcuni giorni accanto alla consorte signora Carmen, recentemente dimessa dalla clinica «Villa Gina» del prof. Mario Spallone, dopo tre mesi di ricovero per disturbi circolatori. Nenni riprenderà giovedì mattina l'attività politica e di governo; da venerdì sarà presente ai dibattito sulla politica estera alla Camera.

Le voci di stanotte, secondo cui Nenni era stato colpito da malore durante l'ultima riunione della direzione socialista svoltasi venerdì scorso, sono così cadute con generale sollievo. L'informazione, controllata frettolosamente a causa dell'ora avanzata, aveva messo a rumore i circoli politici e diplomatici ed era comparsa stamattina su tutti i giornali italiani ed esteri.

Secondo funzionari vicini al vice Presidente del Consiglio, la voce sarebbe nata da un equivoco: la signora Carmen, uscita la settimana scorsa dalla clinica romana, si era trasferita in compagnia dell'on. Nenni nella villetta di Formia, per la convalescenza. Probabilmente a causa del viaggio, appena giunta nella località di villeggiatura, era stata colta da una leggera crisi, che per errore è stata invece attribuita al vice Presidente del Consiglio. Quando Nenni è stato informato dell'insistente voce, ne ha sorriso aggiungendo a chi gli telefonava di «*lasciar correre, tanto dopodomani mi vedranno alla Camera e tutto andrà a posto*».

L'addetto stampa di Nenni, tempestato di richieste dall'Italia e dall'estero, poco dopo mezzogiorno ha diramato una nettissima smentita, ironizzando sul fatto che il vice Presidente non poteva essere stato colpito da malore nella riunione della direzione socialista, per la semplice ragione che non vi aveva partecipato.

Sciolte le due correnti di minoranza nel psdi

Sostegno al rilancio europeo Confermata la «tradizionale solidarietà atlantica»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 maggio.

(*l. f.*) Una più ampia maggioranza si è ricostituita nel Psdi, in seguito allo scioglimento delle due correnti rispettivamente dirette dall'on. Preti e dalla signora Bernabei con l'on. Ariosto. Nel prendere atto della decisione, l'on. Tanassi ha detto oggi, durante la riunione della direzione socialdemocratica, che essa ha «valore fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo della politica di centro-sinistra e di unità socialista».

I dirigenti del Psdi hanno anche esaminato questioni internazionali, cominciando con l'imminente discussione parlamentare sulla politica estera e, in particolare, i problemi relativi al prossimo Consiglio generale della Nato. Il Psdi sosterrà il rilancio europeo e, con ogni probabilità, presenterà il 25 maggio a Bruxelles, alla riunione dei partiti socialisti della Comunità europea, un documento a favore degli accordi fra l'Europa comunitaria e la zona di libero scambio, prospettati dal premier inglese Wilson. Infine la direzione socialdemocratica ha confermato la sua «tradizionale solidarietà atlantica».

Domani pomeriggio il gruppo socialista presenterà alla Camera l'interpellanza preannunciata sugli avvenimenti dominicani.

I russi hanno corretto la traiettoria del razzo che vola verso la Luna

Mosca, 11 maggio.

La *Tass* ha annunciato che il veicolo spaziale «Luna 5», lanciato in direzione del satellite terrestre, è stato sottoposto oggi a una correzione della rotta. Gli scienziati stanno attentamente seguendo gli effetti di questo mutamento.

L'agenzia non ha fornito nessun particolare sulla missione affidata al «Luna 5», in merito alla quale è stato sempre osservato da parte sovietica un assoluto riserbo. Alcuni osservatori non escludono che la sonda (che domani giungerà nelle vicinanze del satellite terrestre) possa tentare un atterraggio sulla superficie lunare. *(Ansa)*

Domani l'annuncio ufficiale che la Germania e Israele iniziano rapporti diplomatici

Roma, 11 maggio.

L'ufficio stampa del governo federale riferisce che l'annuncio ufficiale dell'istituzione di relazioni diplomatiche fra Germania Ovest e Israele sarà dato giovedì prossimo.

(Ans. Press)

La Pira è stato sottoposto ad intervento operatorio

Firenze, 11 maggio.

Il prof. Giorgio La Pira è stato sottoposto, giorni or sono, ad un intervento chirurgico per una grave affezione che non presentava, peraltro, carattere di gravità. L'intervento è stato eseguito in una clinica di Firenze.

Il decorso post-operatorio è ottimo e le condizioni del prof. La Pira stanno avviandosi alla normalità.

Bruciano vive due francesi bloccate nel bosco in fiamme

L'incendio è divampato sopra Marsiglia - Identificata una delle vittime: aveva 39 anni - Altre otto persone sono rimaste ustionate

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 11 maggio.

Un gigantesco incendio che, secondo gli anziani della regione di Marsiglia, dove si è prodotto, è il più violento che sia avvenuto da oltre mezzo secolo, ha distrutto 1500 ettari circa di pinete e boscaglia. Nel rogo sono arse vive due donne, forse tre. Otto persone, tra cui due soldati ed un sottufficiale, sono all'ospedale con ustioni più o meno gravi, e se le fiamme sembrano domate non si esclude un nuovo pericolo a causa del maestrale che continua a soffiare e può ravvivare i focolai isolati non ancora completamente spenti.

Alcuni testimoni raccontano che mentre si trovavano in automobile si videro improvvisamente affiancati dalle fiamme e non sapevano cosa fare. Alcuni proseguirono la strada a tutta velocità per uscire rapidamente da quell'inferno, altri abbandonarono la macchina e fuggirono all'impazzata invece di andare controvento. Le due donne arse vive furono raggiunte dalle fiamme a poche decine di metri da coloro che lottavano contro l'incendio.

Una delle vittime, Jeanne Maigre di 39 anni, libraia a Marsiglia e madre di due figli, si trovava in automobile con un amico di famiglia, Maurice Regnier di 45 anni. Quando vide le fiamme la donna uscì dalla macchina e si mise a correre ma dopo quattrocento metri circa stramazzò al suolo. Fu vista fare uno sforzo per alzarsi ma cadde di nuovo, probabilmente avvenuta. E pensò che chiunque potesse intervenire le fiamme l'avvolsero. Il suo compagno Maurice Regnier era fuggito invece verso una roccia sulla quale riuscì a salire. Poi avrebbe detto: «*Quando ritornai in me — ha detto — vidi i soldati che mi trasportavano su una barella*». Le fiamme non trovando alimento sulla roccia, l'avevano risparmiato.

In un'altra automobile si trovava la quarantaduenne Marguerite Bertrand insieme col figlio di tre anni e la domestica Carmen Hidalgo di 40 anni. Anche loro, quando videro le fiamme, uscirono dalla macchina e al riparo a correre sulla strada di Casal. Marguerite Bertrand teneva per la mano il bambino quando il suo abito di nailon si infiammò. Senza perdere il sangue freddo, la Bertrand si rotolò a terra e le fiamme si spensero. Subito dopo passò per fortuna un'automobile di pompieri con alcuni operatori della televisione e la donna venne raccolta col suo bambino. Carmen Hidalgo, invece, è scomparsa. Il suo datore di lavoro non l'ha riconosciuta nel cadavere che gli è stato presentato e si teme quindi che le donne arse vive siano tre e non due.

Soltanto stamani dopo che più di 350 pompieri assistiti dai soldati della regione e da centinaia di volontari avevano lottato tutta la notte, l'incendio poteva essere considerato domato, ma per tutta la giornata aerei hanno sorvolato il luogo del sinistro versando tonnellate d'acqua.

I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Latimone ma il loro stato non sarebbe inquietante. I danni, invece, sono ingentissimi sebbene non sia ancora possibile valutarli con precisione.

l. m.

Direttore della Croce Rossa è stato nominato l'on. Ricca

Roma, 11 maggio.

Il consiglio direttivo della Croce Rossa nella sua prima riunione di questa sera ha nominato nuovo direttore generale l'on. Carlo Ricca, in sostituzione del dimissionario on. Pesoli.

L'on. Ricca è nato a Saluzzo il 10 giugno 1921; è stato dirigente sindacale dal 1945 al 1953.

ULTIME DI CRONACA

Un ragazzo uscito da scuola urtato da un'auto che fugge

Un incidente che, per un caso fortunato si è risolto senza gravi conseguenze, è accaduto ieri pomeriggio all'incrocio dei corsi Tazzoli e Orbassano: un ragazzo di 13 anni — Francesco Donato, via Biscarra 10 — attraversando la strada è stato investito da un'auto il cui guidatore si è sottratto con la fuga alle sue responsabilità.

Erano le 16,45. Francesco Donato, uscito dalla scuola Vidari, dove frequenta la quarta elementare, veniva riaccompagnato a casa con un pullman della ditta Giachino. Oltre all'autista si trovava in qualità di accompagnatrice, Bruna Pellegrini, che doveva sorvegliare i ragazzi durante il tragitto. Ad un certo momento fra i giovani nasceva una disputa; il più indisciplinato era il Donato. Per punizione, veniva fatto scendere al fondo di corso Tazzoli. Purtroppo, nell'attraversare di corsa la strada il ragazzo è stato urtato e scaraventato a terra da una «600» che è fuggita. Ha riportato ferite guaribili in una settimana.

Tenta il suicidio nel Po pentito si salva a nuoto

Un sarto, Martino Peraglie, 57 anni, via Baluzzo 23, ieri mattina ha tentato di uccidersi gettandosi in Po, ma all'ultimo momento si è pentito ed è salvo nuotando. Fino a due anni fa aveva lavorato presso una grande sartoria, poi si era messo in proprio, ma gli affari, negli ultimi tempi, gli erano andati male. Sconfortato, ieri mattina alle 9,30 è salito in piedi sulla spalletta del ponte Umberto, dalla parte di corso Moncalieri e, prima che qualcuno potesse impedirglielo, si è tuffato. I passanti sono accorsi a guardare nell'acqua: lo hanno visto affiorare, tornare giù e dopo qualche attimo rimettere fuori la testa. A questo punto il suo istinto di conservazione ha prevalso e lo ha fatto nuotare. Il Peraglie ha raggiunto la riva nei pressi della «Caprera» e qui è stato soccorso da alcune persone volenterose.

Il giorno 9 maggio 1965 ha lasciato questa vita terrena il

Dott. Ing. Oscar Pianese

Ufficiale Superiore di Artiglieria dell'Ex Regio Esercito
Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia

A funerali avvenuti e senza prendere il lutto ne danno l'annuncio la moglie Sandra Marcato, il figlio Luigi con la moglie Franca Borello e la piccola Barbara, la figlia Luciana con il marito Roberto Giarolla e la piccola Daniela, la sorella Ada, la figlia Linda e parenti tutti. La Messa di trigesima sarà celebrata il 10 giugno 1965 ore 9 nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 12 maggio 1965.

Partecipa al cordoglio la famiglia Gallato.

Carlo Isabella Umberto Ammannato Canavesi partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo

COL. DOTT. ING.
Oscar Pianese
— Torino, 11 maggio 1965.

Gino Prato si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

COL. DOTT. ING.
Oscar Pianese
— Torino, 11 maggio 1965.

Gli amici: Barbazzi, Canavesi, Bugnone, Lattes, Forti, Tersaghi si uniscono al dolore della famiglia Pianese.

Partecipano al lutto Piero e Annamaria Ricotti.

La R.a.a. Chiavassi & C. partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Oscar Pianese
— Torino, 11 maggio 1965.

Prendono viva parte al lutto della famiglia Pianese i Soci della R.a.a. Chiavassi & C.:
Giuseppe Cavati
Luciana Pascarmona Ved. Chiavassi e Figlie
Olimpia Gisi-Fren Ved. Pasquini
Francesco e Rosalba Pasquini
Giovanni, Giuseppe e Luigi Busso
Luciano Marchisio
Caniggi Faislone
Caniggi Beltate e Figlie
Caniggi Maurizio
Giuseppe Zucchetti.

Le Famiglie Chiavassi, Faislone, Marchisio, Cavati, Pasquini e Rinaldi commosse si uniscono al dolore dei famigliari del caro

Ing. Oscar Pianese
— Torino, 11 maggio 1965.

Le famiglie Savio e Carcassolo prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Oscar Pianese
— Torino, 11 maggio 1965.

I Colmegliesi di via Pietro Giuria 61 partecipano al dolore della famiglia per la morte dell'

Ing. Oscar Pianese
— Torino, 11 maggio 1965.

Isabella e Mario Lacedel prendono vivissima parte al dolore della moglie Sandra per la scomparsa del loro caro amico

Col. Ing. Oscar Pianese
— Udine, 11 maggio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Prospera Castella ved. Pelissaro

Le annunciano con dolore: i figli Attilio con la moglie Rita, figlia e genero; Mario con la moglie Giuseppina figli e nuora; Michelina col marito Riccardo Arturito; la nuora Antonietta con figli e nuora; Gianna e parenti tutti. I funerali giovedì 13 corr. ore 9 da via Mattie 6. Indi la cara Salma proseguirà per Castelle.
— Torino, 11 maggio 1965.

Graziella e Daniela Lantrasca; Giancarlo e Rosella Savassano; Giulina Borghi; Cristina e Paolo Pelissaro piangono la cara bisnonna

Prospera
— Torino, 11 maggio 1965.

E' improvvisamente mancato

Giuseppe Somma

Angosciati lo annunciano: la moglie Anna Montrecchio, la figlia Lydia, il genero Emilio Chiesa, papà, sorella, fratelli, cognate, cognati, zii, nipoti, cugini e Nevio Tonso. I funerali mercoledì 12 alle ore 14,30 da via Monte Asolone 82.
— Torino, 12 maggio 1965.

Partecipano al lutto Giuseppe Mandello e famiglia.

I Dipendenti del Petrolchimico Chiesa partecipano al dolore del Titolare e famiglie per la perdita del Signor

Giuseppe Somma
— Torino, 12 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Domenico Boretto
di anni 55

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Rosalia Bosco, la mamma Caterina Mola, il fratello Giuseppe con la moglie Norina Pistrino e gli adorati Nino e Alberto, la sorella Maria, suocera, cognata, cognati, zie, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. ore 15 partendo da via Fanchiglì 19, indi la cara salma proseguirà per Vinovo ove avverranno i funerali alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 11 maggio 1965.

Ha chiuso cristianamente le sue lunga vita terrena

Maria Drago Gallo

Desolati danno il triste annuncio i funerali avvenuti i figli Costantina, Mario e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante Dott. Giuseppe Tola, alla infermiere Alda Casaroli e Clorinda Rossi che amorevolmente l'assistettero, e alla teodela Ida Maglione. Si ringraziano le gentili persone che vorranno ricordare nelle loro preghiere la cara Estinta.
— Torino, 12 maggio 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Dal Pra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, i nipotini, i fratelli Maria, Ottorino, Adele, Giuseppina, Ester e Gino, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 12 c. m. alle ore 14,30, partendo da via Andrea Massa 128, Venaria.
— Venaria, 12 maggio 1965.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cunino ved. Piovano

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giovanni con la moglie Clotilde Rovera. I funerali avranno luogo alle ore 9 di giovedì 13 partendo dall'abitazione dell'estinta.
— Rivoli, 11 maggio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Giuseppe Parmé

la moglie e famiglia lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La Messa di suffragio verrà celebrata nella Chiesa Succursale di Maria Ausiliatrice giovedì 13 maggio, ore 9.
— Torino, 12 maggio 1965.

Rimpianto infinito per l'indimenticabile

Avv. Marcello Bolla

Nel terzo anniversario della morte, la moglie Lo ricorda a quanti Lo conobbero. Durante il mese di maggio si prega per Lui al Santuario della Consolata con Sante Messe Gregoriane.
— Torino, 12 maggio 1965.

La famiglia ricorda con affettuoso rimpianto

GEN. DIV.
Adolfo Argentero

Messa Cappella Salesiani 13 maggio, 8,30, via Piazzi.
— Torino, 11 maggio 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Morra

la Famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Messa venerdì 14 maggio ore 8 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 12 maggio 1965.

13-8-1957 12-5-1965
Nel triste anniversario di

Teresa Borgarello Cisano

le sorelle, cognati e nipoti la ricordano con affetto e rimpianto.
— Torino, 12 maggio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Carolina Voglieri ved. Badarello

Angosciati danno il triste annuncio i figli: Mario con la moglie Piera; Amerigo; Renato con la moglie Lina e la figlia Teresa e parenti tutti. I funerali giovedì alle 14,30 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 12 maggio 1965.

Dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi cari

Giuseppe Aimone
anni 71
Alpino del 15-18

Addolorati l'annunciano: la moglie Francesca Quaglia; il figlio Ubaldo, fratello, sorella, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 ore 16,15 da via Broni 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1965.

Sono fraternamente vicini ad Ubaldo, così colpito per la scomparsa del papà

Giuseppe Aimone

gli amici:
Gianfranco Bodini
Gianni Bertolo
Italo Di Marco
Piero Folli e famiglia
Piero Cocon e famiglia
Michele Ghidone
Lino Gramero e famiglia
Angelo Luporia e famiglia
Renzo Marziano e famiglia.
— Torino, 12 maggio 1965.

Si associano al dolore: Graziella e Alberto Aletti.

Il Primario della Divisione Chirurgica A della Nuova Astanteria Martini Prof. Mario Bogetti; l'Aiuto e gli Assistenti prendono viva parte al dolore del Dott. Ubaldo Aimone per la scomparsa del Padre Signor

Giuseppe Aimone
— Torino, 11 maggio 1965.

Serenamente come visse, dopo lunga malattia ritornò a Dio l'Anima eletta del

Cav. Arnaldo Ciudici

Ne danno il doloroso annuncio la cognata Emma Bertoli, i nipoti, i pronipoti e l'affezionata Piera Berardi che con abnegazione l'assistette per moltissimi anni. I funerali avranno luogo mercoledì 12 maggio alle ore 15 partendo dall'Ospedale di Stresa per il Cimitero di S. Albino in Brissino.
— Stresa, 11 maggio 1965.

Il Rag. Gustavo Barbanti e nome anche dei bimbi assistiti dall'Asilo Mirella Righini di Vedasco - Stresa, porge un commosso saluto alla memoria del

Cav. Arnaldo Ciudici

che ne resse la presidenza per un ventennio e si prodigò per il bene della benefica istituzione.
— Vedasco, 11 maggio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria De Ciuli ved. Roversi

Ne danno il triste annuncio il fratello Attilio con la moglie Linda e la nipote Mirella, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 maggio partendo dalla casa dell'Estinta via Gavelli 2 alle ore 9.
— Torino, 11 maggio 1965.

I cognati Angelo Ercole Dante Anita Irma Roberto Roversi con rispettive famiglie e nipote Aldo Zanisetto con famiglia partecipano alla dolorosa scomparsa di

Maria De Ciuli ved. Roversi
— Torino, 11 maggio 1965.

Improvvisamente è mancata

Rosa Palma ved. Crossi

Angosciati lo annunciano: i figli Mario, Don Marco [Missionario], Andrea, Caterina e Felice, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 12 maggio ore 16,15 partendo da via Lanz 27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1965.

Fraternamente partecipano al dolore di Andrea gli amici ex scouts del «Te 18 a: Amedio, Arnoldo, Bertini, Boero, Della Casa, Mattei, Onesti, Provero, Rosso, Vico, Zocono.

Gli Scouts del 18° Gruppo ASCI addolorati partecipano al grave lutto del Loro Capo Andrea Grassi.

Giorgina Busiva e Lina Bonansea partecipano con profondo cordoglio al dolore del rag. Paolo Cussotto per la scomparsa della Mamma

Maria Morra ved. Cussotto
— Torino, 12 maggio 1965.

Famiglia Ferraro partecipa al dolore della famiglia Cussotto.

Le famiglie Aprato, Baldi, Corrini, Giacchino, Maina, Massei, Navale, Navaro, Torchio sono vicine all'amico Paolo per il decesso della Mamma

Maria Morra ved. Cussotto
— Torino, 11 maggio 1965.

Umberto Treves, Giulio Camillo De Benedetti prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Antonio Calli
— Torino, 12 maggio 1965.

Ida Fassio Chiesa con i figli partecipa al dolore di Nanda per la morte del suo papà

Antonio Calli
— Torino, 11 maggio 1965.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Livio Costa
di anni 51

Lo piangono la moglie Margherita Manza, i fratelli Angelo, Marino, Anita e Virginia con rispettive famiglie. La cognata Caterina Manza. Zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in Borgata Mizzola.
— Bioglio, 11 maggio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Novaretti ved. Bussone

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 10 a partire dall'abitazione c.so Francia, 280.
— Torino, 11 maggio 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elide Cerrato nata Ferraris

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figlia, Nino, fratello, parenti tutti. I funerali mercoledì 12 corr. alle ore 16,15 da Ospedale Mollinetta (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 maggio 1965.

E' ritornata a Dio l'anima eletta di

Ernesta Mariatti

Angosciati lo annunciano la sorella Amelia, il fratello Riccardo, i nipoti, i funerali avranno luogo mercoledì 12 corr. alle 14,30 da c. Inghilterra 33.
— Torino, 11 maggio 1965.

Andrea, Elena ed Antonio Campora si associano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Chiotto per la scomparsa del Signor

Gaetano Piemonte
— Torino, 11 maggio 1965.

1961 1965
Margherita Capone

Nel doloroso anniversario la famiglia la ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 12 maggio 1965.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa di

Pietro Bordiglia

la moglie con immutato dolore lo ricorda a parenti amici.
— Torino, 12 maggio 1965.

I Familiari del compianto

Duilio Rolandi

immaturamente scomparso il 13 maggio 1952, ricordano alle preghiere dei buoni il Suo cuore e la Sua memoria.
— Ivrea, 10 maggio 1965.

1952 1965
Oreste Miniotti

Con immutato rimpianto vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 12 maggio 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autoarticolati, autogrù, personale, conservazione preventivi. Telefonare 386-220. Mastroplerio. O1321

BORGATA Parella affittasi magazzino mq 28 luce forza riscaldamento, fronte angolare. Telefono 720-721.

CAPANNONI semicentrali 600-2500 mq. luminosi, uffici, piazzali, pronti luglio, privato affitta. Tel. 287-723.

CASCINA collina Chierese attrezzata allevamenti suini valendo conigli polleria. Tel. 235-000.

CASCINE Vica attica panoramico salone 2 camere nuovissimo affittasi. Tel. 84-744. A46247

CENTRALE negozio vetrine mq. 150, rappresentanze, laboratorio, grossista. Telefonare 873-771. A49834

CHIERI affittasi alloggio due camere tinello servizi garage, libero subito. Tel. 582-831. A51817

CONVENIENTISSIMO affittasi seminterrato centrale mq. 75 ingresso carraio. Telefonare 630-618.

CORSO Francia 341 affittasi grande negozio tre ampie vetrine spazioso seminterrato scala interna rampa autoveicoli. Telefonare 723-150.

CORSO Galileo Ferraris 63, affittasi signorile alloggio tre camere servizi, uffici quattro camere con servizi. Rivolgersi in portineria. A49362

CORSO Moncalieri 15 affittasi magazzino laboratorio, ingresso carraio mq. 350 a richiesta alloggio soprastante. Telef. 687-368.

DA 36.000 A 39.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA E SERVIZI. TELEF. 644-160, 518-428. O225

DUE camere servizi Sestriere affittasi luglio. Telefonare 60-043.

FASANO, Novara via, affitta 30.000 mensili spaccio negozio via Bologna.

IN grattacielo corso Traiano 14 affittiamo alloggi due camere tinello servizi. 30.000 mensili. O620

LOCALE Barriera Milano 195 mq. adatto industria affittasi. Telefonare 273-751. A46373

LOCALE industriale mq 1400 con uffici adiacente corso Rosselli, affitto. Tel. 526-944. O368

LOCALE luminoso 90 mq. interno cortile corso Giulio Cesare affittasi subito. Telefonare 540-569.

LOCALE zona piazza Carducci mq. 180 nuovo luminosissimo tutti servizi affittasi ottime condizioni. Telefonare 540-220. O262

LOCALE 1000 mq. fronte strada ufficio alloggio affittasi uso magazzino deposito industrie silenziosa fronte strada zona Santa Rita. Telefonare ore pasti 607-214. A47725

MAGAZZINO modernissimo, mq. 172, interno cortile, nuovo fabbricato, affittasi subito. Tel. 82-097.

NEGOZIO con retro, affittasi, Dessi 6, capolinea 15. Tel. 234-791.

NEGOZIO S. Rita 2 grandi vetrine, retro, bagno, nuova costruzione affittasi o vendesi, Telef. 595-585.

PINO Torinese affittasi villa sei camere doppi servizi, garage, giardino. Tel. 582-831. A51616

RIVOLI affitto 8 camere servizi angolare bella posizione. Tel. 546-198.

RIVOLI centrale 24.000 affittasi due camere tinello servizi. Tel. 384-542.

SIGNORILE alloggio piano secondo, tre camere, salone, cucina, camera donna, tripli servizi, affittasi. Via Gianfrancesco Re 29. Rivolgersi custode. O208

UFFICIO centrale 2 vani servizi pronto subito affittasi. Tel. 292-689, 540-877. A51914

VICINANZE Statuto affittasi soffitto. Telefonare mattino 522-395.

VILLA nuova incantevole zona residenziale soprastante Moncalieri affittasi alloggio signorilissimo giardino garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1874 — Torino». A48806

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Ospedaletti arredato accogliente luglio settembre tre letti. Telefonare 372-216. A47305

AFFITTASI vicino Finale appartamento 2 camere cucina, bagno, ingresso, 4 posti letto, con frigo, giardinetto. Telef. 598-235 ore ufficio

AFFITTO Pineto Andora appartamento in villetta 2 camere servizi ammobiliato, per stagione. Telefonare 582-335 ore pasti. A48300

AL mare impresa Murialdo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S. Minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Condominio «Ornella», via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A32828

ALBENGA affitto alloggio 6 posti letto, bagno, frigo. Telef. 369-657.

ANDORA al mare affittasi giugno agosto settembre appartamento ammobiliato. Telefonare 81-52.

ARMA Taggia affittasi alloggetto giugno luglio agosto settembre. Telefonare 541-133. A51363

CHIOMONTE alloggi vuoti arredati annuali stagionali, altro fino 30 luglio. Telefonare 876-392.

CONIUGI referenziati cercano villeggiatura tranquilla camera cucina ammobiliate mezza montagna esclusa pianterreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino».

LEVANTO affittasi appartamento ammobiliato stagione oppure mesi separati. Telefonare 585-739.

SANREMO affittasi ammobiliato moderno centrale due camere servizi. Telefonare 501-161. A49626

SANREMO vicino mare libero subito affittasi signorile camera soggiorno veranda doppi servizi frigo telefono, pensione riposante. Telefonare mattino 519-334 Torino. A48408

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBISOLA Superiore, nuova Pensione San Giorgio. Ogni comfort. Ottima cucina. Zona tranquilla. Giardino. Parcheggio. Viale Marzini 26, telefono 40-842. 23306

CATTOLICA, Hotel Carlton, moderno, al mare. Bassa stagione 2100, Alta 3200. 23197

CATTOLICA Hotel Spiaggia, fronte mare, scelta cucina, autoparco, prezzi modici. 22678

HOTEL Dover, Rimini Bellariva, Rag. Margherita 39, gestione propria, cucina romagnola, prezzi modici, prenotate in tempo.

LOANO, Pensione Raffaella, maggio giugno facilitazioni, cucina genuina familiare. Prenotare. A46875

PIETRALIGURE, Pensione Damonte, tel. 67-065, vicino mare, cucina casalinga, giardino. Maggio 1800 complessive. 23292

RIMINI, Hotel Aquila, sul mare. Camere servizi, balconi. Vasto giardino. Parcheggio. Giugno 1700.

RIVIERA Pensione Fiorella, Bassa stagione 1400, alta 1800-2300 complessive. 23329

RIVAZZURRA, Rimini, Pensione Mirador, vicinissima mare, familiare, prezzi modici. Interpellateci.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

BERLITZ School, preparazione agli esami, corsi collettivi, individuali, diurni, serali, di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale in italiano. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria, via Santa Teresa 3 (galleria), telefono 553-970. O845

BODIDOCL, Nizza 27: serissimo, rapidissimo, prepariamo tutti impieghi. Specializzazioni nuove. Telefono 652-435. A50730

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE, insegnante praticissima impartisce lezioni, prepara esami, conversazione. Telefonare 759-851.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata centrale 2-3 letti. Telefonare 589-717.

AFFITTASI bellissima ammobiliata a serio referenziato. Telef. 654-486.

AFFITTASI camere ammobiliate a professionisti, centralissima, elegante. Telef. 517-968. A49848

AFFITTASI camera ammobiliata centrale 2 letti, sala uomini. Telefonare 650-218. A51526

AFFITTASI piedi-à-terre, centro, 6 mesi 30.000. Tel. 393-834.

AMMOBILIATA indipendente uso cucina per donna referenziata, Porta Palazzo. Tel. 525-110.

AMMOBILIATA matrimoniale volendo tre letti uso cucina Porta Nuova. Telefonare 516-428. A49081

AMMOBILIATA un letto pensione completa lusso 1500 giornaliere. Telefonare 483-628. A51708

AMMOBILIATA 2 letti matrimoniale, uso cucina, altra indipendente. Tel. 513-587. A51558

CONIUGI affittano ammobiliata zona Bernini referenziata. Tel. 758-673.

PIED-A-TERRE primo piano anche ufficio, spesi. Telef. 687-926.

PORTA Nuova ammobiliate grande due-tre letti, comodità. Tel. 651-691.

PORTA Nuova: ammobiliate possibilità cucinare, prezzo modico, indipendente. Telefonare 667-926.

STATUTO ambiente signorile pensione completa distinta impiegato 36.000. Telefonare 489-642.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi offresi società per azioni industriali lazo sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2215 — Torino». A51266

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo settore metalmeccanica ventennale esperienza offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industrie necessitino riordinamento incremento produzione nonché revisione contabilità generale et bilanci. Telefonare 592-742.

A. DICIASSETTENNE stenodattilo comptometer paghe 1° impiego offresi. Telefonare 851-929. A51284

A. PRATICA ufficio steno-dattilo bella presenza 20enne patente auto offresi. Telefonare 337-164. A51262

ABILE disegnatore elettrotecnico offresi a ditta esecuzione oppure licidatura disegni meccanici schemi elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2142 — Torino». A50383

ABILE 21enne corrispondente stenodattilografa pratica quinquennale ufficio commerciale e pratiche doganali ottime referenze offresi. Telefonare 332-823 dalle ore 8-13.

ANNI 23 bella presenza offresi commesso oppure magazziniere. Telefonare 753-037. A50052

CAPO cantiere lavori pubblici, industriali, edili, ottima referenze 44enne offresi serie sociali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».

CAPO ufficio pratichissimo contabilità direzione personale acquisti vendite banche portafoglio in grado sostituire titolare azienda, attualmente occupato, esaminerebbe proposte scopo miglioramento anche provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2249 — Torino». A51964

CAPOREPARTO spedizioni grande industria torinese forte movimento Italia - estero scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2177 — Torino». A51013

DATTILOGRAFA offresi 1° impiego. Telefonare 735-018. A51253

DATTILOGRAFA 18enne pratica ufficio libera subito. Telef. 688-386.

DATTILOGRAFA 18enne pratica lavori ufficio paghe e contributi, 2° impiego, occuperebbesi. Tel. 384-534, ore 8-17. A51267

DECENNALE esperienza disegnatore meccanico ed carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino». A51758

DICIANNOVENNE pratica ufficio e conoscenza paghe impiegherebbesi. Telefonare 362-459. A51399

DICIASSETTENNE dattilografa pratica paghe mezza d'opera offresi per lavori ufficio. Telefonare 752-989.

DICIASSETTENNE steno-dattilografa nozioni comptometer volenterosa offresi seria ditta. Telef. 522-320.

DIPLOMATO esperienza decennale presso direzione commerciale grande azienda, conoscenza inglese, esperto programmazione, pianificazione, collegamenti tra settori commerciale contabilità meccanografica esaminerebbe adeguata offerta miglior... Scrivere: «Pubblicità Stampa 2237 — Torino». A51739

DICIOTTENNE dattilografo, bella presenza, pratica lavori ufficio, offresi 2° impiego anche commesso o cassiera. Scrivere Posta, Palazzo Città 14

DICIOTTENNE stenografa dattilografa comptometrista offresi primo impiego. Telefonare 387-138. A51614

DIPLOMATO esperto trattazione ministri impiegherebbesi assicurazione o altri uffici. Telefonare 294-166.

DIPLOMATO, lunga esperienza tornerie offresi scopo miglioramento. Telefonare 235-291 ore pasti.

DIPLOMATO 43enne conoscenza francese spagnolo, pluriennale residenza estero, scopo migliorare attuale posizione offresi seria ditta interessata iniziare estendere attività mercato estero. Scrivere Birone Pubblicità 21 E, Sanremo.

DIRETTORE aziende industriali, esperto organizzatore produzione analizzata, coordinamento servizi tecnici-amministrativi-commerciali, eventualmente disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7071 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista III categoria offresi 21enne militesente II impiego. Telefonare dalle 8 alle 14 n. 339-382.

DISEGNATORE meccanico pratico officina 22enne militassolto I impiego offresi. Tel. 552-051. A49368

DISEGNATORE pratico progettazione stampi offresi tempo libero. Telefono 337-629. A51600

DISEGNATORE progettista macchine, utensilerie, carpenteria, pluriennale esperienza conduzione officina, produzione, approvvigionamenti, comando personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2191 — Torino».

ESTETISTA diplomata libera subito offresi profumeria o istituto. Telefonare 296-198. A51459

GEOMETRA referenziato lunga esperienza conduzione cantieri civili industriali lavori pubblici, bonifiche, disposto trasferirsi, offresi impresa. Telefonare 753-904. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7179 — Torino».

ESPERIENZA trentennale vendita ad ogni livello offresi per direzione commerciale, ispettore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2222 — Torino».

GEOMETRA 21enne militesente referenziato occuperebbesi ovunque anche all'estero. Telefonare 361-225 ore pasti. A51575

GEOMETRA 23enne referenziato occuperebbesi disegnatore lavori vari, miti pretese. Telefonare 731-100.

GEOMETRA 28enne patente auto, pratico conduzione cantieri, tracciamenti, rilievi, computi, offresi. Telefono 733-757. A51811

GEOMETRA 29enne ottimo disegnatore, lunga esperienza professionale, cerca impiego. Telefonare 734-937.

GIOVANE impiegata offresi anche come cassiera. Telefon. 792-291.

GIOVANE impiegata offresi anche come cassiera. Telefon. 792-291.

GIOVANE ragioniera seria volenterosa discreta conoscenza francese e dattilografia, secondo impiego, offresi. Telefonare 386-221. A51673

GIOVANE 23enne 2° impiego patentato offresi. Telefon. 891-264.

GIOVANE IV MECCANICA, BUONA CONOSCENZA DISEGNO, AGGIUSTAGGIO, FOTOGRAFIA, DATTILOGRAFIA, OFFRESI QUALSIASI LAVORO. TELEFONARE 321-258.

ISTRUTTORE scuola guida autorizzata, esperienza, referenze, esaminerebbe serio proposto impiego per Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7221 — Torino». A46897

LAUREATA francese inglese conoscenza spagnolo offresi sua ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A51432

LAUREATO economia commercio impiegherebbesi ufficio commerciale scopo rilievo dopo adeguata pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2248 — Torino». A51916

MAESTRO elementare occuperebbesi istitutore. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7225 — Torino». A51827

**MITI PRETESE DIPLOMATO DINAMICO MILITESENTE PRATICO UFFICIO OCCUPEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2226 — TORINO». A51647

MODELLISTA esperto confezioni donna uomo ragazzo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7202 — Torino». A51527

OFFRESI diciannovenne pratica lavori ufficio corrispondente. Telefonare ore pasti 720-784. A51338

PENSIONATO piemontese, laureato ex cassiere, ufficiale superiore, offresi incarichi fiducia, miti pretese. Telefonare 599-746. A51647

PENSIONATO tessera tramviaria gratuita occuperebbesi esattore, Referenze. Telefonare 695-673 mattino.

PRATICA, presenza cerca impiego commessa o lavori ufficio. Telefonare 677-246. A51965

PROGRAMMATORE Elea 6001 operatore meccanografico, militesente, ventidueenne referenziare conoscenze inglese offresi subito. Pubblimep, casella 238, Alessandria. 23405

QUARANTACINQUENNE cultura universitaria ottima francese parlato scritto esperienze di vendita ventennale referenzialissimo auto propria cerca scopo miglioramento adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7198 — Torino».

RAGAZZA diciassettenne dattilocomptometer calcolo meccanico offresi 1° impiego, anche aiutante ufficio, preferibilmente comodo linea F. Telefonare 241-912. A51451

RAGIONIERA I impiego offresi. Tel. 793-017. A51799

RAGIONIERE, pluriennale esperienza, contabilità generale e industriale, amministrazione personale, commercio estero, compilazione bilanci, libri sociali, corrispondenza, libere subito, referenze, offresi seria ditta. Telefonare 585-410. A51435

REFERENZIATO Industriale conoscenza inglese cerca miglioramento offresi. Tel. 779-866.

RAGIONIERE 24enne militassolto ottime referenze qualsiasi mansione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2122 — Torino». A50329

RAGIONIERE 24enne, mille assolto, primo impiego, lavori ufficio offresi subito, eventualmente trasferirebbesi. Telefonare 512-464. A51089

REFERENZIATA triennale esperienza ufficio offresi. Tel. 212-358.

SEDICENNE, computista commerciale, stenodattilo, comptometer, primo impiego offresi. Telefonare 884-301.

SEDICENNE dattilo, steno, computomatrista, qualifica, offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Torino». 23446

SIGNORA contabile fatturista paghe contributi impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 894-952.

SIGNORINA bella presenza, seria, referenze controllabili, offresi cassiera farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

SIGNORINA computista stenodattilografa offresi. Telefonare 385-226.

STENODATTILO comptometer 20enne bella presenza 2° impiego referenziato offresi. Telefon. 375-271.

TECNICO antennista specialissimo elettrodomestici tv, auto patente offresi anche solo mattino. Telefonare 552-782. A51751

VENTIDUENNE dattilografa nozioni contabilità, pratica corrispondenza paghe contributi, offresi. Telefonare 650-377 A51045

VENTIQUATTRENNE contabile militesente mezzo auto, quinquennale esperienza contabilità amministrativa imprese edili e affini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino». A51745

VENTITREENNE militassolto cassa, presenza, patente B, impiegherebbesi seriamente auto ditta o proprio, lavoro esterno o simile. Telefono 688-551. A51750

VENTOTTENNE operaio occupato, licenza avviamento commerciale, desiderosa intraprendere carriera ufficio offresi 1° impiego 4 ore giornaliere. Telefonare 512-465 ore 18-20.

VENTUNENNE cerca qualsiasi impiego, conoscenza dattilografia, libera subito. Telefonare 322-260.

VENTUNENNE militesente, cultura media, auto propria, disposto viaggiare, offresi subito. Tel. 390-575.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne, anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. O541

ASSISTENTE cantiere cerca impresa costruzioni. Telefonare 757-230.

CERCASI impiegata 17-18enne possibilmente pratica fatturazione ripetizioni auto. Inviare lettera manoscritta a: «Pubblicità Stampa 109 — Torino». O27

CERCASI per nuovo magazzino giovane esente servizio militare. Presentarsi corso Moncalieri 203.

COMMESSO abbigliamento cerca importante ditta militesente max 27enne bella presenza volenteroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A51676

DISEGNATRICE colorista, particolarmente versata disegno ornamentale floreale, cerca importante azienda tessile. Studi, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino». A48804

ESPERTA operatrice macchine contabili Audit assume mesi sei importante azienda in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino». A49417

GRANDE azienda distribuzione cerca ragazze/e 18-25 anni con esperienza paghe contributi. Rispondere indicando disponibilità a prendere a: «Pubblicità Stampa 6651 — Torino». A48735

IMPIEGATA pratica ufficio, mansioni varie concetto. Fabbrica giocattoli. Telefonare 731-634. A51489

**IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE RAPPORTI INTERNAZIONALI CERCA TRE ELEMENTI LIBERI SUBITO, UNA SEGRETARIA DI DIREZIONE OTTIMA STENODATTILO SICURA PADRONANZA INGLESE FRANCESE ET TEDESCO, UNA STENODATTILO PRIMO IMPIEGO BUONA CONOSCENZA INGLESE ET FRANCESE, UNA TELEFONISTA STENODATTILOGRAFA ET CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 6665 — TORINO». A48962

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa 15enne. Telefonare 331-463. A51256

RAGIONIERE età 25-30 anni, ottimo corrispondente, buon dattilografo, pratico contabilità meccanizzata cercasi. Indicare curriculum indirizzando a: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino».

STENODATTILOGRAFA, perfetta conoscenza francese inglese, libera subito, cerca importante ditta commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino». A51449

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA autocarro 53 qli. offresi ditta anche a ore. Telefonare 724-838. A50131

A. AUTISTA ventiduenne praticissimo vetture, miti pretese, occuperebbesi anche ore libere. Telefonare 683-532. A51315

A. AUTISTA 26enne torinese patente C offresi. Telefonare 288-676.

ABILE aiuto radiotecnico volenteroso offresi. Telefonare 526-269.

ABILE commesse alimentari panetterie offresi. Telefonare 546-358.

ABILE panettiere cerca posto fisso anche turni. Tel. 851-074 ore pasti.

ABILE tappezziere stoffe offresi mezza giornata a ditta lavorazione accurata. Telefonare 758-884.

ADDETTO presse e macchine, giovane operaio massima serietà volontà subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2225 — Torino».

AGGIUSTATORE generico di 1° offresi subito. Telefonare 254-080.

AGGIUSTATORE stampista 1° specializzato offresi seria ditta. Specificare paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2227 — Torino».

APPRENDISTA elettricista offresi subito seria ditta. Telefon. 235-692.

AUTISTA 3 24enne militassolto offresi ditta o privato. Tel. 891-264.

AUTISTA collaudatore meccanico magazziniere offresi subito patente DE. Telefonare 381-672. A51536

AUTISTA elementare patente D con passaporto libero subito offresi anche mezza giornata. Telefonare 332-223. A51260

AUTISTA patente D E lunga pratica offresi ditta oppure servizio privato anche lavoro saltuario. Tel. 232-458.

AUTISTA patente E offresi. Telefonare 240-695 qualsiasi ora.

AUTISTA patente E volenteroso anche altro lavoro offresi. Tel. 272-895.

AUTISTA piemontese con Leoncino offresi ditta trasporti consegna bagagli economici Torino Piemonte. Telefonare 768-959. A51769

AUTISTA 30enne patente E pubblica offresi. Telefonare 382-448.

BABY SITTER custodirebbe bimbo-a giornata casa signorile Borgo Rossini. Telefonare 352-782.

BARISTA pensionato bella presenza offresi avviamento. Telefonare 893-789 ore pasti. A50688

BATTILASTRA finito offresi. Telefonare 70-835. A51776

CAMERIERA molta esperienza offresi albergo lusso dalle ore 11 alle 14; anche sera. Tel. 331-796 ore 12.

CAMERIERA piani o sala libera subito offresi. Telefonare 218-358.

CAMERIERE 36 anni offresi per stagione oppure fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino».

CINQUANTOTTENNE piemontese ottime referenze offresi magazziniere o mansioni fiducia. Telef. 855-604.

COMMESSA diciannovenne pratica tessuti abbigliamento offresi. Telefonare 389-524. A51508

CONIUGI referenziati pratici cercano portineria cambio pulizia. Telefonare 596-187. A51404

CUOCO lunga pratica offresi discreto trasferirsi. Telefonare 651-730.

DECORATORE tappezziere offresi presso ditta lavoro costante. Telefonare 281-510. A51807

DICIOTTENNE collaudatore od addetto macchine officina meccanica offresi. Breda, via Montevideo 21.

DICIOTTENNE diplomato elettricista impiantista volenteroso dinamico prima impiego offresi. Telef. 386-948.

DICIOTTENNE volenteroso con patente offresi subito. Telef. 760-386.

DOMESTICO autista libero offresi. Telefonare 60-812 ore pasti.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili, disponendo mezza giornata libera offresi a ditta. Telefonare 743-826. A51800

ELETTRICISTA 24anne e auto ditta offresi anche per lavori fuori Torino. Telefonare 889-195. A51791

ELETTROMECCANICO impianti industriali montaggio Blindosbarre Isosbarre disposto trasferirsi offresi ditta. Telefonare 784-644. A51341

ESTETICA manicure pedicure offresi anche mezza giornata. Tel. 763-652.

EX brigadiere pensione provvista auto offresi cessioni vigilanza anche solo mattino. Telefonare 360-575.

EX carabiniere patente B pratico città e provincia, offresi mansioni fiducia, investigatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7196 — Torino».

FALEGNAME 23enne esperto arredamenti negozi in genere, lavorazione laminati, conoscenza disegno offresi. Telefonare 81-020. A51314

FATTORINO con motofurgone Lambro centinato offresi ditta. Telefonare mattino 733-256. A51258

FRESATORE fornitore 23enne II conoscenza disegno offresi mezza giornata. Telefonare 650-310.

FUOCHISTA con patente 2° grado cerca seria occupazione ovunque. Scrivere casella Pubbliman 226, Asti.

INFERMIERA diplomata offresi 350 ore giorno o notte. Telef. 520-265.

MACCHINISTA offset 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino».

MANOVALE piemontese edile 55anni referenziato occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 724-052.

MECCANICO con patente praticissimo garage offresi anche notturno. Telefonare 471-149.

MEDIA età sola educazione offresi governo casa presso persona sola. Telefonare pomeriggio 587-653.

MURATORE libero mezza giornata veramente capace offresi. Telefonare 730-870. A51823

OFFRESI aiutante parrucchiere per signore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2221 — Torino». A51632

OFFRESI ditta elettricista specializzato per manutenzione. Tel. 755-057.

OFFRESI domestico con patente. Telefonare ore pasti 552-676.

OFFRESI fattorino con 600 multipla presso ditta, pratico città. Telefonare 856-471. A51277

OFFRESI presso famiglia abilissima riparazioni abiti. Telefon. 754-192.

OFFRESI ragazza tuttofare dalle 8-17,30. Tel. ore pomeridiane 280-200.

OFFRESI ragazzo 16enne pratico riparazioni auto o lavori vari. Telefonare 260-672 ore pasti.

OFFRESI 22enne volenteroso piemontese patente C. Telefonare 888-750.

OPERAIO elettrauto cerca lavoro. Telefonare 668-533. A51546

OPERAIO qualificato fi aggiustatore montatore meccanico offresi altri lavori. Tel. 251-231. A50660

OPERAIO trecciatore macchine utensili offresi ore serali e sabato pomeriggio collaudo, massima pratica, per apprendistato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2178 — Torino».

OPERAIO 55enne giovanile bella presenza, media cultura, offresi qualsiasi lavoro anche notturno città ed altrove. Telefonare 630-233.

OPERATORE centerless, rettifiche universali settennale esperienza, licenza tecnica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7178 — Torino».

PASTICCIERE offresi per stagione. Telef. 781-798 dalle ore 15 alle 20.

PENSIONATO offresi lavori fiducia anche mezza giornata, con referenze domestico capace tuttofare, patente auto presenza pratica giardino Torino uffici, anche trasferirsi mare. Telefonare 395-967. A51689

PENSIONATO tipografo compositore offresi mezza giornata oppure altro lavoro leggero. Telefonare 876-734.

PENSIONATO praticante ufficio commercialista referenziato offresi con mansioni fiducia fattorino anche mezza giornata. Telefonare 481-467.

PENSIONATO avente mutuo, abbonamento tram, offresi mansioni varie fattorino. Telefonare 855-373.

PENSIONATO 54enne referenziato cerca posto fattorino custode con patente. Telefonare 294-879.

PRATICISSIMA commessa alimentari occuperebbesi mattino. Tel. 342-421.

REFERENZIATA accompagnerebbe giovane bimbo mare. Telefonare mattino 391-225. A51709

REFERENZIATA esperta stiro cucina lavori casa offresi ore 8-12. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7303 — Torino». A51558

RETTIFICATORE interno esterno occuperebbesi presso ditta solo mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2231 — Torino». A51683

SARTA finito offresi per laboratorio e magazzini, Viola, Barberoux 13.

SARTA finito offresi. Tel. 70-835.

SIGNORA mezza età, conoscenza francese, offresi sorveglianza bambini, aiuto piccoli lavori casalinghi, guardarobiera, assistenza anziani 8 ore oppure giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7194 — Torino».

SIGNORA offresi custodia bambino intera giornata propria domicilio. Telefonare 895-838 mattino.

SIGNORA offresi custodia bambino. Telefonare 326-575. A51540

SIGNORA piemontese offresi per solo pulizia uffici, ufficine e scale. Telefonare ore pasti 252-662.

SIGNORA torinese presenza, referenze, praticissima ramo alberghiero, ristorante, offresi qualsiasi mansione fiducia, trasferirsi ovunque. Telefonare 511-782. A51802

SIGNORINA serietà moralità offresi due mesi estivi montagna governo bambino, eventuale persona anziana. Telefonare 631-559.

(Continua a pag. 18)

È UN MESSAGGIO DELLE INDUSTRIE A. ZANUSSI

Linea pubblicità A. ZANUSSI FR

Potete chiedere molto ad un frigorifero REX. E' solido, resistente, con una "salute" veramente d'acciaio. Ed è naturale che sia così: è nato bene, su progetti che sono frutto di esperienza e di ricerca, ed è cresciuto ad una scuola molto severa: quella dei collaudi, dove non si ammette la mediocrità.

E' giusto che sia così. I soldi che spendete devono diventare per voi tempo libero, minor fatica, maggiore tranquillità: per questo, noi della REX vogliamo darvi elettrodomestici robusti, capaci di lavorare tanto, per tanto tempo e senza bisogno di riposo.

La chiusura magnetica è una delle tante caratteristiche che rendono un frigorifero REX veramente funzionale. A frigorifero chiuso, i bordi in gomma della porta sono praticamente incollati al mobile per attrazione magnetica. Si ottiene così una chiusura perfetta in ogni punto e si riduce al minimo la dispersione del freddo.

La qualità è quella REX. Una buona vernice è garanzia di durata e di bellezza per un elettrodomestico: per questo, specie nel caso di un frigorifero, deve essere resistente all'azione dei grassi, perchè è facile che mentre cucinate possiate toccarlo con le mani sporche d'unto. Noi facciamo la prova più impegnativa, nei nostri laboratori: immergiamo parti verniciate dei nostri frigoriferi in una miscela di strutto ed acido oleico, mantenuta ad una temperatura di 40 gradi, per ben 48 ore. Una volta ripulita, la vernice dei nostri frigoriferi risulta perfettamente brillante e compatta.

La REX lavora per un prodotto migliore e per una pubblicità leale nei confronti del pubblico.

REX una garanzia che vale

frigoriferi televisori lavatrici cucine • apparecchi e impianti per alberghi convivenze e pubblici esercizi

I prezzi Rex sono tra i migliori in Europa. 7000 concessionari Rex sono a vostra disposizione in tutta Italia per ogni informazione sui nostri prodotti

ANNUNCI ECONOMICI

16 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

SIGNORINA bella presenza offresi impiegata commessa o cassiera. Telefonare 296-198. A51459

SIGNORINA offresi commessa lavasecco o tintoria o altri lavori purchè decorosi. Libera subito. Tel. 895-431.

SIGNORINA offresi custodia bimba o bimbo mezza giornata. Telefonare 378-070 ore 8-13. A51506

SIGNORINA pratica infanzia offresi assistenza bimbi al mattino. Telefonare 480-068 mattino.

SIGNORINA pratica infanzia offresi assistenza bimbi luglio zona collinare. Telef. 480-068 mattino.

SIGNORINA trentenne offresi per compagnia, assistenza, piccoli lavori casalinghi per persona sola. Telefonare 399-324. A51292

SIGNORINA 20enne aiuto commessa calzature offresi anche altro genere. Tel. 280-164. A51793

SIGNORINA 51enne pratica cucina cucito, lidata, offresi tuttofare fissa persone una-due. Telef. 277-579.

TORNITORE offresi ore libere possibilmente zona S. Rita barriera Orbassano. Telef. 369-232 pomeriggio.

TRENTACINQUENNE elettricista specializzato offresi ore pomeridiane o festive. Telefonare 236-141.

TRENTACINQUENNE offresi saldatore elettrico ed autogeno, lunga esperienza. Telefonare 852-598.

TRENTASETTENNE cremonese robusto volenteroso offresi subito manovalanze, qualsiasi lavoro. Telefonare 853-083. A51279

TUBISTA 28enne veramente esperto offresi libero subito. Tel. 794-059.

TUTTOFARE piemontese offresi a ore o giornata. Telefon. 382-980.

TUTTOFARE referenziata offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino». A51476

TUTTOFARE 35enne referenziata offresi ore mattino non oltre ore 14. Telefonare 798-665 ore 8-13.

VENTENNE millesante offresi fattorino tuttofare con patente B. Telefonare 487-887. A51257

VENTICINQUENNE pratico dolciumi offresi pure come fattorino. Telefonare 525-435. A51549

VENTICINQUENNE autoriparatore capacissimo offresi anche mezza giornata. Telefonare 389-524. A51508

VENTIQUATTRENNE pratica cucito cerca lavoro da eseguire in casa. Telefonare 342-421. A51950

VENTISETTENNE ammogliato con prole, conoscenza tedesco, medie francese, patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2235 — Torino». A51697

VENTITREENNE licenza media, patente B, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro adeguato. Tel. 650-310.

VENTITREENNE offresi aiutante cameriere o lavapiatti. Tel. 386-709.

VENTITREENNE referenziata offresi servizio ore 8-14. Telefon. 240-323 dalle 12-14. A51507

VENTOTTENNE automezzo proprio licenza industriale offresi adeguatamente ditta. Telefonare 256-533.

VENTOTTENNE esperto motorista meccanico offresi. Telefon. 555-879.

17 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli interessa tuttofare Rsa anche primi servizi. Trombetta, Giacosa 21b, Italgas 653-936.

A tuttofare referenziata famiglia signorile offre ottimo stipendio aiuto lavori pesanti. Telefonare 650-060. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2244 — Torino». A51525

ABILE aiutante sarte cercasi. Telefonare 687-623 ore pasti.

AGGIUSTATORE stampi pressofusione leghe leggere prima categoria veramente pratico cercasi. Possibilità miglioramenti economici. Telefonare 959-214. A49293

ASSUMIAMO cinquantacinquemila cameriera fissa signorilità residenza villa. Telefonare 390-902.

ASSUMO commesse stipendio 60.000 mensili con libretti, prova. Rivolgersi corso Unione Sovietica 141 (Mirafiorito) tram 13, Aut. V ore 9.

ASSUMO giovane pratico riparazione auto. Presentarsi via Moretta 74.

CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi fissa altra giornata. Telefonare 342-052. A49690

CAMERIERA tuttofare distinta pratica cerca famiglia signorile. Ottimo trattamento. Tel. 554-837.

CARROZZERIA cerca abile battilastra disponibile ore libere. Telefonare n. 286-744. A51749

CERCANSI abilissime aiutanti e lavoranti sarte confezioni. Tel. 524-343.

CERCANSI propagandisti esclusivi, mezza giornata, lire 2000 fisse più provvigioni. Tel. 377-677 dalle 16-19

CERCANSI specialisti autotelaisti e manovali. Telefonare 260-288.

CERCASI abile battilastra riparazioni carrozzeria per mezza giornata o fisso. Telefonare 558-325.

CERCASI abile pantalonista. Presentarsi: Dubia, Lagrange 47.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 485-233. A51481

CERCASI apprendisti falegnami 15-18 anni. Telef. 293-653.

CERCASI apprendiste sarte e ragazze 15anne per negozio. Tel. 652-785.

CERCASI balia fissa referenziata per neonato famiglia signorile. Telefonare 513-493. A51520

CERCASI lavorante aiutante sarto. Telefonare 540-264, 590-097.

CERCASI commessa panetteria alimentari zona provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2219 — Torino». A51603

CERCASI operaio veramente capace aggiustatore-fresatore. Tel. 329-564.

CERCASI pettinatrice finita anche subito. Telefonare 850-044.

CERCASI portinaio 35-50enne senza figli marito occupato, referenziato abile, massima serietà e discrezione, libera subito. Telefonare ore pasti 759-643. A49855

CERCASI tuttofare fissa disposta trasferirsi mesi estivi collina torinese. Telefonare ore pasti 654-262.

CERCASI tuttofare fisso referenziata. Telefonare 519-890. A51691

CERCASI tuttofare referenziata luglio agosto montagna. Telefonare 760-135 ore 19,30-21. A51261

CERCO cromatore abile volenteroso per lavori vari. Ciattei, via Telone 5.

CERCO piccola famiglia per pulizia scale, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2070 — Torino».

COLORIFICIO M.V. Balangero ricerca personale specializzato. Tel. 329-157.

COMIS per ristorante cercasi. Presentarsi piazza Castello 115. A51471

CONIUGI soli cercano tuttofare, fissa, referenziata. Telef. 583-114.

COPPIA domestico e cameriere tuttofare referenziati cercansi, ottimo trattamento. Tel. pomeriggio 881-129

DOMESTICA fissa referenze controllabili cerca famiglia signorile coniugi con bimbo. Telefonare 584-768.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa disposta villeggiatura mare, ottimo trattamento. Telefonare 551-062.

FRESATORE 1° veramente specializzato per attrezzature e stampi cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A49112

LEGATORE esperto tutti lavori grafici assumerebbe quale capo reparto stabilimento poligrafico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2039 — Torino».

MAGLIFICIO cerca maglierista sprandista rimagliatrice sarta. Telefonare 338-578 ore pasti.

MOBILIFICIO cerca abile verniciatore poliestere. Telefonare 293-228.

MOBILIFICIO cerca apprendista falegname, ragazzo aiuto commesso. Telefonare 882-396, 660-422.

MURATORE generico per manutenzione stabilimento lavori diversi corsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2007 — Torino». A49112

OFFICINA meccanica assume stampisti I e II categoria e manovali addetti presse. Curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2065 — Torino». A49711

PARRUCCHIERE signore cerca aiutante pettinatrice manicurista. Telefonare 761-907. A51905

PICCOLA famiglia signorile con aiuto giornata cerca tuttofare referenziata fissa. Telefonare 525-823. A51470

RAGAZZA tuttofare fissa referenziata cercasi. Tel. 599-393.

SARTA cerca brava lavorante o aiutante. Telefonare 389-085.

SEGRETARIO-A di portineria, conoscenza lingue, cerca Albergo Sarocano, Varigotti. 23294

SPOSI con bambino e bambinaia cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 652-431 mattino.

TESSITRICE provetta telai automatici cotone cercasi. Inutile rispondere senza specializzazione richiesta. Telefonare 697-002. A51825

TUTTOFARE fisso abile referenziatissima cercasi. Telefonare ore ufficio 690-306. A51664

TUTTOFARE fissa referenziata abile cerca famiglia tre persone. Telefonare 62-775. A51788

UOMO pratico pulizia casa giardino mezza giornata cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1649 — Torino». A48371

URGONO aiutanti sarta. Telefonare 60-825. A49597

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A ingegnere, perito elettrotecnici provate capacità ed esperienza tecnocommerciale sfiderebbesi Piemonte rappresentanza importante industria. Scrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 2254 — Torino».

A introduttissimi fattorini idraulici termici condizionamento, società internazionale offre ottime condizioni per abbinamento vendita articoli tecnici forte consumo largamente conosciuti. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

ALIMENTARI grande industria con moderna organizzazione vendita scala nazionale cerca concessionari provinciali seriamente introdotti alberghi ristoranti convivenze. Utile 25%. Cauzione per deposito merce-contratto. Referenze. Il contratto di concessione sarà perfezionato dopo che l'aspirante avrà preso cognizione del lavoro presso altro concessionario in zona già operante. Cassetta 320 M, Sip, Milano. 23329

ASSUMIAMO agenti referenziati pratici vendita olii oliva. Oleificio F. Libero, Asti. 23280

ATTIVO 28enne auto esperienza offresi impiegato venditore ditta reclamizzata. Telefonare 522-981.

BEN introdotto ramo grafico Piemonte cercasi quale agente regionale, per vendita macchinario stampa, cartotecnico, ecc. Indicare referenze et richiesta a: «Pubblicità Stampa 216 — Milano». 23260

CERCASI elementi femminili lavoro propaganda, buona retribuzione. Telefonare 688-979. A51968

CERCASI rappresentante introdotto industria materie plastiche per incrementare articolo largo consumo buon guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2013 — Torino a.

DIPENDIAMO per zona produttrice elettrodomestici interessate mercati Spagna, Canarie, Marocco spagnolo, nominativi per esclusive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7024 — Torino».

IMPORTANTE azienda produttrice articoli cancelleria cerca giovane volenteroso, auto propria, per vendita prodotti cancelleria a grossisti Piemonte. Scrivere dettagliando referenze, pretese: Cassetta 351 P Sip, Milano. 23198

IMPORTANTE fabbrica cosmetici assume viaggiatore diretto giovane dinamico, conoscenza ramo non indispensabile. Esigonsi referenze inecepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2061 — Torino». A49668

IMPORTANTE industria maglieria esterna cerca collaboratore dinamico volonteroso ben introdotto presso clientela. Imola, Bologna, via Emilia Levante 142. 23213

INDUSTRIA internazionale utensileria prodotti largo consumo cerca Piemonte venditore veramente introdotto ferramenta rivenditori; altro carpenterie metalliche imprese edili. Alte provvigioni, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A49610

INDUSTRIA vinicola Giuseppe Rallo, Marsala, cerca rappresentanti provincia Asti, Alessandria, Cuneo, Aosta. Scrivere: Rallo, Genovesi 4, Torino.

OLEIFICIO in Oneglia cerca serio attivo elemento introdotto presso famiglie vendita damigiane purissimo olio di oliva. Ottima occasione anche chi abbia tempo disponibile e vaste conoscenze. Scrivere: «Olio Toro», Oneglia. 23280

PER villette prefabbricate, bungalows, costruzioni agricole cerchiamo rappresentanti Piemonte Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino». A49651

PIAZZISTA vini veramente capace cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A49832

PROPAGANDISTA introdotto medici generici, dentisti, abbinerebbe importanti prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6537 — Torino».

RAPPRESENTANTE articoli tecnici, introdotto industrie Piemonte Lombardia Liguria, abbinerebbe articoli importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2053 — Torino».

RAPPRESENTANTI viaggiatori documentatamente introdotti presso fabbriche lampadari, arredamenti metallici per giardini, mobili e scaffalature metalliche in genere, cerca seria ditta. Scrivere a: Pubblimen, Casella 18, Brescia. 23198

SOCIETA' importanza nazionale ricerca agenti di vendita per zona Asti, Alessandria, Cuneo cultura media, auto propria, residenti in una delle 3 province, assicura fisso più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6584 — Torino».

SOCIETA' internazionale ricerca Torino Piemonte agente introdottissima industrie, elettrici, installatori in genere, eventuale abbinamento, per vendita articoli tecnici largamente conosciuti. Alte provvigioni, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7019 — Torino». A49611

VENTICINQUENNE esperienza vendita auto offresi scopo miglioramento ditta seria, stipendio, rimborso spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A49404

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

PASQUETTA smarrito lupo nero pelage piazza Zara. Mancia telefonando 697-389. A51258

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI estetici curativi con sauna stufa pedicure. Telef. 725-830.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, potrete acquistare minimo anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. ADRIANO acquistiamo qualsiasi automobile, interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Autoricambi selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti ogni pervoluturando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Saluzzo 37 angolo Chiesa Salute. O286

A.A.A. ADRIANO Prima gioielle della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria Corso Ferrucci 80. Consegne rapide. O13

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A.A. ABBIAMO Giulietta, NSU, 1100 D, 1100 special, Simca 1000, Cortina, Bianchina panoramica, modernissime 500, 600, 1100, permute rateazioni. Corso Moncalieri 19.

A. ACQUISTIAMO- autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone corso Corsica 8.

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica. Venite, provatela. Madama Cristina 93. O763

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-705. A48177

A. AUTONOLEGGI vetture da tiro 1300 giardiniere. Telefon. 894-714, 651-544. O295

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500 D, 1100 giardiniera panoramiche, Apple, Ardea, 1400, 500 C, Belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati, Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 775-826.

A. PRIMA di dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A prezzi ridotti, pagamento 24 rate, vendiamo recenti Volkswagen, R 4 L, Fiat 1500, 1100, 600, 500. Autorimessa, Tripoli 153. O10

A 560.000 vendo 850 super completa accessori somestrale blu pavone. Telefonare 365-533.

ABARTH 850 Nurburgring 1963, km. 20.000, oltre 150, perfetta vendasi. Telefonare 760-053.

ABARTH 1000, Abarth 850, 1000 Prinz Sport, altre occasioni vendiamo rateizziamo. Vigone 44. O13

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ALLA Sais, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-547, vastissimo assortimento di auto usate troverete prezzi convenienti e ample facilitazioni di pagamento con vasta scelta perchè tutte in garanzia.

ALLA Sais, Società automobili Italiano ed estero salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura. Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento. Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi. Piazza Adriano 11, Torino. Telefono 759-924, 761-080.

AMI 6 Citroen controllo 1965 vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

AMI 6 Citroen 1964 bellissima privato vende. Via Monti 30.

APPIA III serie, 1958, Appia I bellissima rateando svendo via Bogino 3. A49756

ARCIOCCASIONISSIME 1500 come nuova, 1300, Giulietta TI, 1100, 600, 500, Bianchine panoramiche, 500 giardiniera, permute. Via Malta 36/10, telefono 386-847.

ASSICURIAMO 500, 34.900; 600, 81.500; 850, 49.400; 1100, 54.400. Tel. 555-087. Petrarca 8

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ATTENZIONE! Per ogni auto pronta sostituzione motori giri revisionati collaudati, riparazioni, carrozzeria, lavaggio tunnel, autosoccorsi festivo, notturno, Organizzazione 260-000 Torino, 93-03 Santhia, 28-000 Novara.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile), troverete bellissime occasioni: Appia II e III, 1500, 1300, 103 speciali H e familiare, Giulietta, Simca 1000, Dauphine, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 L. Rateazioni. Visitateci

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, tel. 593-182, Torino. O905

AUTOGRU' Emanuel, Jap, Jappone, 103 camioncino, Porsche, vende Coppa, Strada Mairino 91, telefono 890-709. O284

AUTONOLEGGI Autoglacosa sistema km più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTORIMESSA vende permuta 500 giardinetta, 600, 1100 familiare, 1200 spider, Appia, Giulietta sprint, DKW, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M, Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514. O184

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ad usato, vera occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMBIO berlina 1500 '63 con 1200, 1500, 1600 coupé. Telef. 81-412.

CAMPAGNA speciale « Un auto per tutti » ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (Santa Rita). O778

CITROEN Ami 6 luglio garanzia controllo 1965 vende Citroen. Informazioni telef. 758-282, 753-428.

CITROEN officina vende occasione ID Panhard, Renault 4 CV. Lovarini 5.

CENTRO / Pubblicità CIPIT

CHIRON CI SPIEGA IL PERCHE'

Perchè Cinturato?
Perchè è un pneumatico a carcassa radiale con una cintura tessile sotto il battistrada

Cosa fa la cintura?
La cintura agisce come un cingolo in modo che il battistrada in corsa poggia sulla strada senza deformazioni

Che significa?
Significa che sulla strada il pneumatico rotola e non striscia

E allora cosa si ha?
Eccezionale tenuta di strada
Sicurezza nella velocità
Precisione di guida
Minor assorbimento di potenza del motore
Maggiore resa chilometrica

LOUIS ALEXANDRE CHIRON
UN CAMPIONATO DEL MONDO HA VINTO
2 GRAN PREMI D'EUROPA
5 GRAN PREMI DI FRANCIA
OLTRE 40 GRAN PREMI INTERNAZIONALI DI VELOCITA'

CINTURATO

41 licenze di fabbricazione sono state concesse dalla Pirelli in 21 Paesi

Per tutte le vetture su tutte le strade 3 pneumatici di prestazioni superiori:
Cinturato
Sempione spalla di sicurezza
BS a battistrada separato

PIRELLI

CITROEN DS ID garanzia, Ford 12 M 1964, Volkswagen 1954 e tetto apribile, 1100 D, 1500, 1600 S, spider, coupé, 1000 familiare, metissime convenienti occasioni. Citroen via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli), Tel. 758-282. O283

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, CORSO TURATI 12, TELEFONI 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52. TEL. 594-794. O905

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O507

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento autovetture. O61

COUPE' Vignale rossa km. 14.000 seminuova corso Moncalieri 19.

ENTUSCORDO Crai duemila motore Coupach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovetture. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino. Telef. 593-182. O905

FIAT 1100 B, fodera e tappezzeria nuovissime, motore buono, bollato zino e giugno, vendesi L. 70.000. Telefonare ore ufficio 583-359.

FLAMINIA coupé Pininfarina ottimo condizioni privato vende 975.000. Telefonare dopo cena 776-623.

FLAVIA convertibile Vignale Hard-Top fine 1963 ottimo occasione lire 1.650.000 visibile corso Casale 464.

FLAVIA convertibile 1963 radio ed accessori privato vende. Tel. 795-410.

FORD A/1 formidabili occasioni Taunus 12 M e 17 M, Capri, Anglia, Cortina, Consul, Comet revisionate garantite dalla Italcar Concessionaria, corso Unione Sovietica 63, corso Giulio Cesare 202. O271

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni Lancia Appia III, Flavia berlina, Flaminia berlina e coupè. Interpellateci Visitateci O905

FURGONE Renault 1965 Estafette, perfetto vendo, cambio, rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37. O90

FURGONE 600 Coriasco revisionato vendo. Cessata Balbo 29, telefono 882-872. A49683

FURGONI 750, Familiare 1100 D, Austin A 40, IM 3. Corso Siracusa 158. O62

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 650-853.

GIULIA 1600 berlina 7 mesi come nuova privato vende. Via Monti 30

GIULIETTA veramente bella occasionissima, unico proprietario vende permuta, facilitazioni. Telef. 790-435.

GIULIETTA TI Prima privato vende. Telefonare 589-800.

GIULIETTA 1961-1962, Opel Cadett 1954 occasione corso Siracusa 158. O62

MERCEDES Benz service vende contro clienti: autocarro 319 Diesel, 190 Diesel '63, 220 B '63, 300 SE berlina '64. Telefonare 51-50 Cuneo.

MONCALIERI 12 vicinanza Gran Madre, vasto assortimento autovetture. Permute, rateazioni. O62

NSU Prinz, 11 mesi, unico proprietario, 9000 km. effettivi seminuovo vendo eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913. O308

O.O.O. OCCASIONISSIME visitate l'Auto Siracusa 158, tel. 351-496, vasto assortimento Fiat, Opel Cadett, BMW, NSU, IM 3, Austin A40, Giulietta, furgone 750, Familiare 1100 D. O62

OCCASIONE spider bianca ultimo tipo ottima vendo. Telefonare 510-785 ufficio. A51247

OCCASIONE vendo camioncino Fiat 615 N 1 cassone Pasino prolungato altro normale 1100 T 11 quintali portata. Tel. 593-632. A48997

OCCASIONISSIMA bellissima 1100H Familiare Giardiniera promiscuo. Telefonare 293-676, 250-442.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 850, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIMA vendesi 600 in ordine. Telefonare 662-715.

OCCASIONISSIME spider innocenti 950, coupè Vignale 750, 850, 1100 Special come nuovi. Rateazioni. Telefonare 386-847. O949

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Massano, Susa 25. O804

PANHARD ottima occasione vende permuta Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 85.

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI Autorimesso conto clienti vende con garanzie rateizzate 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Saluzzo 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATO a privato Nuova 500 giardiniera mesi 11 ottima. Tel. 686-151 ore pasti. A51141

PRIVATO vende a privato 850 annuale grigia. Telefonare 491-438 pomeriggio. A47963

PRIVATO vende bellissimo 1100 103 originale come nuovo. Telefonare 521-826. A49619

PRIVATO vende Bianchina. Telefono 760-145. A49728

PRIVATO vende OM Lupetto fino '80, cassone con centina e impermiabile in ottimo ordine. Telefonare pomeriggio 292-726. A49648

PRIVATO vende ottima 850 S meno 10 mesi. Telef. 794-024 ore pasti.

PRIVATO vende privato 1100 1955 perfettissima, facilitazioni. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 500 D bianca mesi 11. Telefonare 360-663 dalle ore 18 alle 22. A49665

PRIVATO vende 600 '58-'59 lussuosissima. Via Montalcone 76.

PRIVATO vende 600 1960 come nuova gommata, occasionissima. Telefonare 790-436. O285

PRIVATO vende 850 sei mesi. Telefonare 723-952 ore serali.

PRIVATO vende 1100 fine '62 come nuova permuta. Tel. 698-433, 676-845. A49615

PRIVATO vende 1100 103 ottime condizioni. Telefonare 322-658.

PRIVATO vede 1100 1955, 600 D 1961 litro; facilitazioni. Telefonare 356-583. A49810

PRIVATO vende 1300 Fiat veramente come nuova, occasionissima. Telefonare 790-436. O355

RATEALMENTE 1100 Special 520 mila, 1100 Lusso 480.000, Giulietta TI, Appia 350.000, 1500 650.000, 600, 500 assortimento. Telefonare 850-805. O909

ROULOTTES Grazia Olimpiade nuovissima 640.000 occasionissima attrezzata bilancistissima 120 chilometri ora dimostrabili. Telef. 367-480.

ROULOTTES nuove occasioni permute noleggi. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri, tel 644-076.

SERVIZIO Citroen vetture controllo 1965: ID 19, DS 19 selezionate e garantite a partire da L. 550.000 vende Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), tel. 758-282. O704

SIMCA, RENAULT RATEIZZAZIONI SAVA, PERMUTE. CONCESSIONARIO GRUPPO MARELLO, CORSO DANTE 48, TELEFONO 674-714.

SIRACUSA 158, telefono 351-496, vasto assortimento auto, compra vende cambia. O61

SPORTIVE occasione: spider 1500 S, 1600 S, Giulietta, Coupè: 1600 S, Flavia 1600 vende anche rateizzando Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli), tel. 758-282. O283

SPIDER 1600 S bianca ottimo stato privato vende. Tel. ufficio 510-765.

SPRINT veloce 1962 come nuova 790.000 garantita vendo, permuto. Autorimessa via Saorgio 37.

TRIUMPH TR.4 perfetto vendo permuto rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37. O90

UNICO proprietario vende Fiat 1600 spider km. 14.000. Torricelli 6.

VASTISSIMO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6-815

VENDESI Dauphine 1963 unico proprietario. Telefonare 32-77, Settimo.

VENDESI 500 grigio chiaro semestrale. Telefonare 328-724 ore pasti.

VENDESI 500 D mesi sette. Telefonare 673-126. A49200

VENDESI 500 160 mila Appia II e III 2100 mare 300 mila. Autorimessa, via Cavour 42 E.

VENDIAMO, permutiamo Leoncini, 815, 103 T 10-5 qi., pulmini 12-9-5 posti, campagnole speciali, 1400 Diesel. Autoagenzia, Raffaello 18.

VENDO Giulietta T.I. Tel. 321-543.

VENDO 600 perfetta motore nuovo 160.000. Capra, F. Turati 29.

VERE occasioni Appia 1958 360.000 1960 530.000, 500 1962 260.000. Telefonare 290-250. A49749

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinata festiva. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN 1500 S come nuova vendesi. Telefonare 852-051.

500-500-500 qualsiasi tipo, qualsiasi prezzo, Corso Moncalieri 19.

500, 500, 1100 1300, 1500, Familiari, Giulietta, R 8, R 4, Simca, Bianchina, Triumph, Dauphine, Topolino, Romeo berlina, MV nafta, 600 furgone, Renault furgone, 1100 furgone, Campagnola, Cavalieri, corso Turati 37, tel. 587-651.

500 C vendo km. 15.000 ottima L. 80.000. Telefonare 675-800.

600 bellissima gommata nuova perfetto vendo privatamente 175.000. Telef. 794-517. A51927

850 accuratamente rodata secondo tagliando da officina. Tel. 631-219.

850 blu pavone semestrale spellarezzi vendesi. Tel. 526-827 ore pasti. A47162

850 perfetta 7 mesi vendesi a privato. Telefonare pomeriggio 734-680.

850 rossa sei mesi come nuova vendesi. Telefonare 80-879. A49427

850 semestrale perfetta vendesi privatamente. Telefonare 731-549 ore serali. A49805

850 sette mesi vendo. Tel. 323-037.

1100 D chiaro pochi km. perfette dipendente vende. Telef. 272-139.

1100 D 11 mesi fumo Londra perfetta vendesi. Telefonare 391-213.

1200 fumo Londra, km 9000, mesi 12, dipendente vende privato 900 mila. Tel. 775-534. A48670

1500 spider Fiat vendo, permuto, rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37.

1800 E coupè 1963 come nuovo privato vende. Via Monti 30.

1960 Seicento vendo. Panetteria via Vegilo 10/17, tel. 352-658, 350-123.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

ASSORTIMENTO occasione Lambrette ciclomotori motofurgoni 175 garanzia. Pasquero, Principe Amedeo 11.

CICLOMOTORI Bianchi Mobylette iniziano cambio automatico 49.000 altre, ciclomotori moto Morini rateazioni ricambi assistenza: Borgaretto, corso Vittorio 52 angolo Cameranа. O150

FUORIBORDO 40 CV nuova vendesi occasione a scelo plastica Barracuda. Telefonare 521-124.

GILERA G 124 vendesi 90.000 solo contanti. Telefonare 291-354 ore pasti. A48595

LAMBRETTA prenotazioni, permute, lunghe rateazioni, minimi anticipi. Avio, corso Vercelli 84, tel. 851-543.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni, Yosa, corso Regina 61, Tel. 81-144. O209

VESPA - Ape servizio vendita, assistenza, rateazioni. Merlo, Boucheron 18 (p. Statuto). O351

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

GEOMETRA assumerebbe amministrazioni stabili. Ufficio corso Marconi 26. Telefono 686-789.

GEOMETRA professionista amministro stabili, condomini, eseguo pratiche edilizie, catastali, frazionamenti. Telefonare 212-705.

GEOMETRA professionista esperienza decennale impianti industriali esegue rilievi, progettazioni, disegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2050 — Torino». A49680

SIGNORINA offresi per tenuta casa a domicilio. Telefonare 699-651.

UFFICIO tecnico assume amministrazione condomini e pratiche inerenti. Telefonare 535-584 A45656

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefono 732-264, 237-648.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, cucina Formica 75.000. Telefonare 882-396.

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 25 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

ARREDATEVI Case ed Mobili, con il risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 9, Torino. O187

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BAROCCO piemontese mobile pregio; Barocco veneziano cassettone vendo. Telefonare 64-416.

FRANCOBOLLI occasioni compra vendita, chiedere listino. Segavikian, XX Settembre 69, Torino.

IL mobilificio Orap ribassa i prezzi scopo propaganda: camere da 116 mila, alle famose Poliestere 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile